RADIOCORRIERE TV

anno XLIV n. 21

21/27 maggio 1967 80 lire

OMAGGIO

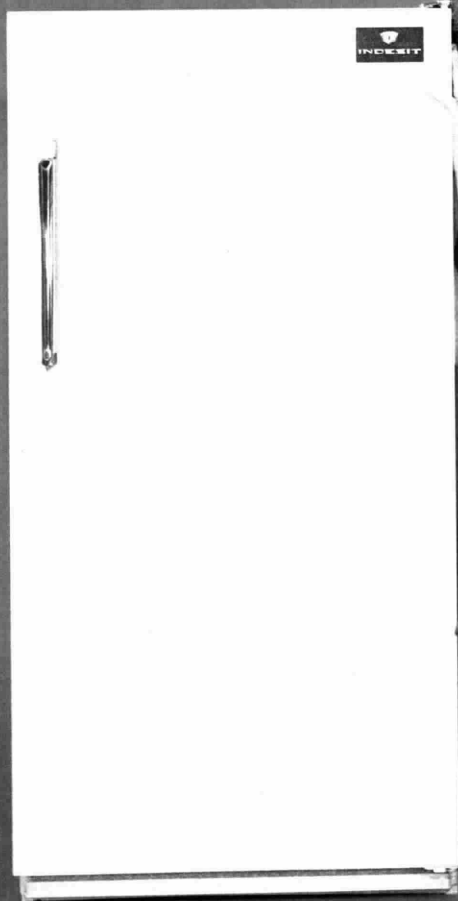
EDIZIONE DEL 26 MAGGIO 1967

QUESTA COPIA PUÒ VALERE 1 MILIONE

UN CONCORSO DI TIPO NUOVO

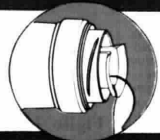
premio OLIO DANTE

le norme a pagina 3

NELLY FIORAMONTI ALLA TV IN «CHITARRA CLUB»

ALT!

questa copia può valere **1 milione**

GRAN PREMIO OLIO DANTE

facilita il dosaggio

LA NUOVA CAPSULA SALVAGOCCE "DROP STOP"®

raccoglie la goccia

non si unge più la bottiglia

OLIO DI OLIVA DANTE

GIACOMO COSTA FU ANDREA GENOVA

OLIO DANTE

il segreto di una buona insalata

I PREMI

1° premio / OLIO DANTE Crociera nell'Oceano Atlantico o nel Mare del Nord o nel Mediterraneo Orientale oppure nel Mediterraneo Occidentale per una o più persone su navi della

linea C

valore complessivo **UN MILIONE**

2° premio / OLIO DANTE Crociera per una o più persone su navi della **linea « C »**
valore complessivo **250.000 lire**

3° premio / OLIO DANTE Crociera su navi della **linea « C »**
valore complessivo **150.000 lire**

4° premio / OLIO DANTE Crociera su navi della **linea « C »** oppure buoni per il prelievo di prodotti Costa (Olio Dante - Olio di semi Oio)
valore complessivo **100.000 lire**

PREMIO SPECIALE FONIT - CETRA:

Le edizioni discografiche complete delle seguenti opere liriche: « Norma » di Bellini, « Il matrimonio segreto » di Cimarosa, « Rigoletto » di Verdi e « Lucia di Lammermoor » di Donizetti, per il valore complessivo di **25.650 lire**

A TUTTI I POSSESSORI dei numeri estratti: un disco CGD inciso da **Gigliola Cinquetti,** con le canzoni **La rosa nera** e **Ho il cuore tenero.**

cgd

Estratto del regolamento

- Ogni settimana, per dieci settimane, dal 14 maggio al 16 luglio, ogni copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con una lettera dell'alfabeto — che varierà per ciascuna settimana — e con un numero progressivo.
- Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.
- A partire dal 19 maggio, per dieci settimane, ogni venerdì verranno estratti **cento numeri**, tra quelli stampati sulle copie del **RADIOCORRIERE TV** poste in vendita la settimana precedente. I cento numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana immediatamente successiva.
- Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cento numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla **ERI, via del Babuino 9, Roma (Concorso RADIOCORRIERE TV)**, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio dell'intera testata del **RADIOCORRIERE TV** recante il numero estratto. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il **ventesimo giorno** successivo alla data dell'estrazione, indicata su ogni copia.
- L'attribuzione dei premi avverrà secondo l'ordine di estrazione. Quando la testata contrassegnata con un numero avente diritto a un premio non sia stata spedita dal possessore o non sia pervenuta entro il tempo massimo, il premio stesso sarà assegnato al primo, per ordine di estrazione, che avrà inviato la testata contrassegnata con uno dei numeri successivi.
- Tutti coloro che invieranno una testata con uno dei cento numeri estratti riceveranno un disco a 45 giri.
- Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della **ERI,** sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, da un notaio e da un funzionario della **ERI/Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana.**

LETTERE APERTE

il direttore

Bilanci

« La vostra risposta al signor Michele Semeraro a proposito dei " mangiapane " della RAI mi ha lasciato insoddisfatto, come del resto mi aveva lasciato insoddisfatto pure la domanda. Io credo che i dipendenti della RAI mangino pane ed anche companatico, ma credo anche che questo abbia importanza solo per loro. Noi del pubblico ci occupiamo solo dei programmi che ci fanno vedere e a quelli della RAI siamo disposti a concedergli di mangiare anche il dolce e la frutta, a patto che i programmi siano di nostro gradimento. Le cifre che ci avete propinate circa il costo di un'ora di trasmissione sono solo una piccola parte di quello che ci dovevate dare. Quello che ci interessa conoscere è il bilancio della RAI, e non interessa solo noi del pubblico, che ci capiamo poco, ma soprattutto quegli organi della magistratura che hanno il compito di controllare come si spendono i soldi dei cittadini. Considero questa mia lettera già bell'e cestinata e passo quindi a salutarla » (Giovanni La Torre - Roma).

Il bilancio della RAI viene presentato ogni anno all'assemblea degli azionisti, insieme alla relazione dell'amministratore delegato. Quello relativo al 1966 è stato pubblicato in questi giorni sui principali quotidiani a spese della RAI medesima, che desidera portarlo in tal modo a conoscenza dei cittadini, oltre che della Corte dei Conti, cui spetta il compito costituzionale di vagliarlo in ogni particolare, e quindi di approvarlo, se giudica, come ha sempre giudicato in passato, che tutto sia in regola. Per curiosità sua e di quant'altri desiderino qualche notizia in più, le riassumerò le principali fonti d'entrata e le principali ragioni di spesa della RAI durante l'anno passato. Dunque: nel 1966 i programmi radiofonici sono costati quasi 9 miliardi, quelli televisivi più di 14 miliardi, il Giornale radio 4 miliardi e mezzo circa, il Telegiornale più di 5 miliardi, Telescuola 380 milioni. Poco meno di 5 miliardi sono stati pagati inoltre per diritti d'autore. Sicché in totale la produzione radiotelevisiva ha sommato una spesa di quasi 38 miliardi. Circa 24 miliardi e mezzo sono stati spesi per il settore tecnico ed altrettanti per il settore amministrativo e commerciale. Aggiungansi quasi 12 miliardi di tasse e di partecipazioni statali, gli interessi passivi e gli ammortamenti: tutte le spese della RAI si avvicinano ai 106 miliardi. Le corrispondenti entrate sono costituite da 74 miliardi e mezzo tra canoni di abbonamento radiotelevisivi e sovrapprezzi per la televisione; un po' più di 12 miliardi di pubblicità radiofonica; 16 miliardi e mezzo di pubblicità televisiva; 3 miliardi e mezzo d'introiti minori. Gli utili, da dividere tra gli azionisti, sono 630 milioni.

Topless

« Apprendo dai giornali che alla televisione inglese è stato autorizzato l'uso del topless; sicché i telespettatori del Regno Unito ben presto ammireranno e gusteranno sul video belle e floride ragazze mentre si esibiscono svestite dalla cintola in su, senza velami od altri opportuni accorgimenti. Però a me piace dire che spettacoli del genere non possono non riscuotere la mia disapprovazione, nonché quella di coloro che la pensano come me. Oltre ai soliti motivi, sempre validi, di carattere morale, c'è di grave che simili spettacoli, affidati alla televisione, sono destinati ad una enorme diffusione; e, non contenuti nell'ambito di un locale notturno o di un camping di nudiste, possono facilmente arrivare a turbare la sana intimità di tante famiglie. Per cui viene spontaneo chiedersi: " Di questo passo, e di questo... spasso, cosa succederà domani? " » (avv. Lallo De Palma - Roma).

Se la sua disapprovazione e la sua preoccupazione possono esser in qualche modo attenuate, lettore De Palma, credo di poterla rassicurare che, assunte informazioni in ambienti autorizzati, la televisione italiana non ha allo studio alcuna iniziativa sul tipo di quella, da lei citata, della pur rispettabile e pregevole televisione inglese.

Totò e Charlot

« Quando hanno presentato sul video la retrospettiva di Totò c'è stato un giornalista, Achille Campanile, che non sapendo più cosa dire per esaltare l'attore testé scomparso, ha detto che Totò è superiore a Charlot. A me questa è sembrata una esagerazione bella e buona, perché con tutta l'ammirazione e l'affetto che si deve avere per il nostro grande interprete napoletano, in fatto d'arte Charlie Chaplin ha dato al cinema molto di più di quello che ha dato Totò. Vorrei conoscere il suo parere » (William Curci - Bari).

Achille Campanile, prima d'essere giornalista, è un umorista. E la fortuna degli umoristi è che non sai mai quando dicano una cosa sul serio e quando no, sicché, per quanto stravagante, rimane il dubbio che si tratti comunque di una cosa intelligente.

Programmi esteri

« Perché pubblicate sul Radiocorriere TV *i programmi della televisione svizzera? Segno questo, che ci sono degli abbonati che la possono vedere, mentre ce ne sono degli altri che ne sono impossibilitati. Mi hanno detto che in certe zone privilegiate d'Italia si può vedere la TV francese, quella austriaca e quella jugoslava. Le sembra una cosa giusta questa differenza tra gli italiani? »* (Lorenzo Gobbo - Catanzaro Marina).

E' certamente una grande ingiustizia, come quella che consente solo a certi italiani di godersi il panorama del monte Bianco e a certi altri di ammirare in esclusiva il mare tra Scilla e Cariddi. Ma se, con un po' di buona volontà, si possono attribuire alla RAI tutte le colpe immaginabili, non mi sembra possibile renderla responsabile dei mille chilometri che separano, più o meno, la terra calabra dalla pianura padana. Abbia fede, lettore Gobbo. Può darsi che in futuro i calabresi abbiano il privilegio di vedere la televisione tunisina, libica o albanese. Sarà certo un gran giorno...

Urla

« Mi è capitato di sentire qualche volta la trasmissione Bandiera gialla. *A parte il fatto di certe canzoni che sembrano uscite dalle tribù primitive (voce roca e versi a non finire), i nostri ragazzi, questi giovani che ascoltano, non possono applaudire come si è sempre fatto, con battimani brevi? O devono proprio adeguarsi alle porcherie che chiamano canzoni e lanciare urla, grida forsennate, da farli pensare tutti in preda all'isterismo? Dovranno essere i congolesi o altre tribù ad insegnar loro un modo più civile ed educato? »* (Irene Cobrulo - Fara d'Adda).

Come certe esibizioni motorie e canore di tribù primitive, anche gli urli disumani di ragazzi e ragazze che assistono a *Bandiera gialla* fanno rigorosamente parte del colore locale. Lei crede veramente, lettrice Cobrulo, che una canzone dei Who possa essere applaudita come una romanza di Puccini? Ogni musica ed ogni canto hanno la « claque » che si meritano. Un cantante che strepita, un solista che fa le capriole, un complesso che alla fine dell'esecuzione manda in frantumi gli strumenti, quale altro segno di approvazione potranno adeguatamente provocare, se non un attacco istero-epilettico, la cui sostanziale differenza dalle autentiche manifestazioni patologiche è d'incominciare e di finire secondo le indicazioni d'un segnale luminoso con la scritta (un residuo molto matusa): « applausi »?

padre Mariano

Figlio indifferente

« Mio figlio non pratica la religione perché dice di essere indifferente di fronte al Cristianesimo ». (B. R. - Lugo di Romagna).

La posizione dell'indifferenza è peggiore di quella dell'ostilità, proprio perché l'indifferente non conosce e non si mette in condizioni di conoscere. Indifferente, suo figlio, a che cosa? Forse ad alcune forme dello sport? Si può essere uomini completi anche senza interessarsi di pugilato o del Giro d'Italia, forse perché si preferisce il nuoto o il canottaggio; io posso fare il tifo per la Juventus ed essere invece apatico per la Fiorentina; posso anche disinteressarmi completamente dello sport; non sarò un uomo del '900, mi priverò di uno dei fenomeni più caratteristici e lucrativi della vita di oggi, ma la mia apatia riguarda una manifestazione della vita moderna. Dirò di più. Conosco gente che rimane insensibile di fronte a una Madonna di Giotto, a un dipinto di Cimabue o di Masaccio; ho un amico che non rinuncia alla sua passeggiata vespertina, neanche se gli offrite un biglietto gratis, per sentire in poltrona il *Flauto magico* di Mozart... Sono fatti così: sono negati alla musica o alla pittura, ma sono ancora uomini, e uomini normali. L'indifferente a Cristo, no. Non è normale: avrà un cervello, ma non un cuore, perché è insensibile non a qualche cosa, ma a Qualcuno, che lo ama fino a dare la vita per lui. Questo rasenta il cinismo. Indifferenti davanti a Cristo non significa indifferenti a una filosofia. Una filosofia non basta alla vita, perché, come diceva Bergson, proprio essa riesce a farci capire che essa, da sola, non basta. Prendete pure tutte le filosofie insieme, sono povere gocce d'acqua che, cadendo da secoli, hanno appena formato un ruscello: « è così scarsa quell'acqua — diceva Voltaire — che non riesce neppure a net-

segue a pag. 6

una domanda a

MITA MEDICI

« Se è possibile, vorrei fare una domanda a Mita Medici: sono un suo appassionato, e ho letto su un settimanale, tempo fa, che lei ha definito Enrico Maria Salerno, suo partner in un film, un " vecchio rimbambito ". Io ho diciassette anni, e non ho potuto vedere quel film, vietato ai minori degli anni diciotto. Potrei dunque sapere da lei stessa perché l'ha definito proprio un " vecchio rimbambito "? ». (Domenico Abbatepaolo - Milano).

Bisogna distinguere, caro Domenico. Il tenore della tua domanda mi fa ritenere che tu pretendessi di trovare una risposta vedendo il film, se avessi potuto vederlo. Mentre io, riferendomi in quella intervista a Enrico Maria Salerno, intendevo dire tutt'altra cosa. Tengo a precisare, innanzitutto, che io non ho detto proprio esplicitamente che è un vecchio rimbambito. Può darsi che certe mie espressioni abbiano indotto la giornalista a coniare, a mettere insieme quelle due parole, e per la verità non la biasimo, perché non mi trovo a mio agio a parlare, in quanto come carattere sto molto meglio zitta ad ascoltare gli altri o qualche canzone, che a fare lunghi discorsi. Ma torniamo a quella distinzione cui facevo cenno al principio. Enrico Maria Salerno, come attore, tengo a sottolinearlo, è veramente grande, nel senso che sul set con lui mi sono trovata benissimo. La sua bravura e la sua esperienza, pur non concretandosi materialmente in consigli e suggerimenti, hanno fatto sì che io mi trovassi istintivamente l'impegno semplificato. Mi ha spianato insomma ogni ostacolo, pur trovandomi alla mia prima esperienza cinematografica. Ma Enrico Maria Salerno come attore, va distinto da Enrico Maria Salerno come amico. E qui, infatti s'è scavato un abisso, dovuto al fatto anche naturale che io ho sedici anni, e lui venticinque, trenta o trentacinque di più, non so esattamente. Ma questo, lo capisci tu stesso, è un discorso già generico, in quanto non si riferisce personalmente a Salerno, ma genericamente si rivolge a tutte le altre generazioni che siano più grandi della nostra. Caro Domenico, non ti senti anche tu molto più disinvolto e nel tuo ambiente a parlare con quelli della tua età che con i vecchi? Intendiamoci, ci sono anche degli adulti con il cervello e la mentalità dei giovani con i quali sarebbe possibile per noi intavolare un certo discorso, come esistono anche dei « giovani-vecchi » che da noi sono ancor più lontani di quegli altri vecchi, quelli veri. Ma in genere, trovo che ai grandi manca la nostra lealtà, la nostra immediatezza: li trovo viscidi, ipocriti e mi sembra che il loro comportamento sia fatto solo di mezzucci e di piccoli sotterfugi. Sembra che non si interessino a nulla. Per la verità non è che Enrico Maria Salerno fosse esattamente così, come amico; ché anzi, lui faceva vedere di avere molti interessi e forse realmente li aveva. Ma è un fatto che io stavo meglio con la mia compagnia e lui con la sua. Forse c'è stato un difetto di fondo: che là, in Sardegna, dove è stato girato il film cui tu ti riferisci, cercavano tutti di adattarsi a me, avendo per me ogni riguardo forse per farmi sentire meno scomodi i panni dell'esordiente. Ma così facendo (poverini, non è stata mica colpa loro) mi sono sembrati tutti molto innaturali e forzati.

Mita Medici

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - Torino
indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

segue da pag. 4

tàre il vicoletto dove abitano i signori filosofi ». Il Cristianesimo non è una filosofia, sia pure la più sublime di tutte. Non è solo una dottrina di vita, certo la più utile all'umanità, sì che basterebbe una sola sua massima applicata da tutti — « fate agli altri quanto volete che gli altri facciano a voi » — per cambiare pacificamente il volto delle cose. Non è soltanto il fatto storico più importante, controllabile da tutti, che ha pacificamente rivoluzionato l'interno dell'uomo. Non è solo una religione, sia pure l'unica che ha il sigillo autentico del divino. Essa è Qualcuno: Gesù Cristo! L'indifferente al Cristianesimo è in realtà indifferente a Gesù. Mentre si può essere ottimi buddisti, anche prescindendo dalla persona del Budda, non si può essere cristiani... senza Cristo. Sopprimendo Cristo, si sopprime il Cristianesimo « Io sono la luce... Io vi dico... Chi vuol essere mio discepolo, mi segua... Chi ama padre o madre più di me, non è degno di me... Dove siete riuniti nel mio nome, ivi sono in mezzo a voi... Quanto farete al più piccolo dei miei fratelli (= gli uomini), lo riterrò fatto a me... ». Sempre Lui, sempre la sua Persona. Chi è indifferente al Cristianesimo è indifferente a Cristo, a Colui cioè che ha dato la sua vita per il bene di tutti gli uomini. Questo ripeto, se non è cinismo, lo rasenta.

Musica di Mahler

« Di chi è la musica bellissima della sigla usata da lei nel commento alla TV della Populorum progressio *di Paolo VI? »*. (C. T. - Catanzaro).

E' di Mahler: 4° movimento, adagetto, della *Sinfonia n. 5.*

Madre di Dio

« La devozione alla Madonna nei primi secoli della Chiesa è documentata? Perché poi è chiamata "Madre di Dio"? Non è troppo? » (C. B. - Ciriè).

La devozione dei cristiani alla Madre di Gesù fin dai primi secoli è documentata dalla tradizione, dalla liturgia, dalla letteratura, dall'archeologia, dalle iscrizioni sacre e anche dai papiri. Proprio in un papiro d'Egitto, che risale ai tempi della persecuzione di Decio (metà del III secolo), è stata trovata quella bellissima preghiera, piena di affettuosa confidenza nella protezione di Maria, che è ancora oggi in uso nella Chiesa. La traduco dal testo greco (Papiro Rylands, 470): « Sotto la protezione tua benevola, ci rifugiamo, o Madre di Dio, non disprezzare le nostre preghiere, ma salvaci dal pericolo ». Inutile sottolineare che nel papiro Maria è chiamata « Madre di Dio » con perfetta definizione teologica, quasi due secoli prima che il Concilio di Efeso (431) proclamasse tale verità di fede. Infatti Maria non è madre di un uomo, sia pur grande, che diverrà un genio, un eroe, un santo, un uomo in cui opereranno energie divine, un uomo in cui abiterà Dio o che, a un certo momento, comincerà ad essere Dio. Maria è Madre di Colui che è Dio da sempre e comincia ad essere uomo nel primo istante in cui, per opera dello Spirito Santo, Essa lo concepisce nelle sue viscere. Pur dando al Cristo la sola natura umana, Essa genera il Cristo e cioè l'Uomo-Dio.
Quindi è Madre di Dio in senso vero e proprio e da quel primo istante della sua maternità divina l'avvolge — dice San Tommaso — una « dignitas quaedam infinita ». La maternità divina è il titolo più alto di Maria e ragion d'essere di tutte le sue grandezze eccezionali.

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

La bimba contesa

« Sono celibe ed ho una bambina di tre anni e dieci mesi che attualmente, contro la mia volontà, vive con la madre, anch'essa nubile, che non l'ha riconosciuta. La bimba in questione ha, insomma, soltanto la mia paternità riconosciuta anagraficamente. A quale dei due contendenti (perché sta di fatto che io e la madre siamo in lite) deve realmente appartenere la bimba? ». (M. F. - Roma).

La bimba in questione, come lei dice, non « appartiene » a nessuno, perché si tratta di un essere umano e di un soggetto giuridico. Piuttosto il quesito è il sapere chi ha il diritto-dovere di provvedere alla sua educazione, al suo allevamento ed al suo mantenimento. Dato che, dei due genitori, soltanto uno ha proceduto al riconoscimento, non vi sono dubbi che la cura della bambina debba essere presa da quest'ultimo. Tuttavia, al di là della norma giuridica, esiste una morale ed una consuetudine diffusa, secondo la quale la madre è ritenuta più adatta all'allevamento del figlio soprattutto nei primi anni di vita.

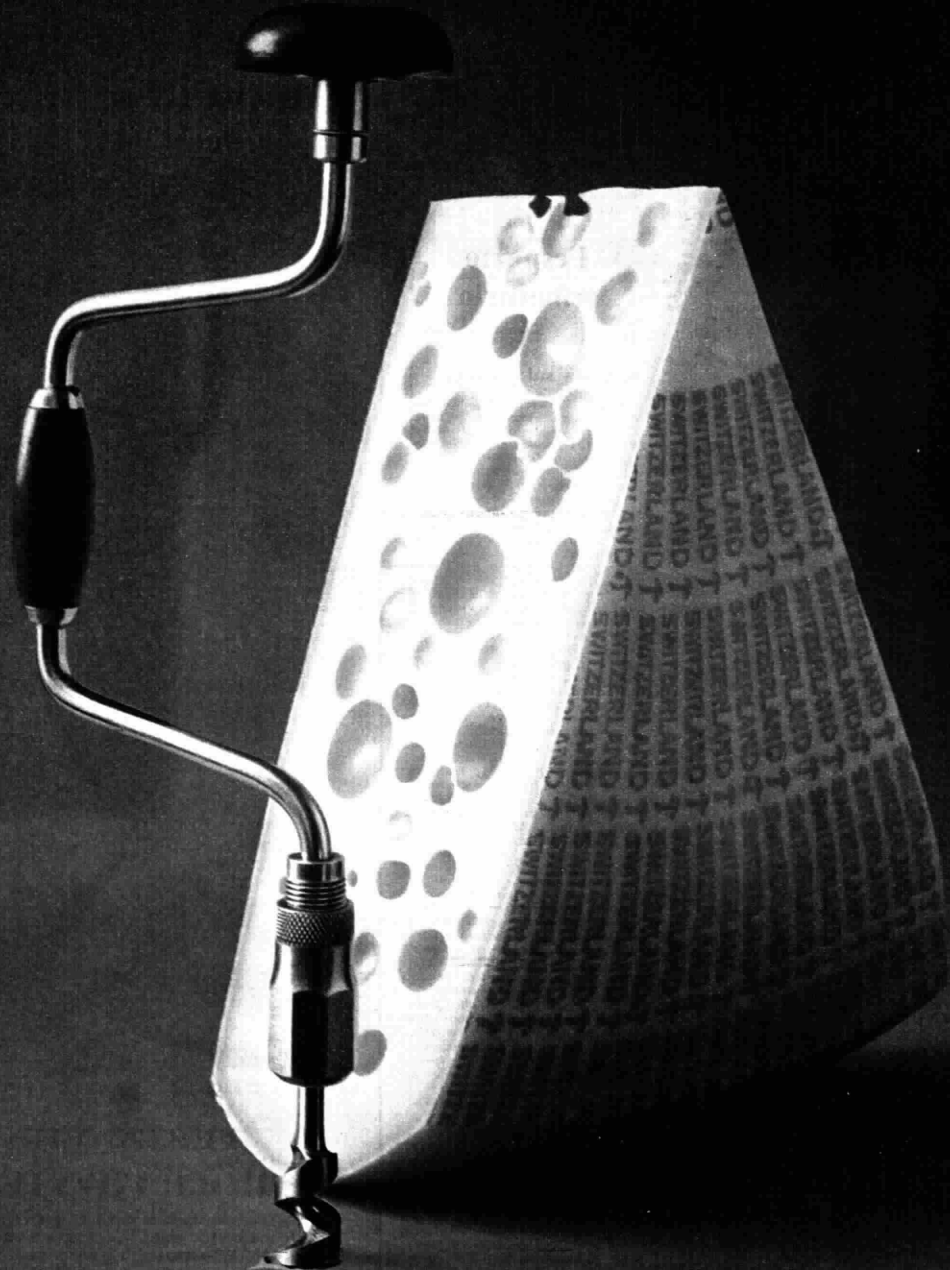
Cinque uomini in casa

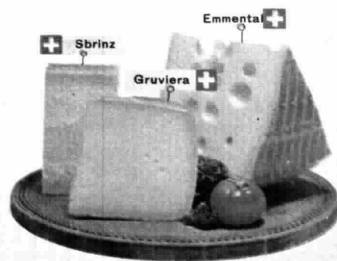
« Ho in casa cinque uomini adulti, che non mi vogliono aiutare finanziariamente e non vogliono nemmeno sostenermi nelle spese che debbo fare quotidianamente, non solo per il mio mantenimento, ma anche per il mantenimento loro. Si tratta di mio marito, ormai prossimo alla settantina, e dei miei quattro figli, i quali ultimi guadagnano tutti abbastanza bene. Possibile che dobbiamo fare una vita misera, mentre potremmo vivere discretamente? Possibile che io debba penare tanto senza che la legge mi venga in aiuto? ». (G. R. - Bari).

Al mantenimento proprio e di lei, sua moglie, deve provvedere suo marito, non lei: perlomeno, questo è stabilito dalla legge ancora in vigore. Quanto ai quattro figli, se si tratta di persone adulte ed autosufficienti dal punto di vista economico, non vi è dubbio che al proprio mantenimento essi debbano provvedere personalmente. Anzi, se per ipotesi suo marito e lei non ce la facessero a mantenersi con i propri mezzi, sui quattro figli graverebbe l'obbligo di fornire loro gli alimenti.

Il cognome della moglie

« Ho letto sui giornali che è stata emanata una legge, la

segue a pag. 8

Chiunque sa fare buchi...
ma solo gli Svizzeri sanno produrre il giusto sapore dell'Emmental svizzero.

Tale giusto sapore è dovuto al sostanzioso latte degli alpeggi svizzeri che dà il vero Emmental. Il suo squisito profumo è insuperato, dolce e stimolante come l'aria di montagna. Avete già notato che ricorda simpaticamente un po' le noci?
L'arte di produrre l'Emmental perfetto si basa su una tradizione secolare svizzera, tramandata da generazioni di padre in figlio.
Ecco perchè esiste un solo Emmental autentico dal giusto sapore – l'Emmental Svizzero! Sulla sua crosta è

LETTERE APERTE

segue da pag. 6

quale finalmente permette alle mogli di adoperare il loro nome di ragazze, tralasciando il nome, anzi il cognome del marito. Vorrei che lei mi dicesse gli estremi di questa legge, perché mio marito contesta » (Alma L. - Roma).

Non si tratta di una legge vigente, ma di un disegno di legge che deve essere ancora approvato dal Parlamento. Se e quando il disegno sarà tradotto in legge, le mogli italiane saranno esentate dall'obbligo di assumere il cognome del marito e potranno adoperare il loro cognome originario. Oggi come oggi, peraltro, vige sempre la norma dell'art. 144 del Codice civile, in forza della quale la moglie assume col matrimonio il cognome del marito. Naturalmente, il principio vigente non deve essere interpretato nel senso che la moglie, acquistando il cognome del marito, perda il suo cognome originario: essa può mantenerlo ed aggiungerlo al cognome di acquisto. Anzi si ammette solitamente che la moglie possa anche denominarsi con il cognome originario e l'aggiunta del cognome del marito preceduta da un « in ».

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Pensione INPS

« *Sono iscritto, in qualità di impiegato, presso un Ente pubblico, e sono assicurato presso l'INPS. E' giusto questo?* » (abbonato di Vercelli).

Sono esclusi da tale assicurazione:
a) i dipendenti da Enti e Istituti pubblici, purché sia garantito ad essi un trattamento di quiescenza o di previdenza non inferiore a quello previsto dalle assicurazioni obbligatorie e purché sia stato concesso l'esonero con provvedimento del Ministero del Lavoro;
b) alcune particolari categorie che hanno uno speciale trattamento di previdenza considerato sostitutivo dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti;
c) i componenti le famiglie mezzadrili e coloniche, i quali però ora beneficiano dell'assicurazione stessa in regime speciale;
d) gli insegnanti delle Scuole elementari parificate, in quanto debbono essere iscritti alla Sezione autonoma per le pensioni agli insegnanti (ex Monte pensioni).

Assegni famigliari

« *In merito agli assegni famigliari per i dirigenti e gli impiegati delle aziende agricole e forestali, desidererei sapere per quale motivo l'azienda presso la quale lavoro non mi corrisponde direttamente gli assegni famigliari* » (abbonato B. - Reggio Emilia).

I dirigenti e gli impiegati delle aziende agricole e forestali non sono compresi negli elenchi dei capi-famiglia. Il pagamento degli assegni a queste categorie viene effettuato dalle Sedi dell'INPS, mensilmente. Le aziende, in proposito, sono tenute a trasmettere, entro i primi 10 giorni di ciascun mese, i nominativi dei predetti dipendenti con il modello G.S.2 Agr. Le stesse norme sono in uso per i lavoratori occupati in attività per le quali non si applica il sistema dei « Contributi unificati ».

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Imposta sul locativo

« *Nella provincia di Alessandria, in una piccola frazione collinare agricola, abbiamo a suo tempo comperato un rustico di due camere dove (dopo qualche riparazione) andiamo a trascorrere parte della stagione estiva. Lo scorso anno, il Comune ci ha notificato l'imposta sul locativo. Abbiamo interposto ricorso esponendo la reale situazione: la strada che porta a detta frazione, a metà circa, si biforca: a destra continua asfaltata, pulita, bene illuminata, il fossato in ordine, sino alle ultime case; a sinistra, invece, in direzione del nostro rifugio e di altre due abitazioni, la strada è completamente trasandata: niente asfalto, con polvere e fango a volontà (al passare dei trattori è un vero disastro), impraticabile dalle auto, non c'è illuminazione mentre nel fossato vengono convogliati gli scoli putridi di fosse biologiche (non esistono fogne) con l'aggiunta di immondizie, cocci, ecc. scaricati dagli abitanti della zona sovrastante. In più si aggiunge, proprio vicino al nostro ingresso, una vecchia casa pericolante (invasa da topi e scarafaggi) che desta preoccupazione per un possibile crollo. Dopo il nostro ricorso il Comune si è limitato a farci telefonare da un messo per dirci che potrà scalare qualche migliaio di lire, senza prendere in esame i nostri rilievi! Siamo rimasti delusi perché a noi interessa non una riduzione di così lieve entità, bensì una risposta esauriente a quanto esposto, con una promessa di miglioria, anche a beneficio dei nostri vicini.
Lei che cosa ne pensa? Abbiamo forse dato una cattiva impostazione alla faccenda? Questa imposta non dipende dall'esistenza di servizi comunali, come abbiamo sempre creduto?* » (Cesare Parodi - Genova).

L'imposta di valore locativo non è il corrispettivo di servizi nell'ambito del Comune, ma in base al disposto dell'articolo 106 del T.U.F.L. « è un'imposta che si desume dal fitto reale o presunto di un appartamento a disposizione di persona che, nel Comune, non sia assoggettata al pagamento dell'imposta di famiglia ». Per il calcolo del tributo, deve tenersi quindi conto del fitto reale o di quello presunto. Nel primo caso deve intendersi l'ammontare lordo di affitto. Per fitto presunto, che riguarda, invece, il secondo caso e che è quello in esame, deve intendersi quella somma annua che, secondo i prezzi correnti della zona, per appartamenti posti in analoghe condizioni, il proprietario potrebbe trarre qualora desse la casa in affitto a terzi. Pertanto, essendo l'ammontare di quest'ultimo fitto determinato, oltre dalle caratterische proprie dell'alloggio, anche dagli

elementi esterni, come le strade di accesso, la sistemazione dei servizi vari, la distanza dal centro residenziale, se ne deduce che tali elementi, anche se non determinanti, sono influenti agli effetti della misura dell'imposta. Pertanto, le eccezioni sollevate dovranno essere tenute in considerazione, agli effetti della tassazione, nel caso che l'ufficio comunale non ne abbia già tenuto conto ma, per potere applicare tale imposta, nessun obbligo incombe al Comune in merito alla situazione della zona dove è posto l'oggetto della tassazione.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Un inconveniente

« *Posseggo un magnifico apparecchio radio-giradischi stereofonico con antenne incorporate. Tuttavia la ricezione in modulazione di frequenza è disturbata dal traffico automobilistico. Come si potrebbe fare per eliminare questo inconveniente? Inoltre mi è stato assicurato che, grazie al Decoder incorporato, l'apparecchio è pronto per ricevere le trasmissioni stereofoniche in MF; io tuttavia non riesco a ricevere quelle sperimentali, irradiate giornalmente* » (Luigi Milanese - Sorgà - Verona).

Per il suo radioricevitore consigliamo l'uso di un'antenna esterna composta da un paio di direttori e da un riflettore con discesa in piattina bifilare o cavo coassiale schermati. Per quanto riguarda le trasmissioni sperimentali stereofoniche, ricordiamo che esse sono irradiate, a scopo sperimentale, soltanto dai trasmettitori di Milano, Torino, Roma e Napoli.

Ricezione stereofonica

« *Vorrei sapere come devo sintonizzarmi sulle stazioni sperimentali a MF che trasmettono in stereofonia. Vorrei inoltre sapere se è possibile utilizzare l'antenna della TV senza servirsi di un'antenna apposita per la radio e se i Mc/s sui quali sono trasmessi i programmi in stereofonia dovrebbero risultare indicati sul quadrante delle stazioni dell'apparecchio radio* » (Arnaldo Agazzone - Novara).

Per la ricezione nella sua città di programmi sperimentali dalla stazione di Milano, consigliamo l'uso di un'antenna esterna per la sola modulazione di frequenza, in quanto l'antenna TV, lavorando su frequenza pressoché doppia di quella MF, avrebbe un rendimento molto scarso. Il suo ricevitore potrà ricevere la stazione di Milano (102,2 MHz) se la sua scala si estende fino a 104 Mc/s.

il naturalista

Angelo Boglione

Cane anticampane

« *Ho un cane lupo di razza di quindici mesi, che appena sente suonare le campane emette lunghi ululati purtroppo fastidiosi. Ciò infastidisce i vicini che protestano, tanto più che le campane iniziano qui da noi a suonare alle cinque del mattino. Poiché mi dispiacerebbe dovermi disfare del cane al quale sono molto affezionato, vorrei sapere che cosa posso fare* » (Giuseppe Papandrea - Isola Vicentina).

Il suo cane ha un sistema nervoso particolarmente fragile (io conosco molte persone che sono nelle sue stesse condizioni!) per cui non tollera il suono delle campane. L'unico rimedio che il mio consulente suggerisce è quello dell'uso, per un periodo relativamente breve, di forti dosi di sedativi e tranquillanti; prima gli uni (più deboli) poi gli altri (più forti). Se del caso sostenga il cuore con cardiotonici tipo micoren o coramina in dosi pediatriche. Se questo non dovesse ottenere successo, non si vede altra soluzione che l'allontanamento del cane dalla casa per un certo periodo.

Gatto con colite

« *Ho appreso da* Radiocorriere TV *del gatto del sig. Gaggero che ha la colite spastica; scusi se faccio opposizione, ma io avevo una gattina con la stessa malattia e una farmacista mi ha detto di non darle più latte che sarebbe guarita, e così è stato. Così la pregherei di farlo sapere al sig. Gaggero, che è meglio solo curare il gatto privandolo del latte, senza dare tanti pasticci. Anche nell'uomo questa è la cura migliore per la colite. Non crede?* » (B. P. - S. Salvatore Monferrato).

Il mio consulente la prega di considerare che l'abolizione totale del latte nella dieta del gatto con colite è solo uno dei rimedi più indispensabili da adottare. Ma non è l'unico toccasana, come lei afferma, particolarmente efficace anche nell'uomo, altrimenti a quest'ora il problema della colite in medicina e in veterinaria sarebbe già stato pienamente e del tutto risolto, ed in maniera anche facile!

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Una gardenia

« *La mia gardenia non accenna a fiorire. Come debbo fare?* » (Barbara Tancredi - Roma).

Quello che avviene alla sua pianta è normale, dopo tre anni che non viene svasata. Ogni anno in aprile, bisogna togliere dal vaso qualche centimetro di terra, senza disturbare le radici, e sostituirlo con terriccio fresco. Ogni tre anni bisogna svasare a fine inverno e con un attrezzo bene affilato, ridurre il pane di terra di circa 1/3 sul fondo e tutto attorno tagliando le radici. Si prende poi un vaso nuovo uguale a quello in cui stava la pianta, oppure si lava il vecchio con soluzione di solfato di rame al 3 % e si fa un buon drenaggio con pezzetti di coke. Si versa un po' di terriccio fresco sul fondo e si colloca a posto la pianta badando che il colletto arrivi a 2-3 cm. dal bordo del vaso. Si versa terriccio tutto intorno e si costipa un poco con

segue a pag. 10

segue da pag. 9

una stecca di legno. Si innaffia e, se occorre, si aggiunge terriccio. Si pota la pianta perché mantenga la forma a vaso. Appena si inizierà la ripresa vegetativa, si aiuterà la pianta con beveroni di letame pecorino o con concimi azotati al 2 % (due grammi in un litro d'acqua). Si alterneranno queste soluzioni nutritive con altre di sangue secco di bue pure al 2 per mille, con una punta di cucchiaino per litro di solfato ferroso, che evita l'ingiallimento delle foglie.

Stelle di Natale

« Le stelle di Natale possono rifiorire? » (Piera Geroldi - Castenedolo - Brescia).

La stella di Natale, dopo la fioritura invernale, che nei paesi del Centro-Nord dell'Italia si ottiene solo in serra, va in riposo e restano i fusti nudi. I vasi vanno conservati al coperto, senza innaffiare, in luogo ove non geli e non ci sia riscaldamento.
A fine maggio si svasa, si rinnova la terra dei vasi, si potano i fusti e si porta all'aperto ed innaffia. Nasceranno nuovi getti che fioriranno in autunno-inverno, se riceveranno le cure necessarie.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Il problema dell'acquisto

« Vorrei acquistare una fotocamera monoculare 24 × 36 reflex con ottica intercambiabile e vorrei il suo consiglio. Il mercato è molto vasto e ogni macchina ha i suoi pregi e difetti, tanto che mi è venuta una confusione in testa... E' vero che gli apparecchi giapponesi non hanno nessuna garanzia quando si guastano? E perché certi fotografi praticano forti sconti e altri no? » (Renato Panizza - Asti).

« ... ed è qui che nasce il mio dubbio: cioè se acquistare un apparecchio di fabbricazione tedesca o giapponese... escludendo la Leicaflex, sono incerto tra le tedesche Ultramatic e Contaflex e le giapponesi Spotmatic e Canon FX... » (Giorgio Colombo - La Spezia).

Da queste e altre lettere che riceviamo in gran quantità risultano evidenti i dilemmi del fotoamatore in procinto di fare un acquisto nel popolatissimo settore delle fotocamere reflex 24 × 36. E anche il compito di dare consigli, credete pure, è veramente arduo. Innanzitutto, bisogna ancora una volta fugare i dubbi esistenti sui prodotti giapponesi. Questi, quando sono di marca e importati regolarmente, sono garantitissimi anche in Italia e dal punto di vista qualitativo sono tutt'altro che inferiori a quelli europei. Riguardo agli sconti, il discorso sarebbe troppo lungo e pericoloso. L'unica cosa saggia è cercare di farsi praticare la massima riduzione di prezzo possibile, accertandosi però che questa non dipenda dal fatto che l'apparecchio è di provenienza dubbia perché, in tal caso, viene realmente a mancare l'assistenza da parte del rappresentante.
Ci perdoni il sig. Colombo se gli facciamo notare che ha scelto male i termini di paragone su cui orientare la sua scelta. Benché Ultramatic e Contaflex siano fotocamere veramente ottime, gli apparecchi tedeschi appaiono, come egli stesso riconosce, limitati rispetto ai rivali da una più ristretta gamma di ottiche intercambiabili e dal fatto di avere l'otturatore centrale anziché a tendina. Ebbene, proprio in considerazione di ciò e senza valicare i confini di prezzo che l'esclusione della Leicaflex come rappresentante di una certa categoria di apparecchi sembra indicare, ai nomi proposti dal lettore sostituiremmo quelli della Praktica-mat e della Exacta Varex II B. Inoltre, al posto della Canon FX, vedremmo meglio la FT. A questo punto, si può dire che giapponesi e tedeschi lottano ad armi pari per assicurarsi la sua preferenza, dato che Asahi Spotmatic e Praktica-mat si equivalgono nel trovarsi appena un gradino al di sopra della Canon FT e della Exacta Varex II B. La scelta quindi alla tasca e... alle simpatie personali.
La domanda del sig. Panizza, che non pone alla scelta limiti precisi, richiede una breve elencazione di quelle che sono, a nostro modesto avviso, le migliori fotocamere oggi reperibili sul mercato italiano. Stabilito che agli effetti della versatilità e dei costi sono da preferire le reflex con otturatore a tendina, ecco le divinità che si trovano sulla vetta di questo moderno Olimpo: Zeiss Contarex, Nikon F e F Photomic e Leicaflex. Man mano che si scende lungo le pendici, troviamo: Topcon RE Super, Asahi Pentax Spotmatic, Praktica-mat, quindi, si può dire a pari merito, Miranda Sensorex, Canon FT e Pellix, Minolta SR-T 101, Exacta Varex II B, seguite da Nikkormat FT, Edixa Rex, Petri, Yashica, ecc. Tra gli apparecchi a otturatore centrale, primeggiano le Voigtländer Ultramatic CS e Bessamatic, seguite da Zeiss Contaflex Super BC, Kodak Retina IV, ecc.

il medico delle voci

Carlo Meano

Gola secca

« Desidererei riprendere a cantare nel Coro del Teatro Grande di Brescia ma soffro di secchezza di naso. Feci iniezioni a base di stricnina, mi si consigliarono pennellature sulle corde vocali. Mi fecero inoltre la stratigrafia della regione zigomatica, la puntura esplorativa del seno mascellare e mentre mi trovavo ancora in sala operatoria mi praticarono la cauterizzazione dei turbinati per allargare le cavità superiori del naso e avere una respirazione più ampia. Ora la mia gola è secca e non ne posso più » (G. B. - Brescia).

La sua « via crucis » è stata assai brutta. Mai avrebbe dovuto fare iniezioni di stricnina e mai pennellature sulle corde vocali. Perché la stratigrafia zigomatica? Perché la puntura esplorativa, inutile, arbitraria e dannosa? E perché la dannosissima irresponsabile cauterizzazione dei turbinati? A tutte queste manovre lei deve i suoi inconvenienti. Come darle un consiglio preciso senza un esame obbiettivo serio e responsabile?

I DISCHI

Adamo all'Olympia

SALVATORE ADAMO

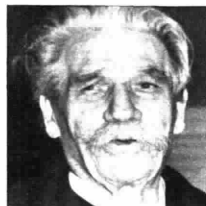
Per il secondo recital parigino di Adamo, l'Olympia ha registrato una serie di tutto esaurito. Il repertorio presentato in quell'occasione fa parte di un nuovo 33 giri (30 cm.) della « Voce del Padrone » che ha avuto accoglienze particolarmente calde anche qui in Italia se, a pochi giorni dalla comparsa, è andato esaurito. Evidentemente Adamo ha trovato la formula giusta per giungere al cuore del pubblico: quella della sincerità, della semplicità, della passione con la quale affronta il suo mestiere. Gli applausi dell'Olympia ci fanno ricordare i gloriosi tempi dei grandi chansonniers francesi che Adamo, italiano, ha saputo risuscitare. Due delle canzoni presentate in francese in questo microsolco fanno parte dell'ultimo suo 45 giri italiano: *Ton nom* (Se mai) e *Une mèche de cheveux* (Una ciocca di capelli). Altre due sono fra i best-seller francesi del momento: *Inch' Allah* (anche questa già edita in 45 giri) e *En bandoulière*. Il disco è il compendio del lavoro svolto in un anno dal cantautore.

Quelli del Piper

Il complesso « ufficiale » del Piper Club di Roma si chiama naturalmente « The Pipers », ed ha inciso per la « ARC » un disco dedicato al ballo del momento: il « see-saw », che ha ormai ridotto lo « shake » ad una danza per « matusa ». Otto pezzi compongono il 33 giri (30 cm.) che farà la felicità dei giovanissimi. I Pipers sono incalzati da vicino, per modernità di esecuzione, dai Talismen's, un quartetto che non bada a mezzi per far fracasso: anche loro hanno inciso per la « ARC » un 33 giri (30 cm.) con 12 pezzi. Più interessanti musicalmente due complessi presentati, pur in 33 giri, dalla « PYE »: i già noti Kinks, che mostrano di introdurre nuovi trucchi sonori nel loro repertorio, e gli Eliminators, un complesso che si affida unicamente alle chitarre e agli strumenti a percussione.

Concerti per corno

Un disco dell'« Angelicum » è dedicato all'arte di un grande interprete italiano: Domenico Ceccarossi, primo corno dell'orchestra sinfonica di Roma, della RAI. La pubblicazione (serie LPA 5964) è frutto, secondo quanto ha dichiarato il solista, di trent'anni di studio e di affinamento stilistico. Comprende il *Concerto n. 4* per corno e orchestra — in mi bemolle maggiore K. 495 — di Mozart, il *Concerto n. 2* in re maggiore, di Haydn, e due *Sonate* in fa maggiore per corno e archi, di Cherubini. Direttore d'orchestra, per Mozart, è Carlo Zecchi e per Haydn è Franco Mannino. Nelle pagine cherubiniane gli archi sono guidati dallo strumento solista. Le « Cadenze » dei *Concerti* sono realizzate con gusto avvertito dallo stesso Ceccarossi, il quale dà prova d'un virtuosismo eccezionale, che soltanto chi conosce la natura insidiosa dell'arduo strumento, i suoi improvvisi tradimenti, può apprezzare fino in fondo. Segnaliamo con particolare calore le due bellissime *Sonate* di Cherubini, che costituiscono nell'esecuzione di Ceccarossi un felice esempio di purezza interpretativa e di dominio assoluto della tecnica. Un disco che non dovrebbe sfuggire agli appassionati di musica e a cui dovrebbero ricorrere tutti coloro che amano l'inconquistabile strumento o ne affrontano lo studio. E' in commercio al prezzo di lire 2900 più tasse.

Schweitzer e Bach

ALBERT SCHWEITZER

Nella serie *Le grandi incisioni del secolo* è comparso un disco (« La Voce del Padrone » - COLH 316) dedicato a musiche per organo di J. S. Bach. La pubblicazione è interessante anche per il nome dell'interprete, Albert Schweitzer, medico, scienziato, teologo, filosofo e sociologo, il quale nella sua lunga e operosa esistenza illuminò le sue attività filantropiche e i suoi ideali umanitari con un amore per la musica che doveva accompagnarlo sino all'ultimo respiro. L'importanza di Schweitzer come apostolo dell'arte di Bach, e dell'arte musicale barocca in genere, è innegabile anche se, come sostiene qualche musicologo, la priorità di certe tesi rinnovatrici su Bach spetta al francese André Pirro che fu condiscepolo dello Schweitzer alla scuola di Ch. Vl. Widor, a Parigi. Indiscutibile, inoltre, la validità delle esecuzioni organistiche del « missionario di Lambaréné », pregevoli più per il fervore che le anima e per l'approfondimento stilistico che per le qualità di un virtuosismo che non tocca di certo punte trascendentali. Il disco, che comprende tre *Preludi e Fughe* per organo — in do minore BWV 546, in do maggiore BWV 547, in mi minore BWV 548 — nonché la *Fuga in la minore BWV 543*, è una ricostruzione tecnica effettuata nel 1966 di incisioni realizzate a Strasburgo, a S. Aurélie, nell'ottobre del '36. Il risultato di questa iniziativa discografica è soddisfacente e il microsolco non presenta difetti dal punto di vista tecnico. Anche la veste tipografica è decorosa e la presentazione, a firma V. C., offre all'ascoltatore le necessarie notizie critiche e biografiche. Il disco è in commercio a lire 3300, comprese le tasse.

linea diretta

PAOLO STOPPA

Morelli e Stoppa

Rina Morelli e Paolo Stoppa, tandem numero uno del nostro teatro, si accingono ad un massiccio ritorno sui teleschermi. Con la regìa di Sandro Bolchi saranno gli interpreti della più celebre opera di Miller *Morte di un commesso viaggiatore* (già da loro recitata sulle scene teatrali anni fa con la regia di Luchino Visconti), nel cui cast dovrebbe figurare, tra i protagonisti, anche Nino Castelnuovo. La coppia Morelli-Stoppa ha inoltre in programma un altro lavoro televisivo d'impegno: *Figli d'arte* di Diego Fabbri. La commedia, come qualcuno ricorderà, si svolge in un vero teatro, perciò un incaricato della TV ne sta cercando uno che risulti il più idoneo alle esigenze della produzione. I teatri « candidati » sono, fino a questo momento, tre: quelli di Perugia, Spoleto e L'Aquila.

La corsara tascabile

La storia della leggendaria « corazzata tascabile » tedesca « Graf Spee » che si autoaffondò per ordine di Hitler al largo di Montevideo durante l'ultima guerra, sarà rievocata nella serie televisiva *Documenti di storia e di cronaca.* Il giornalista Arrigo Petacco è in procinto di recarsi prima in Germania per intervistare alcuni ufficiali superstiti della famosa « nave corsara » e, quindi, in Inghilterra per raccogliere le testimonianze dei tre comandanti inglesi che, dopo sei mesi di strenua caccia, costrinsero la « Graf Spee » a rifugiarsi al Rio de la Plata. Lo stesso Petacco curerà in seguito una ricostruzione televisiva dello sbarco alleato a Salerno l'8 settembre del 1943.

Conti in tasca

Che cos'è la « cedolare secca », quali sono i più sani criteri da seguire nell'acquisto di un appartamento o di una villetta, che differenza passa tra azioni e obbligazioni, quanti « servizi » ci può offrire una banca, che cos'è la politica dei redditi? Questi alcuni degli interrogativi che saranno trattati in una serie di servizi in onda fra poche settimane in una nuova rubrica televisiva che si chiamerà *I conti in tasca.* Il titolo è abbastanza indicativo degli scopi che si propone il nuovo « settimanale economico » della TV: dare una gamma di varie informazioni e divulgare problemi sia di economia spicciola che di natura finanziaria più complessa. Un passo avanti, insomma, per sensibilizzare sempre più l'opinione pubblica italiana ai problemi dell'economia ai più diversi livelli, da quelli che sono sul tappeto nelle naturali sedi parlamentari e governative a quelli del più ristretto ambito familiare.

Accordi radio-televisivi

L'amministratore delegato della RAI, Gianni Granzotto, accompagnato dal vice direttore generale, Bernardi, e dal direttore centrale tecnico TV, ing. Orsini, ha visitato gli organismi radiotelevisivi jugoslavo e romeno, allo scopo di perfezionare gli accordi di collaborazione previsti per i settori radiotelevisivi nei protocolli stipulati dal nostro Ministero degli Esteri con i governi di Belgrado e di Bucarest. Gli accordi sono stati firmati dai presidenti dei due enti radiotelevisivi, Ivo Bojanic per la Jugoslavia e Virgil Cazacu per la Romania.

Trapani beat

Enzo Trapani sta visionando in moviola le migliaia di metri di pellicola impressionata durante la recente « crociera-beat » che ha portato da Genova a Londra (via Barcellona-Gibilterra) una variopinta carovana di cantanti, indossatrici, giornalisti, complessi e giovani patiti. Il regista, che era sulla motonave « Caribia » con un operatore alla semplice ricerca di qualche spunto, è stato sommerso dall'atmosfera di bordo ed ha pensato di realizzare seduta stante uno « special » che andrà prossimamente in onda alla TV.
Ne sarà presentatrice Miss Cinema, Gilda Giuffrida, che esordirà così prima sul video che sullo schermo. Nel frattempo, Trapani realizzerà anche uno « show » estivo a Recoaro Terme, dove su una specie di « Carro di Tespi » costruito per l'occasione si esibirà una schiera di notissimi cantanti, tra cui I Rokes, l'Equipe 84, I Marcellos Ferial, Gino Paoli, Michel Polnareff, Bruno Lauzi, Iva Zanicchi e numerosi altri.

Due righe

Sull'ultimo numero del *Radiocorriere TV*, proprio in fondo all'articolo *Le morti parallele*, in cui si riferivano le molte analogie tra l'uccisione di Lincoln e quella di Kennedy, un errore materiale di impaginazione ha fatto saltare due righe, che hanno dato senso equivoco ad un discorso che voleva essere inequivocabile. Esso riferiva, dal libro di Manchester, *Morte di un presidente*, certe visioni che Kennedy ebbe della sua morte e la descrizione che egli fece a Jacqueline, la sera prima del delitto, di come avrebbe potuto essere facilmente compiuto un attentato contro di lui. Appena finito di dire queste cose, racconta Manchester, « la porta si aprì ed entrò Lyndon Johnson ». Qui l'articolo originale proseguiva: « in quel momento Lee Oswald stava mettendo a punto il suo fucile. Era il sogno che si avverava ». Sfortunatamente, per l'errore di cui si è detto, la frase « in quel momento Lee Oswald stava mettendo a punto il suo fucile » è saltata, sovvertendo il senso dell'affermazione.

Croccolo al telefono

E' in cantiere alla radio una nuova trasmissione di varietà che avrà per titolo *Giochi al telefono.* Ne sarà animatore Carlo Croccolo, il quale in una rapida successione di telefonate senza preavviso proporrà ad utenti sparsi in ogni parte della Penisola dei quiz telefonici con premi per coloro che staranno al gioco e che saranno in grado di fornire delle risposte alle domande dell'attore.

questo è il marchio

che la Rhodiatoce concede solo alla produzione che risulta tre volte controllata: nel filato, nelle finiture, nella confezione.

SCALA D'ORO
PRODOTTO DI QUALITA
RHODIATOCE

e queste sono le calze

Le calze Malerba, trasparenti, morbide, elastiche, leggere, velate, colorate, Vi liberano dalle preoccupazioni perché sono a maglia bilanciata

Il blocco contro Bonn

di Arrigo Levi

Ventiquattro partiti comunisti europei hanno partecipato ad una conferenza, che si è svolta a Karlovy Vary, in Cecoslovacchia, dal 24 al 26 aprile, e che ha avuto come tema ufficiale il problema della pace e della sicurezza in Europa. La questione tedesca è stata in realtà al centro del convegno. Al principio del 1967 il governo di Bonn (il primo governo di coalizione democristiano - socialdemocratica, con alla testa il binomio Kiesinger-Brandt) aveva annunciato una nuova politica di « apertura all'Est », dicendosi pronto a stabilire relazioni diplomatiche con tutti i Paesi comunisti dell'Europa Orientale. In gennaio la Romania accettava la proposta, e qualche altro Paese sembrava tentato di seguirla. Di ciò si allarmava particolarmente il governo della Germania Orientale (comunista), il quale sostiene che lo Stato tedesco-occidentale segue una politica « revanscista », cioè di rivendicazioni territoriali nei confronti dell'Europa Orientale, e che esso ha intenzioni aggressive nei confronti della stessa Germania Est. E' chiaro che questa tesi della pericolosità della Germania Occidentale sarebbe divenuta insostenibile il giorno in cui altri Paesi dell'Est europeo avessero seguito l'esempio romeno, stabilendo anch'essi relazioni diplomatiche con Bonn, e riconoscendo così implicitamente le intenzioni pacifiche dello Stato tedesco-occidentale.

Controffensiva

Ulbricht, leader tedesco-orientale, passava quindi alla controffensiva, ottenendo anzitutto, nel corso dei mesi di febbraio-marzo, di costituire un blocco anti-Bonn composto dalla Germania Orientale, dalla Polonia e dalla Cecoslovacchia (la cosiddetta Triplice). Fra questi tre Stati venivano conclusi patti d'alleanza bilaterale, e veniva stabilito che prima di allacciare relazioni diplomatiche con Bonn si sarebbe dovuto chiedere al governo tedesco-occidentale di riconoscere l'intangibilità delle frontiere attuali (e quindi la cessione alla Polonia dei vasti territori ad Est della Linea Oder-Neisse, cessione avvenuta dopo l'ultimo conflitto); di riconoscere la sovranità e legittimità del governo comunista della Germania Orientale; e di impegnarsi a non acquistare armi atomiche.
Contro queste rigide tesi si era schierata invece la Romania, sostenendo, in una dura polemica pubblica con la Germania Orientale, che stabilire rapporti diplomatici con Bonn è una cosa di per sé positiva, che giova alla distensione in Europa. In una posizione intermedia fra la Romania e la Triplice apparivano, nei mesi di febbraio e marzo, l'Ungheria e la Bulgaria. A questo punto interveniva in modo deciso a favore delle tesi di Ulbricht l'Unione Sovietica. In diverse dichiarazioni e discorsi dei dirigenti sovietici la politica di Kiesinger veniva denunciata in modo violento. Brezhnev affermava che Bonn aveva sì teso la mano all'Europa Orientale, ma « questa mano nascondeva un sasso ».
Il risultato ultimo dell'intervento sovietico è stato, appunto, la conferenza di Karlovy Vary. Nel corso di essa Ulbricht ha annunciato che anche l'Ungheria e la Bulgaria sono ora pronte a concludere con la Germania Orientale patti analoghi a quelli firmati con la Polonia e la Cecoslovacchia. Il fronte anti-Bonn si è così esteso anche all'Europa meridionale comunista. La prima « offensiva di pace » del governo Kiesinger appare in parte fallita, in quanto non ha portato ad una rottura del blocco comunista; ha soltanto condotto a staccare da questo blocco la Romania.

WALTER ULBRICHT

Il partito comunista romeno non ha infatti partecipato alla conferenza di Karlovy Vary, come non vi ha partecipato quello jugoslavo (e naturalmente neanche quello albanese, come pure alcuni partiti minori del Nord Europa). Nonostante questa clamorosa defezione dei romeni, che si sono ormai posti in una posizione autonoma, praticamente al di fuori del blocco sovietico, il risultato finale di questi mesi di discussioni e di travaglio sembra essere, anzi, un certo consolidamento del blocco stesso e della posizione di preminenza dell'Unione Sovietica nei confronti del movimento comunista europeo. Qualcuno ha sostenuto che l'Unione Sovietica si è servita della questione tedesca, e del timore che i popoli dell'Europa Orientale hanno della Germania Occidentale, come di uno strumento per rinsaldare un'alleanza che appariva in via di dissoluzione, nell'atmosfera distensiva che sembra prevalere in Europa (la dichiarazione finale di Karlovy Vary tiene infatti nei confronti di Bonn un linguaggio pesantissimo, da « guerra fredda »). Così pure si può pensare che abbia contribuito all'irrigidimento dei Paesi dell'Est di fronte alla « apertura » tedesco-occidentale il timore che la normalizzazione dei rapporti con Bonn, e il conseguente possibile disfacimento del blocco orientale, conducessero anche a un indebolimento interno dei regimi comunisti. Ulbricht avrebbe detto ai romeni, nell'incontro tenuto a Varsavia in febbraio, di temere un nuovo « 17 giugno », ossia una nuova rivolta popolare simile a quella del 1953 a Berlino Est.

Proposte

Certo è che, per questi motivi, o per genuino timore della Germania, il blocco orientale, con la sola eccezione romena, ha finito per chiudere la porta di fronte alle « avances » di Kiesinger. Le numerose obiezioni sollevate negli ultimi mesi dalla Germania Occidentale al progetto russo-americano di trattato contro la proliferazione nucleare hanno probabilmente contribuito a rafforzare i vecchi timori dei Paesi dell'Est, suscitando il sospetto che Bonn aspiri a possedere l'atomica.
Che cosa farà ora la Germania Occidentale? Anche le proposte, avanzate in aprile da Kiesinger, di stabilire nuovi contatti e accordi, economici e d'altro tipo, con la Germania Est, sono state respinte da Ulbricht, il quale chiede prima di tutto il riconoscimento del suo governo. Per ora Bonn non sembra disposta a compiere questo passo, o gli altri che le vengono chiesti, come il riconoscimento delle frontiere post-belliche. Ma presto o tardi la Germania Occidentale dovrà decidere se l'obiettivo che essa persegue a lunga scadenza, ossia la riunificazione tedesca come risultato di un graduale riavvicinamento fra le due Germanie, possibile soltanto in un clima generale di distensione che faciliti la liberalizzazione del regime tedesco-orientale, non giustifichi altre concessioni all'Est; oltre a richiedere una meno equivoca politica nucleare.

Renzo Arbore presenta il mondo di

BANDIERA GIALLA

Le canzoni di sabato

Al momento di andare in macchina non sappiamo ancora i quattro dischi finalisti scelti dai ragazzi di Perugia per *Bandiera gialla* di sabato 20 maggio, perciò non ci resta che darvi i titoli delle otto nuove canzoni in gara. Sono: *The day you take one, you have to take the other* (The Marvelettes); *Don't give up on me* (The Righteous brothers); *Walking the dog* (Rufus Thomas); *Boot-Leg* (Booker T & the M.G'S); *Papa's got a brand new bag* (James Brown); *My girl* (Temptations); *Money, that's what I want* (Supremes); *Pelle nera* (Nino Ferrer). Tra questi dischi, ben quattro sono ormai classici: quelli interpretati rispettivamente da Rufus Thomas, James Brown, Temptations e Supremes. Unico disco in italiano, l'originale e divertente *Pelle nera* di Nino Ferrer.

L'aereo di Alan

L'ultimo disco di Alan Price, *Simon Smith and his amazing dancing bear* (Simon Smith e il suo meraviglioso orso ballerino), ha avuto un successo così strepitoso che numerose stazioni televisive americane hanno invitato il cantante negli Stati Uniti per presentarlo al pubblico. Inoltre, Alan ha già ricevuto centinaia di offerte di spettacoli negli Stati Uniti. Per ora, tuttavia, niente da fare: Price ha troppa paura di viaggiare in aereo per accettare le vantaggiosissime proposte. Un viaggio in nave, d'altronde, gli prenderebbe troppo tempo. Proprio quando le trattative sembravano sul punto di naufragare, il manager di Alan ha trovato la soluzione: ha portato il cantante dal migliore psicanalista di Londra, incaricato di guarirlo rapidamente del suo ingiustificato terrore del volo. L'illustre clinico ha già scoperto che Alan, quando era piccolo, è caduto spesso dal classico seggiolone. In ciò, ha asserito, sono da ricercarsi i motivi del complesso che lo affligge. La cura, ad una settimana dall'inizio, comincia a dare i primi risultati. Senza fare storie, Alan si è fatto convincere dallo psicanalista a salire su un piccolo aereo da Luna Park, di quelli che, ancorati ad un pilone centrale, si alzano da terra per qualche metro. Quando è sceso era tranquillissimo e persino divertito. Il costo della cura completa, si dice, è di mille sterline (un milione e settecentomila lire).

Una bimba per Cher

CHER

In anteprima mondiale, è stato presentato a Austin, nel Texas, il primo film interpretato da Sonny and Cher, un musical che si intitola *Good times*. Le critiche sono state abbastanza favorevoli alla coppia di cantanti, che hanno dichiarato di essere soddisfatti del loro lavoro. « Molto probabilmente — ha detto Sonny —, inizieremo tra poco un altro film, che racconterà la storia della nostra vita. Si intitolerà quasi certamente *The beat goes on*, dal titolo del nostro ultimo successo discografico ». Alla « prima » erano presenti i Monkees, i Mama's and Papa's e i Beach Boys. In questi ultimi giorni, i due cantanti hanno confermato che verranno presto in Italia, per scegliere una bambina siciliana da adottare. Cher, infatti, non può avere figli ed ha già adottato qualche tempo fa un bambino negro, Davy, che ora vive con loro ad Hollywood. Sonny è di origine siciliana (si chiama in realtà Salvatore Bono) ed ha deciso di scegliere nella terra natale dei suoi genitori una bambina che possa tenere compagnia a Davy. Un noto avvocato di Roma, incaricato delle pratiche per l'adozione, ha già comunicato alla coppia che gran parte delle difficoltà è stata superata.

Le tartarughe veloci

Li chiamano «le tartarughe più veloci del mondo». Sono sei, tutti giovanissimi e tutti della California: The Turtles, le Tartarughe. Hanno cominciato per divertimento come al solito, ed ora sono uno dei complessi più affermati negli Stati Uniti. Dopo un solo anno di attività, il loro ultimo disco, *Happy together*, è arrivato al primo posto delle classifiche di vendita, battendo persino i Monkees. I sei componenti il complesso formano una vera e propria orchestra; ognuno di loro è in grado di suonare quattro o cinque strumenti, oltre ad essere un ottimo cantante. Howard Kaylan suona il sassofono, il clarinetto, il tamburello e l'armonica; Jim Tucker suona la chitarra, la chitarra bassa e l'armonica; Al Nichol suona la chitarra, il pianoforte, l'organo, il contrabbasso, il clavicembalo e la tromba; Mark Volman suona il clarino, l'armonica, la batteria e il sax tenore; Jim Pons suona il contrabbasso, la tromba, il trombone e il corno; John Barbata, infine, è l'unico a suonare un solo strumento, la batteria.

Mini-notizie

Subito dopo il suo ritorno a Londra da Vienna, dove il mese scorso ha vinto il Festival Eurovisivo, Sandie Shaw ha cominciato a perdere la voce. Per un po' di tempo non ci ha fatto caso, finché qualche giorno fa è diventata completamente muta. Ora è a letto, con una brutta laringite.

I Rokes, dopo tutto quello che i giornali hanno scritto in proposito, si sono sentiti in dovere di mettere un punto alle chiacchiere sui loro presunti matrimoni. « Nessuno di noi — hanno " ufficialmente " dichiarato — ha intenzione di sposarsi ».

Dunlop art for gentlemen drivers
(per i gentiluomini della strada)

Se avete una grande auto. Se avete una mini-auto.
Se ne sapete di motore. Se non ne sapete.
Se vi piace guidare. Se non vi piace. Ma ci sarà sempre qualcuno che guarderà i pneumatici della vostra auto.
E se sono Dunlop sicuramente dirà: "Sa guidare, se ne intende, è un gentleman driver". Dunlop, l'arte di fabbricare pneumatici. Da 80 anni. Per ogni tipo di auto e di guida.

DUNLOP

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 21 al 27 maggio ROMA TORINO MILANO — dal 28 maggio al 3 giugno NAPOLI GENOVA BOLOGNA — dal 4 al 10 giugno BARI FIRENZE VENEZIA — dall'11 al 17 giugno PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTI GROSSI

A. Vivaldi: **Concerto grosso n. 11 in re min.** da « L'Estro armonico » op. III - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. P. Strauss; P. Locatelli: **Concerto grosso in mi bem. magg. op. 7 n. 6 « Il pianto d'Arianna »** (Revis. di A. Koole) - Complesso d'archi dei Pomeriggi Musicali di Milano, dir. R. Lupi

8,35 (17,35) SONATE ROMANTICHE

A. Dvorak: **Sonata in fa magg. op. 57** per violino e pianoforte - vl. A. Pelliccia, pf. S. Cafaro; E. Grieg: **Sonata in la min. op. 36** per violoncello e pianoforte - vc. M. Amfitheatrof, pf. O. Puliti Santoliquido

9,25 (18,25) CORI DA OPERE LIRICHE

W. A. Mozart: **Il flauto magico:** Coro dei Sacerdoti: « **Oh Isis und Osiris** »; C. M. von Weber: **Il franco cacciatore:** Coro dei cacciatori; L. van Beethoven: **Fidelio:** Coro dei prigionieri; G. Verdi: **Nabucco:** « Va pensiero »; R. Wagner: **Il vascello fantasma:** Coro dei marinai — **Tannhäuser:** Ingresso degli ospiti — **Lohengrin:** Coro della sposa: « Treulich Gefuhrt » — **I Maestri Cantori di Norimberga:** « Wacht auf » - Orch. e Coro dell'Opera di Stato di Amburgo, dir. L. Ludwig

10 (19) COMPLESSI PER PIANOFORTE E ARCHI

F. Schubert: **Quintetto in la magg. op. 114 « Della trota »** - pf. W. Panhoffer - Strumentisti dell'Ottetto di Vienna: vl. W. Boskowski, v.la G. Breitenbach, vc. N. Hübner, cb. J. Krump; L. van Beethoven: **Quartetto in mi bem. magg. op. 16** - Quartetto Viotti: pf. L. Giarbella, vl. V. Brun, v.la C. Pozzi, vc. G. Petrini

11,05 (20,05) UN'ORA CON NIKOLAI RIMSKI-KORSAKOV

Lo Zar Saltan, suite sinfonica dall'opera - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet — **Fantasia da concerto in si min. su temi russi, op. 33** per violino e orchestra - vl. A. Stefanato - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. N. Bonavolontà — **La Grande Pasqua russa**, ouverture op. 36 - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. I. Markevitch

11,55 (20,55) CONCERTO SINFONICO: ORCHESTRA SINFONICA OLANDESE DIRETTA DA WILLEM VAN OTTERLOO

R. Schumann: **Manfred,** ouverture op. 115; J. Brahms: **Sinfonia n. 1 in do min. op. 68;** P. I. Ciaikowski: **Sinfonia n. 4 in fa min. op. 36;** M. Ravel: **Dafni e Cloe**, suite n. 2 dal balletto

13,45 (22,45) MUSICHE CAMERISTICHE DI FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY

Sei Romanze senza parole op. 19 per pianoforte - pf. R. Kriakou — **Quartetto n. 1 in mi bem. magg. op. 12,** per archi - Quartetto « Fine Arts »: vl.i L. Sorkin e A. Loft, v.la I. Ilmer, vc. G. Sopkin

14,30-15 (23,30-24) FANTASIE

J. Rodrigo: **Fantasia para un gentilhombre** per chitarra e orchestra - chit. A. Segovia - Orch. Symphony of the Air, dir. E. Jorda

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA

A. Dvorak: **Concerto in si min.** per violoncello e orchestra - vc. Z. Nelsova - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. H. Albert; Z. Kodaly: **Hary Janos,** Suite - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. I. Kertesz

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) PARATA D'ORCHESTRE CON THE GOLDEN GATE STRINGS, NORRIE PARAMOR E PIERO UMILIANI

Barcelata: **Maria Elena;** Porter: **Wunderbar;** Galdieri-D'Anzi: **Ma l'amore no;** Dylan: **Mr. Tamburine man;** Rainger: **Please;** Lepore-Umiliani: **Bianco, rosso, giallo, rosa;** Mogol-Satti-Marchetti: **Se piangi se ridi;** Paramor: **Holiday in London;** Umiliani: **Paparazzo cha cha cha;** Dozier-Holland: **Baby love;** Louiguy: **La vie en rose;** Umiliani: **Ieri e domani;** Dylan: **Blowin' in the wind;** Carmichael: **Stardust;** Barzizza: **Canzone del boscaiolo**

7,45 (10,45-19,45) CANZONI ITALIANE

Ruccione: **Vecchia Roma;** Testa-Colonnello: **Ave Maria di periferia;** Pace-Panzeri: **La ragazza che mi va;** Beretta-Negri: **Le ferie;** Maresca-Pagano: **Quando vado sulla riva;** Biri-Ravasini: **Fischia il treno;** Cherubini-Concina: **A regazzi;** Beretta-Anelli: **Tu sei quello;** Rascel: **Te voglio bene tanto tanto;** Medini-Fenati: **Ehi tu!;** Tenco: **Mi sono innamorato di te;** Albula-Amadesi: **Fra noi;** Rossi-Ciacci: **La fine di agosto;** Guglieri-Testa-Reverberi: **Amerai solo me;** Babini-Galletti: **Quelli che hanno sempre ragione**

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

Partecipano: le orchestre di Johnny Douglas, Ted Heath - Edmundo Rose, Les Brown; i cantanti Sarah Vaughan e Bruno Martino; i complessi di Alfio Galigani e Bud Shank

Pockriss-Vance: **Catch a falling star;** King-Goffin-Gerry: **The loco-motion;** Nystrom-Lambert: **We got a good thing going;** Kehner-Faity: **Somewhere in your heart;** Hatch: **Call me;** Evans-Livingston-Mancini: **Bye bye;** Davis-Silver: **With these hands;** Graziani: **Holiday for two — Pop-bop;** Keating: **Ted meets Ed;** Berlin: **Heat wave;** Lecuona: **Malagueña;** Nash-Weill: **Speak low;** Phillips: **California dreamin' — Monday, monday;** Simon: **The sound of silence;** Miller: **Husbands and wives;** Coppotelli-Amurri-Martino: **Prova a darmi un bacio;** Puddle: **Vuoi ballare il surf?** Pallavicini-Cross-Cory: **I left my heart in San Francisco;** Klages-Greer: **Just you, just me;** Porter: **Ridin' high**

9,30 (12,30-21,30) TACCUINO MUSICALE DI FLAVIO CARRARESI

Migliacci-Carraresi: **Anche gli angeli;** Testa-Carraresi: **Quello sbagliato;** Bonagura-Carraresi: **Comme;** Montalto-Carraresi: **Vestita di sole;** Testa-Carraresi: **Dimmelo parlami**

9,45 (12,45-21,45) A TEMPO DI VALZER CON IL COMPLESSO DI ILLER PATTACINI

Rossi: **Mon pays;** Waldteufel: **I pattinatori;** Wayne: **Ramona;** Anonimo: **Cielito lindo;** Larici-Dumont: **Valzer delle candele;** Evans-Livingston: **Que sera sera**

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Dir. Lovro von Matacic; sopr. Anita Cerquetti; Quartetto Janacek: vl.i Jiri Travnicek e Adolf Sykora, v.la Jiri Kratèchvil, vc. Karel Krafka; dir. Kiril Kondrascin; pf. Vladimir Ashkenazy; ten. Mario Filippeschi; bs. Otto Edelmann; ob. André Lardrot; sopr. Cecilia Fusco; dir. Walter Susskind

10,25 (19,25) MUSICHE PER ORGANO

G. M. Trabaci: **Quattro Ricercari** dal I Libro - org. G. D. Celada; J. S. Bach: **Preludio e Fuga in mi min.** - org. K. Richter

10,55 (19,55) UN'ORA CON BEDRICH SMETANA

Sonata in sol min. per pianoforte - pf. V. Repkova — **Due Poemi sinfonici dal ciclo « La mia patria »:** Vysehrad, Moldava - Orch. Filarmonica Boema dir. V. Talich

11,50 (20,50) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CLAUDIO ABBADO

A. Vivaldi: **Concerto in sol min. « Per l'orchestra di Dresda »** per violino, due flauti, due oboe, due fagotti, archi e clavicembalo (a cura di A. Ephrikian) - vl. solista A. Mosesti — **Gloria,** per soli, coro e orchestra - sopr. M. Rinaldi, msopr. S. Verrett - M° del Coro R. Maghini; P. Hindemith: **Konzertmusik op. 49** per pianoforte, ottoni e arpe - pf. C. Pestalozza; A. Casella: **Serenata op. 46 bis** per piccola orchestra; I. Strawinsky: **L'Uccello di fuoco,** suite dal balletto - Orch. Sinf. di Torino della RAI

13,50 (22,50) MUSICA DA CAMERA

L. Boccherini: **Sonata in sol magg.** per violoncello e clavicembalo (Revis. di A. Piatti) - vc. G. Selmi, clav. M. De Robertis; L. Cherubini: **Quartetto in fa magg. op. postuma,** per archi - Quartetto Italiano: vl.i P. Borciani ed E. Pegreffi, v.la P. Farulli, vc. F. Rossi

14,30-15 (23,30-24) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE

R. Grigorian: **Cinque Canti persiani** - sopr. A. Hovnanian, pf. G. Favaretto; C. Gustavino: **Vidalidas,** quattro cantilene argentine - pf. C. Arcella

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA

L. van Beethoven: **Sinfonia n. 9 in re min. op. 125** - sopr. B. Rizzoli, msopr. L. Ciaffi Ricagno, ten. P. Munteanu, bs. P. Clabassi - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. E. Jochum - M° del Coro N. Antonellini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) MUSICHE AL CHIARO DI LUNA

Mercer-Raksin: **Laura;** Turk-Ahlert: **I'll get by;** Jurgens-Horbiger-Salvet-Carrère: **Merci chéri;** Redding: **The end of love affair;** Stern: **Ballade irlandaise;** Bindi: **La musica è finita;** Dominguez: **Perfidia;** Fain: **Secret love**

7,30 (10,30-19,30) IL PIANOFORTE DI ANDRE' PREVIN

Previn: **Fatstuff;** Brown: **I should I;** Rose: **Young man's lament;** Previn: **Like blue;** Arlen: **Over the rainbow**

7,45 (10,45-19,45) DALLA BELLE EPOQUE A BROADWAY

J. Strauss jr.: **Ouverture da « Spitzentuch... »;** Kálman: **Spesso il cuore s'innamora;** Lehar: **La Giava;** Offenbach: **Galop;** Gershwin: **Some one to watch over me;** Porter: **I get a kick out of you;** Hammerstein-Kern: **The song is you;** Merrill-Styne: **People;** Hammerstein-Rodgers: **Do-re-mi**

8,15 (11,15-20,15) PROFILO MUSICALE DI COSIMO DI CEGLIE

Nisa-Di Ceglie: **Oi Mari;** Zauli-Danpa-Di Ceglie: **La più bella estate;** Di Ceglie: **La barca dei sogni;** Di Vera-Di Ceglie: **Marinella;** Tumminelli-Di Ceglie: **Splende l'arcobaleno**

8,30 (11,30-20,30) JAZZ DA CAMERA CON IL MODERN JAZZ QUARTET ED IL SASSOFONISTA PAUL DESMOND

Gershwin: **But not for me;** Desmond: **Late lament;** Lewis: **Concorde;** Schwartz: **Then I'll be tired of you;** Turk-Ahlert: **Mean to me;** Arlen: **I'll wind;** Rave-De Paul: **I'll remember April**

9 (12-21) COLONNA SONORA: MUSICHE DAI FILMS « MONDO CANE » E « I PARAPIOGGIA DI CHERBOURG »

Ortolani: **Life savers girls — L'isola maledetta — Ragazze e marinai — Hong Kong cha cha cha — L'ultimo volo — Dog meat — China tarantella — I pescatori di Ragyput;** Legrand: **Les parapluies de Cherbourg — Elise — Matelots de Cherbourg — Sur les quais de Cherbourg**

9,30 (12,30-21,30) MAESTRO PREGO: PETER HAMILTON

Mancini: **Moon River;** Tical: **Guitar Holiday;** Martino: **Siesta;** Bindi: **Marie Claire;** Tical: **Tropic samba;** Dheral: **Aurora solitaria;** Garvarentz: **Marche des Anges;** Alberici: **Spiritual tromba;** Tical: **La belle époque — Festa di gnomi**

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE PIANISTICHE

J. S. Bach: **Suite inglese n. 6 in re min.:** Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda e double - Gavotta I e II - Giga - pf. W. Backhaus; E. Chabrier: **Sette Pezzi:** Feuillets d'album - Ballabile - Habanera - Aubade - Impromtu - Ronde champêtre - Caprice - pf. M. Meyer; M. Mihalovici: **Ricercari op. 46 « variazioni libere »:** Poco lento - Un poco più mosso - Andante, ma non troppo - Allegro ben ritmato - Allegro giusto - Lento sostenuto - Leggero, con moto - Andantino - Allegretto capriccioso, ma molto ritmato - Molto vivace - Grave, piuttosto moderato - pf. M. Haas

9,05 (18,05) DALLE RADIO ESTERE: REGISTRAZIONE DELLA RADIO RUSSA

N. Peiko: **Sinfonia n. 3;** D. Sciostakovic: **Stenka Rasin,** poema sinfonico - Orch. Sinf. di Stato dell'URSS, dir. O. Dimitriadi

10,05 (19,05) COMPLESSI PER ARCHI

W. A. Mozart: **Quartetto in re min. K. 421** - Quartetto Vegh: vl.i S. Vegh e S. Zöldy, v.la G. Janzer, vc. P. Szabo; B. Bartok: **Quartetto n. 6** - Quartetto Ungherese: vl.i Z. Szekely e M. Kutner; v.la D. Koromzay; vc. G. Magyar

11 (20) UN'ORA CON FRANZ LISZT

Hungaria, poema sinfonico - Orch. Sinf. di Stato Ungherese, dir. J. Ferencsik — **Funérailles,** da « Harmonies poétiques et réligeuses » — **Au bord d'une source,** da « Années de pèlerinage » — **Rapsodia Ungherese n. 15** (Elaboraz. di V. Horowitz) - pf. V. Horowitz — **Concert pathétique in mi min.** per pianoforte e orchestra (Revis. di G. Darwag) - pf. I. Antal - Orch. Sinf. di Stato Ungherese, dir. V. Vaszy

12 (21) CONCERTO SINFONICO: SOLISTA FRANCO GULLI

G. B. Viotti: **Concerto n. 22 in la min.** per violino e orchestra - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. T. Paul; F. Mendelssohn-Bartholdy: **Concerto in mi min. op. 64** per violino e orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. T. Bloomfield; E. Lalo: **Sinfonia spagnola op. 21** per violino e orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Leitner

13,25 (22,25) VARIAZIONI

L. van Beethoven: **Variazioni e Fuga in mi bem. magg. op. 35,** su un tema del balletto « Prometeo » - pf. H. Roloff; A. Dvorak: **Variazioni sinfoniche op. 78** - Orch. Filarmonica di Londra, dir. M. Sargent

14,10-15 (23,10-24) JOHANN SEBASTIAN BACH

Oratorio di Pasqua, per soli, coro e orchestra - sopr. H. Steffek, msopr. I. Malaniuk, ten. M. Dickie; bs. D. Olsen - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Rieger - M° del Coro N. Antonellini

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA

In programma:
- Motivi da operette eseguiti dall'Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna
- Alcune interpretazioni dei cantanti Pony Poindexter e June Christy
- Parata di successi internazionali

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) BIANCO E NERO IN MUSICA CON LE ORCHESTRE DI ARTURO MANTOVANI E QUINCY JONES

Ingle: **My old Dutch;** Lehar: **O fanciulla all'imbrunir;** Mancini: **Old ball;** Evans-Livingston: **Mona Liza;** Jones: **Soul bossa nova;** Beach-Trenet: **Que reste-t-il de nos amours?;** Mancini: **Mr. Lucky;** Trapani-Lange: **Cara mia;** Mancini: **Charade**

7,30 (10,30-19,30) SUCCESSI DI IERI DI OGGI E DI SEMPRE

Lenoir: **Parlez moi d'amour;** Mercer-Warren: **Jeepers creepers;** Mendes-Mascheroni: **Tango della gelosia;** Migliacci-Diamond-Bazzocchi: **Se perdo anche te;** Heyard-Gershwin: **Summertime;** Feola-Lama: **Tic-ti tic-ta;** Ambrosini-Savio: **Cuore matto;** Berlin: **Cheek to cheek;** Rossi: **E se domani;** Neri-Simi: **Addio signora;** Louiguy: **Cerisier rose et pommier blanc**

8 (11-20) PIANOFORTE E ORCHESTRA SUONA VALENTINO LIBERACE CON L'ORCHESTRA DI GEORGE LIBERACE

Porter: **Begin the beguine;** Anonimo: **Chopsticks;** Barclay-Hillmann-Spina: **Cumanà;** Rodgers-Richard: **Lower;** Cobency: **The old piano roll blues**

8,15 (11,15-20,15) FRA MERIDIANI E PARALLELI: CORI DA TUTTO IL MONDO

Lecuona: **Siboney;** Drake-Nelson: **The Chinese bumboat man;** Bryant-Siegel: **Darum traum' ich nur von dir;** Poletto-Ripa: **Sui monti del Cadore;** Brewster: **Ha has a way**

8,30 (11,30-20,30) MOSAICO

Rastelli-Olivieri: **Tornerai;** Scotto: **Tchi-tchi;** Fusco-Falvo: **Dicitencello vuje;** Strauss: **Annen polka;** Anonimo: **Maladie d'amour;** Ferrao: **Coimbra;** Bracchi-D'Anzi: **Non dimenticar le mie parole;** Lara: **Granada;** Bakos: **Zigeunerpolka;** Woods-Powell: **Miss Katy cruel;** Stolz: **Zwei herzen in 3/4 takt**

9 (12-21) JAZZ PARTY CON IL QUARTETTO DI COLEMAN HAWKINS, IL PIANISTA NAT « KING » COLE ED IL COMPLESSO DI JOHNNY HODGES

9,30 (12,30-21,30) TASTIERA PER ORGANO

Willson: **Seventysix trombones;** Weiss: **Hotheisse musik;** Jones: **I'll see you in my dreams;** Heyman-Green: **I cover the waterfront;** Simons: **The peanut vendor;** Layton-Creamer: **After you ve gone**

9,45 (12,45-21,45) ECO DI NAPOLI

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE
J. S. Bach: **Concerto in la magg.** per clavicembalo e orchestra d'archi - clav. T. Dart - Orch. Philomusica di Londra, dir. T. Dart

8,15 (17,15) ANTOLOGIA MUSICALE: COMPOSITORI NORDAMERICANI
N. Dello Joio: **Serenata** per orchestra; P. Creston: **Here thy footstool — Sonata op. 19** per sassofono, contralto e pianoforte; C. Ives: **Three Places in New England;** A. Copland: **Ten Old American Songs,** per voce e orchestra; W. Schuman: **Quartetto n. 6** per archi; L. Bernstein: **Sinfonia « Jeremiah »,** per voce e orchestra; V. Thomson: **The Seine at Night;** G. Gershwin: **Da « Porgy and Bess »:** Introduzione, Summertime, « Bess, you is my woman »

10,40 (19,40) MUSICHE PER CHITARRA
F. Tarrega: **Studio brillante — Capriccio arabo — Estudio de tremolo** (Recuerdos de la Alhambra) (chit. A. Segovia)

10,55 (19,55) UN'ORA CON ALESSANDRO SCARLATTI
Concerto n. 1 in fa min. per orchestra d'archi - Orch. da Camera « Boyd Neel », dir. T. Dart — **Due Cantate** per contralto, clavicembalo e viola da gamba - contr. H. Watts; clav. T. Dart; v.la da gamba D. Dupré — **Tre Sonate** per flauto, archi e clavicembalo - fl. S. Gazzelloni, Compl. Strumentale dell'Istituto per il Settecento Musicale Italiano, dir. L. Bettarini — **Concerto grosso n. 3 in fa magg.** (Revis. di V. Negri-Bryks) - Complesso « I Musici »

11,55 (20,55) RECITAL DEL MEZZOSOPRANO JULIA HAMARI E DEL PIANISTA GIORGIO FAVARETTO
R. Schumann: **Frauenliebe und Leben** ciclo di Lieder op. 42 su testi di A. von Chamisso; G. Mahler: **Cinque Lieder,** su testi tratti da « Des Knaben Wunderhorn »

12,40 (21,40) POEMI SINFONICI
E. Bloch: **Una voce nel deserto,** poema sinfonico per violoncello e orchestra - vc. Z. Nelsova, Orch. Filarmonica di Londra, dir. E. Ansermet; V. De Sabata: **Gethsemani,** poema sinfonico - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Caracciolo; L. Sowerby: **Prairie,** poema sinfonico - Orch. della « American Recording Society », dir. D. Dixon

13,50 (22,50) TRASCRIZIONI
J. Brahms: **Quartetto in sol min. op. 25** (Trascriz. per orchestra di A. Schönberg) - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. L. Schaenen

14,30-15 (23,30-24) MOMENTI MUSICALI
L. De Caix d'Hervelois: **Sonata in la min.** per viola di bordone e clavicembalo - v.la di bordone J. Liebner, clav. J. Sebestyen; W. A. Mozart: **Tafelmusik,** su temi del « Don Giovanni », per cinque strumenti a fiato - Woodwind Quintett; C. Debussy: **Rapsodia** per clarinetto e pianoforte; R. Schumann: **Phantasiestücke op. 73** per clarinetto e pianoforte - cl. R. Kell; pf. J. Rosen

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
G. F. Haendel: **Suite n. 3 in re min.** per clavicembalo - clav. A. Heiller; R. Schumann: **Quattro canti a doppio coro op. 141** - Coro di Torino della RAI, dir. R. Maghini; A. Tansman: **Suite in modo polonico,** per chitarra - chit. A. Segovia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) MAESTRO PREGO: TONY DE VITA
Calabrese-Massara: **Passerà;** Panzeri: **Carolina dai;** Calabrese-Prous: **I desideri mi fanno paura;** Lattuada-La Valle: **Il mare nel cassetto;** Poletto-Ruiz: **Quien sera;** Danpa-Dammicco: **Tina;** Rossi: **Le mille bolle blu;** Millerose: **Una strada per le stelle;** Garavaglia-Korafas: **Take it easy and twist;** Pugliese-Vian: **Mandolino mandolino;** Testa-De Vita: **Il tempo è tra noi**

7,30 (10,30-19,30) CAPRICCIO: MUSICHE PER SIGNORA
Drigo: **Serenata;** Roberts-Larici-Fisher: **Angelina;** Amurri-Jurgens-Canfora: **Sono come tu mi vuoi;** Nisa-Redi: **Tango del mare;** Borella: **La java rossa;** Almaran: **Historia de un amor;** Sherman: **Chim chim cheree;** Cahn-Stordhal: **I should care;** Chiosso-Buscaglione: **Eri piccola così;** David-Bacharach: **Alfie;** D'Anzi: **A Capo Cabana**

8 (11-20) MOTIVI E CANTI DEL WEST

8,15 (11,15-20,15) TE' PER DUE: EDDIE CALVERT E JAN FRASER
Gumm: **I need you;** Shearing: **Lullaby of Birdland;** Testa-Renis: **Quando, quando, quando;** Nero: **The hot canary;** Gilbert: **Trumpet twist;** Forrest: **Night train**

8,30 (11,30-20,30) INTERMEZZO
Palmer: **Pathway to destiny;** Lecuona: **Siboney;** Strauss: **Tritsch tratsch;** Rodgers: **Fantasia di motivi;** Tomlinson: **Gaiety galop;** Braga: **Serenata;** Waldteufel: **España**

9 (12-21) CONCERTO JAZZ
Partecipano: Flavio Ambrosetti sax alto, e Dusko Gojkovic tromba, con il trio di George Gruntz; il trio René Thomas; il pianista Tete Montoliou; il quartetto di Stan Getz ed il complesso The Mastersounds

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CANTATE PROFANE
M. De Monteclair: **L'Enlevement de Orithie** cantata per baritono, orchestra d'archi e clavicembalo (Revis. di R. Viollier) - br. J. F. Candia, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Colonna; C. Debussy: **La Damoiselle élue,** poema lirico di D. G. Rossetti, nella traduzione francese di G. Sarrazin, per voci femminili, coro e orchestra - sopr. N. Sauterau; msopr. G. Fioroni, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. S. Celibidache - M° del Coro R. Maghini

8,40 (17,40) MUSICHE ROMANTICHE
F. Mendelssohn-Bartholdy: **Sinfonia n. 3 in la min. op. 56** « Scozzese » - Orch. Filarmonica di Londra, dir. A. Boult; F. Chopin: **Concerto n. 1 in mi min. op. 11** per pianoforte e orchestra - pf. H. Czerny-Stefanska, Orch. Filarmonica Ceka di Praga, dir. V. Smetacek

9,50 (18,50) COMPOSITORI ITALIANI
O. Fiume: **Canto funebre per la morte di un eroe, op. 3,** per coro e orchestra - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Scaglia - M° del Coro N. Antonellini — **Sinfonia** per archi e timpani - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. E. Boncompagni

10,30 (19,30) MUSICHE DI BALLETTO
M. de Falla: **El amor brujo,** balletto in un atto - sopr. L. Price, Orch. Sinf. di Chicago, dir. F. Reiner

11 (20) UN'ORA CON ROBERT SCHUMANN
Quintetto in mi bem. magg. op. 44 per pianoforte e archi - pf. R. Serkin; Quartetto Busch: vl.i A. Busch e C. Andreasson; v.la K. Doktor; vc. H. Busch; **Sinfonia n. 1 in si bem. magg. op. 38** « Primavera » - Orch. Sinf. di Cleveland, dir. G. Szell

11,55 (20,55) I PESCATORI DI PERLE
Opera in tre atti di Michel Carrè e Ernest Cormon (Vers. ritmica ital. di A. Zanardini) - Musica di Georges Bizet
Personaggi ed interpreti:

Leila	Pina Malgarini
Nadir	Alfredo Kraus
Zurga	Giuseppe Taddei
Nourabad	Carlo Cava

Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. A. La Rosa Parodi - M° del Coro G. Bertola

13,40 (22,40) MUSICA DA CAMERA
F. Schubert: **Variazioni su « Trock'ne Blumen », op. 160,** per flauto e pianoforte - fl. M. Debost; pf. C. Ivaldi; J. Brahms: **Fantasie op. 116,** per pianoforte - pf. J. Katchen

14,25-15 (23,25-24) SERENATE
A. Dvorak: **Serenata in mi magg. op. 22** per orchestra d'archi - Orch. della NDR di Amburgo, dir. H. Schmidt-Isserstedt

15,30-16,30 CONCERTO DI MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
Partecipano:
Le orchestre di Johnny Keating e Edmundo Ros; i cantanti Dinah Washington e Fred Astaire; i solisti Gerry Mulligan sax baritono, Ralph Marterie tromba, Roger Williams pianoforte; il complesso vocale The Byrds ed i complessi Jerry Murad's Harmonicats e Pee Wee Hunt

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) PICCOLO BAR: DIVAGAZIONI DI BEN LIGHT AL PIANOFORTE

7,20 (10,20-19,20) UN MICROFONO PER CONNIE FRANCIS E MICHELE
Mogol-Maniscalco-Donida: **Per questa notte;** Turk-Misselvia-Handman: **Are you lonesome tonight?;** Webster-Calabrese-Jarre: **Lara's theme;** Leva-Reverberi: **Se mi vuoi lasciare;** Pattacini: **Canta ragazzina;** Raleigh-Pantagruele-Nistri-Barry: **Tell Laura I love her;** D'Anza-Carpi: **Regent's park;** Bardotti-Reverberi: **E' stato facile;** Francis: **Italian lullaby;** Mogol-Breadlove: **Ridi;** Amenni-Hatch: **Love is me love is you**

7,50 (10,50-19,50) JAZZ DI DUE CONTINENTI

8,15 (11,15-20,15) RITRATTO D'AUTORE: PINO DONAGGIO
Testa-Donaggio: **Giovane giovane;** Pallavicini-Donaggio: **Una casa in cima al mondo;** Pallavicini-Donaggio: **Io che non vivo senza te;** Pallavicini-Donaggio: **Io per amore;** Donaggio: **Come sinfonia**

8,30 (11,30-20,30) DISCHI D'OCCASIONE

8,50 (11,50-20,50) SPIRITUALS E GOSPEL SONGS

9 (12-21) TASTIERA PER FISARMONICA

9,15 (12,15-21,15) MUSICA PER QUATTRO STAGIONI
Danpa-Pinchi-Casiroli: **Dagli una spinta;** Redi-Olivieri: **Eulalia Torricelli da Forlì;** Lee-Addington-Reynolds: **The Memphis beat;** Nisa-Marchetti: **Ti voglio amar;** Bardotti-Michaela-Gormann-Morton: **Non è mai tardi;** La Rocca: **Tiger rag;** Valerio-Ravasini: **Un pc' di luna;** Wally-Wavan: **Finché t'incontrerò;** Rastelli-Mascheroni: **Cirillino Ci;** Lehar: **Fox delle gigolettes;** Meccia: **Ma piano per non svegliarmi**

9,45 (12,45-21,45) CLUB DEI CHITARRISTI

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE DEL SEI-SETTECENTO
G. Torelli: **Concerto in la magg.** per violino, chitarra e archi: Allegro - Adagio - Allegro - vl. G. Pichler; chit. K. Scheit, I Solisti di Vienna, dir. W. Böttcher; J. J. Mouret: **Concerto de Chambre in mi magg.** (Realizz. di A. M. Cartigny): Ouverture - Venisienne - Air - Rondeau - Passpied - Sarabande - Tambourin - Chaconne - Compl. d'archi G. Cartigny

8,30 (17,30) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Eduard van Beinum; ten. Jussi Björling; pf. Friedrich Wührer; sopr. Maria Callas; dir. Rudolf Baumgartner; ten. Mario Del Monaco; vc. Pierre Fournier; sopr. Lisa Della Casa; pf. Yves Nat; bs. Cesare Siepi; dir. Leonard Bernstein

10,55 (19,55) UN'ORA CON CARL MARIA VON WEBER
Oberon: Ouverture - Orch. del Teatro « La Fenice » di Venezia, dir. J. Barbirolli — **Grande Concerto n. 2 in mi bem. magg. op. 32** per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Adagio - Rondò - pf. L. De Barberiis; Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. T. Bloomfield — **Sinfonia n. 1 in do magg.** (a cura di F. Cesar): Allegro con fuoco - Andante - Scherzo - Finale - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Pradella

11,55 (20,55) RECITAL DEL QUINTETTO CHIGIANO
E. Bloch: **Quintetto** per pianoforte e archi; M. Castelnuovo-Tedesco: **Quintetto** per chitarra e quartetto d'archi; A. Dvorak: **Quintetto in la magg. op. 81** per pianoforte e archi - pf. S. Lorenzi; vl.i R. Brengola, M. Benvenuti; v.la G. Leone; vc. L. Filippini

13,20 (22,20) SUITES E DIVERTIMENTI
H. Purcell: **The Fairy Queen, suite** - sopr. I. Callaway, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. André; W. A. Mozart: **Divertimento in fa magg. K. 247** per archi e due corni: Allegro - Andante grazioso - Minuetto - Adagio - Minuetto - Andante, allegro assai - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. P. Maag

14,25-15 (23,25-24) COMPOSITORI CONTEMPORANEI
A. Webern: **Sei Pezzi op. 6, per orchestra** - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna — **Cantata n. 2 op. 31,** su testo di H. Jones, **per soli, coro e orchestra** - sopr. H. Lukomska; br. H. Rehfuss, Orch. da Camera della Filarmonica e Coro da Camera di Cracovia, dir. A. Markowski - M° del Coro J. Bok

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F. J. Haydn: **Sinfonia in sol magg. n. 88** - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; C. M. von Weber: **Concerto in fa magg. op. 75** per fagotto e orchestra - fg. G. Zuchermann - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; P. Hindemith: **Metamorfosi sinfoniche su tema di Weber** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) ARMONIE AZZURRE
Lennon-McCartney: **Yesterday;** Gross: **Tenderly;** Laparcerie: **Mon cœur est un violon;** Young: **My foolish heart;** Modugno: **Dio come ti amo;** Edwards: **Once in a while;** Styne: **Three coins in the fountain;** Warren: **You're my everything**

7,30 (10,30-19,30) FAUSTO PAPETTI E IL SUO COMPLESSO
Barry: **Born free;** Lai: **Un homme et une femme;** Papetti: **Febbre nera;** Lehtinen: **Letkiss Jenka;** Barry: **Saturday night philosopher;** Goldstein: **Washington Square;** Herman: **Hello Dolly**

7,45 (10,45-19,45) MAPPAMONDO
Kern: **The way you look tonight;** Hazlewood: **In our time;** Polnareff: **Ballade pour toi;** Santos: **Sunny ray;** Bonfa: **Manha de Carnaval;** Lunero: **Una lacrima sul viso;** Testa-Renis: **Quando dico che ti amo;** Kämpfert: **Danke schoen;** Höbiger-Jurgens: **Merci chérie;** Anonimo: **Eithsome reel — The jackets green**

8,15 (11,15-20,15) INVITO AL VALZER

8,30 (11,30-20,30) ALBUM DELL'AMERICA LATINA
Anonimo: **Jalisco;** Martino: **Serafina;** Calzado: **Ma-ma-du;** Guizar: **Guadalajara;** Manzo: **Moliendo café;** Fabian: **Tuya y mas que tuya;** Aguabella: **Agua limpia todo;** Barreto: **Nina Nina;** Michel: **Ay... chabelo;** Prieto: **Retrato;** Touzet-Coldenthal: **Money boy money**

9 (12-21) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre di Glen Miller e Machito; i complessi Jack Costanzo e Santo Pecora; il complesso vocale The Beach Boys; il cantante Gilbert Bécaud ed il pianista Erroll Garner
Williams:: **Everybody loves my baby;** Carmichael: **Georgia on my mind;** Johnson: **Jersey bounce;** Donaldson: **My blue heaven;** Ignoto: **La comparsa;** Velasquez: **Besame mucho;** Love-Wilson: **Surfin' safari;** Wilson: **Noble surfer;** Pecora: **Tailgate itch;** Haggart: **South rampart Street parade;** Aznavour-Bécaud: **Je t'attends;** Delanoë-Bécaud: **Et maintenant;** Amade-Bécaud: **La ballade des baladins;** Arnheim: **Sweet and lovely;** Bryant: **Cuban fantasy;** Rosendo: **No tiene telerana;** Creamer: **Way down younder in new Orleans;** Fields-Kern: **The way you look tonight**

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICA SACRA
Anonimo: **Ludus Peschalis,** Sacra rappresentazione su testo del XIII sec. tratto dal Manoscritto 86 di Saint Quintin (Revis. e realizz. di C. Ravier) - Maria Maddalena: J. Chamonin; Maria Salomé: G. Felix; Maria, madre di Giacomo: M. Millot; Gesù: G. Abdoun; Il Mercante: L. Collet; L'Angelo annunciatore: A. Meurant; L'Angelo consolatore: J. Sage; L'Apostolo Pietro: J. Cussac; L'Apostolo Giovanni: A. Agnel, Compl. Strumentale e Vocale « Ensemble Polyphonique » di Parigi della Radio francese, dir. C. Ravier

8,40 (17,40) SONATE MODERNE
A. Roussel: **Sonata n. 1 in re min. op. 11** per violino e pianoforte - vl. G. Prencipe; pf. M. Bocchi; Z. Kodaly: **Sonata op. 4** per violoncello e pianoforte - vc. B. Mazzacurati; pf. R. Maghini

9,35 (18,35) SINFONIE DI ANTON DVORAK
Sinfonia n. 9 in mi min. op. 95 « Dal Nuovo Mondo » - Orch. Filarmonica di New York, dir. L. Bernstein

10,20 (19,20) PICCOLI COMPLESSI
I. J. Pleyel: **Trio in sol magg.** per flauto, clarinetto e fagotto - fl. J. P. Rampal; cl. J. Lancelot, fg. P. Hongne; P. Hindemith: **Ottetto** per clarinetto, fagotto, corno e archi - Ottetto di Vienna

11 (20) UN'ORA CON CAMILLE SAINT-SAËNS
Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 con organo obbligato - org. M. Dupré, Orch. Sinf. di Detroit, dir. P. Paray — **Il Carnevale degli animali** fantasia zoologica per due pianoforti, archi, flauto, clarinetto e xilofono - duo pff. G. Anda-B. Siki, Orch. Philharmonia di Londra, dir. I. Markevitch

11,55 (20,55) IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Melodramma buffo in due atti di C. Sterbini, da Beaumarchais - Musica di Gioacchino Rossini
Personaggi ed interpreti:

Il Conte d'Almaviva	Alvinio Misciano
Don Bartolo	Fernando Corena
Rosina	Giulietta Simionato
Figaro	Ettore Bastianini
Don Basilio	Cesare Siepi
Fiorello	Arturo La Porta
Berta	Rina Cavallari
Un Ufficiale	Giuseppe Zampieri

Orch. Stabile e Coro del Maggio Musicale Fiorentino, dir. A. Erede

14,20-15 (23,20-24) MUSICHE PIANISTICHE
W. A. Mozart: **Fantasia in re min. K. 397 — Rondò in fa magg. K. 494** - pf. A. Balsam; R. Schumann: **Studi sinfonici in do diesis min. op. 13** - pf. W. Kempff

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
— Folklore internazionale
— Alcune esecuzioni del New York Percussion Ensemble di Dick Shory
— Parata d'orchestre con George Poole, Raphaele e Hans Wewerka

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) CONCERTO DI MUSICA RITMO-SINFONICA
Becarre: **Musicalorama;** Barroso: **Brazil;** Veracini: **Largo;** Brizio: **Un pianoforte a Stalingrado;** Herman: **The great city;** Azevedo: **Delicado**

7,45 (10,45-19,45) VETRINA DEI CANTAUTORI: GINO PAOLI
Paoli: **Senza fine — Sassi — Sapore di sale — Vivere ancora — La carta vincente — Prima di vederti**

8,05 (11,05-20,05) MADE IN ITALY: CANZONI ITALIANE ALL'ESTERO
Verde-Blecher-Canfora: **Il ballo del mattone;** Calabrese-Altman-Stillman-Rossi: **E se domani;** David-Modugno: **La cicoria;** Fowlkes-Cucchiara: **Tutti vanno via;** Mapel-Del Prete-Pace-Panzeri: **Nessuno mi può giudicare;** Samwell-Bardotti-Reverberi: **Paff... bum!;** Beretta-Del Prete-Marnay-Celentano: **Il ragazzo della via Gluck;** Anonimo: **There's no place like Rome;** Nisa-Carli-Panzeri: **Non ho l'età**

8,30 (11,30-20,30) JAZZ COMBO
CON I COMPLESSI THE GABRIELS, JAZZ STUDIO N. 2, BOB COOPER, RED NORVO, DAVE BRUBECK E BILL PERKINS
Reichner: **Five o' clock shadow;** Van Heusen: **Darn that dream;** Lawrence: **All or nothing at all;** Van Heusen: **It could happen to you;** Desmond: **Take five;** Fisher: **When you're smiling**

9 (12-21) MUSICA PER ARCHI
Cates: **Stockolm;** Pourcel: **Sunday night;** Hünemeyer: **Blutroten rosen;** Rolands-Richards: **Make me love you;** Berlin: **Change partners;** Durand: **Paris Palace Hotel**

9,15 (12,15-21,15) MUSICA FOLKLORISTICA

9,30 (12,30-21,30) MOTIVI DA FILMS E DA COMMEDIE MUSICALI
Brown: **Hold your man;** Sordi-Piccioni: **Breve amore;** Williams-Bricusse: **Two lovers;** Lerner-Loewe: **I could have danced all night;** Trovajoli: **Sette uomini d'oro;** Merrill-Styne: **People;** Lai: **Un homme et une femme;** Porter: **So in love;** Gaspari-Morricone: **Occhio per occhio;** Califano-Schifrin: **Quando il destino ha deciso;** Ortolani: **Finale (Africa Addio);** Sherman: **A spoonful of sugar**

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

IL CASO DELLA MOGLIE INFELICE
QUALCOSA NON VA CARLO?
POSSIBILE CHE I MIEI COLLEGHI DEBBANO SEMPRE AVERE UNA CAMICIA PIÙ BIANCA DELLA MIA?
LE HO PROVATE TUTTE NON SO PIÙ COSA FARE
IL GIORNO DOPO LA MOGLIE INFELICE PROVA NUOVO TIDE
SSSSSSSSS
COSA SUCCEDE?
FUORI IL GRIGIO
DENTRO IL BIANCO
BIANCO SFOLGORANTE
24 ORE DOPO
OGGI NON C'ERA NESSUNA CAMICIA PIÙ BIANCA DELLA MIA!
LO CREDO CON UNA CAMICIA COSÌ SFOLGORANTE!
..E STASERA ANDIAMO AL CINEMA...
ORA SO COME FARLO CONTENTO
NUOVO! Tide
PIÙ POTERE BIANCANTE
NUOVO TIDE
CON LE FORZE VERDI E BLU PER UN BIANCO SFOLGORANTE

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 44 - n. 21 - dal 21 al 27 maggio 1967
Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

editore: **ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA**
direzione e amministrazione: Torino / v. Arsenale, 21 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire **80** / arretrato: lire **100**

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri) L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati
sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / Torino: v. Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoia, 23 / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / Milano: v. Zuretti, 25 / tel. 688 42 51-2-3-4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Milano: v. Visconti di Modrone, 1 / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/11; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12; Turchia kurus 280; Stati Uniti $ USA 0,45; Canada $ can. 0,40; Libia Pts 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / Torino
sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

Comincia sul video «Noi maggiorenni»

Gli anni ruggen

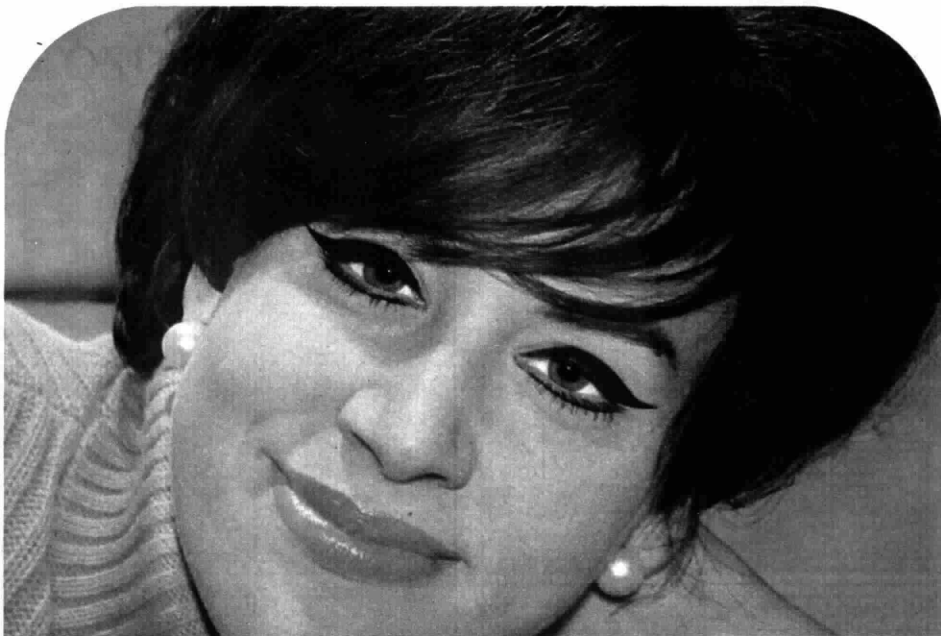
di Franco Rispoli

Roma, maggio

Il guardaroba-beat si rinnova. Ultimissime notizie segnalano in arrivo dagli Stati Uniti un nuovo stock di distintivi e di « sweatshirts ». Aboliti i testoni di Beethoven e Mozart, i « sweatshirts » (maglie, magliette, maglioni) inalberano scritte che servono subito a capire con chi si ha a che fare. Sulla maglia della ragazza, ad esempio, si legge « girl », a scanso di fraintendimenti col capellone asessuato, il quale a sua volta, ad evitare altri equivoci, tiene a dichiararsi a tutte lettere per un « girl watcher », ossia uno scrutatore di ragazze. Titolo del resto reversibile, perché la ragazza non si farà scrupolo d'appropriarsene: « boy watcher », scrutatrice di ragazzi. Anche per le scritte sui distintivi si nota una certa ansia di rinnovamento. Già in disuso slogan ormai divenuti ovvi, come il preistorico « kiss me ». In decadenza lo stesso « Fate l'amore non la guerra ». In attesa che l'infaticabile Bertrand Russell ne crei un altro, c'è chi a New York ne va smerciando qualcuno persino troppo « arrabbiato »: « Oswald, dove sei ora che c'è bisogno di te? ».
Sono notizie di giornata, che riguardano i nati degli anni cinquanta, non i matusa. Però, a ben pensarci, Bertrand Russell, con la sua « filosofia biologica » aperta al libero amore, già era una bandiera per i giovani del 1919. In quello stesso anno, già le ragazze ostentavano come onorificenze distintivi con scritte non meno provocatorie: « Non più » o « Perché no? ». E, inventando il cocktail party, prescrivevano negli inviti: « No Old People », « Sans Bagages Inutils ». I « bagagli inutili » erano i genitori. I quali poi, come quelli d'oggi, si guardavano bene dal reagire; quando non cercavano di tuffarsi anche loro in quell'ondata di giovinezza.

Passato e futuro

Insomma, a conti fatti, né i ragazzi d'oggi sono più spregiudicati di quelli di ieri; né i matusa di ieri erano meno liberali di quelli d'oggi. Ristabilita questa che ancor prima che una realtà sociologica è una legge di natura, possiamo passare alla presentazione di *Noi maggiorenni*, « programma in musica e ricordi di Carlo Loffredo e Bernardino Zapponi », in onda per sei puntate a cominciare da questa settimana.
Carlo Loffredo e Bernardino Zapponi, tra tutti e due, non toccano i novant'anni. Appartengono cioè a quella generazione che da poco ha voltato l'angolo imbattendosi ne « le diable du midi », e subito s'è messa a mordersi la coda, e non fa che ridere e piangere su se stessa. Sono loro, infatti, gli Amleti dell'età di mezzo, perennemente su una gamba sola tra i languori di un passato non ancora sepolto e le tentazioni di un futuro che è già

Due fra le « vedettes » di « Noi maggiorenni »: in alto la cantante Pat Stark, qui a fianco Virginia « Minnie » Minoprio

ti di mamma e papà

cominciato; sono loro — i quarantenni e ultraquarantenni, che pure in ogni campo hanno in mano le leve o si accingono a ereditarle — a discutere sul problema dei giovani più di quanto farebbero i giovani stessi; sono stati loro a inventare quel nomignolo impietoso di matusa; sono loro a produrre, dirigere e interpretare ogni mese un film drammatico o satirico sulla vertigine della « seconda adolescenza ». Va a finire che in questo modo diventano insopportabili anche i ricordi: « bagages inutils » come i genitori d'una volta, con l'increscìosa differenza che stavolta i genitori siamo noi.

Nelle sei puntate del nuovo programma, curato da Carlo Loffredo e Bernardino Zapponi, musica e ricordi del periodo tra le due guerre. Presentano Lilly Lembo e Virginia «Minnie» Minoprio. Fra i cantanti, Jula De Palma, Alberto Rabagliati, Natalino Otto

Due generazioni

Ma Loffredo e Zapponi si sono arrestati in tempo su questa china pericolosa, e la loro trasmissione ha ambizioni più distensive e sorridenti. « Anzitutto — spiega Loffredo — abbiamo spazzato via quegli orrendi neologismi, matusa, semifreddi, eccetera, primo perché se ne fa già troppo uso nelle molte trasmissioni beat o semibeat, e poi perché non siamo dei masochisti. Inoltre, poiché non siamo neanche dei capelloni, ci siamo messi in smoking. Infine abbiamo proceduto al recupero dei ricordi, però volgendoci al passato solo di tre quarti, ossia senza illanguidirci troppo, tenendo d'occhio anche il presente. Anche per questo tra gli interpreti (dal sestetto jazz di Loffredo e Jula De Palma " vedette " fissa, a Gloria Christian, Paola Orlandi, Pat Stark, alle cantanti di colore Berenice Hall e Helene Williams, alle presentatrici Lilly Lembo e Virginia " Minnie " Minoprio) non ci sono che due vecchie glorie: Natalino Otto perché è un classico, Alberto Rabagliati perché notoriamente " Raba " è immortale ». Il recupero riguarda un paio di generazioni, perché ogni generazione comincia a vivere e si contagia indelebilmente delle esperienze, dei racconti di quella che l'ha preceduta. Non soltanto, dunque, i ricordi del quarantenne Loffredo, che quando nel dopoguerra incontrò Armstrong a Roma era come gli apparisse Garibaldi o Al Capone; ma anche quelli, poniamo, dell'ex signore di mezza età Marcello Marchesi, che già al tempo della guerra d'Etiopia alternava le sue rubriche sul *Marc'Aurelio* con le jamsessions del primo club jazzistico italiano, cantando in coppia con Nera Corradi *Tristezze di San Luigi*, *Pepe sulle rose* e *Come no?*: titoli autarchici per classici del jazz (*St. Louis Blues*, *Honeysuckle rose* e *I saw stars*) importati di frodo, perché Mussolini in fatto di gusti musicali si teneva alle suonate del suo violino e non si rassegnò a barattarle con quella « musica negroide », neanche quando addirittura suo figlio Romano gliela portò a Villa Torlonia. D'altra parte già la fronda gli entrava in casa attraverso Galeazzo Ciano, ministro sui generis, la primogenita Edda e i loro amici del Circolo del Golf, dove appunto si visionavano film americani in luogo di *Scipione l'africano*,

Lilly Lembo con Carletto Loffredo in « Noi maggiorenni ». Loffredo, contrabbassista, è un noto personaggio del jazz italiano

si fumavano « Craven », si parlava solo inglese, si dava del passatista al futurista F. T. Marinetti.
Manìe, voci, slogans, miti di allora che rincontreremo in queste sei puntate insieme ad altri più o meno innocenti tra le due guerre: il boom delle parole incrociate, dei primi gialli, dello yo-yo e delle figurine dei Quattro Moschettieri, il gagà che aveva detto agli amici e la Signorina Grandi Firme, i treni popolari, *Lucia, Biagio, Lodovico* e *Parlami d'amore Mariù*, i frutti della battaglia demografica che divorano i frutti della battaglia del grano, le divise per i poliziotti in borghese inventate da Starace, e il Trio Lescano che la sera del 10 giugno 1940 intonava come ogni giorno alla radio *Tuli-tuli-tulipan* in stile italo-olandese: peccato però che l'Italia proprio quel giorno si avviasse alla guerra e l'Olanda fosse già occupata dai tedeschi.
Ormai ai microfoni teneva banco Zarah Leander, che diceva « Il vento mi ha raccontato una canzone », e presto anche questo ritornello parve troppo futile, ormai il vento raccontava vecchie storie senza senso e le nuove sarebbero state censurate.
Ci voleva qualcosa di lugubre, e fu richiamata dall'altra guerra *Lili Marlen*, con la voce altrettanto fonda di Lale Andersen; subito divenne anche la canzone degli americani, i quali in questo campo non hanno mai sottilizzato, hanno preso sempre il meglio dove lo trovavano.

Dal megafono al microfono

Ma proprio tra gli americani e proprio in questi giorni, mentre assisteremo a *Noi maggiorenni*, Lale Andersen starà prendendo congedo dal pubblico e insieme da quella canzone che avrà portato sfortuna a tutti, come si disse, ma non a lei. Insomma, è passato un mucchio di tempo. E poi Loffredo e Zapponi vogliono soltanto divertirsi tra maggiorenni come al raduno dei vecchi compagni di goliardia, tutt'al più commuoversi un po' ma col fiore all'occhiello e non sulle bocche dei cannoni, come si usa oggi fra quelli che i cannoni non li hanno mai visti. Così, nella trasmissione, *Lili Marlen* avrà solo qualche battuta, subito si salta ai motivi di *Serenata a Vallechiara*, che gli americani fischiettavano sbarcando in Italia. Saremo arrivati con questo alla puntata finale. In quanto alla prima, avremo cominciato in certo senso da dove quest'ultima finisce: *Gloria Gloria Alleluja* e le altre canzoni che i reduci della Grande Guerra intonavano nella parata trionfale di Broadway.
Da un dopoguerra all'altro, dal 1919 al 1944, da *Creola* portata al trionfo da Gabré, ma qui eseguita « armstronghianamente » da Piero Saraceni e dalla Williams, a *Mon homme* di Mistinguette, da Kurt Weill a Gershwin, dai virtuosi del megafono all'avvento del microfono, da Crosby a Sinatra, dal black-bottom al charleston al boogie-woogie. Insomma dal 1919 al 1945: insieme a tutto il resto, cioè, da Bertrand Russell a Bertrand Russell, da Rabagliati a Rabagliati.

Noi maggiorenni *va in onda domenica 21 maggio alle 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Una troupe televisiva sulle Alpi per tradurre in immagini il «Tartarino» di Daudet

Cinquanta persone, fra attori, tecnici, operatori e consulenti hanno invaso le strade tranquille di Courmayeur trasformandola in un'improvvisata telecittà. Le imprese del protagonista nella bufera, sulle orme del famoso millantatore. Il suggeritore si ferma a quota 1300, Mario Scaccia rischia la polmonite. Espertissime guide per assistere gli attori nelle scene più audaci

Nella foto in alto: Tino Buazzelli e Emma Danieli in una scena del teleromanzo. Qui sopra, ancora Buazzelli in difficoltà sul nevaio

BUAZZELLI SOTTOZERO

di Maria Adele Teodori

Milano, maggio

È stata, a dir poco, un'impresa eroica. Una troupe televisiva come un plotone d'assalto alla conquista del Monte Bianco. Si intende, con la dovuta ecatombe. E non poteva essere altrimenti, dato che si trattava di girare gli esterni per il romanzo sceneggiato *Tartarino sulle Alpi*, dalla famosa trilogia di Alfonso Daudet.
Il campo-base era Courmayeur. Una cinquantina di persone, tra attori, operatori, consulenti, hanno stravolto per quindici giorni la vita di questa cittadina di montagna, hanno assoldato comparse tra ragazzi, donne e bambini del luogo, trasfigurato luoghi con tocchi magici affinché le avventure del famoso eroe pantofolaio e millantatore che era Tartarino risultassero più che verosimili.

L'avventura

Sarebbe stato facile e semplice inventare il tutto, poniamo, al Terminillo o su una montagnuzza modesta, con neve finta e temperatura ideale. Invece, no. Questa volta la televisione ha seguito Tartarino praticamente sui luoghi delle sue avventure. Tutt'al più c'è stato un peccato in difetto di qualche centinaio di metri di quota, non se n'è potuto fare a meno. Fatiche, disagi, freddo, tormente, malanni si sono alternati alle partite a scopone particolarmente destinate a consolare di sera Tino Buazzelli che impersona il fantasioso eroe.
L'avventura è cominciata fin dal primo giorno. Il regista, Edmo Fenoglio, aveva deciso di girare una scena in piena tormenta, tra la nebbia. L'organizzazione non era ancora a punto. Buazzelli è costretto ad avventurarsi, assieme ai compagni, nella bufera, arrampicarsi, attraversare un torrentello, fare a piedi due chilometri per infine raggiungere la pensione a Plan Pincieux per il meritato riposo. Pare che neppure una tormenta vera raggiunga il suo pieno effetto sul video. Allora si è usato l'accorgimento del polistirolo, che entra in bocca a fiocconi e procura accessi di tosse. Questi cosiddetti « fumoni » hanno causato ogni volta musi duri e mezzi ammutinamenti. Sempre deleteri, pare, ma a quell'altitudine, tra i 1200 e i 1700 metri, addirittura pericolosi, insopportabili.
Tartarino, per una delle sue vanterie serali consumate nel retrobottega del farmacista in quel di Tarascona, è costretto a « scalare le Alpi », tre montagne una più erta dell'altra: il monte Rigi, il Bianco e la Jungfrau. Parte con una quantità di bagaglio, persino con il salvagente perché ha messo in conto un naufragio, non si sa mai, attraversando un lago svizzero. Buazzelli ha copiato in tutto e per tutto: « Con il mio fisico, a quell'altitudine, la respirazione era faticosa, ma l'equipaggiamento doveva essere al completo ». Si è caricato addosso sulle spalle un sacco di una quarantina di chili compresi annessi e connessi tipo: fornelletto, cannocchiale, ramponi Whymper, piccozza, una ampia serie di contenitori di ogni tipo, due borracce, due racchette e naturalmente la bandiera da piantare al momento supremo, raggiunte le cime.
Con quel freddo, poi, fino a dieci gradi sotto zero, la tenuta d'alpinista ottocentesco — casco tipo coloniale foderato di lana, giacca di covercoat allacciata con cintura, calzoni lunghi, uose e scarponi d'antilope — non gli bastava. Sotto al tutto, strati di maglioni, e poiché i piedi continuavano a inzupparsi nella neve, aveva escogitato infine un bel trucco: un sacchetto di plastica isolante tra i calzettoni e gli scarponi. Le mani, poverine, allo scoperto completo. Perché ci si arrampica così, come hanno insegnato il consulente tecnico Ubaldo Rey, famosa guida valdostana, e Cesare Maestri, il ragno delle Dolomiti, che, assieme al fratello, nel *Tartarino*, fa la parte di se stesso, ossia guida Buazzelli a « fare cose mai fatte in vita mia ».

Buazzelli nei panni dell'eroe di Daudet. Per interpretare le scene di montagna, l'attore s'è dovuto sobbarcare il pesante equipaggiamento accuratamente annotato dallo scrittore francese: dallo zaino al cannocchiale, piccozza, ramponi, borracce e persino un salvagente

La salsiccia

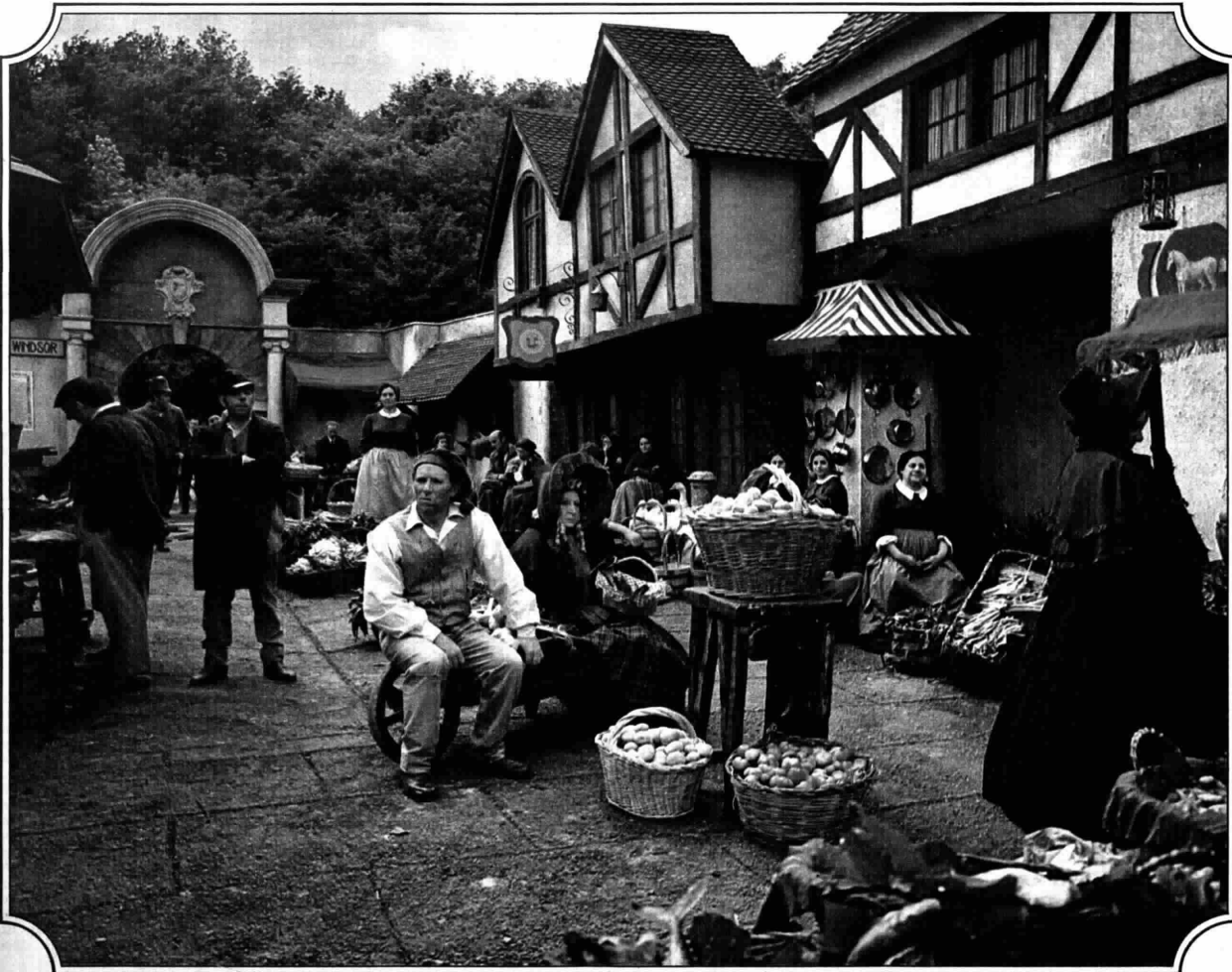
Uno dei primi problemi per il regista era trovare zone vergini di neve, senza orma umana. I sopralluoghi venivano effettuati con i « gatti », quei grossi bestioni dalle ruote rampanti che si muovono benissimo sul ghiaccio e sulle nevi, indispensabili per perlustrare e poi raggiungere i luoghi scelti per il « si gira ». I « gatti » formavano così una pista che delimitava l'area intatta, ma che scompariva alla prima nevicata improvvisa. Tutto da rifare, le ruspe che non si trovavano al momento giusto, i passaggi bloccati, il lavoro affrettato di notte per riuscire a stare nel tempo limite di quindici giorni, un miracolo se si pensa a tutti i piccoli continui guai.
Incomincia Buazzelli che, con la dieta impostasi da qualche mese, la fatica in montagna non la regge. Deve mangiare di più, togliersi qualche voglia che lo tormenta. Manda l'autista a comperare una bella salsiccia valdostana e fa merenda. Subito, febbre, intossicazione, un giorno di letto. Intanto c'è chi busca colpi di sole perché di montagna non se ne intende e non prende precauzioni, chi si copre il viso di sfogo perché non lo ripara con le creme e chi, come l'attore Mario Scaccia che ha dovuto girare una scena carponi sulla neve, nella tormenta, piange per due giorni lamentando passate e gravissime polmoniti, chi s'ammala di strane malattie: sarà la fatica, l'altitudine, questa specie di assetto di guerra così ignoto nel lavoro di routine di una troupe televisiva. Anche il suggeritore ci si mette di mezzo. Arriva con un certificato medico che gli proibisce di salire oltre i 1300 metri perché il cuore non si sa se reggerà. Così oltre questa quota gli attori inciampano nelle battute e devono cavarsela da soli.
Buazzelli sparge anche la voce, man mano che la troupe s'inoltra in Val Ferret, che possono staccarsi dall'alto le valanghe. E' solo una finzione per spronare gli amici a girare in fretta, a farla finita presto. Non funziona anche la mucca che serve in una scena. L'attore ha paura degli animali, ma quella mucca è così selvaggia da mettere panico addosso a tutti, la si tiene lontanissima dalla macchina da presa perché non finisca contro qualcuno. Poi c'è la storia dei crepacci. Dato che Buazzelli deve caderci dentro, uno vero sarebbe troppo pericoloso. Si tirano su impalcature, si imbottiscono di neve e il giorno dopo è pronta una bella parete ghiacciata di sei metri. Tartarino cade nel crepaccio benissimo, ma ne riemerge bagnato come un pulcino. Una raggio di sole ha squagliato dentro la neve, s'è formato un laghetto.
Le guide, nelle ascese più pericolose, tenevano l'attore legato a una corda, mentre lui si arrampicava aiutandosi con le mani nel ghiaccio di quelle pareti quasi verticali; riprese che sono durate per una decina di ore in tutto.

S'è divertito

Dopo ogni scena, allo « stop », Buazzelli interrogava subito con lo sguardo il regista: da rifare o no? perché spesso, fatti cinque metri di salita, non ce la faceva neppure a ridiscendere, tanto era spossato.
Ciononostante, Buazzelli nel raccontare dei giorni a Courmayeur, accanto all'aggettivo « faticoso », usa anche « divertente ». Perché Tartarino è un suo pallino da almeno quindici anni, un personaggio che appartiene al grande filone classico della comicità basata sulle situazioni e non sulle battute, che rivendica il riconoscimento della sua fantasia trasfiguratrice nella ricerca di fare cose più grandi di lui, anche soffrendone. « Tartarino l'ho scoperto da ragazzo e l'ho adorato, parte della mia formazione si deve a questo romanzo. Finalmente un eroe che mantiene una dimensione umana. Un personaggio che farà gran presa sul pubblico. Anche perché per la prima volta, forse, in un romanzo sceneggiato, il telespettatore avrà il senso della grandiosità della natura, con tutte quelle riprese dal vero del Monte Bianco, persino in un giorno in cui " fumava " davvero: un'impressione enorme, uno spettacolo potente. Ed io che non ero mai stato in montagna! ».

Per realizzare le scene esterne del «Circolo Pickwick» è sorta alla

Old England a Prima

Duemilaquattrocento ore di lavoro per ricostruire l'ambiente del famoso romanzo di Dickens. Il regista Ugo Gregoretti e lo scenografo Cesarini da Senigallia hanno curato con scrupolo il realismo d'ogni minimo particolare

periferia di Roma un'autentica cittadina dell'Ottocento inglese

Porta

Roma, *maggio*

Carpentieri, falegnami, muratori e bozzettisti agli ordini dello scenografo Carlo Cesarini da Senigallia, hanno lavorato 2400 ore per allestire locande, taverne, pubs, stazioni di posta per i cambi dei cavalli delle diligenze, il municipio, la chiesa, le terme romane e una ventina di case minuziosamente ricostruite sulla base di documentazioni raccolte nei luoghi stessi dove Dickens ambientò i suoi più famosi romanzi. Tutto questo per la realizzazione degli esterni del romanzo sceneggiato Il circolo Pickwick *che il regista* Ugo Gregoretti *sta riducendo per la televisione. La ricostruzione degli ambienti è avvenuta a pochi chilometri da Roma, in località Prima Porta, nella immediata periferia della capitale, ed è sorta su una superficie di 7 mila metri quadrati di prato che bulldozer e ruspe hanno dissodato per dare vita ad una vera e propria cittadina inglese, Ipswich, con le sue tipiche case e con le vie pavimentate con lastroni grigi di pietra. In questi giorni gli stabilimenti della società cinematografica Vides, dove è stata appunto ricostruita la cittadina inglese (che non ha nulla da invidiare all'altra, allestita alla periferia di Milano per i* Promessi sposi*), si sono improvvisamente animati, prima con l'arrivo di autocarri di frutta e verdura e pesce per rifornire la scena del mercato, poi con attori, comparse, carrozze, cavalli e naturalmente tecnici e cameramen della TV che con le loro lucide telecamere hanno creato un contrasto con l'ottocentesco villaggio dickensiano. Le riprese hanno preso il via con una scherzosa cerimonia inaugurale di Ugo Gregoretti il quale nel dare il titolo di « sindaco », anzi di « town major » della città in miniatura a Cesarini di Senigallia, ha detto che nei titoli di testa del romanzo sceneggiato, il nome del bravo scenografo dovrebbe essere cambiato in quello di « Cesarini da Prima Porta ».*

Una figurante, Angela Cangeri, nel « quartiere degli affari » della Ipswich romana. La superficie della cittadina ricostruita è di 7 mila metri quadrati

Qui sopra e nella pagina a fianco, due scene ambientate nel mercato di Ipswich, la cittadina inglese ricostruita alle porte di Roma per gli « esterni » del teleromanzo « Il circolo Pickwick ». Nella foto qui sopra, a destra, in primo piano, appare l'attore Enzo Cerusico, nei panni di Sam, il servo di Mister Pickwick. Nel cast figurano tra gli altri Mario Pisu (il protagonista), Tino Buazzelli, Memmo Carotenuto

Meri Marabini, la giovane cantante lanciata alla televisione da

Nasconde la tim sotto una parrucca bic

A dispetto delle stravaganze esteriori imposte dalla moda «beat» è una ragazzona semplice e allegra che ama il successo, gli applausi ma sogna un marito e dei figli

di P. Giorgio Martellini

Milano, maggio

Milano, Galleria del Corso. Un minimondo multicolore, senz'altre regole che non sian quelle della più personale stravaganza. Spettacolo all'aperto, ma senza platea, a parte qualche attonito passante capitato lì per caso. Come una parata di manichini usciti dalle vetrine di Carnaby Street, ma ciascuno con un tocco di individuale follia, quella che il pubblico pretende per concedere la propria curiosità. La più audace delle minigonne, il più caleidoscopico dei pullover passa quasi inosservato, un normale doppiopetto ci fa la figura di un'armatura medievale. Ma quando compare lei, e attraversa la piccola folla di cantanti e musicisti soli, a coppie, a gruppi — sarebbe, per un cacciatore d'autografi, il più redditizio dei safari —, la squadrano fino al vertice rispettabile dei suoi 174 centimetri d'altezza; e là gli occhi rimangono, proprio sulla cima, e rivelano una sorta di ammirata invidia professionale.

Qual è la vera?

Perché lei, Meri Marabini, è quella che ha scoperto l'ultimo ritrovato in materia di successo. La voce ce l'ha, ma che importa. Ha soprattutto, e prima di tutto, quell'incredibile capigliatura « op » degna d'una mostra d'avanguardia, quei capelli nei quali la scriminatura è un confine, un « apartheid », di qua i bianchi, di là i neri. E in un mondo, quello della canzone, in cui ai capelli si dà

Prima di entrare nel mondo della musica leggera, Meri era studentessa: ha il diploma di segretaria d'azienda

«Settevoci»

idezza
olore

tanto rilievo, è come avere una doppia personalità, un che di affascinante ed ambiguo, la vera Meri è bionda o bruna o che altro?
E dunque il discorso parte dai capelli, e ci rimane. L'idea, non poteva essere altrimenti, viene dalla Inghilterra, patria indiscussa d'ogni libera follia giovanile, arbitra dell'« in » e dell'« out », centrale da cui, attraverso i canali segreti di un Intelligence Service per minorenni, partono le direttive d'ogni moda. A Londra, Meri va in febbraio, un po' in vacanza e molto per sciacquare i suoi panni « beat » nel Tamigi. Nei corridoi della BBC, dove le hanno fissato un appuntamento per discutere la sua possibile partecipazione ad uno « show », incontra un cantante delle ultime leve: giovane, simpatico, bicolore. Mezzo bianco e mezzo nero, proprio. Meri è folgorata: perché no? Sarà lei in Italia, l'alfiere della chioma biondo-bruna, la vessillifera di una moda che, se attecchirà, farà la gioia e la fortuna di migliaia di parrucchieri.
A questo punto, i dettagli tecnici: quale casco, quali misture alchimistiche, quante ore di lavorazione per i capelli « op »? Con il sorriso del prestidigitatore alla fine del numero più complicato, Meri si leva la parrucca. E, sotto, una lunga chioma bionda con frangetta, alla Françoise Hardy prima maniera. Ma, spiega, neppure quella è autentica, le sorprese non sono finite. Meri Marabini da Bologna, studentessa e non ancora cantante, era bruna, anzi « mora » come si dice dalle sue parti. E la storia della parrucca bicolore rivela risvolti da sottoporre allo psicanalista: bruna non si piaceva, bionda neppure troppo, nel dubbio si è decisa al compromesso. Così si piace, si sente protetta. Quei capelli sono un parafulmine: la gente guarda lì e discute, s'incuriosisce, non trova il tempo per indagare sul fondo d'una diciannovenne ragazzona timida e allegra, niente affatto propensa a recitare il copione del personaggio « beat ». La canzone le scende per li rami d'una vocazione giovanile. Nell'età in cui i genitori spiano ansiosamente i giochi dei figli, cercando di scoprirvi la stoffa dell'«enfant prodige», Meri frequentava la scuola di danza dell'Antoniano di Bologna. Di quando in quando, nei saggi, c'era da intonare una canzoncina, e immancabilmente la affidavano a lei. Fu così che arrivò a partecipare ad una delle prime edizioni dello « Zecchino d'oro »: le biografie non precisano la posizione in classifica, ma il destino di Meri era segnato. L'Emilia, terra di cantanti e di balere, le offrì le prime occasioni semiprofessionali: il piacere degli applausi, qualche migliaio di lire per una camicetta nuova, una borsa da « boutique ».
Ancora oggi, professionista — tramite l'immancabile « talent scout » che l'avvicinò in un locale della «cintura » milanese — si nega al mestiere. Timida, cerca l'approvazione del pubblico, il calore forse superficiale

Meri Marabini ha compiuto diciannove anni poche settimane fa. E' nata a Bologna, è figlia di un vigile urbano. Cominciò la carriera giovanissima, partecipando allo « Zecchino d'oro », la festa della canzone per bambini. Cantava con un complesso d'amici nelle sale da ballo, finché fu notata da un dirigente d'una Casa discografica

ma autentico delle « serate » in provincia, l'amicizia dei ragazzi come lei. Ma in Galleria del Corso ci viene il meno possibile, e la parrucca bicolore la riserva per la TV, per gli spettacoli. E conserva dentro di sé un allegro spirito critico, che la induce a guardare ai successi di Mina o di Tom Jones — i suoi preferiti — come a traguardi difficilmente raggiungibili, e quindi sogni, non mete fanaticamente perseguite.
E poi l'entroterra solido, ben emiliano, d'una famiglia che la incoraggia su quella strada ma senza spingerla; di affetti sicuri, cui si può ritornare ogni sera. Nel mondo « beat » di Meri Marabini i genitori non sono « matusa » né « semifreddi », ma amici sui quali si può contare. Il padre, lui sì che è un personaggio. E' il vigile urbano più temuto di Bologna: scuro di pelle e d'occhi da sembrare siciliano, con due baffoni alla « favorisca al comando », basta si fermi ad un crocicchio e il traffico scorre senza intoppi, tutti gentiluomini della strada. Ed è anche l'allenatore della squadra di calcio dei vigili, da lui Meri ha imparato i segreti dell'« offside », i rudimenti del « dribbling », e il più accanito, passionale, indiscriminato tifo di marca rossoblù: sicché nel firmamento dei suoi divi, Harald Nielsen ed Ezio Pascutti siedono alla pari con Ray Charles. Quel padre-amico entra spesso nei discorsi di Meri. E' lui ad accompagnarla, quando può, agli appuntamenti con la canzone. E Meri ne ha bisogno, perché la sua timidezza, di fronte agli impegni della professione, diventa pessimismo. Recentemente, a *Settevoci* (la trasmissione TV che ha portato la sua chioma bicolore nelle case di tutta Italia), affrontava ogni gara all'applausometro con i patemi di un esame.

Risparmiatrice

Ed è ancora il padre il compagno delle sue vacanze: la macchina, una tenda nel bagagliaio, e via alla ventura. La madre no, lei teme formiche e cavallette, e i disagi della vita all'aria aperta: ma padre e figlia sfidano le notti fredde delle Dolomiti e l'umidità delle spiagge adriatiche con indomito spirito naturista.
E l'amore, Meri? E' un amore con la chitarra a tracolla, anche lui bolognese, anche lui immerso nella « routine » frastornante delle « tournées », dei locali alla moda, dei faticosi viaggi notturni per tornare a casa dopo uno spettacolo. Un amore complicato dagli orari, dunque, e ravvivato da continui litigi sulle assenze dell'uno o dell'altra. S'incontrano, malgrado tutto, parlano di lavoro, per ora non fanno progetti. Ma Meri ha ben chiara in testa — nella sua testa autentica, quella « mora », di solida ragazza emiliana che ci vede chiaro — l'idea di una famiglia che verrà, di parecchi bambini cui raccontare, più avanti, fotografie alla mano, i passati fasti della cantante bicolore.
Così spende poco: soltanto qualche gonna, qualche camicetta, ma non di Carnaby Street (la moda « beat » le piace addosso agli altri, per sé preferisce una disinvolta eleganza sportiva), e molti, moltissimi dischi. Il resto lo mette in banca. Adesso, dopo aver visto al cinema *Grand Prix*, le è venuta la mania delle auto sportive (anche questo è un tratto emiliano, la sanguigna passione per i motori della gente di Imola, di Modena, della Romagna): ma di fronte al volante, alla prospettiva dell'esame di guida, ritorna timida e rinuncia. Alla fumettistica vita di tanti idoli del « juke-box », all'avventura e al rischio preferisce, a conti fatti, i quattro passi serali sotto i portici della sua città, le feste con gli amici, le domeniche allo stadio a gridare « forza Bologna ». E quel tanto di successo che le hanno dato una parrucca bianconera e la sua voce schietta da festa popolare.

viaggio nell'Italia che canta

I CANTASTOR

Diciottesima puntata dell'inchiesta a cura di Giuseppe Lugato. Incontro con Orazio Strano, che ormai da anni gira per i paesi e le città della Sicilia, raccontando le sue storie in musica ispirate a fatti e personaggi d'attualità. È noto in tutta Italia e all'estero, ha partecipato a spettacoli teatrali e televisivi. Per andare incontro ai gusti del pubblico, anche lui s'è modernizzato: dopo l'esibizione in piazza, vende i suoi dischi

Catania, maggio

È come gli ulivi della sua terra, che son bassi e contorti, nodosi e asciutti, Orazio Strano, il re dei cantastorie. Cammina trascinando le gambe sottili, che non possono star mai dritte, appoggiandosi a peso morto su due bastoni che son alti quaranta, cinquanta centimetri al massimo. Non me l'aspettavo così: nessuno mi aveva descritto la sua figura fisica. Tutti a magnificarne, invece, il valore e la fama, che va oltre l'isola, si spinge sul « continente » e anche in molti Paesi stranieri, fin nelle Americhe. L'ultimo grande cantastorie, lo definiscono. Lui continua la tradizione di passare da una piazza all'altra cantando storie di ieri e di oggi, ispirate a fatti reali e trasfigurate dalla fantasia popolare. Nei tempi antichi i cantastorie se n'andavano per ogni parte d'Italia. Adesso, tranne che in Sicilia, son quasi del tutto scomparsi. Una sorpresa, l'incontro con Orazio Strano, la suggestiva scoperta del suo personaggio, della vita che conduce, della sua stessa casa in questo paese che si chiama Reposto, a una trentina di chilometri da Catania, appena sotto l'Etna.

Piangono tutti

L'ho incontrato per caso nella piazza del paese. Cantava le sue storie con il figlio Leonardo. Tutti gli Strano di Reposto fanno i cantastorie, il padre Orazio e i figli Vito, Leonardo e Salvatore. In mezzo alla piazza l'automobile, issato in alto un gran cartellone di tela con dipinti i quadri della « storia ». Sul cofano un altoparlante. Accanto alla macchina un tavolino. Sopra il tavolino una seggiola. Sulla seggiola Orazio Strano e la sua chitarra: così piccolo Orazio Strano da parer quasi nascosto dalla chitarra. Tutt'attorno un po' di gente, un pubblico fatto di soli uomini vestiti di nero. Incomincia a cantare e colpisce la sua voce forte e decisa, il piglio di quest'uomo che, invece, pare così fragile. Colpiscono anche le parole del suo canto: « Io mi inginocchio a tia che stai davanti - O Dio du cielo, padre Onnipotente - Cu regni in Paradiso 'nsieme ai Santi - Ti prego tanto, illumina sta mente - per raccuntare cose intirissanti - e farcele sapere a tanta gente - Tutta la vita cu modesti canti - di Kennedy famoso presidenti... ». Adesso urla Orazio Strano, sembra volersi protendere dalla sua seggiola e la voce è reboante. « Kennedy essendo forte e coraggioso che fece un giorno vedendo che l'America si trovava in guerra cu lu Giappone? S'arruolò per difendere la sua patria... ». E canta ancora. Il figlio Leonardo accanto a lui, il volto teso, gli regge il microfono con una mano, con l'altra regge il bastone che fa scorrere sul cartellone, e guarda fissi gli spettatori: alcuni si commuovono e piangono. Piangono tutti quando dopo un'ora la storia finisce rievocando la tragedia di Dallas.

Lo fanno scendere dal suo « trono », Orazio Strano, prendendolo letteralmente in braccio e lo depongono sul sedile della macchina. Il figlio al volante e noi dietro fino alla sua casa. E' oltre il paese, in un piccolo villaggio che non ha nome, fatto di costruzioni bianche e misere a un piano. Di fuori ci sono i bimbi cenciosi che giocano e fanno chiasso. Dentro, le case sono tutte eguali: tre stanzette anguste e una cucina. L'arredamento di quella di Orazio Strano, il maestro, il re dei cantastorie, si compone di poche cose modeste. Come del resto i suoi stessi abiti. Lo mettono a sedere su una poltrona e lui fatica molto a trovare la posizione giusta. Ha gli occhi vivi e pungenti. Racconta: « Io sono un mago. Mi trovo in questo stato da oltre quarant'anni. E sopravvivo. I medici non sanno spiegare; il popolino delle piazze dove io vado a cantare mi guarda sbalordito. Si chiede come faccio a tirare avanti e conclude che sono un mago. Mi curo con le erbe; ho scoperto tante erbe medicamentose. Il popolino lo sa che io conosco i segreti delle erbe, spesso mi chiede qualche ricetta per curare amici e parenti. Io sono felice di dargliele, le ricette ». Non è vero niente quello che hanno scritto e seguitano a scrivere: lui non ebbe la poliomielite; ha una terribile artrosi. Certo, lo fa soffrire questo male: dolori d'inferno a volte. « Ma io devo tutto alla malattia — dice — se non l'avessi avuta forse non sarei il re dei cantastorie ».

Lavorava, una volta, se n'andava per mare a pesca. E soltanto durante i giorni di burrasca, costretto a terra, cantava storie improvvisate, inventate lì per lì più che altro per divertire gli amici. Dopo la malattia, invece, non poté più lavorare e decise di fare il cantastorie di professione. Se n'andava per i paesi attorno all'Etna col carretto trainato da un vecchio asino. Erano bei tempi: la gente più semplice, meno smaliziata. Arrivava il cantastorie e lo festeggiavano come l'ospite più gradito. S'appassionavano alle sue storie spesso più che al suo canto. Ricorda: « Li facevamo sognare, con le avventure dei valorosi paladini di Francia, con racconti d'eroismo, d'amore ». Adesso è cambiato il pubblico, sono cambiati anche i cantastorie. « Tranne Orazio Strano ». S'arrabbia, s'accalora. « Sì, bisogna dirlo una volta per tutte: è rimasto soltanto Orazio Strano ». E giù una catena d'invettive più o meno pittoresche all'indirizzo dei suoi « concorrenti ».

Giusto la scorsa settimana se ne andò a fare uno spettacolo in un paese oltre Catania. Arriva e chi ti trova? Un altro cantastorie. Il « presuntuoso » aveva scritto sulla macchina: « Il primo cantastorie di Sicilia ». « Chi l'ha autorizzato », urla Orazio Strano. « Come può esser lui il primo cantastorie se io sono stato nominato ufficialmente al Festival dei Cantastorie di Piacenza, re della categoria, maestro del genere. Eppoi tutti copiano le musiche, le parole di Orazio Strano ». Gli copiano perfino i temi. Lui esce con la storia del famoso Giuliano, e anche gli altri fanno la storia di Giuliano; compone la Vita di Papa Giovanni e gli altri in fretta e furia ne scrivono una simile; lo stesso con quella di Kennedy. « Mi copiano », dice « perché sanno che non sono ancora iscritto alla SIAE come autore. Mi bocciarono all'esame, ma io lo rifarò fin che non mi promuoveranno ». Adesso una sequela di improperi contro la Società Autori. Lui non sa scrivere la musica, non conosce il pentagramma e tutto il resto. La sua musica l'inventa fischiettandola, imprimendosela nella memoria. Per la Società degli Autori

Orazio Strano sulla porta della sua casa, a Reposto, una trentina di chilometri da Catania. Oltre a Leonardo, ha altri due figli, Vito e Salvatore: tutti cantastorie. Prima di mettersi a girare il mondo con la chitarra, faceva il pescatore. Dovette smettere per una malattia che l'ha immobilizzato

IE COL PLAY-BACK

Orazio Strano scrive le sue composizioni traendole dalla cronaca: la vita e l'assassinio di Kennedy, la figura di Papa Giovanni, l'alluvione di Firenze. Non conosce la musica, inventa i motivi fischiettandoli, e se li imprime nella memoria. Quanto ai testi, sono di una poesia ingenua, primitiva, che tocca le corde melodrammatiche cui l'anima popolare è così sensibile. Nella foto: il figlio Leonardo accompagna con la chitarra il racconto del cantastorie

non va bene: occorre saper metter giù le note. « Ti dicono fammi una polka e tu devi scrivergliela. Pazzie, vere pazzie. Bocciano un Orazio Strano che è stato un sacco di volte alla televisione, che ha recitato perfino al Piccolo Teatro di Milano, per quindici giorni di seguito in uno spettacolo dedicato al folklore siciliano ».

La poesia nel sangue

Torniamo ai cantastorie. Perché son cambiati? In che cosa si differenziano gli altri da Orazio Strano? Risponde arrabbiandosi sempre più. « Loro fanno dei discacci e li vendono a mille lire. Io devo farli buoni, perché tutti sanno che Orazio Strano è grande e famoso, così io, i dischi, devo venderli a millecinquecento lire. Concorrenza sleale, bella e buona ».
Adesso infatti il cantastorie guadagna vendendo i suoi dischi: lo spettacolo è il pretesto per « mollare » il disco. Secondo Orazio Strano, « gli altri » arrivano in piazza col cartellone, il « trono », mentre fanno il fervorino iniziale per imbonire il pubblico; poi si limitano a far delle mosse con la bocca e le mani; fingono di strimpellare la chitarra. E tutto finisce con l'invito ad acquistare il disco. Insomma, l'avete capito, anche i cantastorie siciliani hanno appreso dai loro illustri colleghi della musica leggera l'arte del « play-back ». Orazio Strano e i suoi figli, invece, soltanto raramente ricorrono al « play-back ». « Eppoi — dice babbo Orazio — noi siamo così bravi che il popolino non se n'accorge ».
Quanti sono i cantastorie siciliani? « Chiamiamoli cantastorie — risponde — se proprio ci tiene. Saranno una ventina circa. Ma uno solo lo è veramente e questo si chiama Orazio Strano, che è nato con la poesia nel sangue ». E incomincia una rassegna delle sue storie più belle, una poesia ingenua, intrisa appunto di tutti quegli elementi melodrammatici e sentimentali che piacciono anche al pubblico più sprovveduto. Ma non c'è dubbio che molto vi contribuisce la voce aggressiva, piena di grinta di questo uomo a volte così spigoloso e pungente, quasi antipatico: « Avvicinateve cca' picciuli e grandi - speranno che ognuno mi comprenda - Cantar voglio di Papa Giovanni - la vita e l'opera limpida e solenne - Pecché fu santu e lu genere umanu - se l'abbrazzava cu paterna manu... ».
Forse ha ragione Orazio Strano quando dice che il folk siciliano è ancora vivo grazie a lui e a pochi altri. Il pubblico sa che è un maestro, che ogni storia di Orazio Strano contiene qualcosa di più bello e diverso dalle altre. Lui vi lavora a lungo, alla musica e ai testi. Questi ultimi, quando si tratta di lunghe ballate, li compone con l'aiuto di due poeti dialettali siciliani, Salvatore Bella e Giuseppe Musumeci. La sua prossima storia sarà dedicata all'alluvione di Firenze e fra qualche mese ne uscirà un'altra importantissima cui si dedica in tutto segreto. « Se gli altri lo sanno — afferma — me la soffiano ed escono col disco prima di me ».

Con la trasmissione della sua opera «La donna serpente» la radio

SUONÒ PER TOLSTOI

Galileo Ferraris voleva farne uno scienziato, ma il giovane torinese preferì dedicarsi alla musica. A soli nove anni suonava Bach a memoria. Fu tra coloro che con maggiore impeto ed efficacia si batterono per il rinnovamento della vita musicale nel nostro Paese

di Laura Padellaro

Roma, maggio

Jasnaia Poliana, la sera del 9 dicembre 1909. In una grande casa di legno in mezzo ai boschi, dove vive Tolstoi, si fa musica. Un giovane artista italiano siede al pianoforte mentre lo scrittore in camiciotto da « mugik » e stivaloni, ascolta intensamente e guarda fisso innanzi a sé, quasi vedesse i suoni. Dalle stanze vicine alla vasta camera del pianterreno, giungono a tratti brevi trepestii. D'improvviso lo scrittore si alza, spalanca con forza le porte e lascia che entrino i servitori e i contadini tutti aggruppati là dietro, ad ascoltare. Inviterà le umili donne a sedersi e gli uomini se ne staranno ritti accanto al muro: anche quel domestico che su ogni bottone della livrea reca inciso lo stemma nobiliare del conte Tolstoi. Il concerto sembrò, quella sera, un rito sacro e corale. Questo è uno dei tanti episodi della vita di Alfredo Casella, il musicista di cui si celebra quest'anno il ventennale della morte. Una delle preziose vicende narrate in un libro autobiografico, *I segreti della Giara*, pubblicato nel 1939. Nato a Torino il 1883 da genitori entrambi artisti, Casella incontrò la musica che era piccolissimo. Il pianoforte, durante i lunghi anni di sofferenza del padre ammalatosi nell'88, lo salva dalla tristezza infantile, la più insidiosa e imbattibile. Più tardi, nella sua anima, la musica avrà una rivale: l'elettricità. La nuova passione divampa dopo l'incontro con Galileo Ferraris, nel '92. Il grande scienziato, carico di anni, è curioso di conoscere quel ragazzetto che, a quanto gli dicono, s'appassiona all'elettrotecnica e a nove anni suona Bach a memoria. Al primo colloquio seguono altri incontri, finché un giorno il Ferraris pensa di sperimentare sul suo giovane amico la nuova scoperta dei raggi « Roentgen ». « Mi fece venire nel suo laboratorio del Museo Industriale — racconta Casella nel suo libro di memorie — per farmi una radiografia della mano. Ricordo ancora benissimo la impressione magica, anzi diabolica, che produsse negli astanti la visione di quella immagine, confusa ancora e spettrale, ottenuta dopo venti minuti di posa ».

Incontro con Mahler

Ma venne il momento di scegliere: da una parte Galileo Ferraris consigliava la via della scienza, dall'altra il grande Giuseppe Martucci spingeva Casella a consacrarsi alla musica. Con la decisione, la partenza per la Francia in compagnia della madre: e Casella fu discepolo di Diémer e di Fauré al Conservatorio parigino. Poi la giovinezza, le prime affermazioni e le prime lotte, fino a quel 1909 in cui Casella, clavicembalista del « Complesso di Strumenti antichi » fondato da Casadesus compie la seconda « tournée » in Russia e suona alla presenza di Tolstoi. L'avvenimento ha la sua toccante testimonianza in un ritratto dell'autore russo, appeso su una parete della casa romana dove Casella visse dal 1925 sino al 5 marzo 1947, che fu il giorno della sua morte.

La stanza è piena di fotografie, di ritratti: volti famosi che rammentano ciascuno una vicenda e segnano le tappe di una storia umana tutta situata nell'arte come in una materna regione. Ecco gli zigomi ossuti, il volto tormentato di Mahler e, sotto, la dedica affettuosa che l'uomo celebre scrive a un giovane musicista al quale Ricordi ha appena rifiutato di pubblicare un'opera. Mahler legge quella musica, la porta difilato a Hertzka, il direttore della famosa casa editrice « Universal » di Vienna. Una parola di Mahler è giudizio insindacabile: la partitura di Casella, la *Suite per orchestra op. 13*, sarà pubblicata. Ed ecco le immagini di Debussy, di Glazunov, di Rimski-Korsakov, di Balakirev: quel Balakirev che dopo avere rifiutato a Saint-Saëns e a Ravel il permesso di orchestrare la sua fantasia orientale *Islamey*, si arrenderà di fronte alla strumentazione di Casella (e per tutta ricompensa lo invitò a una tremenda colazione a base di spezie e di cipolle e, per di più, senza nulla da bere, nemmeno l'acqua!).

Aiutare gli altri

E ancora altri ritratti: vicino alla barba nevosa di Tolstoi, i baffi bianco-giallicci di Saint-Saëns, il brillante musicista francese al quale Casella ha espresso un giorno, in una lettera, il desiderio d'inviargli un suo lavoro. La risposta è in un foglietto oggi un po' stinto dove una minutissima calligrafia ha scritto queste parole: « Mio caro amico, la cosa m'interesserebbe molto, ma non ho proprio il tempo d'occuparmi dei lavori altrui. Vuole un consiglio? Faccia come me che dall'età di diciassette anni non ho mostrato il mio lavoro a nessuno ».

Fu un'amara delusione per Casella, che traspare sotto la coltre di pudore con cui il musicista copre l'episodio nel suo libro autobiografico. Eppure in questo disinganno si radica uno dei tratti più rilevati della fisionomia morale di Casella, il suo bisogno di giovare al prossimo. « Ho speso gran parte della mia vita ad aiutare gli altri », scrive commentando l'episodio di Saint-Saëns. A pochi mesi dalla morte, riunisce in casa sua i giovani e con il permesso del Conte di San Martino svolge il corso di perfezionamento pianistico nel suo studio privato. Insegna magari con la febbre alta, appoggiato soltanto al muro di una volontà cementata lungo tutta l'esistenza. Risparmia per quelle ore le sue forze, la notte si rifiuta di prendere calmanti e sonniferi: per

Alfredo Casella in vacanza con la moglie Yvonne Muller a Champoluc, in Valle d'Aosta, durante l'estate del 1925. Yvonne, parigina, era stata sua allieva: si sposarono nel 1921

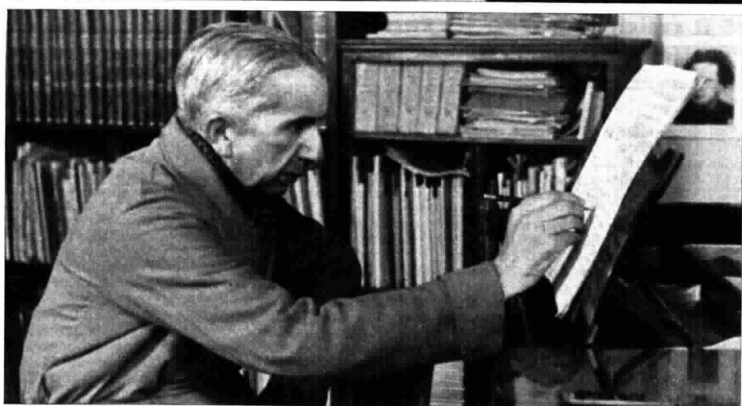
ricorda questa settimana Alfredo Casella scomparso vent'anni fa

E PER I SUOI MUGIKI

non mostrarsi l'indomani insonnolito e spento ai suoi discepoli. Cinque anni di malattia, dal '42 al '47: ma saranno, per la natura battagliera di Casella, gli anni della più audace polemica combattuta contro la morte con una sorta di gloriosa ostinazione che ritroviamo, che so, nell'ultima battaglia umana di un Thomas Mann. Del male che doveva manifestarsi improvvisamente a Siena in agosto, dove il musicista si era recato per i corsi alla « Chigiana », i medici non furono i primi ad accorgersi. Fatto strano, se ne avvide Ghitta Carell la nota fotografa ungherese. Casella, restio a farsi ritrarre da una donna (timoroso forse che la sua immagine uscisse in qualche modo raddolcita e morbida), si convinse infine al sì. In quell'occasione la Carell disse alla moglie di Casella: « Yvonne, tuo marito non sta bene, ha un velo negli occhi. Dovresti farlo visitare, deve avere qualche male ». Al primo intervento chirurgico, ne seguirono altri due, sempre più rischiosi. Casella continuava a lavorare, a prodigarsi. Soltanto una volta, a Olevano, il paesino dove passò le ultime vacanze, il musicista disse inaspettatamente alla moglie: « Sono stanco di soffrire, basta con la vita ».
Con lo stesso tono deciso le aveva detto un giorno, molti anni prima, che voleva sposarla. Accadde a Parigi. Di buona famiglia borghese, Yvonne Casella — mademoiselle Muller, allora — era giovane, fantasiosa, innamorata della musica. Andò a lezione da Casella e un giorno ebbe il coraggio di uscirsene in un giudizio che appena profferito le sembrò risibile e invece suscitò la curiosità divertita del maestro. « Vous ne trouvez pas, Maître, que ce *Prelude* de Bach est un peu malsain? ». Un *Preludio* dell'olimpico Bach giudicato malsano? Casella pretese una spiegazione. Era il 1912, ma quell'alunna diversa dalle altre, fervida e ridente, non doveva uscirgli più dal cuore. Si sposarono nel '21, dopo che il musicista ebbe ottenuto il divorzio dalla prima moglie, Hélène Kahn. Il viaggio di nozze lo fecero a Capri. Nel '28 nacque l'unica figlia, Fulvia.

Sforzo prezioso

Quando vennero gli anni della guerra, la moglie, di famiglia israelita, fu costretta a nascondersi (per alcune settimane l'accolse in casa sua Goffredo Petrassi) e il musicista, già gravemente malato, visse per più mesi con l'incubo di sentir suonare alla porta. Dalla Francia giungevano notizie terribili: due nipoti di Yvonne erano stati uccisi e il fratello di lei, deportato ad Auschwitz, aveva pagato con la vita la colpa di aver pronunciato il suo cognome, Muller, con l'accento sulla « e », alla francese, in presenza di un SS. Eppure Casella continuava a lavorare. Il catalogo delle opere s'ingrandiva: è del '45 la *Missa pro Pace*, un commosso testamento artistico. Casella pianista, direttore d'orchestra, maestro, conferenziere, scrittore, trascrittore, organizzatore, compositore: sono molti i capitoli della sua combattuta storia umana. Quando si indica Casella come un leader del moto di rinnovamento della musica italiana — accanto a Franco Alfano, Malipiero, Pizzetti — si rammentano le lotte ch'egli sostenne per liberare la vita musicale del nostro Paese da certi sordidi ristagni culturali che si celavano sotto una retorica glorificazione del melodramma, vantato quale somma espressione del cosiddetto « genio italico », e sotto l'assurda difesa di linguaggi ormai dilapidati. Fu uno sforzo prezioso, affinché le libere correnti della cultura europea circolassero nella nostra estraniata provincia. A Parigi, negli anni di gioventù, Casella aveva fatto eseguire le *Sinfonie* del Discusso Mahler: con lo stesso spirito portò per primo in Italia lo sconsacrato Schoenberg.
Quanto ha fatto Casella per l'arte italiana e per l'arte in genere? La sua biografia reca dati precisi. Fu il primo a dirigere in Italia *Petruska* e *Les Noces* di Stravinski, il primo a suonare i *Préludes* di Debussy, il primo a eseguire Ravel in Italia. Yvonne Casella vive ora appartata, con ammirabile discrezione. Un critico musicale, rievocando qualche settimana fa la vita e l'opera di Casella, ha parlato anche di lei « così arruffata, spaurita, disperata ma non vinta ». E lei ha un progetto, uno solo: pubblicare un libro con tutti i giudizi su Casella, i buoni, i cattivi. Ci sarebbero, da una parte, le parole di Ravel, grande ammiratore del musicista italiano, di Debussy, di Honegger, di Toscanini. Ci sarebbe la lettera di Ferruccio Busoni (« Occorre ch'io Le ripeta che Le voglio un gran bene, che ammiro la Sua energia ed intelligenza? So anche che Lei è buono e non ho dimenticato quel momento quando Ella entrò nel camerino accompagnato dalla Sua Signora madre. L'amor filiale e la devozione all'arte, ecco i due punti che mi legano a Lei. Una giuria, un amor proprio punto, le son bagattelle; tanto più quando si è conscio, come Lei giustamente lo è, che la Sua Musica prima o poi sarà riconosciuta dappertutto »). E non ultimo, in quel libro, ci sarebbe il ricordo di una dedica spoglia, scritta con alta e pastosa calligrafia su un ritratto sbiadito: « Ad Alfredo Casella, Leone Tolstoi ».

L'opera fiaba La donna serpente *va in onda alle 20 di giovedì 25 maggio sul Terzo Programma radiofonico.*

Nella foto in alto, le mani di Casella sulla tastiera del pianoforte; qui sopra, il compositore al lavoro nella sua casa romana, nel 1945: ormai era già gravemente ammalato

I dischi di Casella

La discografia di Alfredo Casella comprende una ventina di titoli dei quali nessuno è purtroppo reperibile sul mercato italiano in questo momento. Si spera, tuttavia, che almeno le musiche più importanti del compositore torinese siano ristampate dalle Case discografiche qualificate e sia colmata una lacuna che impoverisce il quadro della musica italiana contemporanea incisa su dischi.
Fra le incisioni in circolazione in Italia, ve ne erano alcune assai riuscite. Segnaliamo la « Suite » dal balletto La Giara, *in un'ottima esecuzione dell'orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Fernando Previtali (disco « Decca » LXT 5278) e* Paganiniana, *affidata alla direzione di Guido Cantelli (« Voce del Padrone », DB 11334/5). Inoltre, unico documento in cui Casella figura quale interprete di proprie musiche, la* Siciliana e Burlesca, *per violino, violoncello e pianoforte (gli altri due esecutori sono Poltronieri e Bonucci). Questo disco fu pubblicato dalla « Columbia » (serie GQX 10134).*
Gli Undici pezzi infantili *per pianoforte op. 35 erano presenti in due edizioni: la prima con la pianista Marcella Barzetti, in due dischi « Voce del Padrone » GW 1966/7, la seconda con la pianista Adriana Brugnolini, in due dischi « Parlophon » PE 161/2. La « Telefunken » aveva in catalogo (TW 30030) due brani da* La Giara, *« Preludio e Danza Siciliana », eseguiti dalla Filarmonica di Stato di Amburgo, diretta da Giovanni Di Bella.*
Tarantella, *una pagina tratta dalla* Serenata per cinque strumenti, *op. 46, e trascritta per violino e pianoforte (F. Cillario, violino; G. Simoncelli, pianoforte) figurava in un disco « Voce del Padrone », serie GW 1703. La* Toccata *(da* Arioso e Toccata per pianoforte *op. 59) era in un microsolco della « Decca » LXT 2969. La* Sinfonia *dall'opera* La donna serpente *recava l'indicazione discografica « Cetra » CC 2186 e « Cetra » CB 20266: orchestra sinfonica dell'EIAR, diretta da La Rosa Parodi. Infine, dal balletto* Il convento veneziano, *la « Voce del Padrone » ha inciso la « Suite »* Pas de vieilles dames e Ronde d'enfants, *diretta da Ettore Panizza, in un disco AW 243.*

La radio riconcilia, dopo 42 anni, bolognesi e genoani

I protagonisti dell'eccezionale collegamento realizzato dalla rubrica « Ponte radio »: a sinistra, gli ex giocatori del Bologna Pietro Genovesi e Angelo Schiavio con il radiocronista Piero Pasini; a destra, Cesare Viazzi intervista l'ex portiere genoano De Prà

LE CINQUE FINALI del campionato 1925

di Piero Pasini

Bologna, maggio

La vicenda più drammatica nella storia del calcio italiano, che nel lontano 1925 mise di fronte le squadre del Bologna e del Genoa, per la vittoria nelle finali della Lega Nord e, in pratica, per il titolo di Campione d'Italia, è stata fatta rivivere nei giorni scorsi dalla trasmissione *Ponte radio*. L'occasione è stata offerta dalla proposta del presidente del Bologna Club di Genova di riconciliare gli avversari di un tempo con un banchetto fraterno.

Due giorni prima della firma del « trattato », *Ponte radio* ha invitato negli auditori di Bologna e di Genova alcuni dei protagonisti e dei testimoni di quelle epiche battaglie: gli ex giocatori Angelo Schiavio, Pietro Genovesi e Giovanni De Prà, l'ex dirigente del Bologna, Enrico Sabbatini, il giornalista Renzo Bidone e il fautore della « pace », Arturo Stefano. Il dialogo fra le parti è cominciato con un tono tranquillo e un'obiettiva e distaccata cronaca dei fatti.

« Prima finale » a Bologna il 24 maggio 1925: vince il Genoa per 2 a 1. « Seconda finale » a Genova il 31 maggio: vince il Bologna per 2 a 1. « Terza finale » in campo neutro, a Milano, il 7 giugno. La partita viene interrotta, col risultato di 2 a 2, prima dei tempi supplementari e viene successivamente annullata perché il pubblico, strabocchevole, aveva invaso il campo fin dall'inizio. In quelle condizioni l'incontro non doveva neppure essere disputato. Fu in quell'occasione, al 16° della ripresa, che l'ala sinistra del Bologna, Giuseppe Muzzioli, segnò la famosa « rete fantasma », sulla quale, a distanza di 42 anni, non si è potuto ancora stabilire la verità dei fatti. Il Genoa, che era andato in vantaggio per 2 a 0, fu raggiunto sul finale e si rifiutò di giocare i tempi supplementari, non considerando regolare la partita e, in particolare, quella rete.

Dopo un mese di furiose polemiche, Bologna e Genoa si trovano nuovamente di fronte il 5 luglio a Torino, sul campo della Juventus, per la « quarta finale ». Il servizio d'ordine questa volta è perfetto: carabinieri attorno al campo, uno ogni 5 metri, per impedire qualsiasi tentativo d'invasione. Al termine del primo tempo il risultato è di 1 a 1 e non cambia neppure nella ripresa e nei due tempi supplementari. Un'ora dopo la fine della partita, alla stazione di Porta Nuova, i tifosi delle opposte fazioni si azzuffano. Volano pugni, sassi e persino alcuni colpi di rivoltella: un tifoso genoano rimane ferito. Per evitare guai peggiori, il capo stazione ordina l'anticipata partenza del treno dei bolognesi.

Gli incidenti di Torino avvelenano la contesa. A Bologna, città calda e sanguigna, si formano comitati di agitazione, si tengono comizi in piazza, mentre il Consiglio comunale sospende le sedute. Più di un mese dura questa guerra a distanza, poi, finalmente, il senso sportivo prevale e le due società si accordano per la « bella » della « bella » della « bella ».

La « quinta finale » si gioca a porte chiuse, alle 7 del mattino, sul campo Vigentino, alla periferia di Milano. Vi assistono solo pochi giornalisti e i dirigenti delle due squadre. Il campo è presidiato all'esterno da una compagnia di bersaglieri ciclisti e da uno squadrone di cavalleria, all'interno dai Carabinieri e dalle guardie di Pubblica Sicurezza. « Nella tribuna spopolata una sgangherata tribuna in legno — scrisse Bruno Roghi — un solo rumore: il fruscio delle stilografiche dei pochi giornalisti presenti. Al dialogo finale delle due squadre manca il coro della moltitudine. Forse il dèmone dello sport ha così voluto perché la squadra votata alla sconfitta, ben degna della squadra vittoriosa, cadesse in sdegnosa solitudine ». Vince il Bologna. Un gol segna Pozzi, detto il « cinese », per la sua pelle olivastra e l'obliquità del suo sguardo sardonico. Un secondo gol segna Perin, detto la « signorina », per lo sfavillìo delle sue fantasie e l'eleganza delle sue serpentine. Quando la squadra che aveva vinto il campionato arrivò a Bologna una fiumana di popolo l'accolse, la travolse, la inghiottì. I giocatori non toccarono terra, arrivarono in centro ondeggiando sulle spalle dei tifosi. Più alta di tutte svettava la testa di Baldi, il « centromediano in frac ». Musiche, fiaccolata, delirio. Poi, sulla Dotta, franò una montagna di tagliatelle.

I calciatori Schiavio e Genovesi da una parte, De Prà dall'altra, fanno la pace dopo una storica rissa, auspici il microfono e le tagliatelle. Un singolare stratagemma rimasto segreto

Questi i fatti. Sono passati 42 anni, molti giocatori non ci sono più, le polemiche e le passioni sembrano sepolte dalla cenere. Invece il dialogo radiofonico tra Schiavio e Genovesi, da una parte, e il vecchio portiere De Prà, dall'altra, si è fatto rovente all'improvviso, quando si è venuti a parlare della storica rete di Muzzioli, nella terza finale. A un certo punto, Sergio Giubilo, che dirigeva la trasmissione dallo studio di Roma, è dovuto intervenire energicamente, invitando i colleghi di Bologna e di Genova a sedare la tempesta polemica, che minacciava di aprire nuove ostilità.

Il collegamento di *Ponte radio* ha permesso di scoprire anche un piccolo stratagemma dei bolognesi, rimasto segreto per oltre quarant'anni. Alla vigilia della quinta partita, quella a porte chiuse, l'allenatore Felsner e Sabbatini andarono a fare un sopraluogo al campo Vigentino. Nelle tasche del custode scivolò una mancia di 20 lire e Felsner consegnò al custode tre palloni, che aveva portato da Bologna e aveva gonfiato di persona. Con quei palloni si sarebbe dovuta giocare la partita, che il Bologna, come abbiamo detto, vinse per 2 a 0. Successivamente, nelle finali di campionato per il titolo italiano, batté l'Alba Roma per 4 a 0 e per 2 a 0.

Il primo scudetto del Bologna fu, dunque, lungamente sofferto, come è accaduto, del resto, per l'ultimo, che risale a tre anni fa. Il glorioso Genoa, invece, dopo quell'epica battaglia, non riuscì più a vincere il titolo.

Da vent'anni Ed Sullivan è il più noto presentatore della TV americana

L'antipatico che piace

I suoi oppositori lo definiscono «un uomo senza qualità»: ma è abilissimo nel riconoscere e nel valorizzare il talento degli altri. Partecipare al suo programma non è soltanto un privilegio, molto spesso è la chiave di una immediata popolarità

di Renzo Nissim

Uno strano fenomeno questo Ed Sullivan. E' diventato il più famoso MC (maestro di cerimonie) della televisione americana, ha mantenuto per decenni indici di ascolto iperbolici, ha scoperto e lanciato centinaia di nomi celebri nei cinque continenti, ha fatto guadagnare milioni a ditte fabbricanti articoli i più disparati. E ciò, sia detto senz'ombra di cattiveria, pur essendo privo di uno specifico talento o di una particolare qualità. Ed Sullivan, lo sanno tutti, è un pessimo parlatore e un ancor peggiore improvvisatore; le sue papere, i suoi impuntamenti, le sue sgrammaticature sono proverbiali; manca di personalità; la sua presenza è giudicata inoffensiva e scialba dai più benevoli, antipatica dai meno indulgenti, insopportabile dai suoi oppositori, che non sono pochi. Le sue litigate con i colleghi, di cui potrei farvi un'interminabile lista, sono rimaste famose. Ebbe il coraggio di dare dell'analfabeta a Hedda Hopper, la famosa « colonnista » del mondo del cinema. Gli epiteti a cui sottopose (ricambiato) Jack Paar, un altro « grande » della TV americana, farebbero venire la pelle d'oca a uno scaricatore di porto.

Va forte

Sullivan è stato variamente definito il « presentatore con la faccia da gangster », il « più autorevole scopritore di talenti del mondo », « l'uomo che è diventato milionario sfruttando la propria nullità », « la personalità più benemerita di tutto il mondo dello spettacolo americano ». E si potrebbe continuare. Effettivamente quest'uomo così potente nello « show-business » americano non possiede, ripeto, alcuna qualità degna di nota. Non sa ballare, è stonato come una campana, ha una faccia dura e inespressiva, non sorride mai, senza peraltro possedere la « vis comica » di un Buster Keaton. Eppure il suo *Ed Sullivan Show* è in onda praticamente dal 1948 (un tempo si chiamava *Toast of the Town*, letteralmente *Brindisi alla città*). Oggi come oggi, per una personalità dello spettacolo, apparire nello show di Ed Sullivan rappresenta un crisma che consolida i già arrivati e rende famosi gli esordienti. Questo singolare uomo ha sessantacinque anni suonati: un'età che in America vede la maggioranza in pensione; ma Ed Sullivan a ritirarsi non ci pensa neppure. Va sempre più forte, la sua autorità nel lancio di nuove stelle, invece di diminuire, ingigantisce sempre di più. Ne sanno qualcosa i nostri maggiori cantanti che si recano negli Stati Uniti. A che cosa aspirano? A farsi accettare, magari per un'apparizione di venti secondi, nello spettacolo di Sullivan: per loro sarà come esibirsi davanti a una platea di cinquanta milioni di spettatori e i contratti pioveranno da tutte le parti.

Ma insomma, ci si domanderà a questo punto, che cos'ha questo signor Sullivan per continuare a polarizzare con le sue scarse doti il pubblico televisivo della domenica sera? E, si badi, si tratta della CBS, il Columbia Broadcasting System, un « network » di forza nazionale, « coast-to-coast » come si dice in gergo, cioè comprendente tutti i cinquanta Stati dell'Unione con un giro di spese e di introiti di miliardi di dollari all'anno.

Per cercare di rispondere a queste domande, sarà bene prima di tutto vedere meglio chi è Ed Sullivan. E' nato nel 1902 a New York. Neppure da ragazzo ha rivelato inclinazioni particolari eccettuata forse quella di possedere una forte memoria e di avere buone qualità sportive. Sua moglie ebbe a dichiarare che il marito era troppo interessato a vincere i campionati studenteschi di baseball per meritarsi buoni punti nelle materie di studio. Così, non avendo le qualità per diventare un campione, Ed pensò di dedicarsi al giornalismo sportivo. Cominciò sul modesto foglio pubblicato dalla sua « high school » (liceo) di Port Chester. Dopo la licenza fu incaricato della cronaca nera. Nel 1920, a diciott'anni, viene assunto dall'*Evening Mail* di New York. La sua prosa non era allora, come non è ora, eccelsa, ma si faceva leggere. Fu lui che affibbiò il nomignolo di « little poker face » (piccola faccia da poker) al-

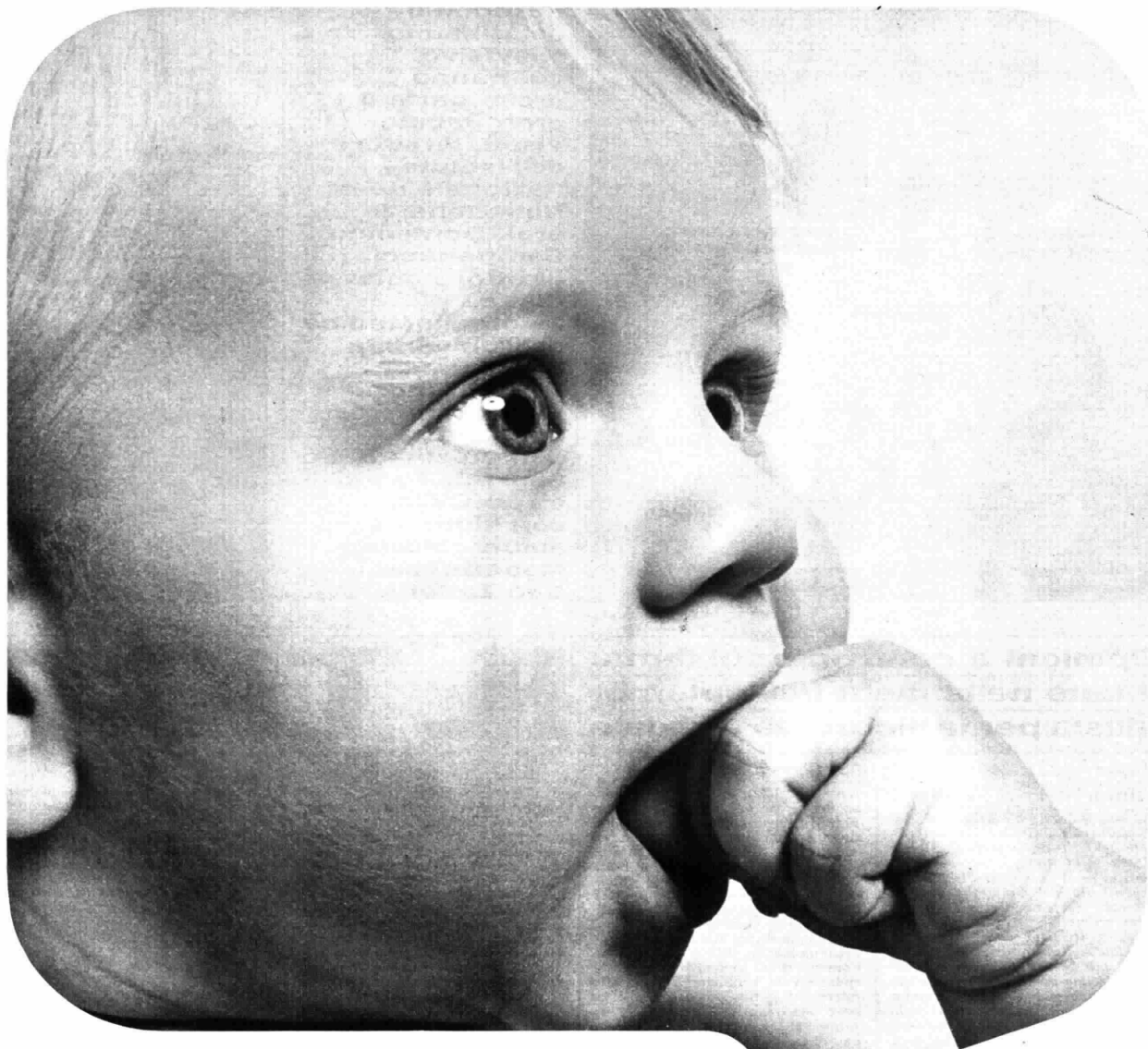
Ed Sullivan cominciò la carriera come giornalista sportivo. Ottenne il suo primo successo con una rubrica « pettegola » pubblicata da un grande quotidiano di New York

L'antipatico che piace

l'allora campionessa di tennis Helen Wills che, come lui, raramente sorrideva.
Nel 1929 il sovrano incontrastato e sotto certi aspetti l'inventore di un certo tipo di polemica giornalistica a sfondo scandalistico e pesante era il notissimo Walter Winchell, il rappresentante della stampa che ha al suo attivo una delle più nutrite collezioni di querele per diffamazione. Il direttore del giornale *Graphic*, in cui Sullivan lavorava in quel momento come cronista sportivo, pensò di fare di lui un nuovo Winchell. Fu così che nacque la leggendaria rivalità fra i due. Nel 1932, quando il *Graphic* sospese le pubblicazioni, Sullivan entrò come articolista al *New York Daily News*, dove la sua rubrica giornaliera *Little Old New York* (Piccola vecchia New York) è apparsa ininterrottamente negli ultimi trentacinque anni, provocando diluvi di scandali, proteste, elogi, crociate per questa o quella causa.

Non per caso

Insomma l'uomo senza qualità e senza speciali talenti ne aveva almeno una: di riuscire con la sua « colonna » ad attirare l'attenzione dei lettori di tutta America. Non è poco. Ma la sua vera fama doveva nascere con il diffondersi della radio. Ed Sullivan credo sia stato il primo a creare quel tipo di spettacolo che forma ormai il fondamento delle trasmissioni a grande ascolto: lo spettacolo di varietà basato unicamente sul talento degli altri. Un giornale di New York così scriveva qualche tempo fa a proposito di Ed Sullivan: « Non è simpatico, ma i suoi ospiti lo sono; non ha gran talento, ma sa scegliere quelli che lo hanno; parla male e con un accento nasale insopportabile, ma i suoi discorsi sono brevissimi; la sua presenza sul teleschermo rimane indigesta alla maggioranza, ma è di breve durata, perché lascia sempre gli altri davanti alle telecamere ».
Parliamoci chiaro: non si resiste per vent'anni ai primi posti nel mondo televisivo per puro caso. Uno dei più autorevoli critici americani, John Cogley, nella rivista *The New Republic*, definiva Sullivan « l'ultima persona di cui si sarebbe potuto predire un successo sia pure modesto ». Ma forse è proprio questa sua mediocrità uno dei fattori principali della sua eccezionale riuscita. Non si tratta, hanno detto, solo di mediocrità: Sullivan manca anche di ogni benché minima carica di simpatia. Si può rispondere che anche questo, paradossalmente, può avergli giovato, perché gli americani sono per natura sempre pronti a difendere chi viene attaccato. Perciò sono stati proprio i critici i principali artefici del successo sullivaniano. Ma poi, non esageriamo con questo ormai tradizionale ridicoleggiamento del più popolare presentatore d'America. Riconosciamo che sotto quella maschera dura e accigliata si nasconde anche qualche lato positivo. Durante la guerra, Sullivan ha organizzato oltre cinquanta serate al Madison Square Garden per lo sforzo bellico e ha ricevuto un numero enorme di premi e riconoscimenti per le sue prestazioni in favore dei soldati e dei feriti. A coloro che l'hanno definito « tirchio ed interessato » si contrappongono altri che affermano che, sia pure senza sorridere, Sullivan ha avuto in molte occasioni impulsi di generosità notevoli. Tuttavia, anche i suoi più fedeli amici concordano sul fatto che la sua ora televisiva potrebbe fare benissimo a meno della sua presenza. Ma tutti sanno che lui solo è capace di riunire in un unico spettacolo un « cast » di nomi accetti a tutti gli americani: cantanti, complessi, strumentisti, comici, attori, personalità d'ogni tipo; anche un monarca in esilio può essere incluso nel suo « show ». Per raggiungere questo risultato Sullivan non si risparmia davvero. Una volta traversò l'Atlantico per ascoltare un cantante che gli era stato definito eccezionale. Purtroppo si trattava di un numero mediocre. Sullivan arrivò in un piccolo locale di Londra direttamente dall'aeroporto; dopo cinque minuti uscì deluso e ripartì per New York col primo aereo. Imprese come questa si ripetono decine di volte all'anno: ogni tanto ecco la scoperta, che ripaga tutti gli insuccessi della sua affannosa ricerca di qualcuno che veramente valga.
Una delle ragioni che permettono a Sullivan di reclutare il meglio è la larghezza dei compensi. Un « cachet » di sette o ottomila dollari (quattro o cinque milioni) è più che normale e può venire in certi casi anche raddoppiato o triplicato. Sullivan è uno dei pochi che ha carta bianca in fatto di spese. La cosa non deve meravigliare: pagano le grosse Compagnie che patrocinano il suo programma. Quanto guadagna il protagonista? La cifra esatta non si conosce, ma dalla combinazione delle sue attività giornalistico-televisive si parla di oltre un milione di dollari all'anno: oltre seicento milioni di lire. Per uno che i più considerano antipatico e privo di talento, non c'è male. Un'inchiesta sulle sue attrattive personali ha dato risultati disastrosi, ma quella sul suo spettacolo ha sempre toccato vertici altissimi. Uno strano fenomeno davvero questo signor Sullivan. Ai più non piace, ma alle venti precise della domenica mobilita mezza America.

Renzo Nissim

Famosa per far crescere Farina Lattea Erba

Per lo svezzamento, per un armonioso sviluppo, è un alimento completo. E' latte intero, farine di cereali diversi, zuccheri, sali minerali e vitamine. E' una ricchezza di nutrimento e sapore! Già mentre cuoce, il profumo. E dopo il sapore. Il bimbo s'innamora di quel sapore! E da grande, a merenda, ne ha ancora voglia. Voglia di Farina Lattea Erba. Voglia di crescere!

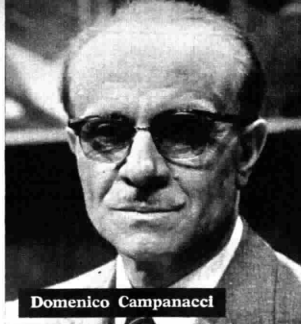
FARINA LATTEA ERBA

Fa gola a tutti

Questo marchio è simbolo di sicurezza: rappresenta la costante attività di ricerca e di controllo della Diet-Erba, Divisione Dietetici della Carlo Erba, per lo studio e la produzione dei suoi alimenti dietetici.

Le MINESTRINE DIET-ERBA nei due tipi Rossa e Verde sono le pappe complete e pronte: si preparano all'istante senza richiedere cottura. Le Minestrine Diet-Erba contengono farine di cereali diversi, verdure precotte ed essiccate, proteine della carne e sali minerali, tra cui il ferro, tutti importanti fattori di crescita indispensabili in particolare nello svezzamento.

Il BISCOTTO DIETETICO MONTEFIORE è il biscotto della crescita. Integrato con vitamine, ferro, calcio e fosforo il Biscotto Montefiore è l'alimento completo che assicura il perfetto sviluppo del bambino. Dal 3° mese, sbriciolato nel latte, o sgranocchiato, quando spuntano i primi dentini, il Biscotto Montefiore soddisfa nello stesso tempo il gusto del bambino ed i suoi fabbisogni nutritivi.

Sabato Visco

Domenico Campanacci

Vittorio Wyss

Leo Cella

Resoconto del dibattito televisivo cui hanno preso parte il prof. Sabato Visco, direttore dell'Istituto Nazionale della Nutrizione; il prof. Domenico Campanacci, direttore della Clinica di Patologia Medica dell'Università di Bologna; il prof. Vittorio Wyss, direttore del Centro di Medicina dello Sport di Torino e Leo Cella, corridore automobilista. Moderatore: Ugo Zatterin

Opinioni a confronto sul tema: Il latte nella dieta dell'automobilista per la sicurezza stradale

IL TIGR

Zatterin

Il tema di questo dibattito è lo stesso scelto per la Giornata internazionale del latte che si terrà il 28 maggio in tutta Italia, e che verrà celebrata in 32 Paesi. Per l'Italia sarà organizzata dal Comitato italiano del latte. Il tema esatto della manifestazione è: « Il latte nella dieta dell'automobilista per la sicurezza stradale ». Naturalmente il problema è più generale. Il consumo del latte declina in tutti i Paesi. Da noi non declina solo perché è già molto basso. In Italia si consumano 64 litri di latte l'anno a testa, ma con grandi differenze regionali. Nel nord si consumano 93 litri di latte a testa l'anno; nel centro, nelle regioni centrali se ne consumano 41, nel sud e nelle isole soltanto 28. Sono 64 litri di latte l'anno a testa in media, contro 130-140 litri di vino. Naturalmente con questo non si vuol dire che bisogna bere meno vino, si vuol dire soltanto che si consuma poco latte.

Visco

Il latte è l'alimento più diffuso nel mondo. Esso è indispensabile all'uomo nei primi mesi della sua vita, ma in seguito non è meno necessario. E questa importanza alimentare del latte si prolunga dall'adolescenza fino alla più alta vecchiaia, poiché il latte contiene delle sostanze nutritive di particolare importanza, innanzitutto i protidi, quelli che contengono gli otto aminoacidi fondamentali, che l'uomo non riesce a fare per sintesi e che deve ricevere con gli alimenti, altrimenti non può sopravvivere. Inoltre il latte contiene i sali di calcio, in un quantitativo superiore a quello contenuto negli altri alimenti. Di conseguenza, se noi vogliamo assicurare il rifornimento di calcio all'individuo dobbiamo dare necessariamente una certa quantità di latte ogni giorno. Il latte contiene notevoli quantità di vitamine fondamentali; specialmente la vitamina B 2 che manca in genere alla nostra alimentazione. Questa vitamina B 2 ha un'importanza fondamentale per l'automobilista, poiché regola i fenomeni della visione; l'occhio si mantiene in condizioni fisiologiche normali soltanto se l'organismo riceve una quantità sufficiente di vitamina B 2. Inoltre il latte contiene sali di potassio e di sodio, indispensabili all'organismo. Il latte, che adempie a queste funzioni importantissime, si presta poi in maniera particolare a far fronte ad alcune necessità evidenti. Anzitutto durante lo sviluppo, quando si forma il nostro sistema scheletrico, che è costituito principalmente di calcio.

Campanacci

In molte circostanze, adattando anche la somministrazione caso per caso, tenendo conto delle abitudini, tenendo conto delle capacità digestive del soggetto, il latte rappresenta non solo un alimento ma un medicamento. Nel caso particolare noi vogliamo sottolineare il fatto che questo alimento-medicamento presenta la possibilità di non dare quella pesantezza digestiva che altre alimentazioni potrebbero dare. Il cosiddetto « pasto all'italiana » rappresentato da un'abbondante pastasciutta e innaffiato magari abbondantemente di vino, non è certo l'alimentazione più leggera e idonea per mantenere capacità e rapidità di riflessi e di visioni. Cioè il latte, soprattutto se aggiunto a del formaggio o a piccole quantità di pane secco, può rappresentare un alimento che non ingombra lo stomaco, non dà pesantezza alla testa; ingombro e pesantezza che in genere derivano dal fatto che quanto più è laboriosa la digestione di determinati cibi, tanto più nello stomaco si raccolgono grandi quantità di sangue che vanno a scapito di quel sangue che dovrebbe irrorare l'ultimo piano del nostro corpo, il cervello, con diminuita quantità di sangue arterioso e soprattutto di ossigeno che porta a situazioni di non limpidità di intelletto, di non rapidità di riflessi, che noi vogliamo evitare. Noi ci rivolgiamo alla massa di guidatori di auto che sono sempre più numerosi. Date le difficoltà della circolazione automobilistica cittadina, e l'utilità di andare ancora a piedi, un mio collega spiritoso ha coniato questo slogan: metti un tigre nei polpacci. Fermo restando questo impulso da dare alla motorizzazione muscolare, perché sarà tanto di salute per noi e anche di soluzione pratica di certi problemi sempre più insolubili, alcune regole, anche di tipo alimentare, possono essere utili; il latte può essere un'arma molto potente, da questo punto di vista.

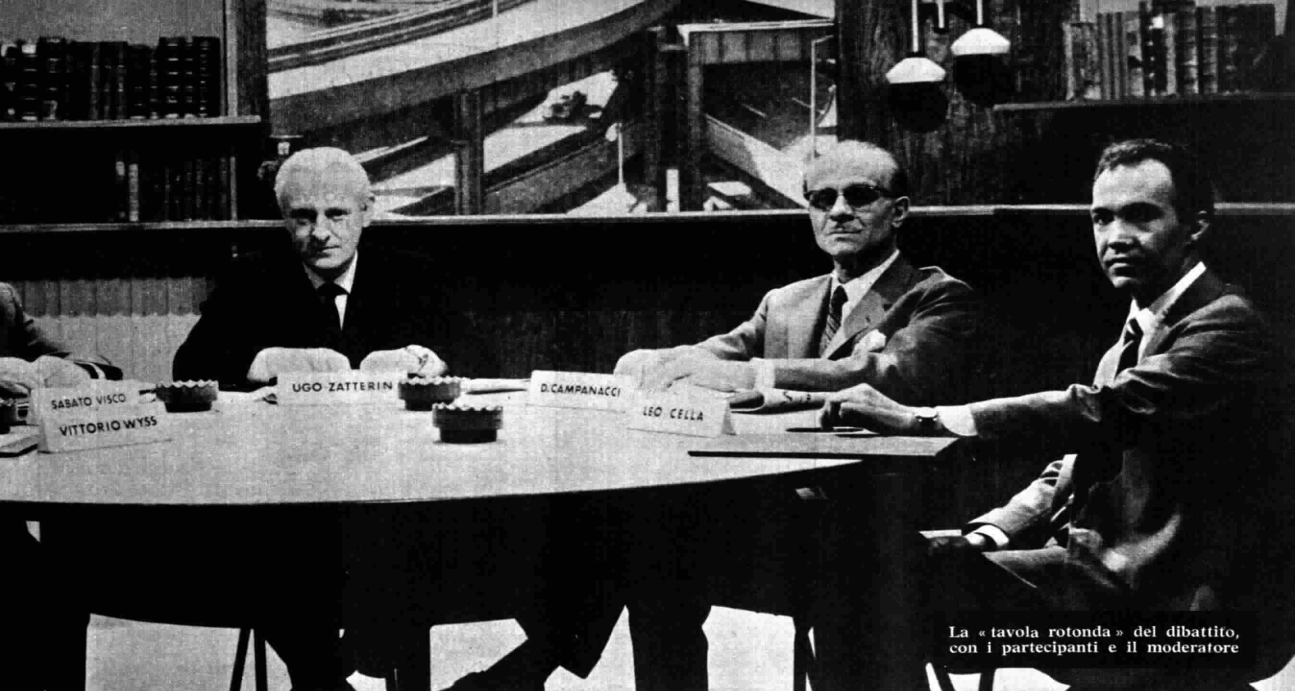
Zatterin

Diremo che usare il latte è come mettere un tigre nei nostri muscoli, nei bicipiti e nei polpacci?

Campanacci

Come io ho detto « il tigre nei polpacci » potremmo anche dire « metti un tigre nel tuo organismo ». Il latte infatti rappresenta quella energia che è forza, nel senso che quella alta quota di calcio non è soltanto energetica nel senso che il calcio è una materia plastica per costruire le nostre ossa, ma è anche un tonico e un equilibratore del sistema nervoso. Ora, la forza vera, la forza fisica e psichica è fatta non solo di impeto ma è fatta anche di pacatezza.

Wyss

Direi che se tutta quanta la popolazione italiana adoperasse tanto latte quanto ne adoperano di solito gli atleti, soprattutto quelli che praticano attività sportive che richiedono un notevole dispendio di energia, forse non ci sarebbe neanche bisogno di fare delle giornate di propaganda sul consumo del latte. Si parlava poco fa di 93 litri anno pro capite di consumo al nord, molto meno al sud. In un giorno sono 270 grammi. Un quarto di latte circa. Noi abbiamo visto degli atleti che consumano un litro e mezzo, due litri di latte al giorno. Spesso sono esagerazioni, perché intendono il latte quasi come una bevanda, mentre è un nutrimento vero e proprio, e come tale andrebbe usato. Le sue sostanze proteiche servono proprio a ricostruire quei tessuti che si sono usurati nel corso dell'attività sportiva; i suoi sali minerali sostituiscono quelli che si sono eliminati soprattutto col sudore. Gli sportivi forse non sapevano che bisognava mettere un tigre nei propri polpacci, però ci sono giunti così per via empirica; si vede che sono stati illuminati dalla necessità quotidiana e hanno trovato nel latte proprio la « benzina » di cui avevano bisogno per

La « tavola rotonda » del dibattito, con i partecipanti e il moderatore

E NEI BICIPITI

quel rendimento fisico, soprattutto per quel dominio di sé, che solo permette di raggiungere reali risultati sportivi.

Cella

Quando faccio un rallye molto impegnativo, è una questione soprattutto nervosa, cioè mangio quando ho appetito o quando mi sento abbastanza calmo da poter digerire, perché purtroppo in macchina non si può scendere a fare una passeggiatina. Mangio leggero e bevo molto. Ho trovato molto comodi certi cartocci con dentro dell'aranciata, e ogni tanto, ma in minor quantità, con del latte. Quando si è più stanchi, a metà gara, proprio non si ha più voglia di mangiare, si beve soltanto. Soprattutto aranciata. Penso che il latte possa essere più pesante.

Campanacci

L'aranciata non è un alimento, è una bibita. Il latte invece è un alimento. L'aranciata contiene sali, contiene vitamine, contiene anche lo zucchero, in quantità maggiore o minore. Però non contiene le proteine, che sono l'alimento nobile per eccellenza e quello che offre anche calorie. Ritengo che a piccole dosi il latte possa essere impunemente preso, eviterei però di prenderlo ghiacciato. Non berlo a garganella, ma berlo sorseggiato, quasi facendosi un colluttorio, perché già nella bocca, mescolandosi alla saliva, subisce delle modificazioni che ne faciliteranno poi la digestione. Penso però che sarebbe bene non mescolare l'aranciata con il latte, ma piuttosto alternarli.

Visco

Io non sono assolutamente contrario all'idea che lei beva anche dell'aranciata e ne beva molta. Nell'aranciata troverà un quantitativo di vitamina C che evidentemente non trova in nessun'altra parte e che le serve proprio durante la sua attività sportiva. Però il latte ha un'altra funzione. Mentre, quando lei ingerisce un liquido, questo liquido è eliminato rapidamente dallo stomaco e non riesce a calmare le sensazioni della fame, i movimenti gastrici che si determinano per la vuotezza dello stomaco, un quarto di latte ottiene questo scopo. Bisogna sgombrare il terreno dall'errore che il latte sia un liquido. E' un liquido quando si beve, ma appena entra nell'intestino diventa un alimento solido come tutti quanti gli altri, perché c'è un coagulo di sostanze proteiche, della caseina, del grasso che porta ad una digestione lenta la quale placa tutte le sensazioni della fame.

Wyss

La nostra pratica a contatto con centinaia di atleti, ci induce a considerare il latte non tanto un alimento da usare in certi momenti particolari, quanto un alimento di fondo nell'alimentazione quotidiana. Per uno sportivo somministrare 400-600 grammi di latte al giorno per individuo, più 30-40 grammi di formaggio, rappresenta l'optimum che va seguito quotidianamente nei periodi di preparazione. In corso di prova, almeno per quanto ci ha insegnato la pratica, sono quasi sempre preferibili gli idrati di carbonio, lo zucchero, meglio il destrosio, perché così viene più rapidamente assimilato.

Campanacci

Alcuni soggetti non tollerano il latte, ma non è tanto il latte, quanto il lattosio, particolare zucchero che è contenuto nel latte; sono soggetti che hanno mancanza di un fermento che si chiama lacteasi e questi assolutamente non possono utilizzare il latte. E ce ne sono una certa quota. Bisogna tenerne conto e quindi non insistere. E' anche vero però che esistono oggi a disposizione diverse varietà di latte: in polvere, senza cloruro di sodio o con sodio ridotto; istantaneizzati, per cui si possono rapidamente ridisciogliere; acidi; il latticello; e poi tutti i derivati del latte che sono rappresentati dai formaggi di cui noi abbiamo vasta gamma e che si caratterizzano soprattutto per la ricchezza di sali di calcio. Agli effetti specifici della sicurezza di chi guida, va bevuto a piccole dosi, associato magari con qualche biscotto, o anche sotto forma di frullati.

Cella

Dicevo prima che in gara bevo molte aranciate, ma così, per una mia idea. A casa, per esempio durante il giorno, pasteggio sovente a latte. Anche un po' per una paura che ho avuto durante una gara, in cui sono stato intossicato dall'ossido di carbonio dello scarico, e i dottori mi hanno prescritto latte. Abbiamo fatto delle prove, negli abitacoli delle macchine c'è una percentuale di ossido di carbonio o esalazioni di benzina, così, per precauzione, bevo sempre un po' di latte.

Wyss

Questa idea del latte disintossicante mi lascia proprio tanto titubante. Che il latte poi riesca a disintossicarla da un'intossicazione di ossido di carbonio, le chiedo scusa, proprio non è possibile. L'ossido di carbonio si lega con l'emoglobina. Lei può bere latte fino a domani sera di seguito... tutta la sua carbon-monossi-emoglobina rimarrà tale e quale.

Campanacci

Piuttosto il latte può avere capacità protettiva, se non veramente antitossica, rispetto all'alcool introdotto per bocca. Cioè, se c'è latte nello stomaco e si introduce dell'alcool, quest'alcool verrà assorbito più lentamente e quindi i fattori tossici dell'alcool saranno diminuiti.

Visco

Io ho molta paura di questo tuo suggerimento, caro Campanacci, perché non vorrei che gli italiani adesso eccedessero a bere whisky. Va bene che consumeremmo più latte in Italia, ma non vorrei che consumassero anche più whisky...

Campanacci

Speriamo di no...

Zatterin

Credo che la morale di questo dibattito sia nell'invito a bere più latte, a mettere questo « tigre » nel motore umano. E non si tratta di pubblicità fatta per vendere più latte, ma di un consiglio utile per la buona salute di tutti.

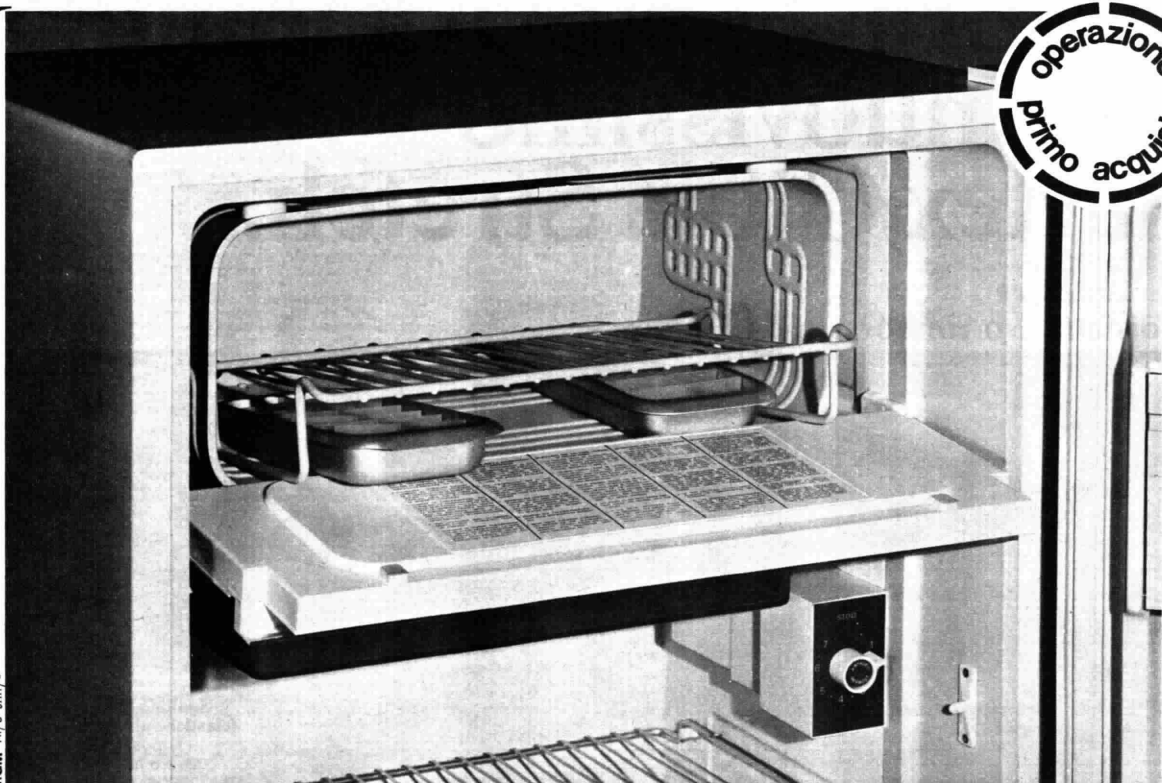
il servizio opinioni

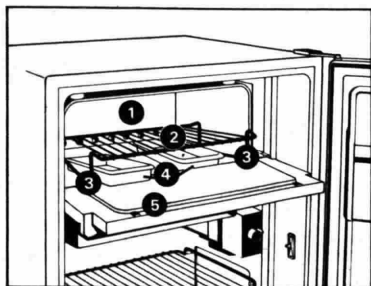
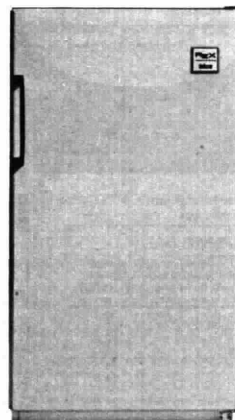
TRASMISSIONI TV
del mese di marzo 1967

Riportiamo i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni nel mese di marzo 1967 sui principali programmi televisivi.

	Milioni di ascoltatori	Indici di gradimento
drammatica		
Vita di Cavour	11,8	72
Tutto per bene	10,7	81
Vivere insieme: Uno di noi	9,7	72
Il processo di Santa Teresa	—	72
Enrico IV	12	68
Una brava persona	2,8	67
I Grandi Camaleonti	1,9	66
Sei personaggi in cerca di autore	8,6	66
Il signor Saval a Parigi	5	46
Holiday	12,2	—
film		
Mandy, la piccola sordomuta	9,5	80
23 passi dal delitto	16	75
Mafioso (Sordi)	17,2	74
Il Diavolo (Sordi)	17,4	69
La fortezza nascosta	13,1	60
Archimede le clochard	7,8	—
Il gioco del pigiama	7,1	—
telefilm		
Sotto accusa	2,9	74
Avventure in montagna	2,5	73
Gli inafferrabili	13,2	67
L'adorabile strega	2,5	61
musica leggera, rivista e varietà		
Settevoci	7,1	82
Giochi in famiglia	4,3	71
Il tappabuchi	16,9	70
Solo musica	4,6	65
Musica da sera	2	53
Dietro le quinte	4,9	—
trasmissioni culturali e speciali		
Orizzonti della scienza e della tecnica	1,1	80
Giovani	3,5	72
Francesco d'Assisi	4	71
Documenti di storia e di cronaca:		
Verdun	3,6	—
Operazione Alsos	4,5	—
La battaglia d'Inghilterra	2,1	73
Almanacco	7,9	66
Il nipote di nonna Speranza	2,2	—
musica classica e lirica		
Carmen	—	77
Arturo Toscanini: Concerto celebrativo	—	75
Il crescendo	2,1	—
trasmissioni giornalistiche		
Telegiornale delle ore 20,30	10,5	74
Prima pagina: Come voterà la Francia	2,8	—
Prima pagina: L'Indonesia dopo Sukarno	3,1	—
TV 7	7,2	75
Ritorno a Firenze	3,4	—
trasmissioni sportive		
La domenica sportiva	3,1	77
Germania: Meeting internazionale di nuoto	1,6	77
Incontro di pugilato Clay-Folley	5,2	73
Mercoledì sport	3,6	72
Incontro di calcio: Real Madrid-Internazionale	15,8	—
Sprint	1,1	—

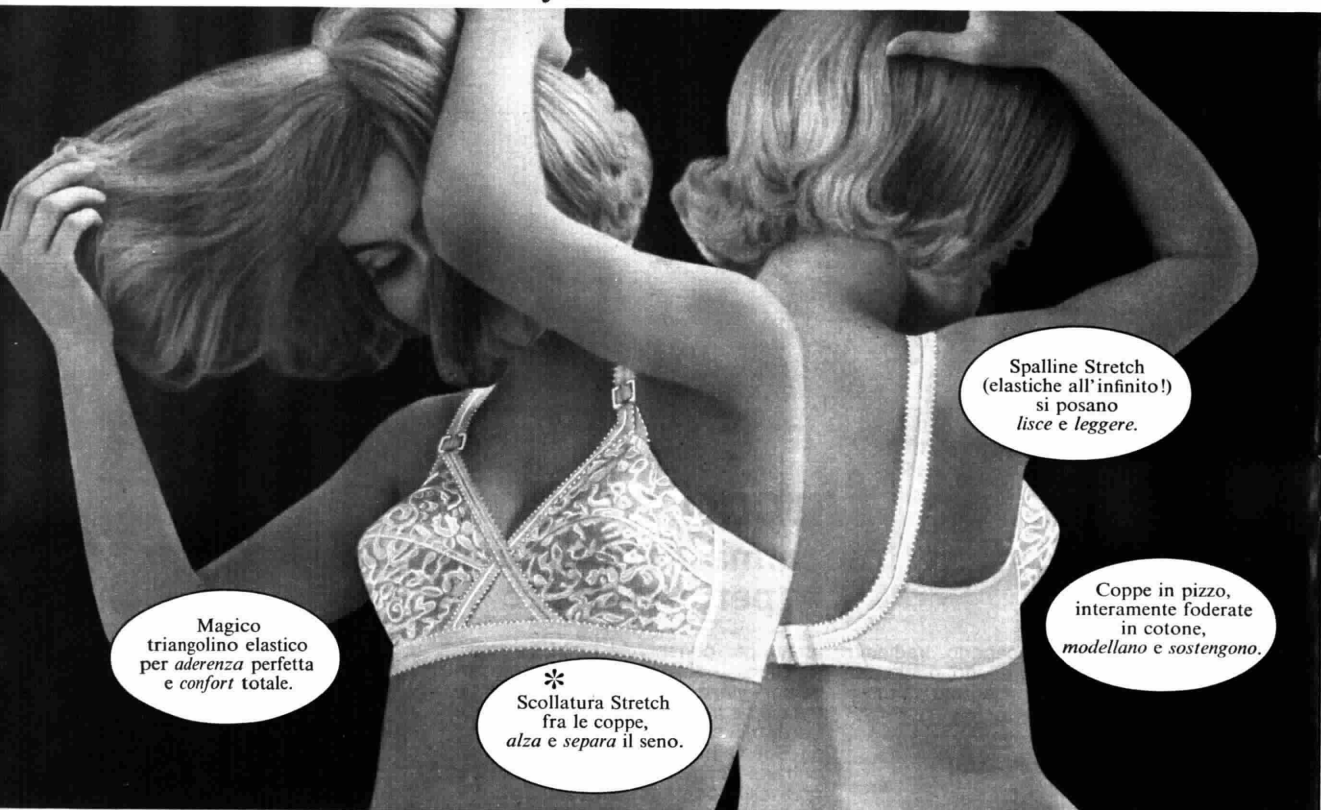
operazione primo acquisto

RGM FR/B 67R1/a

ecco perchè
il freezermarket REX conserva perfettamente

E' un vostro diritto saperlo. Vediamo quindi insieme come è fatto, punto per punto, perchè qui è il "segreto" di tutto.

① Freezermarket significa uno speciale scomparto all'interno dei frigoriferi REX, ove si raggiungono ben 12 gradi sotto zero (pensate che per trasformare l'acqua in ghiaccio bastano zero gradi) ideato per conservare i cibi surgelati.
② Un cestello speciale in metallo: serve per tenere i pacchetti di surgelati "in mezzo" al freddo e non a contatto delle pareti, dove si attaccherebbero.
③ Speciali "pattini" permettono di estrarre facilmente il cestello ogni volta che volete con tutti i surgelati dentro, e creano uno spazio sotto il cestello, giusto per tenerci le vaschette del ghiaccio.
④ Due vaschette: non solo surgelati quindi, nel freezermarket, ma anche ghiaccio. Quanto ne volete e rapidamente. Per la precisione, in metà tempo di un normale freezer.
⑤ Lo sportello isolante: tiene il freezermarket perfettamente isolato anche quando aprite il frigorifero in continuazione. Il vostro "superfreddo", così, resterà sempre al sicuro.
Questi sono solo alcuni dei tanti vantaggi che vi offre un frigorifero REX; chiedete una documentazione completa ed il pieghevole gratuito a colori nei negozi di elettrodomestici.

❀ Frigorifero REX modello 170 DE LUXE - lire 80.000; disponibili altri 10 modelli da lire **50.500** in su.

una garanzia che vale

10 giorni di prova garantita! Per il nuovissimo Playtex Gioia Stretch...

Soddisfatta... o rimborsata da Playtex

In questa tabella trovate sempre il Playtex proprio su misura per voi.

SISTEMA DI MISURA PLAYTEX		
Se la circonferenza del busto sotto il seno misura:	Se la circonferenza del busto compreso il seno misura:	La vostra misura PLAYTEX è:
da 67 a 71 cm	da 82 a 85 cm	32 A
	da 85 a 88 cm	32 B
	da 88 a 91 cm	32 C
	da 91 a 94 cm	32 D
da 72 a 76 cm	da 87 a 90 cm	34 A
	da 90 a 93 cm	34 B
	da 93 a 96 cm	34 C
	da 96 a 99 cm	34 D
da 77 a 81 cm	da 92 a 95 cm	36 A
	da 95 a 98 cm	36 B
	da 98 a 101 cm	36 C
	da 101 a 104 cm	36 D
da 82 a 86 cm	da 97 a 100 cm	38 A
	da 100 a 103 cm	38 B
	da 103 a 106 cm	38 C
	da 106 a 109 cm	38 D
da 87 a 91 cm	da 105 a 108 cm	40 B
	da 108 a 111 cm	40 C
	da 111 a 114 cm	40 D
da 92 a 96 cm	da 110 a 113 cm	42 B
	da 113 a 116 cm	42 C
	da 116 a 119 cm	42 D
da 97 a 101 cm	da 115 a 118 cm	44 B
	da 118 a 121 cm	44 C
	da 121 a 124 cm	44 D

Il tocco di perfezione alla vostra linea!

Playtex sa che, dopo aver provato il nuovissimo reggiseno Gioia Stretch, ne sarete per sempre entusiasta e ne diverrete una cliente fedele.

Ecco perché Playtex vi offre 10 giorni di prova garantita.

Acquistate il reggiseno Gioia Stretch e godetene i pregi eccezionali. Se entro 10 giorni non siete pienamente soddisfatta del nuovissimo reggiseno a scollatura Stretch, inviatelo a Playtex unitamente al Buono di Prova... ed il prezzo del reggiseno vi sarà interamente rimborsato.

Affrettatevi... perché l'offerta è limitata nel tempo. Convincetevi dell'aderenza perfetta e del confort totale del nuovissimo reggiseno Playtex Gioia Stretch... con 10 giorni di prova garantita!

L'offerta è valida per un tempo limitato, unicamente per il nuovo modello Gioia Stretch, a scollatura Stretch, a **Lire 1900**.

Il reggiseno che calza come un guanto!

playtex®

GIOIA® Stretch

Pubblicate le « Memorie » di uno fra i protagonisti: Aleksandr Kerenskij

QUELLO STORICO OTTOBRE 1917

Sulla Rivoluzione d'Ottobre e le sue vicende possediamo molti studi e varie narrazioni, fra le quali alcune davvero pregevoli, come il libro di Chamberlin, edito molti anni or sono da Einaudi ed ancora valido, o il racconto del giornalista John Reed Dieci giorni che sconvolsero il mondo, *o anche la versione dei fatti data da un protagonista d'eccezione, quale fu Trotzkij (particolarmente per sfatare la leggenda, costruita da Stalin, secondo cui questi sarebbe stato fra gli intimi collaboratori di Lenin nelle giornate decisive della Rivoluzione). Anche di altri, se non erriamo, abbiamo letto testimonianze e memorie: per esempio del principe Lvov, che fu a capo del primo ministero costituzionale. Di questo ministero, da guardasigilli, faceva parte colui il nome del quale è rimasto nel ricordo come del responsabile primo del trionfo dei bolscevici: Aleksandr Kerenskij. Per molto tempo, infatti, il nome di Kerenskij fu in Italia ed in Europa l'equivalente di quello del presidente del consiglio italiano che aprì le porte del potere a Mussolini, non contrastando adeguatamente la marcia su Roma, Facta.*

Ma l'equivalenza non regge, perché Facta era una persona onesta, ma di debole ed incerto carattere, laddove Kerenskij possedeva un temperamento battagliero: e se Facta subì la marcia su Roma senza sostanzialmente opporvisi, Kerenskij tentò fino all'ultimo di resistere alla prepotenza bolscevica e cedette il campo solo quando venne sopraffatto. L'accusa che gli è stata mossa di debolezza non ha fondamento, l'ha solo se si pretende che Kerenskij avesse il dovere di adoperare contro i suoi avversari le armi illegali e proditorie di cui essi si servirono contro di lui: ma ognuno è fatto alla sua maniera e segue una sua norma di vita, e certamente Kerenskij non era Lenin (a lui è applicabile il detto di Massimo d'Azeglio: « non possiamo dimenticarci di essere nati galantuomini »).

Kerenskij, avvocato, era figlio di un personaggio che fu intimo della famiglia Ulianov: il padre, infatti, professore, aiutò in tutti i modi il giovane Lenin, anche esso figlio di un professore, a proseguire gli studi e lo garentì personalmente presso le autorità governative, sospettose del giovane Vladimiro perché il fratello di lui Alessandro aveva subìto la pena capitale come attentatore dello Zar (i dettagli si ritrovano nell'opera di A. B. Ulan: Lenin e il suo tempo, *già da noi recensita).*

Sebbene nativi della stessa cittadina di Simbirsk e amici di famiglia, Kerenskij e Lenin si dovevano scontrare durante il più grande sommovimento che la storia ricordi e misurarsi ad armi impari, perché Lenin usava quelle della demagogia e Kerenskij quelle del raziocinio, che in politica valgono poco. Il risultato fu che i bolscevici con un colpo di mano s'impadronirono del potere, mettendo in soffitta tutti i bei programmi elaborati per un secolo dai rivoluzionari russi (a cominciare dai decabristi), per instaurare una ferrea dittatura il cui primo atto fu di sciogliere l'Assemblea costituente, in cui i bolscevici erano risultati assoluta minoranza. E giacché i deputati non si decidevano a sgomberare l'aula parlamentare, Trotzkij dette ordine ai soldati di spegnere i lumi: modo sbrigativo di liquidare la democrazia parlamentare.

Ora tutte quelle vicende, ed altre, sono rievocate dallo stesso Kerenskij in un libro di Memorie *edito da Garzanti (pagg. 513, lire 4000). Rispetto ai primi scritti di Kerenskij sulla Rivoluzione d'Ottobre questo libro ha il pregio di una documentazione esauriente, non solo in rapporto agli avvenimenti russi, ma a quelli internazionali dell'epoca. Si potrà così constatare che il corso della storia sarebbe stato probabilmente diverso se i tedeschi dapprima, e poi anche gli inglesi, non avessero coltivato l'illusione di togliere di mezzo la potenza russa in Europa servendosi dei bolscevici: calcolo che si può constatare quanto sia stato esatto. Per il resto il giudizio definitivo sulla Rivoluzione d'Ottobre è ancora di là da venire e chissà se verrà mai, atteso che anche oggi si discute se la Rivoluzione francese abbia in effetti accelerato o ritardato il corso naturale delle cose. Uomini non privi d'ingegno, come Tocqueville, tentarono di provare che nell'Ancien Régime v'erano tutti i germi delle riforme attuate dalla Rivoluzione e dall'Impero, e Taine affermò addirittura che la Francia, senza la Rivoluzione, avrebbe meglio progredito.*

Nessuno può dire cosa sarebbe stata la Russia senza Lenin e senza Stalin, anche perché in fondo la Storia non si fa con la particella ipotetica « se ».

Italo de Feo

Divertimenti letterari di scrittori d'avanguardia

Il centesimo posto nei « Narratori di Feltrinelli » è stato ora occupato da Edoardo Sanguineti, un capo della « neo-avanguardia », un combattente del Gruppo 63. Dunque il suo sarà un libro d'eccezione, un romanzo di combattimento. Infatti, penso che lo sia. Lo è tutta l'opera sua, di polemista della cultura, di narratore (il precedente romanzo, che suscitò un putiferio fra i critici, è *Capriccio italiano*), di poeta (tre libri), di saggista letterario (sette libri).

Sanguineti è uno studioso serio, dei più stimolanti: i suoi studi danteschi, quelli teorici (*Ideologia e linguaggio*), gli altri di letteratura moderna, di cui il più recente è il *Guido Gozzano*, che rappresenta un bel passo avanti nella conoscenza del poeta piemontese, fanno di lui un giovane maestro, di punta ma di esperta metodologia.

Un maestro, così impegnato anche nella creazione artistica, conviene a scolari intelligenti. Quanto all'arte sua, riconosciutigli talento e perizia, qui cominciano i dissensi più aspri. Ma che la sua battaglia di artista sia vittoriosa o perduta (ho troppa esperienza per avanzare un pronostico) non conta molto: la battaglia vale in quanto è combattuta, per l'ardore, il significato e quel che porta innanzi con sé ogni audace combattimento. Dirò con tutta semplicità per questo suo nuovo romanzo (definiamolo pure come lo definisce l'autore) che l'ammiro per quel gioco calcolato, sapiente, arido e nitido che è, come apprezzerei freddamente un funambolo se non pensassi che è pur sempre un uomo e il suo rischio è mortale. S'intitola il romanzo *Il giuoco dell'oca* (attenti al trittongo). Nel gioco dilettevole e popolare dell'oca si buttano i dadi, si entra, si esce, si fa sosta nelle « case », si torna indietro, si pagano penitenze: c'è il diavolo, il pozzo, la morte. Tutto è caso. Allegoria della vita. L'idea è allettante, benché ovvia; ma dall'ovvietà poteva nascere un grande romanzo avventuroso fin che si vuole, picaresco, ghiotto, umano e malinconico. Niente di tutto questo. In mano a Sanguineti è un gioco, lo dice lui stesso, di « superpositions d'images de catalogue ». Centoundici sono queste immagini del gran casellario del « giuoco dell'oca ». La prima è dell'autore chiuso in una grande bara, donde, attraverso fessure, guarda all'intorno. L'ultima è una conclusione grandiosa. Nel mezzo, un intarsio meticoloso, esatto, di immagini strambe, incise da una lingua definitoria. Alcune di esse sono stupefacenti, e arrivano al limite del simbolo, del significante anche se resti misterioso. Bisogna non ribellarsi, esercitare la pazienza nel leggere, accettare la malizia dell'autore. Se il nostro mondo ha bisogno di sentimenti, di compassione, di pietà, di qualsivoglia aiuto si cerchi un altro scrittore; se ha bisogno di irrisione, di grottesco, ne gusti il sapore nelle combinazioni di Sanguineti, dai tasselli perfetti, sopportando anche le ripetizioni ossessive. Un divertimento letterario? Un « tour de force »? Un romanzo, vorrà forse dire Sanguineti, oggi non può essere che questo. Ma, pur accettata una tale dichiarazione polemica nella sua parte positiva, resta il dubbio di un vuoto terribile: la freddezza, l'isolamento spirituale, l'oscurità del domani che non sarà solo letterario.

« Si tratta di rivestire di un linguaggio il più possibile ordinario e trito la situazione dell'attesa in sé e per sé fino a renderla tanto astratta, translucida, allusiva e ossessiva da significare tutto quello che può significare ma nel tempo stesso nulla di preciso ». E' Sanguineti che insegna il suo metodo? Potrebbe sembrare, ma il passo è in una pagina di Lamberto Pignotti, scrittore di avanguardia anche lui, nel libro *Una forma di lotta* (ed. Mondadori). Anche questo di Pignotti è un divertimento letterario, d'altro genere, ma sempre un divertimento, anche se è critico, e di materia corrosiva, amara, e ha un bersaglio preciso. Questo bersaglio è l'idiozia e la crudeltà insite in una civiltà di consumi, e l'arma usata dal Pignotti è la tecnica pubblicitaria, il frasario fumettistico, il gergo di certa critica letteraria mescolati nella stessa pagina con brani di cronaca truculenta, tragica. O come si legge a un punto: « cose della più varia provenienza sono accostate nella più crudele indistinzione ». E' un continuo « collage ». Ha una funzione, il suo senso è chiaro.

Lo scherzo ha la forza di una denuncia. Immaginate di mettere insieme, sotto un titolo molto serio, la réclame di un dentifricio con la sua untuosa cordialità, l'estratto di un documento sulle camere a gas, il brano di un discorso sulla programmazione. Mescolate. Quel che ne viene fuori è — salvo qualche effetto un po' facile — grottesco, atroce, mortificante. Il libro è quel che l'autore dice per esteso nel titolo: *Una forma di lotta contro l'anonimato dei prodotti in serie della civiltà tecnologica*. Ma la sostanza è molto più seria.

Franco Antonicelli

GIUSEPPE UGO PAPI

Un dizionario d'economia

Anche soltanto nell'abituale lettura d'un quotidiano, capita spesso al lettore comune, sia pur di media cultura, d'imbattersi in termini di cui gli sfugge il significato, oppure ha una nozione vaga ed imprecisa, insufficiente comunque ad una piena comprensione del problema di cui si dibatte. Ed è perché il nostro è il tempo della cultura specializzata, ed ogni singolo settore delle discipline umanistiche e scientifiche è andato plasmando un suo linguaggio particolare, quasi un gergo accessibile soltanto agli iniziati. Di qui la necessità, ben avvertita da molte Case editrici, di pubblicare opere di divulgazione, sempre ad un certo livello, tali da consentire a chi iniziato non è di aggiornarsi, di tenere il passo, di non sentirsi escluso dal quotidiano accelerato progresso della conoscenza.

Mancava, nel panorama editoriale italiano, un'opera del genere nel campo dell'economia: ed era lacuna grave (se si vuol eccettuare un tentativo della Casa Le Monnier, ormai invecchiato e d'altro canto di prevalente uso scolastico), proprio perché l'economia è scienza i cui problemi destano spesso l'interesse e l'attenzione del pubblico più vasto, oggi più sensibile che un tempo alle grandi questioni che concernono la struttura e lo sviluppo della società.

Il *Dizionario di economia* di Giuseppe Ugo Papi, recentemente edito dalla UTET, colma questa lacuna in modo esauriente: si raccomanda, per la chiarezza e l'intellegibilità, al lettore medio, e insieme è strumento utile anche allo specialista, per la ricchezza dell'informazione e della documentazione, l'ampiezza della bibliografia, il rigore scientifico, l'esposizione sorvegliata.

novità in vetrina

Racconti d'uno « scapigliato »

Carlo Dossi: *« L'isola felice e altri racconti ».* Personaggio singolare della scapigliatura milanese, della cui stagione culturale fu partecipe per breve tempo, prima di ritrarsi in solitaria riflessione, il Dossi non ha forse avuto mai dal pubblico italiano l'attenzione che merita. Leggendo questi racconti, ci si renderà conto di molte sue intuizioni, non soltanto estetiche ma anche relative alla problematica morale e sociale, che fanno di lui uno scrittore ancora attualissimo e di notevole vigore. *(Ed. Bietti, 247 pagine, 900 lire).*

Una satira della società americana

Max Shulman: *« A ciascuno il suo fiammifero ».* Sono rari, oggi, gli esempi di narrativa umoristica. Si direbbe quasi che si sia perso il gusto della risata. Shulman, un autore che ha al suo attivo un « best-seller » come *Missili in giardino* (dal quale fu tratto anche un film), può essere considerato un « rinnovatore » del genere; e si ripropone ora ai lettori con una sorridente satira della società americana, i cui strali si dirigono verso tre aspetti della nostra vita di uomini « civilizzati »: il fumo, la televisione, l'amore. Fanno le spese del pungente umorismo dell'autore due miliardari di pretta marca statunitense, le loro mogli, il loro « entourage » di stravaganti personaggi femminili. Una vicenda tutta da ridere, ma anche, sotto sotto, da meditare. *(Ed. Garzanti, 264 pagine, 1200 lire).*

Dedicato al mare

Raffaello Brignetti: *« Il gabbiano azzurro ».* Sette diversi racconti, con un solo protagonista: il mare. Ogni racconto è un prisma nel quale si sfaccettano i destini di uomini, imbarcazioni ed animali. Raffaello Brignetti (qui alla sua quarta prova di narratore, dopo un altro libro di racconti e due romanzi) rivela in queste pagine una sottile capacità di evocare atmosfere singolarmente cariche di « suspense », sul filo di una « sperimentazione » narrativa d'avanguardia che tuttavia non riesce mai forzata e fastidiosa, ed anzi avvince il lettore entro una trama fitta di sensazioni, di emozioni, di momenti lirici. *(Ed. Einaudi, 196 pagine, 2000 lire).*

Raddoppiati in cinque mesi gli abbonati alla filodiffusione

L'onda verde della radio

di Mario Pogliotti

Roma, maggio

Li vedo attraverso l'« office », accovacciati per terra, giacche rigate, camicie sgargianti di velluto, a coste, a fioroni, occhialetti ottocenteschi, pantaloni a zampa d'elefante, li vedo sdraiati, silenziosi sulle stuoie, ragazzi e ragazze. Solo qualcuno in piedi, a dondolare seguendo il « rhythm and blues ».

« Sono lì da due ore », mi dice il padrone di casa e padre di tre dei ragazzi « proprio come facevamo noi con i primi dischi di be-bop, ti ricordi? ». Eccome me lo ricordo e, se non me ne ricordassi, ci penserebbe questo gruppo di ragazzi assorti, silenziosi divoratori di questa musica, che come quella è iconoclasta, ribelle, protestataria. Ma al centro del gruppo non è il solito giradischi, né il « mangiadischi » e nemmeno il registratore, ma un apparecchio radio e questo mi riporta ancora più indietro, agli anni quaranta, c'era la guerra e si ballava di straforo nel retro dei bar e nelle case dei compagni di scuola, facendo mille attenzioni a non farsi beccare dalla polizia perché ogni manifestazione meno che bellicosa veniva punita, a cominciare dal ballo. Mi riporta ai teneri « slow » di noi quindicenni, quei primi passi felpati che la radio ci insegnò, eppoi il « boogie woogie », con la libertà, eppoi i passi più complicati della « raspa », quelli effimeri dello « spirou ». La radio, sempre la radio... finché diventammo tutti abbastanza ricchi tanto da comperarci un grammofono e una provvista di dischi. Bene, oggi è ancora una radio a regalare a questo ambiente rimasto familiare, a dispetto di un paio di manifesti colorati appiccicati ai muri, un perfetto clima beat da « Piper » con le voci arrochite dei cantanti sottolineate dalle sonorità spigolose degli strumenti... Ce ne sono tre al giorno di questi programmi, e sono di tre ore ciascuno. Tre ore di musica « beat », solo musica « beat », senza una parola tra un pezzo e l'altro, senza un inserto pubblicitario, con una qualità perfetta, da « alta fedeltà ».

Nata nel 1958

E' una sorta d'« onda verde » che la radio quotidianamente scatena, per i suoi ascoltatori più giovani, utilizzando un mezzo che finora pareva riservato alle forme meno popolari della musica: ed è la filodiffusione. Nata nel 1958 e rapidamente estesasi in 12 tra le maggiori città italiane, la filodiffusione aveva sino a qualche tempo fa incontrato un alto gradimento, ma soltanto tra gli amatori di musica, una esile « élite »: basta dare uno sguardo al numero degli impianti, che, sino al 10 ottobre scorso, superava di poco le diecimila unità. Bene, da allora, riducendo le spese di allacciamento e trasformando i programmi in modo da poter dedicare ben nove ore giornaliere (tre programmi di tre ore ciascuno) alla musica preferita dai nostri giovani, cinque mesi dopo il numero delle utenze si è più che raddoppiato, e continua a salire. D'altra parte i programmi sono scelti con gran cura, l'ascolto è ad « alta fedeltà », come abbiamo detto e non c'è alcuna particolare difficoltà da superare per dotarsi di questo impianto. Basta avere il telefono. E poi un radioricevitore.

Sei tasti

Viene un tecnico della SIP (la società telefonica che in collaborazione con la RAI cura l'esercizio di questi impianti) e con poche migliaia di lire vi installa, tra il telefono e il radioricevitore, un apparecchio a tastiera che si chiama « adattatore-rivelatore ». Sei tasti. Premete il primo e attraverso l'altoparlante della vostra radio potete ascoltare il Programma Nazionale. Spingete il secondo pulsante e parte il Secondo Programma. Col terzo sentite il Terzo Programma. Quarto tasto: musica classica e operistica. Quinto: musica leggera con un ricco menu in grado di soddisfare tutti i gusti, dai melodici ai protestatari. L'ascolto è di alta qualità perché si avvale dei cavi armonici dell'impianto telefonico, mi dice un esperto. Ma un momento: e se, durante l'ascolto, volessi telefonare oppure qualcuno mi chiamasse al telefono, che cosa succede? Si interrompe l'ascolto? Mi va a monte la telefonata? L'esperto sorride: niente paura, si possono compiere impunemente e contemporaneamente le due operazioni, senza che interferiscano tra loro. L'apparecchio radio dovrà essere di nuovo tipo, che so io?, un modello speciale? No, assolutamente, anche un vecchio ricordo di famiglia, a rigori, può andar bene, purché sia munito della presa « fono ». Basta così. Un momento, la spesa. Seimila lire di spesa per l'allacciamento (che viene effettuato da tecnici della SIP e, prima dell'ottobre scorso, ammontava a 27 mila) più mille lire al trimestre che vengono addebitate sulla bolletta telefonica. E, a disposizione, una delle più grosse e aggiornate discoteche del mondo, da ascoltarsi nelle condizioni ideali: da Benedetti Michelangeli ai Rolling Stones, da Toscanini a Ray Charles. Dall'Auditorium ai « Piper », basta premere un tasto... Sarà questa la radio di domani? Certo, dicono gli esperti, se da un lato l'avvenire del mezzo radiofonico consiste largamente nella sua portatilità estrema, fino ai limiti che è possibile riscontrare a New York e Tokio, dove la gente cammina come isolata da una sonora tendina coibente con la sua brava « pastiglia altoparlante » nell'orecchio, c'è una direzione opposta di espansione: l'alta qualità. E questa, sempre a detta dei tecnici, solo la filodiffusione è in grado di assicurarla.

Avventure di mare in una nuova serie di telefilm

IL FARO RACCONTA

Arroccati sugli scogli, i fari hanno sempre esercitato un grande fascino su tutti, specialmente su coloro che amano il mare. Ispirandosi appunto ai racconti dei fanalisti, il regista Angelo D'Alessandro ha realizzato una nuova serie di « sceneggiati » che, sotto il titolo di *I racconti del faro*, narrano una serie di avventure nelle quali la realtà supera di gran lunga la fantasia. D'Alessandro ha passato lunghe ore ad ascoltare le storie dei guardiani del faro di Ponza e di Palinuro e ha rivissuto le loro avventure attraverso la voce di questi uomini che, abituati a lunghe giornate di solitudine, sembrano quasi non aver dimestichezza con le parole. Poi le ha ricostruite per il piccolo schermo, rendendole vive.

Fosco Giachetti che già in un precedente racconto intitolato *Il vecchio e il faro* interpretava il personaggio di Libero, il fanalista, è ancora uno dei protagonisti della nuova serie. Roberto Chevalier è sempre Giulio, nipote di Libero, che ogni estate va a passare le sue vacanze al faro, ospite dello zio. Accanto a essi si muovono molti altri attori di primo piano. Giulio, ormai adulto, ricorda i giorni trascorsi al faro e a mano a mano dai suoi ricordi nasce la storia avvincente e a volte drammatica, legata sempre alla vita che si svolge lassù: accanto al faro che sorveglia, durante la notte, il cammino delle navi e dei pescherecci.

La tromba marina è il titolo del primo racconto sceneggiato in onda martedì 23 maggio. In una notte di tempesta alcuni pescatori, dopo aver ancorato saldamente la loro imbarcazione, si rifugiano al faro. Sono vecchi lupi di mare che subito si ritrovano nel loro elemento accanto a Libero, il fanalista. Seduti attorno al tavolo, con un buon bicchiere di vino, ognuno di loro ricorda qualche avventura. L'ambiente si riscalda e il piccolo Giulio segue affascinato ogni parola. Lo colpisce il racconto di uno dei più anziani che dice di aver conosciuto una volta un uomo capace di « spezzare le trombe marine ». Con un gesto — egli dice — un gesto particolare, anche la più forte tromba marina si calmava come per incanto. Ma un giorno, avendo l'uomo accettato del danaro per placare i marosi, la miracolosa facoltà scomparve. Finito il racconto accadrà, nel corso della notte, un fatto strano che creerà, tra il vecchio marinaio e Giulio, una specie di silenziosa intesa. Il ragazzo infatti, nella sua ingenuità, è riuscito a capire molte cose che gli altri invece non hanno intuito.

Il naufrago è la storia, come dice il titolo, di un uomo scampato a un naufragio il quale viene ritrovato da Giulio svenuto sugli scogli. Verrà curato da Libero che si accorgerà però ben presto che l'uomo ha perduto la memoria. Dalle poche cose che ricorda si riesce tuttavia a ricostruire qualcosa della sua vita. A questo punto un colpo di scena muta il racconto in una vicenda quasi gialla.

La mappa di un tesoro nascosto, è invece l'argomento del terzo episodio sceneggiato. *Luca il marinaio* narra infatti la storia di un pescatore, Luca, che è sicuro dell'esistenza di un tesoro nascosto nel faro. L'uomo è talmente convincente che finisce per suggestionare anche l'amico Libero.

Con un messaggio trovato da Giulio in una bottiglia in riva al mare inizia il quarto episodio della serie. Decifrando le poche parole scritte nel foglietto arrotolato nella bottiglia il ragazzo inconsapevolmente aiuterà la giustizia a ritrovare un individuo ricercato da tempo. Il titolo di quest'ultimo racconto è appunto: *Il segreto della bottiglia.*

Rosanna Manca

Roberto Chevalier (a sinistra) e Fosco Giachetti in una scena de « I racconti del faro », programma realizzato da Angelo D'Alessandro

la posta dei ragazzi

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorrierino TV » / corso Bramante 20 / Torino.

Ho comprato una chitarra e non so suonarla. Potrei studiare su un libro? E dove lo trovo, il libro? (Giuliano Muzzi - S. Michele in Teverina, Viterbo).

Imparare a suonare uno strumento seguendo soltanto gli insegnamenti di un libro non è una impresa semplicissima, ma va tentata. Di metodi per suonare la chitarra ne è stato pubblicato più di uno: potrà procurarteli lo stesso negozio che ti ha venduto la chitarra. Hai seguito le trasmissioni domenicali di Fausto Cigliano? E' un insegnante così simpaticamente persuasivo che, dalle sue mani, non possono uscire che chitarristi bravi, modesti e di impronta — la cosa è ormai piuttosto rara — non esotica.

Vorrei l'indirizzo di... (Francesca Zesari - Taormina).

Ricominciamo, Francesca? Molti amici che, come te, mi hanno chiesto indirizzi che non posso dare, attendono pazientemente dentro un cassetto. O meglio: le loro foto attendono di essere raggiunte da domande pubblicabili e io sarò lieta di unire foto e domanda e pubblicarle qui. Non ho messo anche te nel cassetto perché il tuo sorriso franco e un poco scanzonato sembrava dirmi: « Non mediterai mica di mettere nel frigo anche me? » (Infatti io chiamo « frigo » quel cassetto di gente in attesa). Così, non l'ho fatto. E mi preparo — cautamente — a darti un consiglio: non scrivere a cantanti, attrici, attori. Ammirali, discutili; giudica, rispettandolo, il loro lavoro. Ma ignora la loro vita privata, le loro vicende sentimentali, il numero delle loro automobili.

A noi piacciono i cani come Rin Tin Tin, intelligenti e dai riflessi straordinariamente pronti, I cani erano molto stimati anche nei tempi antichi? (Alberto e Sergio Bazzani - Scandolara Ravara, Cremona).

Ho unito la vostra domanda a quella di altri amici. Sì, i cani hanno sempre goduto una notevole stima, da parte degli uomini. Alcuni popoli antichi arrivarono a fare del cane una divinità. Gli Assiri e gli Egiziani lo facevano oggetto di culto e, dopo morto, lo imbalsamavano. Un particolare rispetto per il tradizionale

segue a pag. 48

come li vede Isidori

EDMONDO BERNACCA è l'esperto meteorologico della RAI. **Milioni di persone ascoltano quotidianamente i Bollettini sullo stato del tempo diffusi dalle reti radiofoniche e televisive, ma pochi sanno che il tecnico cui è affidato il delicato servizio è appunto il colonnello Bernacca**

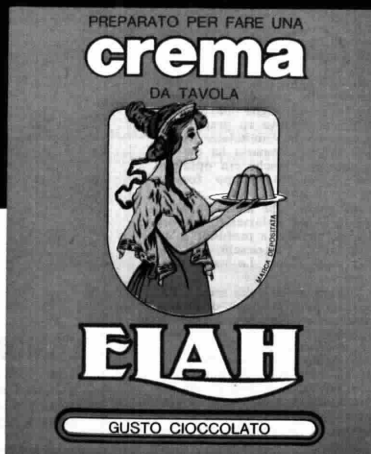
i vostri programmi

Alla puntata di *Chitarra Club* di domenica 21 maggio parteciperà un cantante che è apparso varie volte nei programmi della *TV dei ragazzi*: Tony Renis. I nostri giovani amici ricordano, infatti, le belle canzoni della prateria che Renis interpreta con spavalderia di cow-boy, e la simpatica caratterizzazione del « vecchietto » dei film western. Questa volta Tony arriverà, com'è nello stile della trasmissione, con la chitarra ed eseguirà una fantasia di motivi dal suo nuovo repertorio. Farà gli onori di casa, come di consueto Fausto Cigliano che, accompagnato dal coro dei ragazzi *Chitarra Club*, presenterà due brani caratteristici: *La ricciarella* e *La ragazza del fiume*. Seguirà *Caccia al coyote*, della serie « Furia, il cavallo selvaggio ». Il piccolo Joey, nell'inseguire un coyote che si aggira intorno alla fattoria, è vittima di un infortunio in seguito al quale sta per perdere la vista. Per scongiurare tale grave pericolo, è necessario che il ragazzo sia trasportato in aereo a Chicago per essere sottoposto ad un intervento chirurgico. La situazione si complica quando Jim, amico e protettore di Joey, non sapendo in che modo riunire la forte somma occorrente per il viaggio e l'operazione, decide di vendere Furia a un allevatore disposto a comprarlo ad alto prezzo.

Tre servizi di particolare interesse saranno presentati nel nuovo numero di *Galassia*, cineselezione dei ragazzi a cura di Giordano Repossi: *Come si nutrono le piante; La grande avventura del West:* nel 1843 circa mille famiglie partirono per le terre dell'Oregon. Cibi, abiti, strumenti agricoli vennero caricati su carri coperti, tirati da buoi o da cavalli, e le carovane iniziarono il lunghissimo viaggio lungo una pista che si snodava nella prateria e attraverso le montagne per oltre duemila miglia fino al Columbia; di là, il viaggio proseguiva su grandi zatteroni. Vedrete infine un servizio intitolato *Celancantide*, pesce rarissimo la cui comparsa ha destato negli studiosi enorme interesse poiché era opinione generale che i pesci di questo gruppo fossero estinti da sessanta milioni di anni.

Nella rubrica *Pagine di poesia*, che andrà in onda martedì, verrà presentato Aldo Palazzeschi, autore di noti romanzi e di versi delicati e profondi. L'attore Carlo Romano leggerà di Palazzeschi: *La casa di Mara, Mezzogiorno, Mar Rosso, La vasca delle anguille* e *Rio Bo*.

I « Giovani Rangers », protagonisti della serie « Ragazzi all'erta », torneranno venerdì in un divertente episodio dal titolo *Una stretta di zampa*. Questa volta i ragazzi si sono recati a Pine Park per visitare un loro vecchio amico, chiamato zio Raoul, il quale sa confezionare ottime focacce di miele di acero, apprezzate dai turisti di passaggio. All'improvviso appare un ospite poco gradito, un orso di enormi proporzioni, che si introduce in casa di zio Raoul. Il vecchio Raoul si accinge ad affrontare l'orso che non sembra però disposto a uscire dalla sua casa.

Carlo Bressan

la posta dei ragazzi

segue da pag. 47

alleato dell'uomo ebbero i Cinesi e i popoli Incas e Maya. Se andrete a Pompei, vedrete i cani di millenovecento anni fa: ritratti nei mosaici o, drammaticamente vivi, nei calchi di gesso che ce li presentano come furono colti dalla morte sotto la tragica pioggia di cenere e di lapilli, in quell'autentico « mezzogiorno di fuoco » del 24 agosto del 79 d.C. Quelle membra contorte nell'inutile lotta non ci commuovono meno di quelle umane, a loro fianco. Si sente che la lotta deve essere stata comune.

Vorrei sapere se, in seguito, saranno trasmessi programmi dedicati solo a Pappagone. (Lia Baglio - Latina).

Non sembrerebbe anche a te una esagerazione? Le pernici sono un cibo raffinatissimo e molto ambito dai buongustai, eppure un re di Francia riuscì, per un suo scopo malizioso, a stancare proprio un buongustaio, facendogli servire pernici ogni giorno; e l'esclamazione sgomenta « Toujours perdrix! » (Sempre pernici!) è diventata proverbiale; traduce, con eleganza, il nostro popolare proverbio « il troppo stroppia ». Occorre, Lia, essere meno insaziabili.

E' vero che una farfalla può volare fino a quattromila metri d'altezza? (Giovanni Trovato - Palermo).

Per poterti rispondere, mi sono immersa nella lettura di un vecchio e grosso libro di « Storia naturale » e sulle farfalle (o « lepidotteri »). Ho imparato molte cose: i quattro stadi del loro sviluppo (uovo bruco, crisalide, farfalla); il profumo che possono sprigionare; la loro voracità; i nomi dei più begli esemplari (l'elicònia, l'arginnide, la vanessa, l'atalànta, la sfinge, l'aurora...); ho perfino letto delle memorie cinesi che risalgono al 2200 a.C. e che parlano di farfalle, di principi e di dame vestite di seta. Ma ciò che mi chiedi non l'ho trovato. Ma poi, sul bel libro *Farfalle*, pubblicato recentemente dall'Istituto Geografico De Agostini nella collana « Meraviglie della natura » ho letto che, tra le farfalle, ve ne sono di « emigranti »: « Le farfalle tropicali trasmigrano a volte in bande così numerose che per giorni e giorni passano al largo simili a nubi. Sia che queste nubi siano formate da una sola varietà oppure da molte, questi voli sperduti non avranno fine se non quando una regione sarà improvvisamente trasformata in un giardino dai colori cangianti e vivaci mediante una pioggia di petali caduta turbinosamente dal cielo ». L'immagine è bella: pioveranno da quattromila metri quei palpitanti petali vivi? Non saremo così indiscreti da chiedere alle farfalle informazioni tanto precise.

Faccio la terza media e studio l'inglese e ne capisco ormai abbastanza. Perciò vorrei mettermi in comunicazione con alcuni amici inglesi, ma non so a chi rivolgermi per avere il loro indirizzo. Ringrazio e saluto. (Albano Leoni - Aprilia, Latina).

Visto che d'inglese « ne capisci abbastanza », hai tutto il diritto di corrispondere in quella lingua. Ma non dirò a te ciò che ho detto ad Antonio Di Trapani. Data la tua più giovane età, sarà bene che tu ti affidi, per la scelta dei corrispondenti, al tuo professore d'inglese. Tutte le scuole d'Italia hanno, se lo vogliono, la possibilità di mettere i loro allievi in comunicazione con allievi di scuole straniere. Gli alunni sono invitati a riempire dei questionari che possono servire di guida (età, gusti, letture, sport, passatempi preferiti). Rivolgiti, dunque, al tuo professore d'inglese. Ma non chiedergli « alcuni amici », contentati di uno solo, per ora. Come faresti a tener testa a tanti?

Anna Maria Romagnoli

ridiamo con Sangio

— Quello lì ha un bel fegato!
— Tu che ne sai?
— Ho visto la sua radiografia!

Due concerti diretti da Albert e Gui

CAPOLAVORI SINFONICI DI TRE SECOLI

di Roman Vlad

Nel quadro del ciclo di cinque concerti eseguiti a Torino dalle Orchestre e dai Cori della RAI (di cui abbiamo già indicato i criteri informativi e il piano generale) Herbert Albert, alla testa dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli, dirigerà un programma particolarmente vario ed equilibrato. Vi sono incluse infatti quattro opere molto significative, ma non troppo sfruttate, che stanno a rappresentare rispettivamente il tardo Settecento, il primo e il secondo Ottocento, e infine il nostro secolo.

« La pendola »

In apertura verrà eseguita la *Sinfonia* in re maggiore di Haydn che risale al 1794, essendo la penultima delle dodici « Sinfonie inglesi » scritte per i concerti organizzati a Londra dall'impresario Salomon. Fin dal suo apparire questa *Sinfonia* ricevette il soprannome di *The clock* (cioè « L'orologio » o « La pendola ») per via del regolare movimento a tic-tac delle note che accompagnano il tema del secondo movimento (*Andante*). Anche gli altri tre tempi della *Sinfonia* sono intrisi di quell'affettuoso spirito umoristico e di quella solare gaiezza che sono tra le qualità più tipiche dell'arte di Haydn.
Poco più di trent'anni separano *La pendola* di Haydn dalla geniale *Ouverture* per *Il sogno di una notte d'estate* che il diciassettenne Mendelssohn componeva nel 1826 per la fiaba shakespeariana: ma il divario psicologico tra le due opere sembra incommensurabile. Alla solare chiarezza del mondo classico si è sostituita la sfumata penombra del fantastico paesaggio romantico appena rischiarato dalla notturna luce lunare, popolato di fantasmi irreali, anche se nutrito dei più reali sentimenti umani. Oltre alla celebre *Ouverture* verranno suonati altri due dei dodici brani che Mendelssohn scrisse nel 1843 per completare la musica di scena: il brillante *Scherzo* (introduzione all'Atto II) e il poetico *Notturno* (finale dell'Atto III).
Prima del capolavoro mendelssohniano figura nel programma l'*Idillio di Sigfrido*, il piccolo poema sinfonico composto da Wagner nel 1870 per festeggiare la nascita del figlio Sigfrido e per rendere omaggio alla moglie Cosima. Il lavoro appartiene alla sfera dell'opera *Sigfrido* dalla quale sono tratti prevalentemente i motivi sulla cui rielaborazione in veste puramente strumentale si basa sostanzialmente l'*Idillio*.
Al centro dello stesso concerto è collocato il *Concerto n. 2* per violino e orchestra op. 63 di Prokofiev che data dal 1935 e che fu salutato, allora, dalla critica sovietica come l'opera in cui si sarebbe verificato « un felice ritrovamento del romanticismo ». In realtà il *Concerto n. 2* rappresenta una delle più distese parentesi liriche nell'insieme dell'opera così nervosamente dinamica di Prokofiev.
Il concerto dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Milano, diretti da Vittorio Gui, è dedicato invece interamente a musiche della seconda metà dell'Ottocento. L'apre il *Te Deum* di Verdi, ultimo dei suoi *Quattro Pezzi sacri* che furono eseguiti per la prima volta durante la Settimana Santa del 1898 all'« Opéra » di Parigi. Il *Te Deum* (la cui composizione risale al 1896) è l'estremo, stupefacente capolavoro del vecchio Verdi in cui la sua vena drammatica si risolve su di un piano tutto interiore e spiritualmente trasfigurato. La scrittura di quest'opera singolare è sottilmente sfaccettata e presenta una sorprendente varietà di soluzioni stilistiche in corrispondenza con un'estrema differenziazione dei valori espressivi. La semplice omofonia delle esclamazioni laudative si contrappone alla elaborata polifonia delle frasi contemplative; la trionfale festosità dei possenti blocchi armonici contrasta con la sobrietà lineare e disadorna del *Canto fermo* iniziale; la esaltazione del grandioso passo « Dal canto liturgico » si alterna con la contrita umiltà del « Miserere ». Non si saprebbe, davvero, trovare nella letteratura del secolo scorso un altro brano in cui un'uguale ricchezza di idee musicali fosse realizzata con una simile concisione ed economia di mezzi.
Il concerto Gui prosegue con la pensosa, malinconica *Rapsodia* op. 53 per contralto, coro virile e orchestra scritta da Brahms nel 1868 su di un testo tratto dal « Viaggio invernale nel Harz » di Goethe e con la *Ouverture accademica* op. 80 che lo stesso Brahms scrisse nel 1880 per offrirla alla Facoltà filosofica dell'Università di Breslavia in segno di ringraziamento per il conferimento del titolo di « Doctor honoris causa ». Si tratta di una delle opere più festose e liete di Brahms, intessuta com'è di spensierati canti goliardici.
Il concerto sinfonico si conclude con la *Sinfonia* in re minore di César Franck (1887) che viene considerata a giusto titolo come una delle maggiori testimonianze dello sforzo compiuto in Francia nel secolo scorso per gettare le basi di una letteratura sinfonica da contrapporsi a quella tedesca.

I concerti sinfonici Albert e Gui vanno in onda rispettivamente martedì 23 maggio e venerdì 26 alle ore 21,15 sul Nazionale.

Herbert Albert che dirige il concerto sinfonico di martedì

«Porgy and Bess» di George Gershwin

UN'OPERA AMERICANA FINO AL MIDOLLO

di Edoardo Guglielmi

Nel 1911 sembrò molto significativa, su consiglio di Giulio Gatti-Casazza, un'iniziativa della Metropolitan Opera Company: l'istituzione di un premio di diecimila dollari per la migliore opera di autore nordamericano. Fin dagli inizi del Novecento si era comunque andata affermando negli Stati Uniti, specie negli ambienti culturali più avanzati, l'esigenza di stimolare e incoraggiare una produzione teatrale di spiccato carattere nazionale, sfuggendo all'eclettismo e alla stanca imitazione dei modelli italiani, francesi e tedeschi. Ma il passo decisivo nel cammino verso un teatro nazionale venne compiuto solo nell'autunno del 1935, a Boston e poi a New York, con la rappresentazione dell'opera *Porgy and Bess* di George Gershwin, direttore Alexander Smallens e regista quel Rouben Mamoulian che aveva appena realizzato il suo capolavoro, *Becky Sharp*.
Già dalla fine del 1928 l'autore della *Rhapsody in Blue* si era deciso ad affrontare il teatro. In un primo tempo aveva pensato ad un'opera tratta dal *Dibbuk*, il dramma di Shalom Anski che a New York era stato messo in scena dalla compagnia ebraica Habima, destando grande interesse. Ma un musicista italiano, Lodovico Rocca, aveva appena provveduto ad acquistare i diritti per la riduzione (il *Dibbuk* di Rocca apparve alla « Scala » nel marzo 1934) e Gershwin fu costretto a passare dal mondo severo delle regole talmudiche a quello più colorito e vario del quartiere negro di Charleston, con le sue umiliate coscienze e la sua miseria. Egli si volse all'applauditissimo dramma *Porgy* di Du Bose e Dorothy Heyward: patetica storia di un paralitico e del suo amore per l'avvenente Bess.

Folklore negro

La stesura del libretto venne affidata da Gershwin al fratello Ira, « paroliere » di alta qualità (poi collaboratore di Weill), e allo stesso Du Bose Heyward. Il musicista volle recarsi con i suoi collaboratori nella Carolina del Sud per conoscere meglio la vita dei negri. « Sotto il sole rovente di luglio — riferisce Du Bose Heyward — ci sistemammo in una casupola di legno a Folly Island, nelle vicinanze di James Island, abitata quasi esclusivamente da negri Gullah, i quali offrivano la possibilità di controllare le nostre idee e di arricchire le nostre nozioni in fatto di folklore negro, attingendo ad una fonte inesauribile ». Furono mesi di intenso lavoro; Gershwin completò la strumentazione dell'opera solo il 23 agosto del 1933, tre giorni prima che avessero inizio le prove.
Porgy and Bess è un lavoro indubbiamente notevole, ricco di pagine di vivissima suggestione (si pensi solo alla romanza *Summertime* o al duetto *Bess, you is my woman now*) e di elementi desunti ora dal jazz ora dal folklore. Accanto ai giudizi entusiastici (John Briggs la definì « americana fino al midollo » e David Ewen non esitò ad avvicinarla al *Boris*) non mancarono e non mancano valutazioni più caute. In ogni modo bisogna riconoscere, al di fuori degli schemi agiografici, che quella di Gershwin (specie in riferimento a *Porgy and Bess*) è una delle poche « voci » per le quali l'America possa affermare la sua presenza nella storia della civiltà musicale. A volte, nel descrivere la vita popolare di Catfish Row, un generico manierismo sembra insinuarsi nel discorso gershwiniano, pur senza oscurarne del tutto le qualità di ingegno e di fantasia, sempre riconoscibili. L'influenza su Gershwin della musica colta (Ravel, in primo luogo) è meno evidente che in altri lavori, anzi non si può non rilevare in *Porgy and Bess* una coerente consapevolezza di scelte linguistiche.
Negli anni 1950-52 la « tournée » europea dell'opera (quattro mesi di repliche a Londra), con una disciplinatissima Compagnia di artisti di colore, ripropose il tema Gershwin. Da noi *Porgy and Bess* comparve solo nel settembre del 1954, al festival veneziano di musica contemporanea. Ora l'opera viene trasmessa nell'edizione diretta da Lehman Engel.

L'opera Porgy and Bess *viene trasmessa mercoledì 24 maggio alle 20,30 sul Nazionale.*

contrappunti

I dieci anni di Leontyne

Leontyne Price festeggerà quest'anno il decimo anniversario della sua carriera teatrale, iniziata nell'autunno del 1957 all'Opera di San Francisco con i *Dialoghi delle Carmelitane* di Poulenc. La grande cantante negro-americana, che l'anno scorso interpretò l'*Aida* all'Opera di Roma, ha partecipato in gennaio all'esecuzione del *Requiem* verdiano diretto da Karajan alla Scala, nel decimo anniversario della morte di Toscanini, offrendo una misura precisa delle sue altissime qualità. In questi giorni Leontyne Price è impegnata nel « tour » di primavera del Metropolitan.

Indiani a Baalbek

A Beirut, capitale europea del Medio Oriente, l'organizzazione del dodicesimo Festival di Baalbek è ormai a buon punto. La manifestazione si svolgerà dal 7 luglio al 26 agosto e vedrà alternarsi l'orchestra della Radio di Lipsia (fra l'altro con musiche del compositore libanese Anis Fuleihan), la « troupe » indiana del teatro Kathakali e i balletti dell'Opera di Stoccarda, mentre Maria Casarès reciterà la *Medea* di Seneca e Barrault una «pièce» di Beckett. Non mancheranno i consueti spettacoli di folklore libanese, fra i più ricchi del mondo arabo, con musiche di Walid Gholmieh e Boghos Gélalian. Alla regia di Sandro Sequi, già conosciuto a Baalbek, sarà poi affidata una serata monteverdiana con *Il ballo delle ingrate* e *Il combattimento di Tancredi e Clorinda*. Gli spettacoli del teatro Kathakali, un insieme di dramma, pantomima e danza, sono attesi con grande interesse. Nel loro classico linguaggio di gesti, i danzatori di Kathakali ripropongono un antichissimo messaggio d'arte, in gran parte ispirato ai poemi epici indù. Tutti i ruoli, secondo la tradizione, sono tenuti da uomini; le maschere mobili sui volti sono realizzate con pasta di riso e lo sfondo nero intende simboleggiare l'ignoto. Si dice che un buon danzatore di Kathakali debba cominciare la sua preparazione all'età di dieci anni.

Novità di Petrassi

Il programma della ventiquattresima Settimana musicale senese, dal 31 agosto al 5 settembre, comprende la prima ripresa moderna di un'opera di Donizetti, *Pia de' Tolomei*, e due prime esecuzioni assolute: *Tre per sette* di Petrassi e un *Sestetto* per archi di Zafred. Goffredo Petrassi, di cui l'Opera di Roma presenta in questi giorni il balletto *La follia d'Orlando* con le scene e i costumi di Manzù, è il titolare del Corso di perfezionamento per la composizione all'Accademia musicale chigiana. Sempre di Petrassi, il *Ritratto di Don Chisciotte* è annunziato alla Scala.

Wagner in Giappone

Il decimo Festival internazionale di Osaka si è concluso nei giorni scorsi con un concerto dell'orchestra di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy. All'importante rassegna, ovviamente ricca di spettacoli di teatro Kabuki, hanno partecipato quest'anno i complessi di Bayreuth, allestendo *Walkiria* e *Tristano e Isotta* con la direzione di Thomas Schippers (sostituito poi da Wolfgang Rennert) e di Pierre Boulez. La regia, ideata dal compianto Wieland Wagner, è stata realizzata dal fratello Wolfgang. Fra gli interpreti figuravano Birgit Nilsson, Jess Thomas, Wolfgang Windgassen, Helga Dernesch, Anja Silja, Josef Greindl, Gustav Neidlinger, Grace Hoffman, Elsa Cavelti e Hans Hotter. Ormai per ascoltare Wagner in edizione originale non è più necessario recarsi a Bayreuth. Appare discutibile, in ogni modo, che si abbia una fioritura indiscriminata di festival, magari sovrapposti nella fisionomia e nelle finalità. Al Festival di Osaka ha pure tenuto un concerto l'affermato pianista Samson François.

Una strada per Arrau

Claudio Arrau, il celebre pianista cileno, è attualmente impegnato in una laboriosa tournée europea. Dopo aver partecipato a Brescia al quarto Festival pianistico Benedetti Michelangeli, che ha per tema l'opera chopiniana, Arrau sarà il 3 giugno al Festival di Strasburgo per un concerto interamente dedicato a musiche di autori francesi. Un recital di Arrau è anche previsto al Festival di Spoleto. Il pianista cileno gode in patria di una straordinaria popolarità: si pensi che un'importante strada di Santiago ha il nome di Arrau. In Italia le commissioni per la toponomastica ricordano a stento i grandi musicisti del passato.

e. g.

Una mostra viaggiante della RAI

Fanno capire cos'è la radio

di Giovanni Perego

Roma, maggio

Scrive con una punta d'amarezza un acuto pensatore e sociologo italiano che l'uomo massa (e per tale egli intende colui che indiscriminatamente assorbe i prodotti dell'industria culturale e parla e pensa con gli slogan pubblicitari e con le battute dei fumetti) è dotato di un istinto infallibile. Se deve scegliere tra una e l'altra musica, schiacciando l'uno o l'altro bottone della sua radio, non c'è pericolo che sbagli: sceglierà sempre il programma peggiore, la musica più superficiale e volgare. In altre parole, l'uomo massa, docilmente, subirebbe la legge secondo cui la moneta buona è scacciata dalla moneta cattiva. Il rilievo, che potrebbe peraltro prestarsi a discussione, propone vivamente il problema dell'ascolto radiofonico.

E' di tutta evidenza che la radio, a differenza della televisione, può anche essere una colonna sonora che, riempiendo l'intera giornata, accompagna molteplici operazioni manuali e mentali, e la moderna psicologia ha scoperto che accanto alla concentrazione, vi è la meditazione che lascia fluttuare il nostro pensiero dall'uno all'altro oggetto, dall'uno all'altro interesse. L'atteggiamento di disponibilità che un tale stato presuppone non deve tuttavia essere disinteressato, passivo, ché si corre il rischio, in questo caso, di diventare la preda di suoni e parole, di abituarci e adattarci anche al prodotto peggiore, come l'uomo massa di cui si diceva dianzi. La radio, dunque, per essere un utile strumento di informazione e ricreativo, suppone la scelta.

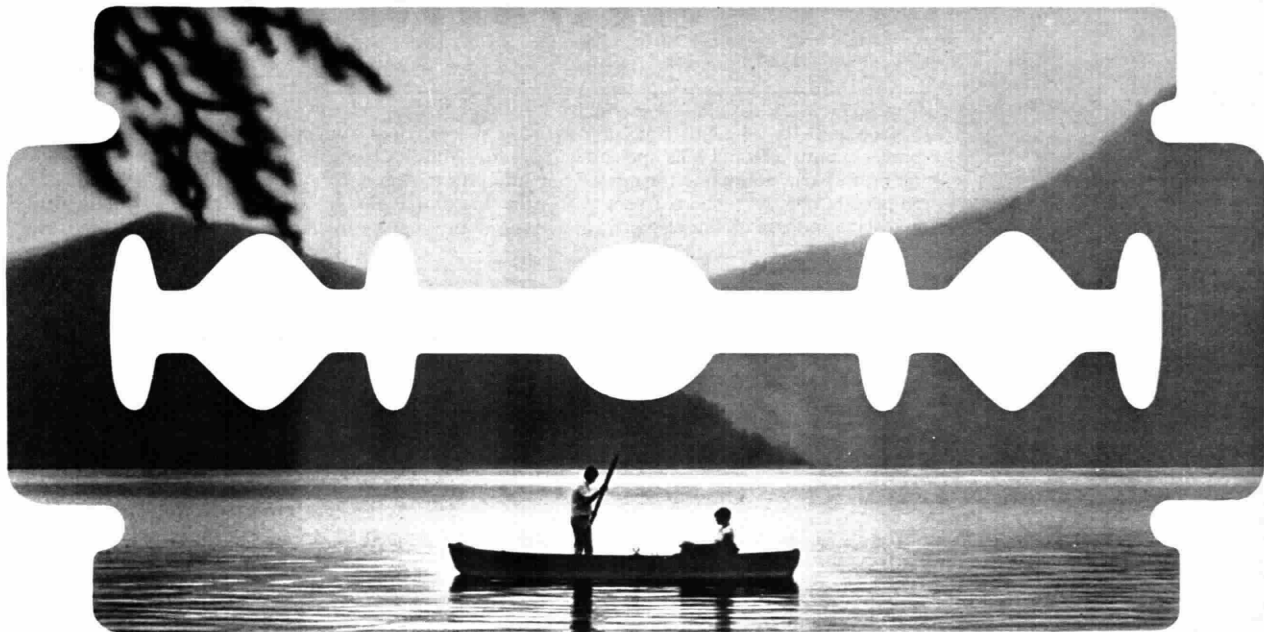
Molte iniziative

Per farci più partecipi e migliori conoscitori dei programmi radiofonici, per illustrarcene la nuova impostazione, il « Servizio propaganda » della RAI ha organizzato un vasto programma, che si articolerà, nei prossimi mesi, in numerose iniziative. Una ve n'è che colpisce subito la nostra attenzione. Immaginate una grande cupola di plastica fissata a un pavimento d'acciaio di 15 metri di diametro, una calotta che giace giù floscia e che si può gonfiare come un battellino di gomma. Quando è ben tesa ed espansa, è un tondeggiante padiglione che ci ricorda le forme dell'architettura moderna. Nel padiglione gonfiabile, cui si stanno dando in questi giorni gli ultimi tocchi, sarà accolta una « mostra mobile della radio », che sarà trasportata di regione in regione, che sosterà in tutti i capoluoghi di provincia, ad illustrare il nuovo orientamento.

Giochi di luce

Entriamo nella cupola: non ci accoglieranno pannelli e grafici con dati e statistiche. Saremo subito avvolti da un gioco di luci sincronizzato con una colonna sonora, da una fantasiosa suggestione policroma che varierà secondo gli effetti della colonna. E della colonna sarà guida la voce di Enrico Maria Salerno, e dunque inviti, indicazioni, notizie, ci saranno forniti dalla voce e dai suoni. La « mostra mobile », parte d'un complesso di manifestazioni ugualmente intese a « familiarizzarci » con i metodi e gli strumenti radiofonici, sarà presentata il 28 maggio, ad Ancona. Quello stesso giorno, si aprirà a Macerata una « mostra mercato della radio », cui s'accompagnerà un concorso degli ascoltatori; il 29 e il 31, ad Ascoli, saranno realizzati un settimanale di vita regionale e una edizione speciale di *Ponte radio*, in collegamento diretto con le città delle Marche: al teatro « Nuovo Fiore » di Pesaro, alle 21,15 del 1° giugno, si registreranno *Bandiera gialla* con la presentazione di Gianni Boncompagni, e il *Gambero* presentato da Enzo Tortora. L'organizzazione a Urbino, il 3 giugno, delle rubriche *Gioventù domanda* e *Tribuna dei giovani*, e a Pesaro, in quegli stessi giorni, del documentario *Microfono sulla città* a cura dei Servizi giornalistici della radio, completerà il ciclo delle manifestazioni marchigiane.

Un analogo impegno di informazione e di colloquio con gli ascoltatori è stato svolto dalla RAI in Umbria, dal 7 al 14 maggio, e il personaggio che la mattina, sul Secondo Programma, ci ha intrattenuto sui temi della giornata e sulle trasmissioni, è stato, in quell'occasione, Domenico Meccoli, un umbro. Gli succederanno, con lo spostarsi delle manifestazioni alle altre regioni, altri personaggi e altre voci. Trasmissioni speciali in modulazione di frequenza dedicate alle diverse regioni accompagneranno infine lo svolgersi delle iniziative dirette a farci ascoltare più consapevolmente la radio.

Super Silver Gillette®

cosí dolce...
cosí a lungo

La nuova lama Super Silver Gillette®
batte ogni primato di durata... e lo fa in dolcezza!

Super Silver: ti stupisce per la sua dolcezza fin dalla prima rasatura... e quando ti sarai stancato di usarla ti stupirà che sia ancora così dolce sulla pelle. Perché Super Silver è il risultato di due scoperte fondamentali:

Nuovo acciaio "Micro-Chrome"

Un tipo completamente nuovo d'acciaio, dalla struttura compatta ed uniforme, studiato apposta per questa nuova rivoluzionaria lama.

Nuovo trattamento chimico "EB 7"

Un modo completamente nuovo di preparare chimicamente le lame. E' un brevetto Gillette, che consiste nel ricoprire a caldo il filo della lama con una speciale micropellicola.

Super Silver passa morbida, leggerissima sulla pelle. E giorno dopo giorno questa piacevole sensazione si rinnova. Perché Super Silver è la super lama della Gillette.

Solo Gillette poteva darvi una lama talmente nuova per 80 lire

MODA invito al mare di Mila Stanic

Mila Stanic ha 24 anni. Nata a Belgrado, si considera romana d'adozione perché vive da parecchi anni a Roma e ha sposato un romano. Mila ha lavorato in molti film ed anche in TV ha preso parte ad alcune trasmissioni di un certo impegno. Ora tornerà al cinema con due film polizieschi che dovrebbero essere girati alla fine di maggio. In queste pagine la giovane attrice jugoslava indossa alcuni eleganti copricostume in spugna e in ciniglia della ditta romana Cesari

1 *Di grande attualità il copricostume modello « Piper » verde pistacchio ornato da una bordura color fucsia e completato da una borsa analoga e da un cappello a larga tesa*

2 *Minigonna in spugna con bolero cortissimo nei colori bianco e arancio. Il cappello, a treccia, è pure arancio. L'insieme è accompagnato da un tappeto da mare in ciniglia blu con grande salvagente. La cifra al centro è del medesimo colore del cappello*

3 *Pigiama palazzo in spugna con disegni geometrici in rosso, giallo, bianco e verde. Il corpino, senza maniche, è scollato a punta*

4 *Giacca in ciniglia arancione, a doppio petto, con bottoni dorati accompagnata da un telo pure in ciniglia verde smeraldo decorato da un'ampia « rosa dei venti » in bianco, arancio e nero*

5 *Copricostume in spugna rossa con bordo a gallone bianco e nero. Il cappello a turbante è della stessa tinta*

5

Concorsi alla radio e alla TV

« *Il giornale delle donne* »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 23-4-1967

Sorteggio n. 17 del 28-4-1967

Soluzione del quiz: « Caterina Valente ».

Vince « un apparecchio Watt Radio Fonetto con giradischi » oppure « una cucina Zoppas con forno » e « una fornitura di "Omo" per sei mesi »:

De Siati Maria, via Decesare 60 - Taranto.

Vincono « una fornitura di "Omo" per sei mesi »:

Fantin Jole, via Stradelle 74 - Cordenons (Udine); **Bortolan Nada**, via S. Clemente 5 - Padova.

« *Sabato sera* »

Riservato a tutti i telespettatori che hanno fatto pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta indicazione di uno solo o due o di tutti e tre i personaggi presentati nella trasmissione del 15-4-1967.

Sorteggio n. 3 del 21-4-1967

Soluzione: « Aba Cercato, Hellen Kessler, Umberto Orsini ».

Fra quanti hanno indicato esattamente i nomi di tutti e tre i personaggi è stato sorteggiato per l'assegnazione di « un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni per due persone a Nairobi-Johannesburg »:

Martini Marisa, via Col. Fincato 1 - Verona.

Fra quanti hanno indicato esattamente i nomi di due dei tre personaggi è stato sorteggiato per l'assegnazione di « un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni per due persone a Amman »:

Remotti Maria, via Tortona 16 - Alessandria.

Fra quanti hanno indicato esattamente il nome di uno dei tre personaggi è stato sorteggiato per l'assegnazione di « un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni per due persone a Lisbona »:

La Cagnina Alda, IV Lotto Case Incis - Ragusa.

Sorteggio n. 4 del 28-4-1967

Soluzione: « Tino Scotti, Peppino De Filippo, Gabriella Farinon ».

Fra quanti hanno indicato esattamente i nomi di tutti e tre i personaggi è stato sorteggiato per l'assegnazione di « un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni per due persone a Rio de Janeiro-San Paolo »:

Praticò Cecilia, via Angeloni, 11 - Terni.

Fra quanti hanno indicato esattamente i nomi di due dei tre personaggi è stato sorteggiato per l'assegnazione di « un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni per due persone a Mosca »:

Persico Girolamo, S. Antonio Capodimonte, 46 - Villa Teresa - lotto 18 - Napoli.

Fra quanti hanno indicato esattamente il nome di uno dei tre personaggi è stato sorteggiato per l'assegnazione di « un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni per due persone ad Atene »:

Vallone Luisa, via G. Fonzi, 25 - Pescara.

« *Radioquiz* »

Vincono una cinepresa l'alunno primo classificato, un gioco per ragazzi l'alunno secondo classificato e un apparecchio radio portatile ciascuno gli insegnanti.

Gara n. 4

Alunna **Francesca Trapani**, Scuola Media « V. Alfieri », via Teatro Greco, 84 - Catania - Ins. **Giovanna Messina;** Alunno **Nunzio Trovato**, Scuola Media « Giovanni XXIII », via Alessandro Volta - Catania - Ins. **Gaspare Bosco.**

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 38

I pronostici di
SILVANA MANGANO

Atalanta - Mantova	x		
Bologna - Milan	x	1	2
Cagliari - Spal	x	1	
Inter - Fiorentina	2	1	x
L. R. Vicenza - Juventus	x	2	
Lazio - Foggia Inc.	x	1	
Lecco - Napoli	2		
Torino - Brescia	1		
Venezia - Roma	2		
Catanzaro - Sampdoria	x	2	
Verona - Modena	x		
Verbania - Como	x		
Prato - Maceratese	x		

SERIE B

Alessandria - Potenza			
Arezzo - Reggina			
Catania - Pisa			
Genoa - Padova			
Livorno - Savona			
Messina - Novara			
Reggiana - Palermo			
Salernitana - Varese			

Quinto Concorso Neglia

La città di Enna indice il V° Concorso internazionale Francesco Paolo Neglia, per pianisti e per cantanti lirici, dal 14 al 16 luglio 1967. Il concorso è dotato dei seguenti premi:

per pianisti: *1° premio L. 250.000 - 2° premio L. 150.000 - 3° premio L. 75.000;*

per cantanti (voci femminili): *1° premio L. 200.000 - 2° premio L. 100.000;*

per cantanti (voci maschili): *1° premio L. 200.000 - 2° premio L. 100.000.*

Ai classificati al 3°, 4° e 5° posto di ogni categoria andrà un premio di L. 25.000.

La domanda di ammissione al concorso, unitamente alla rimessa della tassa di L. 3.000 (a mezzo assegno circolare intestato al Sindaco di Enna), dovrà pervenire al Sindaco stesso non oltre il 10 luglio 1967. Al concorso sono ammessi cittadini italiani e stranieri che non abbiano oltrepassato i 35 anni di età per i pianisti e per i cantanti (voci maschili), mentre per le voci femminili l'età è limitata ai 32 anni compiuti. Ai primi 35 iscritti al Concorso verrà corrisposto (a titolo di parziale rimborso spese di viaggio) un contributo differenziato in relazione alla località di provenienza. Per la determinazione del diritto a tale contributo si terrà conto del timbro postale di partenza della domanda.

propaganda Bertolli 67 / studio erberto carboni n° 4

Allora, quando la nonna era una bella bambina,
si usava un parlare ricercato tutto nastri e merletti... si diceva:
fresca come una rosa,
ha l'oro nei capelli! Era un mondo sognante
che amava parole alate
e già chiamava Bertolli il buon olio d'oliva,
leggero, delicato, saporito, il condimento
che ancora oggi la nonna preferisce.

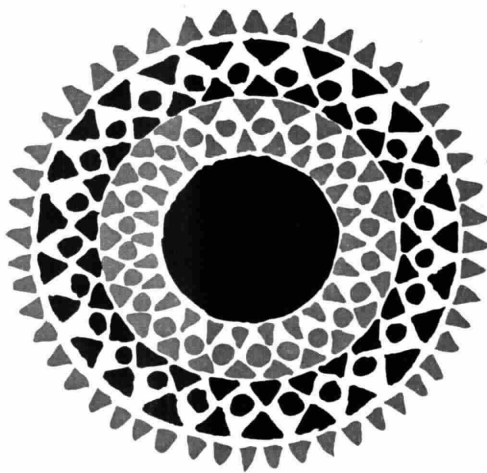
l'olio che ha reso sana e felice anche la giovinezza dei nostri nonni

vestono le gambe
piú simpatiche del mondo

Infatti, sono "CALZE BLOCH ELITE" per uomo e bambino! Calze fatte bene come BLOCH le sa fare: forti, resistenti, elastiche, nei colori piú alla moda! E... "per una signora"? Calze Bloch Elite! Perché le "Calze Bloch Elite" fanno di ogni donna una signora.

CALZA
BLOCH
ELITE

**ASCOLTATE ALLA RADIO
E ALLA TELEVISIONE
LE CANZONI DI**

UN DISCO PER L'ESTATE

**VOTATE
PER LA CANZONE PREFERITA**

**POTRETE VINCERE
UNA DELLE 5 FIAT 500**

Per partecipare al concorso basta inviare alla RAI Radiotelevisione Italiana "CONCORSO UN DISCO PER L'ESTATE" casella postale 400 Torino, una cartolina postale con il titolo della canzone preferita e l'indicazione del nome, cognome e indirizzo del mittente.

La manifestazione è organizzata dalla RAI in collaborazione con l'AFI.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

prodotto di qualità
RHODIATOCE

questo è il marchio
che la Rhodiatoce concede solo alla produzione che risulta tre volte controllata: nel filato, nelle finiture, nella confezione

—queste sono le mie INGRAM...

...ogni volta il piacere di scegliere la camicia giusta!

SEMPRE: la camicia pratica
in mussola di cotone e terital-cotone, bianca o in morbidi colori pastello. Colletto classico o di linea rinnovata. Trattamento « non stiro ».

GEMINI: la camicia elegante
in popeline finissima di terital-cotone, bianca o in colori pastello. Colletto classico o all'inglese. Pinces sul dietro, e leggera sciancratura. Non richiede stiratura.

GRAN SERA: la camicia « sofisticata »
... in popeline morbidissima. Pettorina in voile plissé originale svizzero, in vari disegni. Collo classico da sera, e polsi a gemello.

ELYSÉE: la camicia sportiva
in mussola di terital-cotone. Tinte unite nuove e brillanti (arancio, becco d'anitra, verde prato, lilla ecc.). Colletto snello, a punte lunghe. Taschino, carré e piega a sbuffo sul dietro. Sciancratura accentuata. Non richiede stiratura.

ASTROBOB: la camicia giovanile
in batista di terital-cotone, bianca e in tinte pastello. Colletto piccolo all'inglese o snello a punte lunghe. Polsi fantasia. Carré e davanti con cannolé. Sciancratura media. Non richiede stiratura.

La sciancratura (leggera, media o accentuata, secondo la « linea » della camicia) dà maggior aderenza e snellisce la figura.

camicie varietá, buon gusto, qualitá!

tessuti garantiti Cantoni

Da questa settimana alla radio un romanzo sceneggiato in quindici

CAGLIOSTRO ALLA C

Giuseppe Balsamo detto Cagliostro

Nell'opera del grande scrittore, che si discosta alquanto dalla realtà storica, l'avventuriero settecentesco è presentato come un essere dal potere ipnotico che usa le sue "arti" per accelerare il processo di dissoluzione della monarchia francese. Dopo tanti anni di onori e di successi in tutta Europa la morte nelle carceri papaline di San Leo nel 1795

di Vincenzo Talarico

Roma, maggio

Di Alessandro Dumas padre, il portentoso autore dei *Tre moschettieri* e del *Conte di Montecristo*, tracciò un irresistibile schizzo, nei suoi *Ricordi giornalistici*, il pubblicista napoletano Federigo Verdinois. Il celebre scrittore francese era giunto a Napoli, nell'autunno del 1860, al seguito di Garibaldi, e vi aveva fondato il giornale *L'Indipendente*, dove, appunto, il giovanissimo Verdinois faceva le sue prime armi. « Arrivava nell'ufficio, domandava il numero del giorno precedente, dava un'occhiata alle due appendici di prima e di seconda pagina, e diceva risoluto: " C'est bien! ". Poi col cappello tra le mani, congiunte dietro la schiena, si dava a passeggiare su e giù nella camera di redazione e a voce alta, staccando bene le parole, dettava la continuazione di *Luisa Sanfelice* e di *Monsieur de Chamblay*. Qualche volta, se gli avanzava tempo, aggiungeva un capitolo alla sua *Storia dei Borboni*. Io lo guardavo a bocca aperta... ». Nel 1860, Dumas aveva cinquantasette anni, ma lo spirito giovanile, la foga d'iniziative non lo avevano abbandonato per niente. Aveva partecipato all'impresa garibaldina per ammirazione verso l'Eroe, cercando anche di rendersi utile come fornitore d'armi. Gli restavano, ancora, undici anni di vita. Ma si sentiva nel pieno delle forze.

Un impostore

I romanzi, i libri di ricordi e di storia, le commedie, i drammi erano usciti a getto continuo dalla sua fucina, con l'aiuto, anche, dei suoi non pochi collaboratori, tra i quali avevano figurato persino scrittori e poeti di raffinata levatura come Gérard de Nerval. In realtà, le opere apparse con il nome di Alessandro Dumas padre ammontano a oltre 280, narrative, teatrali, di viaggio, di memorie. Si dice che una volta, incontrando Alfonso Lamartine, il quale da poco aveva pubblicato *La storia dei Girondini*: « Mi congratulo con voi! », lo apostrofò, « avete portato la storia all'altezza del romanzo! ». E indubbiamente non pochi dei romanzi dumasiani si leggono ancora con diletto. Tra questi, certamente, quello ispirato alla figura di Cagliostro, il famigerato avventuriero del secolo decimottavo, nato a Palermo nel 1743 e morto nelle carceri papaline di San

Alessandro Dumas

Leo nel 1795. Il suo vero nome era Giuseppe Balsamo, e così Dumas chiamò il suo romanzo, edito nel 1849, dopo essere apparso in appendice col titolo *Memorie di un medico*.

Tra le tante « arti » (dall'alchimia alla falsificazione di monete grazie alla « pietra filosofale » da lui posseduta) che, nella sua movimentatissima sbalorditiva esistenza, attraverso tutta l'Europa, con particolare intensità in Francia, conclusasi con una condanna a morte, a Roma, commutata da Pio VI in ergastolo, ebbe ad esercitare l'infaticabile avventuriero, ci fu anche, infatti, quella della medicina studiata da giovane in Sicilia. Prendendo questa singolare figura d'impostore a protagonista del suo romanzo, Dumas, ovviamente, si scostò alquanto dalla realtà storica, ingegnandosi tuttavia di rendere, nei suoi aspetti più pittoreschi e suggestivi, la società francese dell'estremo Settecento, alla vigilia della Rivoluzione, già completamente minata dalla frivolezza e dalla corruzione, senza peraltro avvertire nemmeno alla lontana i sintomi della imminente catastrofe. Dumas, ch'era figlio di un generale napoleonico, mirò sempre a illustrare, con le sue narrazioni, la storia della Francia negli ultimi secoli, e in particolar modo la rivoluzione dell'Ottantanove esercitò su di lui un gran fascino, e non pochi, infatti, sono i suoi romanzi « rivoluzionari », tra i quali non bisogna dimenticare i due ispirati alla Repubblica Partenopea, *Luisa*

puntate tratto dal «Giuseppe Balsamo» di Alessandro Dumas padre

ORTE DI VERSAILLES

Sanfelice ed *Emma Liona*. Per *Giuseppe Balsamo*, il romanzo dal quale, ora, Ruggero Jacobbi, scrittore e regista tra i più apprezzati, ha desunto uno « sceneggiato » radiofonico in quindici puntate, Dumas prende l'avvio da un pomeriggio del maggio 1770, quando un uragano sorprende Balsamo-Cagliostro su una vettura tirata da quattro cavalli e guidata da due postiglioni, tra Nancy e Metz.

Un uomo diabolico

Insieme con l'avventuriero, nella carrozza c'è un vecchio di cento anni, un essere diabolico, anima dannata del « conte », intento a preparare magie. Sfuggito miracolosamente alla morte a causa di un fulmine che ha fatto imbizzarrire un cavallo, Cagliostro finisce ospite, per quella sera, di un aristocratico decaduto, il quale da quelle parti ha un castello in rovina. In realtà, niente accade a caso, ma tutto sembra premeditato dallo strano viaggiatore. Di qui, ad ogni modo, hanno inizio le tante avventure che ci portano nella corte di Francia, al cospetto di Maria Antonietta giovane sposa e ancora « delfina », alla quale Cagliostro predice il suo tragico futuro, e della du Barry che l'impostore stesso metterà a contatto con la principessa austriaca.

Come si diceva, la biografia di Cagliostro non è seguita fedelmente nel romanzo. Qui l'avventuriero è presentato come un essere dal grande potere ipnotico, che si avvale di tale sua qualità per strappare ai pazienti confessioni. Ma questi non sono che aspetti accessori del romanzo, tutto intessuto di intrighi e folto di personaggi storici (tra i quali Rousseau e persino Marat), e pseudo-storici. Cagliostro, tuttavia, nell'esplicare le sue « arti » è dominato da un interesse non volgare, quello di accelerare, con mezzi soprannaturali, il processo di dissoluzione della Corte. A ciò mira, però, non solamente con le sue ipnosi

Il padiglione della « Rigenerazione » dove Cagliostro effettuava i suoi esperimenti

ma anche con l'opera di sette segrete da lui organizzate: elemento, quest'ultimo, storico, almeno per ciò che riguarda la creazione di misteriose « società » da parte di Giuseppe Balsamo, il quale, a Roma — dove era scappato da Parigi —, doveva concludere in maniera miseranda la sua carriera, condannato, dietro delazione della stessa moglie, per aver fondato una loggia massonica di rito egizio e avere illecitamente svolto attività di medico.

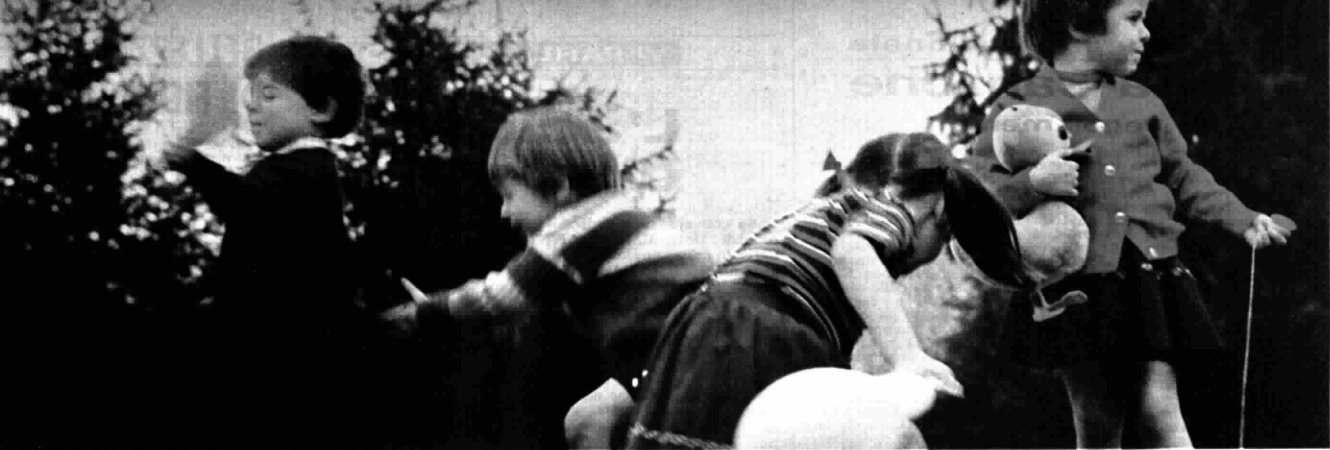
Il romanzo, naturalmente, è ricco anche di personaggi femminili e storie d'amore. Due donne vi compaiono, principalmente, vittime della loro passione. Una è Lorenza (così, nella realtà, si chiamava la moglie dell'avventuriero) che ama Cagliostro sotto l'effetto dell'ipnosi ma si discosta con orrore da lui quando è sveglia, e finisce col soccombere sotto le magie del vecchissimo maestro di Cagliostro. L'altra è la figlia dell'aristocratico decaduto, presso il quale l'ingegnoso « veggente » trova ospitalità all'inizio del-

I protagonisti dello sceneggiato radiofonico tratto dal romanzo di Alessandro Dumas padre: dall'alto, Franco Graziosi (Giuseppe Balsamo), Elena Zareschi (la du Barry, favorita di re Luigi XV) ed Ernesto Calindri (Luigi XV)

la narrazione, il cui destino anziché portarla a soppiantare, secondo il disegno del padre, favorito da Cagliostro, la du Barry nel cuore di Luigi XV, la mena a soggiacere, una sera che Balsamo si è dimenticato di « svegliarla », all'oltraggio di un bizzarro giovane, allevato nella sua casa ma che ella ha sempre respinto: e sul quale, poi, si abbatterà la vendetta del fratello della ragazza offesa.

Figura proverbiale

Il fascino del romanzo oltre che nell'intreccio e nella suggestività del personaggio di Cagliostro dal Dumas in un certo senso idealizzato, è anche nella descrizione dell'ambiente, del mondo in cui i fatti si svolgono, nella efficacia e vivacità dei dialoghi, certamente una delle caratteristiche più valide dell'opera del fecondissimo scrittore francese, oltre a quella, incontestabile, di saper tagliare i capitoli al momento giusto, creando una atmosfera di suspense non solamente per i lettori ingenui e sprovveduti: caratteristiche che Ruggero Jacobbi nella sua riduzione agile e sorvegliata è riuscito a mantenere.
La figura del celeberrimo, addirittura proverbiale avventuriero settecentesco, alla quale si sono anche ispirati alcuni musicisti del primo Ottocento e, più tardi, Johann Strauss junior, nel 1875, con la sua operetta *Cagliostro*, e che è stata anche studiata da criminologi e giuristi, rivivrà così sulle onde della radio, nella rappresentazione fattane da colui che, agli occhi di tutti, apparve come un fenomeno vulcanico di attività letteraria, alla cui « ricca immaginazione », in un suo *Salon*, Baudelaire non poté fare a meno di rendere omaggio, non mancando nemmeno di difendere il famoso romanziere dalla taccia di « non essere sempre lui l'autore » di alcuni scritti apparsi col suo nome: « Insulto », aggiunse il grande poeta dei *Fiori del male*, « così vecchio, espediente polemico così banale da abbandonare ai rigattieri e ai cronisti pettegoli ».
L'edizione del *Balsamo* che la radio ha ora curato si avvale di un cast di tutto rispetto in cui figurano tra gli altri Franco Graziosi, nei panni di Cagliostro, Elena Zareschi (du Barry), Lydia Alfonsi (Andreina Tavernay), Ernesto Calindri (Luigi XV), Tina Lattanzi (Contessa di Bearn), e numerosi altri.

Giuseppe Balsamo *va in onda ogni giorno, dal lunedì al venerdì, alle ore 10 sul Secondo Programma radiofonico.*

Finché crescono, biscotti al Plasmon tutti i giorni. Oggi costano meno!

Perché biscotti al Plasmon tutti i giorni?

Perché con i biscotti al Plasmon date al vostro bambino le proteine adatte a lui: le proteine vegetali integrate dalle proteine «nobili» del Plasmon puro.

E di proteine, i bambini che crescono, hanno sempre bisogno.

Biscotti al Plasmon: al mattino per colazione. Dopo la pappa di mezzogiorno.

A merenda e alla sera sbriciolati nel suo latte. E ogni volta che «ha fame».

I biscotti al Plasmon soddisfano le esigenze della dietetica moderna.

Perciò sono i biscotti «prima infanzia» piú affermati nel mercato italiano.

Acquistateli oggi, perché da oggi, e per poche settimane, i biscotti al Plasmon costano meno! Scatola normale: L. 150 invece di L. 185. Scatola doppia: L. 300 invece di L. 360.

Da piú di 60 anni pensiamo ai bambini italiani.

La Società del Plasmon

PLASMON PURO: Proteine del latte 75,00% Carboidrati 7,44% Lipidi 0,26% Minerali 7,35% Umidità 9,95%

7ª Rassegna Nazionale della Canzone

regolamento

Art. 1 - L'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori (ENAL) con sede in Roma in via della Panetteria 15, indìce ed organizza la « VII Rassegna Nazionale della Canzone ».
Art. 2 - Potranno partecipare alla Rassegna, nei modi e nei termini indicati dal presente regolamento, gli autori italiani che risultino iscritti alla Società Italiana Autori Editori (SIAE) in data anteriore al 31 dicembre 1966.
Art. 3 - Il soggetto delle canzoni è libero e il testo letterario potrà essere in lingua italiana o in dialetto. Le canzoni dovranno risultare, all'atto dell'invio al Concorso, dichiarate alla SIAE.
Art. 4 - Sia la parte musicale che quella letteraria delle canzoni dovranno essere assolutamente inedite e originali, con l'assoluta esclusione di qualsiasi adattamento o elaborazione. Ogni canzone concorrente non potrà essere pubblicata per la stampa né comunque essere messa in commercio ed offerta al pubblico in qualsiasi forma e modo fino a tutto il giorno della proclamazione delle canzoni vincitrici della Rassegna.
Art. 5 - L'invio delle composizioni e delle relative documentazioni dovrà essere effettuato agli Uffici Provinciali ENAL, competenti per territorio. La scelta di detti Uffici è peraltro direttamente vincolata alla residenza di almeno uno degli autori di ogni canzone presentata, sia esso indifferentemente autore del testo musicale o del testo letterario. Non è consentito presentare la stessa canzone a più Uffici Provinciali ENAL.
Art. 6 - Ciascuna delle canzoni concorrenti dovrà pervenire ai suddetti Uffici Provinciali dell'ENAL, in apposito plico raccomandato. Detto plico dovrà contenere, per ogni canzone presentata, a pena inammissibilità:
a) la domanda di partecipazione al Concorso, sottoscritta dagli autori della parte letteraria e di quella musicale. In detta domanda dovranno essere precisati la data di iscrizione di entrambi gli autori alla SIAE e il numero della tessera ENAL 1967 [1] e dovranno essere chiaramente indicati nome, cognome e domicilio degli stessi [2]. Gli autori, sia della parte letteraria che di quella musicale, dovranno obbligarsi a mantenere « inedita » la canzone presentata, come precisato all'art. 4, fino a tutto il giorno della proclamazione delle canzoni vincitrici della Rassegna;
b) il certificato di residenza degli autori, ai fini e per gli effetti di cui al precedente art. 5;
c) N. 12 copie della parte letteraria della canzone;
d) N. 4 copie manoscritte o copie fotostatiche del manoscritto della partitura per pianoforte e canto corredate della parte letteraria della prima strofa, del ritornello e dell'eventuale coda. A discrezione del concorrente può essere inclusa anche copia, in acetato, della canzone;
e) una dichiarazione, firmata sia dall'autore della parte letteraria, sia dall'autore della parte musicale dell'avvenuto deposito alla SIAE della composizione inviata.
Art. 7 - La domanda, gli elaborati e la documentazione di cui al precedente art. 6 dovranno essere inoltrati all'indirizzo dei singoli Uffici Provinciali ENAL, in relazione alla competenza territoriale di ciascuno, a mezzo di plico raccomandato presentato all'Ufficio Postale entro e non oltre il 15 giugno 1967. Non è consentita altra forma di inoltro. Della data di presentazione farà fede il timbro postale.
Art. 8 - La documentazione e gli elaborati inviati per la partecipazione al Concorso non saranno restituiti e saranno conservati per un mese dalla proclamazione delle canzoni vincitrici.
Art. 9 - Le canzoni inviate agli Uffici Provinciali ENAL competenti per territorio saranno inoltrate, a cura degli Uffici stessi, alla Presidenza Nazionale ENAL di Roma.
Art. 10 - Le canzoni saranno sottoposte ad un primo esame da parte di Commissioni nominate dalla Presidenza Nazionale dell'ENAL, aventi sede presso gli Uffici Provinciali dell'Ente di Genova, Milano, Venezia, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo e Cagliari. Dette Commissioni avranno il compito di esaminare le canzoni che saranno loro trasmesse dalla Presidenza Nazionale dell'ENAL con i criteri di ripartizione che, in relazione al numero ed alla provenienza di tutte le canzoni partecipanti alla Rassegna, essa riterrà più opportuno adottare. Per ciascuna canzone, la Commissione dovrà esprimere con voti da 1 a 10, in apposito verbale, i giudizi positivi e negativi risultati dall'esame preliminare. Il giudizio definitivo è demandato alla Commissione Centrale avente sede presso la Presidenza Nazionale dell'ENAL.
Art. 11 - Il numero delle canzoni vincitrici della Rassegna sarà determinato dalla stessa Commissione Centrale di cui all'art. 10 e non potrà comunque essere superiore a 50. La designazione delle canzoni vincitrici sarà effettuata entro il 31 luglio 1967.
Art. 12 - Non potranno essere ammesse tra le canzoni vincitrici della Rassegna più di tre canzoni dello stesso autore o dello stesso compositore.
Art. 13 - L'ENAL si riserva di accertare, anche mediante richiesta ai concorrenti dei relativi documenti probanti, il possesso dei requisiti di cui al presente Regolamento. In caso di mancato adempimento, le canzoni saranno escluse dalla Rassegna.
Art. 14 - Le canzoni vincitrici della Rassegna saranno incluse nel repertorio radiofonico di musica leggera della RAI.
Art. 15 - I dipendenti dell'ENAL e della RAI - Radiotelevisione Italiana non potranno partecipare al Concorso.
Art. 16 - Le norme relative alle modalità di partecipazione al Concorso sono tassative. Le decisioni della Commissione di cui all'ultimo capoverso dell'art. 10 sono insindacabili.
Art. 17 - La partecipazione al Concorso implica l'integrale accettazione del presente Regolamento. La Presidenza Nazionale dell'ENAL si riserva di adottare tutti i provvedimenti che riterrà opportuni nel caso di violazione di esso o di dichiarazioni non conformi al vero da parte dei concorrenti. Si riserva altresì di apportare al Regolamento tutte quelle varianti che riterrà opportune e giovevoli alla migliore riuscita della Rassegna.

[1] L'iscrizione all'ENAL è aperta ad ogni cittadino italiano e, ai fini della Rassegna, potrà essere effettuata presso i vari Uffici Provinciali, Sezioni o Sodalizi periferici dell'Ente.
[2] Per maggiore comodità i concorrenti potranno utilizzare il modulo di domanda predisposto dall'ENAL che potrà essere ritirato presso ogni Ufficio Provinciale dell'ENAL.

Il Concorso « Gran Premio » organizzato per 10 settimane dal **Radiocorriere TV** *è stato autorizzato dal Ministero delle Finanze con D.M. 2/74677 del 10 maggio 1967.*

VI PARLA UN MEDICO

L'acidità di stomaco

Dalla conversazione radiofonica del dott. MARIO BANCHE, in onda giovedì 18 maggio, alle ore 15,55, sul Secondo Programma.

Acidità gastrica, acidità di stomaco, sono espressioni che si sentono dire molto comunemente dai malati di stomaco quando iniziano l'elencazione dei disturbi che maggiormente li affliggono. Questa acidità può anche essere l'unica sgradevole sensazione che essi avvertono ogni tanto, specialmente dopo un pasto piuttosto abbondante e contenente certi cibi che l'interessato stesso sa benissimo individuare, ma talora anche indipendentemente dal tipo di pasto.
E' un disturbo che può essere presente per brevi o per lunghi periodi, che viene spesso attenuato, o addirittura soppresso al suo primo apparire, con certe polverine, di frequente con un pizzico di bicarbonato che il paziente ha imparato ad usare non in seguito alla prescrizione del medico ma per consiglio di qualche amico tormentato dallo stesso inconveniente.
Per comprendere le cause e il significato dell'acidità di stomaco bisogna ricordare che quest'organo produce un liquido importante per la digestione, il succo gastrico. Tale liquido contiene normalmente una certa quantità d'acido cloridrico il quale, insieme con un fermento chiamato pepsina, provvede a digerire le carni. La concentrazione dell'acido cloridrico, sempre in condizioni normali, è regolata in modo da non dare alcun segno di sé, anche perché la comunicazione fra lo stomaco e il soprastante esofago è munita d'un anello muscolare, il cardias, che impedisce il reflusso del contenuto acido verso l'alto. Ma quando l'acido cloridrico è prodotto in quantità eccessiva e in concentrazione elevata si produce per via riflessa, o anche direttamente per un rigurgito, un tipico e persistente sapore acido che invade la bocca e il retro della bocca e può mantenersi anche per un lungo periodo.

Gli alimenti

L'aumento della produzione di acido cloridrico è spesso dovuto a un'alimentazione errata, costituita in prevalenza da sostanze stimolanti quali gli antipasti, i sottaceti, i brodi di carne, il caffè, gli alcoolici, i fritti, le spezie. Esistono però anche individui particolarmente predisposti, i cosiddetti ipercloridrici costituzionali, che già a digiuno, senza alcun stimolo alimentare, hanno nel succo gastrico un'alta concentrazione di acido cloridrico. D'altro canto vi sono varie malattie, dello stomaco e anche non dello stomaco, nelle quali il sintomo di ipercloridria è presente e costante.
Per esempio è raro che l'ulcera duodenale non sia accompagnata dall'acidità di stomaco, la quale può precedere anche di anni la comparsa dei dolori. Cosicché l'ipercloridrico è da considerare come un ulceroso in potenza, in quanto un succo gastrico molto acido concorre senza dubbio a formare e mantenere l'ulcera.

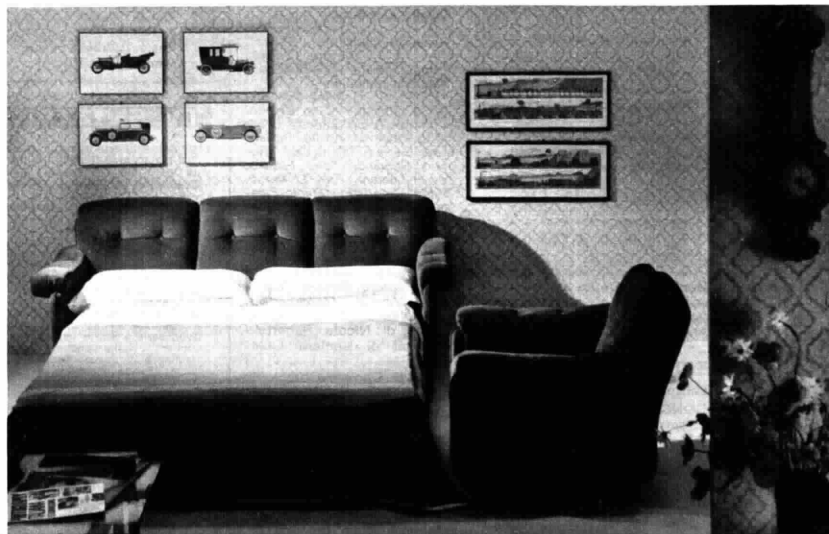
Altre cause

L'acidità e il dolore, nell'ulcera duodenale, sono spesso concomitanti e interdipendenti: entrambi infatti cedono dopo l'ingestione di sostanze alimentari che tamponano temporaneamente l'eccesso d'acido cloridrico, o di medicamenti alcalini che lo neutralizzano, o di farmaci che ne inibiscono la produzione.
Ma l'acidità, come si è detto, può comparire anche in altre affezioni morbose dello stomaco, e anche di altri organi dell'apparato digerente, per esempio della cistifellea o dell'appendice. Queste malattie rappresentano altrettanti stimoli irritativi che, per via riflessa, eccitano la mucosa gastrica a produrre in eccesso acido cloridrico.
Un significato diverso ha invece un altro disturbo frequente nei dispeptici, il cosiddetto bruciore di stomaco, o pirosi gastrica. Bruciore di stomaco e acidità di stomaco sono due sintomi spesso confusi dai profani, e che viceversa non devono essere intesi nella stessa maniera. Il bruciore è raramente dovuto a ipercloridria, anzi di solito è dovuto proprio alla condizione opposta, ad un'insufficiente secrezione di succo gastrico. Nel caso d'incertezza si effettuerà un sondaggio dello stomaco per prelevare campioni di succo gastrico e stabilire se vi è eccesso o difetto di secrezione.
L'acidità di stomaco, ripetiamo, è quasi di regola indice di una eccessiva produzione d'acido cloridrico. Ma, come si è detto, le cause possono essere parecchie, e pertanto sarà bene interpellare il medico per accertarne il significato. L'esame clinico, il sondaggio gastrico, la radiografia dell'apparato digerente permetteranno di arrivare alla diagnosi.
Ad ogni modo, qualunque sia la diagnosi, il primo consiglio terapeutico valevole in ogni caso è di evitare l'introduzione di quegli alimenti ai quali si è già accennato, e che hanno la proprietà di stimolare troppo energicamente la secrezione gastrica.

L'ARREDAMENTO OGGI

a cura della BUSNELLI EXPORT

la casa sembra più grande

minispazio di giorno... un divano elegante, soffice e particolarmente confortevole.

minispazio di notte... un letto pronto, matrimoniale, con materasso a molle climatizzato.
Creazione della BUSNELLI EXPORT di Meda (Milano).

Se è noto che in questi anni, molti, moltissimi sono i vantaggi che in tutti gli strati della società rendono la vita più facile, più comoda, più gradita, bisogna tener presente che, proprio per la rapida diffusione di questo benessere generale, l'uomo moderno si trova molto spesso a dover affrontare una serie di problemi di varia natura e di notevole portata per i quali sono indispensabili soluzioni pronte e di sicura efficacia.
Tra questi problemi che oggi assillano la maggior parte delle famiglie, quello determinato dalla esigenza di "spazio vitale" occupa senz'altro uno dei primissimi posti. Vi sono dei rimedi? Riteniamo proprio di poter affermare con piena certezza che per risolvere questo problema specifico è stato fatto davvero molto e che attualmente sono a disposizione alcune soluzioni la cui validità è ampiamente comprovata. Come si può facilmente immaginare, tali soluzioni sono dovute esclusivamente a un particolare tipo di arredamento che alcune aziende specializzate hanno realizzato col fine preciso di conciliare tutte le esigenze di funzionalità con quelle dello spazio, in modo tale che un appartamento completamente ammobiliato possa apparire da ogni punto di vista "più grande" di quando era vuoto.
Per citare un esempio che, a nostro parere, rappresenta indubbiamente uno dei modelli più interessanti di tale genere di arredamento, ricordiamo il salotto con divano trasformabile **Minispazio**, una creazione della **Busnelli Export** di Meda. Questo elegante assieme, composto di divano e di poltrone, da noi osservato secondo disposizioni e in ambienti diversi, è interessante soprattutto per la sua eccezionale adattabilità dovuta al limitatissimo ingombro e per la sua grande praticità d'impiego per il giorno e per la notte.
Minispazio, infatti, mentre di giorno è un comodissimo divano che per le sue dimensioni si inserisce con estrema facilità in qualsiasi parte della casa, di notte diventa un ampio letto matrimoniale, già pronto, consentendo così di sfruttare nel modo più razionale lo spazio a disposizione.
Interessati dalla concezione impiegata nel costruire **Minispazio**, ci siamo voluti accertare delle sue doti di comfort sia come letto, sia come divano, sia per quanto riguarda le poltrone: tanto il materasso a molle climatizzato del letto quanto tutte le altre imbottiture, che sono in gommapiuma Speciale della Pirelli, ci hanno impressionato nella maniera più favorevole. Abbiamo quindi apprezzato particolarmente la linea sobria delle poltrone che completano questo salotto. Con le medesime caratteristiche di **Minispazio**, esistono anche le versioni **Mini-1** con letto singolo pronto, **Liolà**, senza letto incorporato.
Per concludere, dobbiamo proprio dire che il problema dello spazio nella casa moderna è stato veramente affrontato con la massima serietà: **Minispazio** ci ha dato una prova convincente... con **Minispazio** la casa sembra davvero più grande! È un modello della **Busnelli Export di Meda** (via Cialdini 83, t. 70698)

domenica

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Basilica Santuario di Maria Ausiliatrice in Torino
SANTA MESSA
Con questa celebrazione si apre il solenne anno centenario della consacrazione della Chiesa costruita da San Giovanni Bosco
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12-12,15 LA BEATA COLOMBA DA RIETI
Servizio di Walter Licastro e Francesco Casaretti

pomeriggio sportivo

14,30 Piacenza: Tennis
ITALIA-LUSSEMBURGO DI COPPA DAVIS
Telecronista Guido Oddo

16 — 50° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della 2ª tappa Alessandria-La Spezia
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Regista Giuseppe Sibilla
PROCESSO ALLA TAPPA
condotto da Sergio Zavoli
Regista Mario Conti

17 — SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Salvelox - Tè Star - Caramelle Cubik - Milky)

la TV dei ragazzi

a) Fausto Cigliano presenta
CHITARRA CLUB
con Nelly Fioramonti, Tony Cucchiara, Tony Renis
Regia di Enrico Vincenti

b) **FURIA, IL CAVALLO SELVAGGIO**
Caccia al coyote
Telefilm - Regia di Sidney Salkow
Prod.: I.T.C.
Int.: Robert Diamond, Peter Graves, William Fawcett

pomeriggio alla TV

18 — SETTEVOCI
Giochi musicali di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Crema DS 88 - Omogeneizzati Nestlé)

19,10 Campionato italiano di calcio
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Rimmel Cosmetics - Reti Ondaflex - Polivetro - De Rica - Omo - Cucine Onofri)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEI PARTITI
ARCOBALENO
(Pentola a pressione Lagostina - Vermouth Cinzano - Mobil - Helene Curtis - Milkana Oro - Olà)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Olio Topazio - (2) Rex - (3) Brodo Lombardi - (4) Eldorado - (5) Collirio Alfa
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Recta Film - 3) Recta Film - 4) Organizzazione Pagot - 5) Roberto Gavioli

21 —
ABRAMO LINCOLN
Cronaca di un delitto politico
di Paolo Levi e Renzo Rosso
Terza parte
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il narratore *Massimo Girotti*
L'agente Crook *Sergio Reggi*
L'agente Parker *Ivano Staccioli*
Mary Lincoln *Elena Da Venezia*
Abramo Lincoln *Antonio Crast*
Laura Keene *Jole Fierro*
Fletcher *Emilio Marchesini*
Atzerodt *Alessandro Sperli*
Booth *Sergio Graziani*
Attrice madre *Tina Lattanzi*
Hawk *Mauro Bosco*
Paine *Antonio Venturi*
Herold *Stefano Satta Flores*
William *Harold Bradley*
Frederick Seward *Franco Bucceri*
Seward *Lucio Rama*
Hay *Carlo Enrici*
Stanton *Mario Feliciani*
Giudice Carter *Edoardo Toniolo*
Generale Sherman *Mario Ferrari*
Generale Johnston *Andrea Checchi*
Primo radicale *Gianni Solaro*
Secondo radicale *Tino Schirinzi*
Terzo radicale *Tino Bianchi*
e inoltre: *Tonia Schimtz, Giancarlo Palermo, Attilio Fernandez, Gerardo Panipucci, Renato Romano, Tony Fusaro, Mario Luciani, Tony D'Amico, Franco Angrisano, Paolo Falace, Armando Cavaliere, Mimmo Calandruccio, Gino Maringola, Walter Maestosi, Enrico Lazzareschi, Gualtiero Isnenghi, Luigi La Monica, Leonardo Severini, Francesco Sormano, Vittorio Bottone, Bianca Maria Varriale, Marcello Bonini Olas*
Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Veniero Colasanti
Regia di Daniele D'Anza

22 — INCONTRO CON CHARLES AZNAVOUR
Presenta Françoise Rambert
Regia di Lino Procacci

22,20 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23,05 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Nicola Di Lisa

23,15
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

18,45-20 LEZIONE-CONCERTO
con la partecipazione del violoncellista Enrico Mainardi e della clavicembalista Andrée Darras
Benedetto Marcello: *Sonata in fa maggiore n. 1:* a) Largo, b) Allegro, c) Largo, d) Presto; Luigi Boccherini: *Sonata in la maggiore n. 1:* a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro
(Ripresa effettuata dalla Sala del Noviziato dell'Isola di San Giorgio in Venezia)

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Totocalcio - Biscotti al Plasmon - Prodotti Reguitti - Deodorin Rumianca - Lanificio Pastore - Sambuca Extra Molinari)

21,15
NOI MAGGIORENNI
Programma musicale
con il complesso di Carlo Loffredo
Presentano Lilly Lembo, Minnie Minoprio e Carlo Loffredo
Testi di Bernardino Zapponi
Regia di Lelio Golletti

22,05 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Nicola Di Lisa

22,15 ORIZZONTI
della scienza e della tecnica
Programma a cura di Giulio Macchi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10-21 Mein lieber Schwan...
Plaudereien von und mit Walter Slezak
3. Folge
Regie: Herbert Fuchs
Prod.: BAVARIA

TV SVIZZERA

9,30 Da Kleinhoechstetten (Berna): CULTO EVANGELICO. Predicazione del Pastore Eduard Gerber. Commento del Pastore Guido Rivoir
11 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli Italiani che lavorano in Svizzera
13,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
13,35 PRIMO POMERIGGIO - « Canzoni di una città: Budapest », varietà musicale. « A vele spiegate », documentario della serie « Hobby in Olanda »
16,30 CINE-DOMENICA - « I cani della Guardia di Finanza », telefilm della serie « Storie vere dei nostri cani » - « Hallo London », taccuino londinese di Renato Rascel. A cura di Fulvio Palmieri e Jacopo Rizza - « I serpari di Cocullo », documentario sul folclore italiano realizzato da Febo Grimaldi
17,55 TELEGIORNALE. 2ª edizione
18 CALCIO: CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UN INCONTRO DI DIVISIONE NAZIONALE
18,45 DOMENICA SPORT - Primi risultati
19,45 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI. A cura del servizio attualità
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 IL GENERALE DEL DIAVOLO. Lungometraggio interpretato da Curd Jürgens e Victor De Kowa. Regia di Helmut Kautner
22,05 LA DOMENICA SPORTIVA
22,45 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
22,55 TELEGIORNALE. 4ª edizione

21 maggio

«Orizzonti della scienza»: le fonti di energia del futuro

I MOTORI DELLA VITA

ore 22,15 secondo

Un razzo del tipo Saturno V, cioè il più grande che sia stato costruito negli Stati Uniti, consuma 15 tonnellate di propellente al secondo. La proporzione tra carburante consumato e carico trasportato non è neanche lontanamente paragonabile a quella che si riscontra in una automobile. Nel razzo, per sollevare a 320 chilometri un chilo di carico utile occorrono 26 chili di propellente; nell'automobile, per spostare di 320 chilometri un chilo di carico utile (passeggero o merce) è sufficiente poco più di un decilitro di carburante. Il paragone serve a dare una idea delle difficoltà, di una delle difficoltà che devono essere affrontate per muoversi nello spazio.
Per andare più lontano della Luna, la proporzione diventa ancora più grave, mentre gravissimo è il problema tecnico di costruire razzi ancora più grandi e pesanti. Già gli scienziati e i tecnici di molti Paesi stanno sperimentando nuove fonti di energia; già piccoli razzi mossi dalla energia nucleare o da quella elettrica hanno superato le prime prove in volo spaziale. Si tratta di trovare il modo di imprimere al gas incandescente che esce dai condotti del razzo una velocità sempre più alta in maniera di aumentare la spinta. Questi motori, invece della miscela ossigeno liquido-cherosene, usata nei normali razzi cosidetti chimici, funzionano con idrogeno mantenuto liquido da una temperatura di 248° sotto zero, molto vicina allo zero assoluto che si trova a —273°. Quando l'idrogeno esce dai serbatoi passa in un reattore nucleare che lo riscalda in pochi centesimi di secondo a 2200° sopra zero, facendogli acquistare velocità supersonica e quindi moltiplicando la sua spinta. Nel razzo elettrico, invece, il gas ionizzato viene accelerato da un campo magnetico o da resistenze elettriche. In questo caso la spinta non è molto forte, ma si ha il vantaggio di un suo prolungamento nel tempo insieme ad un bassissimo consumo. Con una spinta che dura molto più a lungo dei pochi minuti ottenibili con un razzo chimico, si possono imprimere al veicolo velocità sempre crescenti, una volta allontanatisi dal campo gravitazionale della Terra. Ecco quindi che si aprono alla esplorazione umana le distese dell'intero sistema solare.
Un altro motore dell'avvenire è quello a plasma. A questo, come a quelli già descritti, sarà dedicata una serie di servizi su *Orizzonti della scienza e della tecnica* che inizia stasera. Il plasma è il propellente o il combustibile del futuro. Un gas fortemente ionizzato, cioè nel quale la struttura atomica è stata messa a soqquadro, ha la proprietà di acquistare velocità ipersoniche in un condotto circondato da un magnete; non solo, ma percorrendo il condotto genera energia elettrica che può esser prelevata come si fa dai morsetti di una dinamo. Ecco allora la macchina più straordinaria: quella della trasformazione diretta o MPD, che vuol dire magnetoplasmadinamica. Con essa, in esperimento in Italia, a Frascati, e in altri Paesi, si produrrà energia elettrica senza caldaie, né vapore, né turbine, né dinamo. Per le mete sempre più ambiziose da lui sognate, l'uomo prepara i mezzi necessari: quei produttori di energia capaci di soddisfare le esigenze di una civiltà sempre più industrializzata e di condurlo, prima della fine di questo secolo, oltre Marte, Venere e Plutone, ai limiti del nostro sistema planetario.

Raimondo Musu

La macchina per la produzione di energia elettrica da una corrente di gas ionizzato o plasma ha già funzionato per brevi periodi di tempo nel centro di Frascati del CNEN

ore 18 nazionale

SETTEVOCI

*Alla gara canora condotta da Pippo Baudo partecipano oggi: Franco Talò (*La voglia di vivere*), Enzo Jannacci (*Io che non sapevo piangere*), Bruna Lelli (*Che vita è la mia*), Maurizio Graf (*La mia gente*) e le due « voci nuove » Lorena Quilici e Gian Belmondo che interpretano, rispettivamente,* Oh no, no *e* Non dare retta. *Ospiti dello spettacolo il complesso The Black Stars (*Scrivo sui muri*).*

ore 21 nazionale

ABRAMO LINCOLN

Le puntate precedenti

John Wilkes Booth ha sparato sul presidente Lincoln che assisteva ad una rappresentazione in un palco del teatro Ford di Washington. Molti sono gli interrogativi che quel criminoso disegno reca ancora con sé, e che non sono stati mai chiariti.

La puntata di stasera

Ecco le ore, i minuti immediatamente precedenti l'attentato. Ed ecco un altro interrogativo. L'agente Parker, incaricato di accompagnare Lincoln a teatro, si presenta con molte ore di ritardo, e poi lascia il suo posto di guardia all'ingresso del palco, proprio mentre Booth vi irrompe. L'inchiesta non farà cenno di tutto ciò. L'attentato è compiuto; Lincoln, agonizzante, morirà l'indomani mattina all'alba. Paine, un altro dei congiurati, cerca di uccidere il segretario di Stato ma senza riuscirvi. Booth fugge. Verrà raggiunto dodici giorni dopo: e, senza alcuna ragione, sarà ammazzato subito, prima di poter parlare.

ore 21,15 secondo

NOI MAGGIORENNI

Al nuovo show che prende il via questa sera dedichiamo un articolo in altra parte del giornale. Questa puntata si sofferma sul periodo che va dagli inizi della prima guerra mondiale all'immediato dopoguerra, con il jazz e i blues ai primi albori nel nostro Paese.

21 maggio domenica

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 **Musiche della domenica**

7
'20 Pari e dispari
'30 **Culto evangelico**
'55 **Comunicati per l'Autoradioraduno di Primavera '67**

8
GIORNALE RADIO
Sette arti
Sui giornali di stamane
'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9
MONDO CATTOLICO, settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
'25 **Comunicati per l'Autoradioraduno di Primavera '67**
'30 **Santa Messa** **in rito romano**
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Novello Pederzini

10
'15 **Trasmissione per le Forze Armate**
Tutti in gara, rivista-quiz di D'Ottavi e Lionello
Presentazione e regia di Silvio Gigli
'45 Luigi Bergonzi e il suo cordovox
'55 **Comunicati per l'Autoradioraduno di Primavera '67**

11
Disc-jockey - Novità discografiche della settimana presentate da **A. Mazzoletti** *(Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.)* (Vedi Locandina)
'40 **IL CIRCOLO DEI GENITORI,** a cura di Luciana Della Seta: **I gruppi nell'età evolutiva**
XI. Le associazioni studentesche
'57 **Comunicati per l'Autoradioraduno di Primavera '67**

12
Contrappunto
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 12,27):
Comunicati per l'Autoradioraduno di Primavera '67
'52 Sì o no

13
GIORNALE RADIO - **50° Giro d'Italia** - Radiocronaca del passaggio dal Lido di Albaro - Dai nostri inviati Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano *(Terme di San Pellegrino)*
'20 Punto e virgola
'30 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'33 **Fred 13,30**
Di domenica si canta meglio
(Oro Pilla Brandy)

14
Musicorama e **Trasmissioni regionali**
'30 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Prima parte
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15
Giornale radio
'10 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Seconda parte
'30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese** *(Linetti Profumi)*

16
'59 Bollettino per i naviganti

17
Cronaca del secondo tempo di un incontro di calcio
(Stock)

18
Stagione Sinfonica Pubblica di Torino della RAI
Isaac Stern
partecipa al
CONCERTO SINFONICO
diretto da **FRANCO CARACCIOLO**
J. B. Lully: Suite di balletti (Elaboraz. e orchestraz. di F. Mottl) • G. Petrassi: Secondo concerto per orchestra (1951) • L. van Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61, per violino e orchestra
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI

19
'30 **Interludio musicale**
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20
GIORNALE RADIO - **50° Giro d'Italia** - Servizio speciale di Italo Gagliano
'20 La voce di Tony Renis *(Ditta Ruggero Benelli)*
'25 **SESTO SENSO**
Incontri con gli umoristi italiani, a cura di **E. Vaime**

21
'05 **LA GIORNATA SPORTIVA**
Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica
'15 **CONCERTO DEL TRIO ITALIANO D'ARCHI**
Mozart: Tre Adagi e tre Fughe K. 404 a (da Johann Sebastian Bach) • Reger: Trio in la minore op. 77 b (Franco Gulli, violino; Bruno Giuranna, viola; Giacinto Caramia, violoncello)

22
MUSICA DA BALLO

23
GIORNALE RADIO - **Questo campionato di calcio,** commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Buona festa** (Prima parte)

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 **Buona festa** (Seconda parte) - Nell'interv. (7,55): **Comunicati per l'Autoradioraduno di Primavera '67**

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Nicolò Carosio** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 11,57
8,45 **Il giornale delle donne**
(Omo) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

9,25 **Comunicati per l'Autoradioraduno di Primavera '67**
9,30 **Notizie del Giornale radio**
9,35 **Amurri e Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Gino Bramieri, Gina Lollobrigida, Miranda Martino, Enrico Maria Salerno, Ugo Tognazzi, Armando Trovajoli** e **Valeria Valeri** - Regia di **Federico Sanguigni** *(Manetti & Roberts)*
Nell'intervallo (ore 10,30): **Notizie del Giornale radio** - **50° Giro d'Italia** - Servizio speciale da Alessandria
10,55 **Comunicati per l'Autoradioraduno di Primavera '67**

11 — **Ponte radio**
Edizione speciale per l'Autoradioraduno di Primavera, a cura di Sergio Giubilo
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Juke-box
11,57 **Comunicati per l'Autoradioraduno di Primavera '67**

12 — **ANTEPRIMA SPORT** - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri
12,15 **L. Luttazzi** presenta: VETRINA DI HIT PARADE
12,27 **Comunicati per l'Autoradioraduno di Primavera '67**
12,30 **Trasmissioni regionali**

13 — da Perugia:
IL GAMBERO
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora**
Regia di **G. Recchia** - **Edizione speciale in occasione della Settimana della Radio in Umbria**
(Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.)
13,30 **GIORNALE RADIO**
13,45 **UN DISCO PER L'ESTATE**
(Mira Lanza) (Vedi Locandina)

14 — **Trasmissioni regionali**
14,30 **Voci dal mondo**
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di **Pia Moretti**

15 — **Il bar della radio**
Un programma presentato da **Renato Tagliani**
Regia di **Raffaele Meloni**
Tra le 15,45 e le 17: **50° Giro d'Italia**
(Terme di San Pellegrino) (Vedi Locandina)

16 — **DOMENICA SPORT**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valenti con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti (Prima parte)
(Castor S.p.A./Elettrodomestici)

17 — **UN DISCO PER L'ESTATE**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17,30 **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**

18 — **DOMENICA SPORT** (Seconda parte)
(Castor S.p.A./Elettrodomestici)
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **ARRIVANO I NOSTRI**
Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di **Giorgio Salvioni,** in collaborazione con l'A.C.I. - Regia di **Adriana Parrella**
(Prima parte)

19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 **50° Giro d'Italia**
Commenti, interviste e varietà da La Spezia di Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano *(Terme di San Pellegrino)*

20 — Punto e virgola
20,10 **ARRIVANO I NOSTRI**
(Seconda parte)

21 — **Vita e storia delle ville celebri italiane**
a cura di **Antonio Bandera** e **Franco Trainini**
V - Dalle pendici del Vesuvio a Bagheria in Sicilia
21,30 **Giornale radio**
21,40 **Cori da tutto il mondo**
Un programma di Enzo Bonagura

22 — **POLTRONISSIMA** - Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti** - Regia di **A. Zanini**
22,30-22,40 **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 *Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani*
9,45 *Georg Friedrich Haendel*
Solomon: Ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. da M. Rossi)

10 — **Giovanni Battista Viotti**
Concerto in sol min. per pf. e orch. (sol. A. Renzi, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da E. Gracis)
10,30 **Musiche per organo**
J. Pachelbel: Corale con nove Partite (org. E. Power Biggs) • J. S. Bach: Sonata n. 3 in re min. (org. M.-C. Alain)

11 — **CONCERTO OPERISTICO**
diretto da **Bruno Rigacci** con la partecipazione del mezzosoprano **Oralia Dominguez** e del baritono **Ferdinando Lidonni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11,50 **Edvard Grieg**
Sonata in mi min. op. 7 per pf. (pf. B. Dahl-Hansen)

12,10 **Quindici anni dalla Fondazione Giorgio Cini**
Un'intervista con Vittore Branca, a cura di Ludovico Mamprin
12,20 **MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE**
B. Smetana: Tre Danze cèke: Polca in la min. - Polca in fa diesis min. - Furiant (pf. R. Firkusny) • A. Dvorak: Canti della Moravia op. 32 (M. Fuchs, sopr.; M. Klose, contr.; M. Raucheisen, pf.)

13 — **Le grandi interpretazioni**
W. A. Mozart: Divertimento in mi bem. magg. K. 226 per due oboe, due cl.i, due fg.i e due cr.i (**London Wind Soloists dir. da Jack Brymer**) • E. Lalo: Concerto in re min. per vc. e orch. (sol. **Zara Nelsova** - Orch. Filarmonica di Londra, dir. da Adrian Boult) • S. Rachmaninov: Sinfonia n. 2 in mi min. op. 27 (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. da **Dimitri Mitropoulos**)

14,30 **Antonin Rejcha:** Quintetto in mi bem. magg. op. 88 n. 2 per strumenti a fiato (Quintetto a fiati di Filadelfia) • **Max Reger:** Sestetto in fa magg. op. 118 per archi (E. Giaccone, R. Valesio, vl.i; C. Pozzi, U. Cassiano, v.le; B. Mazzacurati, G. Ferrari, vc.i)

15,30 **L'illusionista**
Tre atti di **Rodolfo Usigli** - Traduzione di Roberto Rebora - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Il professore Cesare Rubio: Adolfo Geri; Elena, sua moglie: Renata Negri; Miguel, suo figlio: Pino Colizzi; Julia, sua figlia: Anna Maria Sanetti; Il professore Oliver Bolton: Nino Dal Fabbro; Il generale Navarro: Cesare Polacco; e inoltre: Carlo Lombardi, Dante Biagioni, Paolo Modugno, Carlo Ratti, Gigi Reder, Angelo Zanobini
Regia di **Pietro Masserano Taricco**

17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **CONCERTO DEL SOPRANO ELLY AMELING E DEL PIANISTA JOERG DEMUS**

18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **La lanterna**
Settimanale di cultura e costume
a cura di **Leonardo Sinisgalli**
Moda pop e moda op

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Cristianesimo e mondo classico**
Dibattito con G. Calogero, V. Cilento, S. Impellizzeri, S. Mazzarino - Moderatore: Paolo Brezzi

21 — **CLUB D'ASCOLTO**
MUSICA EX MACHINA
a cura di **Pietro Grossi** e **Domenico Guaccero**
IV - Nuovo teatro

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **KREISLERIANA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23,15 **Rivista delle riviste**
23,25 **Chiusura**

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9/Mondo Cattolico

Notizie e commenti dal Mondo Cattolico • La dichiarazione di nullità del matrimonio. Partecipano al dibattito: il prof. Pio Ciprotti e il prof. Pio Fedele. Guida il dibattito: Mario Puccinelli • P. Nazareno Fabbretti: *Meditazione.*

12/Le musiche di « Contrappunto »

David-Williams: *Whole lotta shakin' goin' in* (Cozy Cole) • Ambrosini-Savio: *Cuore matto* (Archibald e Tim) • Lake: *Mexican road place* (Herb Alpert) • Casal-Ascheri: *La mañana* (Carlo Pes) • Webster-Fain: *Secret love* (The Brass Ring) • Sedicias: *Colibri* (Dimas Segundo) • Green-Dankworth: *Modesty* (Cal Tjader) • Simoni-Trovajoli: *Rossana* (The Guitar Gang) • Welch-Marvin: *Shindig* (The Shadows) • Harbach-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Los Indios Tabajaras) • De Sylva-Brown-Jolson: *Sonny boy* (Cal Tjader) • Furber-Gay: *Lambeth walk* (Chet Atkins) • Ortolani: *Africa addio* (organo Santi Latora) • De Witt: *Flowers on the wall* (Billy Strange) • Anonimo: *Occhi neri* (William Assandri) • Levison-Stymes-Neiburg: *Darkness on the delta* (Acker Bilk) • Newman: *Happy days in Paris* (Dick Hyman).

SECONDO

8,45/Il Giornale delle donne

Sommario del numero odierno del « Giornale delle donne »:
Curiamo la nostra pelle, servizio di Gina Basso. *Il dentista: un amico di domani,* servizio di Mariangiola Castrovilli. *Un libro da leggere,* a cura di Paola Ojetti. *Pensiamo al corredo,* servizio di Dina Luce. *La posta de « Il Giornale delle donne ».*

15,45-17/Cinquantesimo Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 2ª tappa Alessandria-La Spezia.
Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

TERZO

11/Concerto operistico

Programma del concerto operistico diretto da Bruno Rigacci: Donizetti: *La Favorita:* Sinfonia • Bizet: *I pescatori di perle:* « Il nembo si calò » • Saint-Saëns: *Sansone e Dalila:* « O aprile foriero » • Boito: *Nerone:* Scena dell'oro • Ponchielli: *La Gioconda:* « Voce di donna o d'angelo » • Verdi: *Otello:* « Credo » • Rossini: *Guglielmo Tell:* Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana).

19,15/Concerto di ogni sera

Ciaikowski: a) *Francesca da Rimini,* fantasia sinfonica op. 32 (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch); b) *Concerto in re maggiore op. 35* per violino e orchestra (*solista* Henryk Szeryng - Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch) • Prokofiev: *Le Pas d'acier,* suite dal balletto op. 41: Entrée des personnages - Les commissaires - Matelot à bracelets et ouvrière - L'usine (Orchestra Sinfonica dell'Utah diretta da Maurice Abravanel).

22,30/Kreisleriana

Beethoven: *Rondino in mi bemolle maggiore* per due oboi, due clarinetti, due fagotti e due corni (London Wind Soloists) • Schumann: *Abendlied,* per violoncello e pianoforte (Enrico Mainardi, *violoncello;* Michael Raucheisen, *pianoforte*) • Schubert: a) *Adagio in mi bemolle maggiore « Notturno », op. 148,* per pianoforte, violino e violoncello (Trio Mannes-Gimpel-Silva: Leopold Mannes, *pianoforte;* Bronislav Gimpel, *violino;* Luigi Silva, *violoncello*); b) *Die Nachtigall* per coro da camera (Akademie Kammerchor diretto da Ferdinand Grossmann) • Debussy: *Danse bohémienne* (*pianista* Joerg Demus) • Dvorak: *Larghetto,* dai *Quattro pezzi romantici op. 75,* per violino e pianoforte (Peter Rybar, *violino;* Franz Holletschek, *pianoforte*) • Brahms: *Intermezzo in mi bemolle maggiore op. 117 n. 1* (*pianista* Wilhelm Backhaus) • Mahler: *Um Mitternacht,* dai *Lieder su testi di Rückert* (*contralto* Kathleen Ferrier - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Bruno Walter).

* PER I GIOVANI

NAZ./11/Disc Jockey

Canzoni trasmesse a *Disc Jockey* domenica 14 maggio le cui prime tre sono state scelte in base alle preferenze espresse dagli ascoltatori: **Sonny boy Williamson** (Paul Jones); **33/I verità** (Rolls 33); **Passo le mie notti qui da solo (Music talk)** (Stevie Wander); *La coppia più bella del mondo* (Adriano Celentano); *Verde, rosso, giallo, blu* (The Sorrows); *You and me rain on the roof* (The Lovin' Spoonful); *Conversazione* (Mina); *Love for sale* (Tony Bennett); *Mercy mercy mercy* (Marlena Shaw); *Don't play that song* (Rocky Roberts and the Airdales); *Povero lui* (Edoardo Vianello); *Makin' whoopee!* (Nancy Wilson).

● UN DISCO PER L'ESTATE

SECONDO/13,45

Del Monaco-Polito-Meccia: *Tu che sei l'amore* (Tony Del Monaco) • Valle-Talò: *Un giocattolo rotto* (Franco Talò) • Argenio-Conti-Cassano: *Corriamo* (Isabella Jannetti) • Cucchiara: *Ciao, arrivederci* (Tony Cucchiara).

NAZIONALE/14,30

Boncompagni-Fontana: *La mia serenata* (Jimmy Fontana) • Califano-De Bellis: *Mille ricordi* (Mario Guarnera) • Bettoni-Ray-Pinchi: *Il tipo giusto* (Luisella Ronconi) • Pace-Panzeri-Pilat: *Uno tranquillo* (Riccardo Del Turco) • Califano-Guarnieri: *Tanto tanto caro* (Anna Identici) • Pallavicini-Germani: *Darsi un bacio* (Remo Germani) • Meccia: *Era la donna mia* (Robertino) • Gianco: *Mondo mio* (I Satelliti) • Pallavicini-Pallesi-Malgoni: *Io credo in te* (Gianni Pettenati).

NAZIONALE/15,10

Pallavicini-Massara: *Nel sole* (Al Bano) • Righini-Lucarelli: *Voglio girare il mondo* (I Girasoli) • Tenco: *Se stasera sono qui* (Wilma Goich); Donaggio: *Un brivido di freddo* (Pino Donaggio); Gaspari-Lanati: *I miei capelli biondi* (Lida Lù).

SECONDO/17

Rutigliano-Zanfagna-Caravaglios: *Ho solo l'amore* (Lello Caravaglios) • Pallavicini-Zavallone: *Non mi capirai* (Lalla Leone) • Specchia-Fallabrino: *Gira finché vuoi* (Anna Marchetti) • Testa-Sciorilli: *L'ultimo giorno* (Franco Tozzi) • Pieretti-Gianco: *Julie* (Gian Pieretti) • Panzeri-Pilat-Pace: *La rosa nera* (Gigliola Cinquetti) • Martini-Danpa-Limiti: *Beat beat hurrà* (I Delfini) • Pisano-Castellano-Pipolo: *Balla balla* (Anna Rita Spinaci).

Il quiz alla rovescia di Tortora

I TIFOSI DEL « GAMBERO »

13 secondo

I gamberi, come tutti sanno, procedono lentamente in avanti, ma nuotano all'indietro, con vigorosi colpi di coda. Il gambero della nostra rubrica deve senza dubbio essere un nuotatore perché è soddisfatto solo se il concorrente a questo insolito « quiz » retrocede, mentre dimostra, nel suo linguaggio da crostaceo, tutto il suo disappunto se il candidato guadagna terreno, cioè risponde correttamente alle domande rivoltegli dal presentatore Enzo Tortora. L'idea della trasmissione e la sua originalità stanno appunto nel meccanismo, che è esattamente l'opposto di quello usato finora nei vari programmi indovinello. Generalmente in queste trasmissioni si comincia da un premio insignificante e poi, a mano a mano che le domande diventano più difficili, se ne aumenta il valore sino a raggiungere una cifra massima. Tortora invece segue il sistema contrario. All'inizio della gara consegna al concorrente un gettone simbolico che corrisponde ad un milione di lire. Se le risposte saranno tutte esatte questa cifra verrà conservata, mentre ad ogni risposta sbagliata essa verrà ridotta a metà. Chi partecipa al gioco ha, del resto, tutto da guadagnare e nulla da perdere, perché, anche se dovesse per malaugurata sorte sbagliare o non rispondere a tutte le domande (che sono otto), porterà sempre a casa qualcosa: precisamente 7.500 lire. Come ci sono i tifosi alle partite di calcio, così c'è il « tifoso » anche a questo gioco; ed è proprio questo benedetto gambero che, coerente alla sua natura, non « tifa » per la vittoria, ma per la sconfitta dei protagonisti.

Un concerto di Caracciolo

BALLETTI DI LULLY

18 nazionale

Giambattista Lully, noto per aver trasformato la musica da mero passatempo di corte (quella del « Re Sole », nientedimeno!) in arte nazionale, creando poi — come affermano i musicologi — l'opera francese, sudò le sue buone quattro camicie prima di giungere alla gloria. C'è, sì, molta leggenda nelle notizie sulla sua carriera. Non mancano comunque dati attendibili.
Nato a Firenze il 28 novembre 1632, Lully sosteneva di essere figlio di un gentiluomo fiorentino. Esistono, al contrario, elementi sufficienti per credere che sia stato figlio d'un mugnaio. A prendersi cura della sua educazione fu un sacerdote il quale non solo gli insegnò a leggere e a scrivere, ma anche a sonar la chitarra. Al violino ci arrivò da solo e con tale abilità che un giorno di carnevale attirò, in piazza, l'attenzione del cavaliere di Guisa, Roger de Lorraine. Qualche biografo s'è divertito a raccontare che il nobile francese, interessatosi al tredicenne artista, lo condusse con sé a Parigi dalla principessa De Montpensier (la Grande Mademoiselle, figlia di Gaston d'Orléans), che lo avrebbe impiegato nella categoria più bassa dei suoi domestici, addirittura come sguattero nelle cucine. Ciò sembra che sia pura invenzione di chi l'aveva invidiato quando divenne celebre nel campo della composizione e della danza presso la corte di Luigi XIV. Lully morì il 22 marzo 1687 per essersi ferito un piede con un energico colpo del bastone, con il quale aveva diretto un Te Deum di ringraziamento per la guarigione del re. Una sua Suite di balletti (Introduzione, Notturno, Minuetto, Preludio e Marcia), *nella trascrizione di Felix Mottl, figura oggi nel concerto diretto da Franco Caracciolo: musica che riporterà un po' l'ascoltatore alla festosa atmosfera del balletto di corte, quando perfino il re non disdegnava di mescolarsi ai ballerini.*
Al centro del programma figura inoltre un importante lavoro di Goffredo Petrassi, il Concerto n. 2 per orchestra, *composto nel 1951, l'anno della famosa cantata* Noche oscura. *Chiude la trasmissione il* Concerto in re maggiore, op. 61, *per violino e orchestra di Beethoven, pietra angolare del repertorio dei violinisti. Composto nel 1806 e dedicato all'amico di gioventù Stephan von Breuning, fu eseguito la prima volta da Franz Clement il 23 dicembre 1806 al « Theater an der Wien ». Ne è ora interprete il celebre violinista Isaac Stern.*
Nato in Russia, a Kriminiez nel 1920, Stern si trasferì poi, con i genitori, a San Francisco. Debuttò a New York nel 1937 e in quella occasione Virgil Thomson non esitò a definirlo « uno dei primi violinisti del mondo ».

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica per ballare - 23,15 Buonanotte Europa - 24 Canzoni di moda - 0,36 Parata d'orchestre - 1,06 I « poeti » della canzone - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Vetrina del melodramma - 2,36 I successi di Sammy Davis e Ornella Vanoni - 3,06 Antologia di interpreti - 3,36 I vostri preferiti - 4,06 Sinfonia d'archi - 4,36 Voci alla ribalta - 5,06 I bis del concertista - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,97
kHz 7200 = m. 41,38

9,15 **Mese di Maggio:** Canto alla Vergine - Meditazione di P. Igino da Torrice: La nostra devozione alla Madonna - Giaculatoria. 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in Rito Romano,** con omelia di Mons. Novello Pederzini. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Armeno.** 11,50 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Commento all'Enciclica « Populorum progressio »** a cura di Igino Giordani e P. Francesco Pellegrino: **Famiglia e demografia,** di Nicola Adelfi. 20,15 Paroles pontificales. 20,45 Konzert. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Cristo en vanguardia. 22,15 Discografia di musica religiosa. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

9,30 S. Messa. **10,15** Il canestro della domenica. **10,30** Radio Mattina. **11,30 Ritter:** « O amantissime sponse Jesu », cantata. **11,45** Conversazione religiosa di Don Marcionetti. **12 Rossini:** « La Cenerentola », ouverture; **J. Strauss:** « Delirien », Valzer op. 212; **P. Ciaikowski:** Romanza in fa minore. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,15** L'altalena. **14** Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio. **14,15** Orchestre varie. **14,40** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** La domenica popolare. **18,15** Tè danzante. **18,30** La giornata sportiva. **19 S. Foster:** « Village Festival ». **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20 Rancore,** dramma di Diego Fabbri. **21,20** Ritmi. **21,30** Panorama musicale. **22** « Lo studente povero », selezione di motivi tratti dall'omonima operetta di Carl Millöcker Zell-Genee. **22,30 H. Vieuxtemps:** Concerto n. 4 in re minore per violino e orchestra, op. 31. **23** Notiziario-Sport. **23,20-23,30** Concertino serale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35** Passeggiando sulle note. **14,50** La « Costa dei barbari ». **15,15** Musiche di Haydn e di Mozart. **J. Haydn:** Sinfonia n. 90 in do maggiore (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); **W.A. Mozart:** Concerto n. 13 in do magg. per pianoforte e orchestra, K 415 (Solista Ingrid Haebler; Orchestra sinfonica di Londra diretta da Colin Davis). **16,10** Orchestra Radiosa. **16,40** Tè danzante. **20** Formazioni popolari. **20,30** Canzoni lungo la Senna. **21** Concerto della domenica. **22-22,30** Terza pagina.

CONFERENZA STAMPA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA «FERRERO»

Roma, 3 maggio 1967 - La prossima abolizione delle barriere doganali fra i sei Paesi della CEE che avverrà quando ancora non saranno raggiunti altri importanti traguardi dell'integrazione europea (ad esempio le politiche comuni nei campi tributario, agricolo e commerciale) porrà alcuni gravi problemi alle industrie e specialmente a quelle, come la dolciaria, che utilizzano materie prime della agricoltura (zucchero, latte, cereali) e prodotti provenienti da Paesi terzi (cacao). Questi problemi saranno esaminati durante un convegno di studio che inizierà domani i suoi lavori, con la partecipazione di circa 100 dirigenti aziendali del settore.

Nell'illustrare le finalità del convegno, il signor Michele Ferrero, Amministratore Delegato del gruppo omonimo che ha indetto la riunione, ha affermato che per l'industria dolciaria i problemi che si dovranno affrontare su un libero mercato di 200 milioni di consumatori per competere con imprese che godono di condizioni di partenza molto vantaggiose, diverranno ancora più difficili se si concluderanno positivamente le trattative tariffarie in corso nell'ambito del Gatt e note come « Kennedy Round ».

In considerazione di ciò — ha anche detto Michele Ferrero — si pone l'esigenza per l'industria italiana del settore di operare nella direzione di un sempre maggiore ammodernamento delle proprie strutture, al fine di ridurre quanto più possibile i costi di produzione e di distribuzione. Qualunque sforzo in questo senso sarà però destinato a fallire se non si avrà una premurosa, concreta iniziativa sia del Governo sia del Parlamento per eliminare, mediante provvedimenti legislativi nazionali e una attiva politica comunitaria, quelle condizioni di partenza che pongono i nostri operatori interessati in situazione di disagio rispetto ai partners della CEE. Non si tratta di difendere interessi particolari di una categoria o di un Paese, ma di difendere i consumatori nel loro complesso e tutto un equilibrio economico che si è realizzato in alcune regioni grazie all'industria dolciaria.

Basti pensare che l'industria italiana nel settore è stata in grado negli ultimi anni di ridurre sensibilmente i prezzi di alcuni suoi prodotti, consentendo — con l'apporto determinante del gruppo « Ferrero » — una diffusione di beni di consumo, troppo spesso considerati a torto « voluttuari », fra tutte le categorie sociali anche nelle regioni economicamente meno favorite. Queste conquiste del consumatore devono essere difese strenuamente e non certo concedendo protezioni particolari, ma solo con quelle forme di incentivi capaci di mantenere sul mercato internazionale le posizioni raggiunte con fatica.

Ad esempio, l'Italia negli ultimi anni è riuscita a collocare sul mercato mondiale un quantitativo di burro di cacao, da essa prodotto, che raggiunge le 5 mila tonnellate e che fa di noi i secondi esportatori del MEC. L'esportazione dei prodotti della spremitura del cacao sono ammontate nel 1966 a 5031 milioni di lire con un apporto attivo di ben 4060 milioni alla bilancia commerciale del settore dolciario. Questo risultato deve essere attentamente considerato e difeso con alcune iniziative quali: l'attuazione integrale del trattato del mercato comune europeo nel settore agricolo e tributario; una più attiva politica di collaborazione tra l'Italia e i Paesi in via di sviluppo, dai quali essenzialmente provengono materie prime importanti quali il cacao e gli olii vegetali.

Su questi problemi, fondamentali per l'avvenire dell'industria dolciaria europea in generale e italiana in particolare, si concentrerà l'attenzione dei partecipanti al Convegno: circa cento dirigenti europei della « Ferrero », la principale fra le industrie dolciarie dell'Europa continentale. Sorta, infatti, poco più di venti anni fa con caratteristiche quasi artigianali la « Ferrero » ha superato oggi sia per fatturato sia per produzione tutte le altre imprese europee del settore raggiungendo ambiti traguardi: 4500 quintali al giorno prodotti negli stabilimenti di Alba, Pozzuolo Martesana, Lauro di Nola, Allendorf, Villers Ecalles; circa 70 miliardi di fatturato annuo; sei società collegate operanti oltre che in Italia, in Germania, in Francia, Benelux, Gran Bretagna e Svizzera; otto mila dipendenti, un parco automobilistico di due mila automezzi solamente in Italia (è il parco automobilistico privato più numeroso d'Italia), inferiore, nel Paese, solamente a quello dell'Esercito.

Rappresentanti esclusivi in Austria e Paesi Scandinavi.

Nella sola Repubblica Federale Tedesca, la FERRERO GmbH, fondata dieci anni fa, è ora al quinto posto nella graduatoria nazionale del settore: essa ha una capacità produttiva di 1200 quintali al giorno ed un fatturato annuo di circa 16 miliardi di lire. Nell'azienda sono occupati 1300 lavoratori.

lunedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:
8,50-9,10 *Geografia*
Prof. Lamberto Valli
9,50-10,10 *Matematica*
Prof.a Liliana Artusi Chini
10,50-11,10 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Liliana Artusi Chini
11,50-12 *Religione*
Padre Antonio Bordonali

Seconda classe:
9,30-9,50 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli
10,10-10,30 *Applic. Tecniche*
Prof. Mario Pincherle
Restauro di un'antica tavola dipinta. Raddrizzatura del legno.
11,10-11,50 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli

Terza classe:
8,30-8,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
9,10-9,30 *Latino*
Prof. Giuseppe Frola
10,30-10,50 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli

12,30-13 CORSO SPERIMENTALE
Trasmissioni Integrative Scolastiche per Licei, Istituti Tecnici e Magistrali
Filosofia
Prof. Pietro Prini
Bernanos

16 — 50° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della 3ª tappa La Spezia-Prato
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Regista Giuseppe Sibilla
PROCESSO ALLA TAPPA
condotto da Sergio Zavoli
Regista Mario Conti

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Sottilette Kraft - Farciti Doria - Gelati Soave - Prodotti Perego)

la TV dei ragazzi

17,45 a) GALASSIA
Cineselezione dei ragazzi
a cura di Giordano Repossi
Sommario:
Celacantide - Come si nutrono le piante - West

b) LA SPADA DI ZORRO
La prima impresa
Telefilm - Regia di Charles Barton
Prod.: Walt Disney
Int.: Guy Williams, Britt Lomond, Henry Calvin, Gene Sheldon

ritorno a casa

GONG
(Lavatrici Gabry - Salvelox)

18,45 SEGNALIBRO
Programma di Luigi Silori a cura di Giulio Nascimbeni
Regia di Enzo Convalli

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Incontro con la musica
a cura di Gianfilippo de' Rossi
con la collaborazione di Agostino Di Ciaula
— *Le leggi della musica (Prima parte)*
Realizzazione di Walter Mastrangelo
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Pneumatici Ceat - Shampoo Amami - Milkana Blu - Gran Ragù Star - Aiax ondata blu - Carrozzine Gum Baby)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Essogas - Doria Biscotti - Frigoriferi Philips - Amaro medicinale Giuliani - Tanara - Dash)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Omogeneizzati al Plasmon - (2) Aperitivo Aperol - (3) Formaggino Ramek - (4) « api » - (5) Aranciata Idrolitina
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brera Film - 2) Cinetelevisione - 3) Film Iris - 4) RP - 5) Recta Film

21 —
TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO
a cura di Brando Giordani

22 — GIROSPRINT
Inchieste e canzoni sulle strade del Giro d'Italia
a cura di Maurizio Barendson e Franco Morabito

22,35 L'ADORABILE STREGA
Barker, il cagnolino
Telefilm - Regia di William Asher
Prod.: Screen Gems
Int.: Elizabeth Montgomery, Dick York, Agnes Moorehead, Jack Warden

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

10 Da Montreux: IL SIMPOSIO INTERNAZIONALE TECNICO DI TELEVISIONE. Cronaca diretta della cerimonia d'apertura
17 MINIMONDO. Trattenimento per i più piccoli condotto da Evy Bernasconi
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 TIFONE A OKINAWA. Documentario della serie « Aria del XX Secolo »
19,45 TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 GENTE SENZA TERRA. Telefilm della serie « Laramie » interpretato da John Smith e Robert Fuller
21,30 LA SEZIONE ANDERSON. La vita di una sezione USA nel Vietnam. Realizzazione di Pierre Schoendoerffer
22,20 L'INGLESE ALLA TV. 27ª lezione. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger (ripetizione)
22,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

per i più piccini

17-17,30 GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
Realizzazione di Elena Amicucci

18,30-19 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
31ª trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Naonis - Carpenè Malvolti - Durban's - Alemagna - Star Utensili Elettrici - Taft hair spray)

21,15 ANNI DIFFICILI DEL CINEMA ITALIANO (1952-60)
a cura di Domenico Meccoli
Partecipa Alessandro Blasetti
LA FORTUNA DI ESSERE DONNA
Film - Regia di Alessandro Blasetti
Prod.: Documento Film
Int.: Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Elisa Cegani, Charles Boyer

22,55 L'APPRODO
Settimanale di lettere ed arti
a cura di Antonio Barolini e Silvano Giannelli
con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi e Franco Simongini
Regia di Enrico Moscatelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau
20,15 Die Sache mit Susanne
Fernsehkurzfilm
Regie: Walter Kolm - Veltée
Prod.: BETA FILM
20,35-21 Stille Wasser
Bildbericht
Regie: Theo Kubiak
Prod.: STUDIO HAMBURG

22 maggio

Interpreti del film di Blasetti «La fortuna di essere donna»

MASTROIANNI E LA LOREN

ore 21,15 secondo

Blasetti ha ricordato alla televisione, il giorno della scomparsa di Totò, come il grande comico servì in qualche modo da «reagente» a Sophia Loren nell'episodio di *Tempi nostri,* che aveva come titolo «La macchina fotografica». L'attrice seguiva non solo con puntiglio ma anche con talento gli estri e le improvvisazioni di Totò, incapace di tener dietro fedelmente a un copione: e anche lei, assecondandolo e svariando nel gioco mimico, rivelava così ormai il grado di maturità che era venuta acquisendo. In quegli anni, tra il '54 e il '56, doveva avvenire appunto l'«esplosione Loren»; e in quello stesso periodo doveva confermarsi, con sempre maggior forza decisiva, la bravura e la versatilità di Marcello Mastroianni. Vediamo un po' di titoli: per la Loren *L'oro di Napoli, La donna del fiume, Pane amore e...;* per Mastroianni *Giorni d'amore, Cronache di poveri amanti, Casa Ricordi,* per rammentarne solo alcuni. E insieme il già citato *Tempi nostri, La bella mugnaia* di Camerini, e altri due film di Blasetti, *Peccato che sia una canaglia* e *La fortuna di essere donna.*
Curiosamente, avevano esordito insieme, in un filmetto del 1949, *Cuori sul mare* di Giorgio Bianchi. Erano state due strade molto diverse a portarli al cinema: per Mastroianni l'autorità di prove teatrali di grande prestigio legate al nome di Visconti, per Sophia la faticosa «routine» che va dal fumetto all'attesa di piccole parti. Oggi, è divertente rivederli l'uno accanto all'altra nel film che va in onda stasera, *La fortuna di essere donna*: il film non è certo dei migliori di Blasetti, ma oltre il motivo di superficiale curiosità retrospettiva, è abbastanza indicativo dei gusti e delle tendenze di un'epoca — dieci anni fa a un dipresso — che appare già remotissima. E' la storia di una ragazza, Antonietta, attratta dal miraggio del cinema, la quale oscilla tra un vecchio ricco nobiluomo (interpretato da Charles Boyer) e un giovane fotografo che promette di aprirle le porte di Cinecittà. La scelta è scontata, ma il film è sapido soprattutto per la presenza dei due protagonisti destinati a diventare non solo i mattatori del cinema italiano ma due divi di fama internazionale.
Questi dieci anni, infatti, con la loro rapidissima evoluzione hanno segnato molto nella carriera di Sophia Loren e di Marcello Mastroianni. L'attore (ve lo ricordate, impacciato e sudato «pizzardone» in *Domenica d'agosto* di Emmer?), ha da tempo abbandonato quei ruoli schietti, di buon ragazzo, un po' tenero e un po' malinconico, che sembravano aggiornare — su una vena brusca — certi personaggi cameriniani votati al crepuscolare, per rappresentare le complesse inquietudini, le crisi, le difformità dell'uomo di oggi (nei film di Fellini, ad esempio), e il grottesco amaro della deformazione satirica (Germi, naturalmente). Anche per Sophia la parabola ascendente è stata clamorosa: il culmine è stato logicamente raggiunto quando il maggior uomo di cinema vivente, Charlie Chaplin, l'ha chiamata al fianco di Marlon Brando a interpretare *La contessa di Hong Kong.* Il lungo tirocinio ha dato i suoi frutti. La scugnizza di tanta iconografia a rotocalco è da tempo una «star»; e mentre attendiamo di vederla nella sua «rentrée» italiana, nel film di Rosi *C'era una volta...,* risfogliamo il film vecchiotto di Blasetti, che è pure in qualche modo, forse senza intenzioni, la storia di una «stella» che nasce o che comunque bussa, come si diceva una volta, alle porte della celebrità.

Pietro Pintus

Sophia Loren e Marcello Mastroianni ai tempi della realizzazione del film di Blasetti « La fortuna di essere donna »

ore 21,15 secondo

LA FORTUNA DI ESSERE DONNA

Una commedia brillante ambientata in una Roma popolaresca tra personaggi scanzonati. Antonietta, una bella ragazza di modesta famiglia, spera, per uscire dal suo stato, di fare fortuna nel cinema. Di lei s'innamora Corrado, un simpatico fotografo che vorrebbe distoglierla da ogni pericolosa illusione. Antonietta si ribella e tra i due giovani nascono numerosi equivoci. Ma l'amore, alla fine, trionferà di tutte le difficoltà e di tutte le incomprensioni.

ore 22,35 nazionale

L'ADORABILE STREGA: « Barker, il cagnolino »

Darrin invita a cena un certo signor Barker per il quale sta facendo una campagna pubblicitaria. Ma l'ospite comincia a corteggiare Samantha in modo talmente ossessivo che l'« adorabile strega » è costretta a trasformarlo in cagnolino. Quando gli ospiti se ne vanno, Samantha confessa al marito quello che ha fatto, ma Darrin teme che l'atto inconsulto della moglie gli faccia perdere il cliente. Samantha perciò si offende perché il marito si preoccupa più del lavoro che della moglie.

ore 22,55 secondo

L'APPRODO

Stasera L'Approdo *presenta un servizio di Vittoria Ottolenghi sul « Ballo Excelsior ». Mentre tra poche settimane andrà in scena la sua ricostruzione teatrale nel corso del Maggio Musicale Fiorentino, il pubblico potrà intanto rivivere sul teleschermo l'emozione della « prima » (Teatro alla Scala 1881) di questo spettacolo destinato a diventare una sorta di mito nazionale. Fatto di ottimismo, di ingenua grandiosità, di buono e soprattutto di cattivo gusto, dietro al « Ballo Excelsior » stava però il notevole talento professionale dell'ultimo grande coreografo italiano dell'Ottocento: Luigi Manzotti.*

22 maggio lunedì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 **Leggi e sentenze,** a cura di Esule Sella

8
GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Little Tony, Orietta Berti, Bruno Martino, Wilma De Angelis, John Foster, Caterina Caselli, Antonio Prieto, Gigliola Cinquetti, Gian Pieretti, Petula Clark *(Palmolive)*

9
Antonio Miotto: La posta del Circolo dei genitori
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Weber, Olivieri, Trovajoli, Ladypark-Arlesien, Granados, Rodgers, Oliviero, Zinzi, Chopin, Mc Cartney-Lennon, Bradford-Parkins, Faith, Schubert, Kaempfert, Petkere, Bach, De Falla

10
Giornale radio
'05 UN DISCO PER L'ESTATE
(Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'30 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari)
Semaforo giallo, a cura di Pino Tolla
Gli amici della poesia, a cura di Anna Maria Romagnoli
Regia di A. M. Romagnoli

11
TRITTICO *(Henkel Italiana)*
'23 Marise Ferro: Donne di ieri
'30 **ANTOLOGIA OPERISTICA**
Musiche di Verdi, Gounod, Ponchielli, Puccini e Mascagni

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'47 La donna, oggi - Antonia Monti: Una ricetta *(Vecchia Romagna Buton)*
'52 Si o no

13
GIORNALE RADIO - **50° Giro d'Italia** - Radiocronaca del passaggio da Castiglione di Garfagnana - Dai nostri inviati Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano *(Terme di San Pellegrino)* - Giorno per giorno
'25 Punto e virgola
'35 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'38 **CANZONI SENZA PAROLE** *(Ecco)*

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **UN DISCO PER L'ESTATE**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti
'45 Album discografico *(Bluebell)*

16
Sorella radio
Trasmissione per gli infermi
'30 CORRIERE DEL DISCO - Musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli

17
Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati
'20 Solisti di musica leggera
'30 **L'adolescente**
di **Fiodor Dostojevskij** - Riduz. e adatt. di Enrico Vaime - Comp. di prosa di Torino della RAI - Prima puntata - Regia di **Giacomo Colli**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'15 **TI SCRIVO DALL'INGORGO**
da un'idea di **Tonino Guerra** - Testi di Belardini e Moroni - Regia di Gennaro Magliulo
'30 Cronache di ogni giorno
'35 Luna-park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20
GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Servizio speciale di Italo Gagliano
'15 La voce di Jean Baez *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

21
'05 **Concerto**
diretto da **Danilo Belardinelli** con la partecipazione del soprano **Cecilia Fusco** e del tenore **Eugenio Fernandi** - Orch. Sinf. di Torino della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo: **Bellosguardo**
Il maestro e Margherita, di Michail Bulgakov, a cura di Walter Mauro e Pietro Zveteremich

22
'30 **IL GIORNALE DEL LUNEDI'**
Un programma di **Angelo Gangarossa** presentato da **Leonardo Cortese** - Regia di **Arturo Zanini**

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Nicolò Carosio** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 **UN DISCO PER L'ESTATE** *(Effervescente Brioschi)*
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
9,05 Un consiglio per voi - Salvatore Bruno: Un libro *(Galbani)*
9,12 ROMANTICA *(Soc. Grey)*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale**
10 — **Giuseppe Balsamo**
di **Alessandro Dumas** - 1ª puntata - Regia di **Ruggero Jacobbi** *(Invernizzi)* (Vedi Locandina)
10,15 I cinque Continenti *(Ditta Ruggero Benelli)*
10,30 **Notizie del Giornale radio - 50° Giro d'Italia** - Servizio speciale da La Spezia - Controluce
10,40 **Io e il mio amico Osvaldo**
Musiche presentate da **Renzo Nissim** *(Gradina)*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Nicola D'Amico: Mentre tuo figlio è a scuola
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**
Ora tocca a te, Saluta la tua donna, Ti amo, Le temps de l'amour, Amore scusami, La playa, Lo giuro su chi vuoi, Renato, Per un attimo, Bada Caterina, Ritorna, Alla mia età *(Doppio Brodo Star)*
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **... TUTTO DA RIFARE**
Settimanale sportivo a cura di **Castaldo** e **Faele** con la partecipazione di **Antonio Ghirelli** - Compl. dir. da **A. Del Cupola** - Regia di **D. De Palma**
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
13,50 Un motivo al giorno *(Dash)*
13,55 Finalino *(Caffè Lavazza)*
14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Tavolozza musicale *(Dischi Ricordi)*
15 — Selezione discografica *(RI-FI Record)*
15,15 **GRANDI PIANISTI: FRIEDRICH GULDA**
Nell'interv. (15,30): **Notizie del Giornale radio**
Tra le 15,45 e le 17: **50° Giro d'Italia** *(Terme di San Pellegrino)* (Vedi Locandina)
15,55 Elio Filippo Accrocca: Conosciamo l'Italia
16 — **MUSICHE VIA SATELLITE**
Musica leggera internazionale
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 ULTIMISSIME
Soli fra la gente, East West, Old Guitarron, C'era un ragazzo che come me amava i Beatles ed i Rolling Stones, The beat goes on, Portami tante rose, Bos stop
17 — Buon viaggio
17,05 **UN DISCO PER L'ESTATE** (Vedi Locandina)
17,30 **Notizie del Giornale radio**
17,35 **Saludos amigos**
Musiche latino-americane
Nell'intervallo (ore 17,55): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA**
Antonio Maccanico - Il Parlamento italiano. La restaurazione e l'istituto parlamentare dal 1812 al 1848
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 **50° Giro d'Italia** - Commenti, interviste e varietà da Prato di Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano *(Terme di San Pellegrino)*
20 — Punto e virgola
20,10 **Il martello**
Rivista di **Carlo Manzoni** - Regia di **Pino Gilioli**
21 — La RAI Corporation presenta: **NEW YORK '67**
Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di **Renzo Sacerdoti**
21,20 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,50 MUSICA DA BALLO
con le orchestre Mario Bertolazzi, Alberto Casamassima e il Complesso Cosimo Di Ceglie
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23,10 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 *Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)*
10 — **Musica sacra**
G. P. da Palestrina: Missa in festis Apostolorum, a cinque voci, dalle « Dieci Messe di Mantova » (Les Chanteurs de Saint-Eustache e Chœur de la Legion d'Honneur de Saint-Denis dir. E. Martin) • B. Marcello: Salmo XLII per basso e orch. d'archi (sol. G. Tadeo, Orch. dell'Angelicum di Milano dir. C. Franci)
10,35 **Ludwig van Beethoven:** Sonata in sol magg. op. 14 n. 2 (pf. W. Gieseking) • **Sergej Rachmaninov:** Sonata in sol min. op. 19 per vc. e pf. (E. Kurtz, vc.; W. Kapell, pf.)
11,25 **Henri Rabaud**
La Procession nocturne, poema sinfonico op. 6
Viteszlav Novak
Nei Monti Tatra, poema sinfonico op. 26
11,55 **Johann Joachim Quantz**
Sonata a tre in la min. per fl., ob. e continuo (Camerata Musicale di Berlino)
12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20 **Dietrich Buxtehude**
Quattro Suites per clavicembalo (clav. M. De Robertis)
12,50 **Antologia di interpreti**
Dir. **Karl Böhm;** ten. **Carlo Bergonzi;** vl. **Christian Ferras** e pf. **Pierre Barbizet;** sopr. **Licia Albanese;** Trio **Barocco di Montreal;** bs. **Laurens Bogtman;** pf. **Aldo Ciccolini;** dir. **Lovro von Matacic**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30 **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
Gustav Mahler: Das Lied von der Erde, per contralto, tenore e orchestra (Kathleen Ferrier, contr.; Julius Patzak, ten. - Orch. Filarmonica di Vienna dir. B. Walter)
15,30 **Ludwig van Beethoven**
Quartetto in do magg. op. 59 n. 3 (Quartetto di Budapest)
16 — **Muzio Clementi**
Adagio patetico in si bem. min. e Fuga in si bem. magg.; Sinfonia in re magg. (Revis. di A. Casella)
16,30 **Il Diavolo zoppo**
opera comica in un atto, da Le Sage
Musica di **Jean Françaix**
Il Diavolo: T. Frascati; Il Recitante (Zambullo): D. Trimarchi (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. M. Pradella)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **I CORALI PER ORGANO DI J. S. BACH**
a cura di **Alberto Basso** - Seconda trasmissione
Le opere giovanili e le forme più semplici
17,55 **Paul Hindemith**
Apparebit repentina dies, per coro misto e ottoni (Coro di Roma della RAI dir. da Nino Antonellini)
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
T. Gregory: Il tempo e le idee; R. Giammanco: I sociologi di professione; G. Sasso: Conversando di storia, di Cantimori; L. Benevolo: L'esposizione universale di Montreal; Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,15 **Il giuoco è alla fine**
Un atto di **Samuel Beckett**
Traduzione di Luigi Candoni
Clov: Gino Rocchetti; Hamm: Mario Chiocchio; Nell: Rina Franchetti; Nagg: Claudio Ermelli
Regia di **Andrea Camilleri**
(Registrazione)
L'ultimo nastro di Krapp
Un atto di **Samuel Beckett**
Traduzione di Mario Diacono
Krapp: Tino Buazzelli; Narratore: Mario Chiocchio
Regia di **Flaminio Bollini**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **LA MUSICA, OGGI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23 — **Rivista delle riviste**
23,10 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

21,05/Concerto Belardinelli

Programma del concerto operistico diretto da Danilo Belardinelli con la partecipazione del soprano Cecilia Fusco e del tenore Eugenio Fernandi: Weber: *Euryanthe*: Ouverture • Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: « Tu che a Dio spiegasti l'ali » • Auber: *Fra Diavolo*: « Al suon del tamburin » • Verdi: *La Traviata*: « Dei miei bollenti spiriti » • Donizetti: *La figlia del reggimento*: « Le ricchezze e il grado » • Verdi: *La forza del destino*: Sinfonia • Puccini: *La fanciulla del West*: « Ch'ella mi creda » • Bizet: *I pescatori di perle*: « Siccome un dì » • Mascagni: *Cavalleria rusticana*: « Addio alla madre » • Bellini: *La sonnambula*: « Ah non credea mirarti » • Wagner: *I maestri cantori*: Preludio atto primo.

SECONDO

10/Giuseppe Balsamo

Personaggi e interpreti della prima puntata del romanzo sceneggiato di Alessandro Dumas: Gilbert: *Alfredo Senarica*; Lorenza Feliciani: *Andreina Paul*; Acharar: *Franco Graziosi*; Althotas: *Gastone Ciapini*.

15,45-17/Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 3ª tappa La Spezia-Prato. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

TERZO

12,50/Antologia di interpreti

Direttore Karl Böhm: Strauss: *Festliches Praeludium*, op. 61 (*organista* Wolfgang Meyer - Orchestra Filarmonica di Berlino) • *Tenore Carlo Bergonzi*: Verdi: *Un ballo in maschera*: « Ma se m'è forza perderti »; *Aida*: « Celeste Aida » (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni) • *Violinista Christian Ferras e pianista Pierre Barbizet*: Schumann: *Tre Romanze op. 94* • *Soprano Licia Albanese*: Puccini: *Madama Butterfly*: « Un bel dì vedremo » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Vincenzo Bellezza) • *Trio Barocco di Montreal*: Arcangelo Califano: *Sonata a tre in sol maggiore* (Mario Duschenes, *flauto*; Melvin Berman, *oboe*; Kelsey Jones, *clavicembalo*) • *Basso Laurens Bogtman*: Schubert: Da « *Winterreise* », ciclo di Lieder op. 89: Gute Nacht - Die Wetterfahne - Gefror'ne Tränen - Erstarrung - Der Lindenbaum (Felix De Nobel, *pianoforte*) • *Pianista Aldo Ciccolini*: Eric Satie: *Trois Gnossiennes* • *Direttore Lovro von Matacic*: Balakirev: *Russia*, poema sinfonico (Orchestra Philharmonia di Londra)

19,15/Concerto di ogni sera

Sciostakovic: *Sonata in re minore op. 40* per violoncello e pianoforte: Moderato - Moderato con moto - Largo - Allegretto (Mstislav Rostropovic, *violoncello*; Dimitri Sciostakovic, *pianoforte*) • Sibelius: *Quartetto in re minore op. 56 « Voces intimae »*, per archi: Andante, Allegro molto moderato - Vivace - Adagio molto - Allegretto, ma pesante - Allegro (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman, Alexander Schneider, *violini*; Boris Kroyt, *viola*; Mischa Schneider, *violoncello*).

22,30/La musica, oggi

John Cage: *Flower*, per voce, pianoforte chiuso e ballerina (Barbara Niewiadomska, *soprano*) • Mario Davidovsky: *Sinchronisms I* per flauto e suoni elettronici (Barbara Swiatek, *flauto*) • Sylvano Bussotti: Dai « *Cinque Pezzi per David Tudor* »: *n. 3 e n. 4*, per pianoforte (*pianista*: Marek Mietelski) (Registrazione effettuata il 16 dicembre 1966 dalla Radio Belga in occasione del Festival di Musica contemporanea « Reconnaissance des musiques modernes II ».

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

You got what it takes (Dave Clark Five); *Rock il padre del beat* (I Ragazzi della via Gluck); *My colouring book* (Chris Farlowe); *Stasera mi butto* (Rocky Roberts); *Mondo di uomini* (Lucio Dalla); *Love eyes* (Nancy Sinatra); *Non c'è più* (Gino e Dorine); *Epistle to dippy* (Donovan); *Il mondo in tasca* (Gino Paoli); *Poi sei venuta tu* (Bruno Lauzi); *Chiedi al tuo cuore* (Sergio Endrigo); *Guarda se io* (Luigi Tenco); *The cat* (Jimmy Smith); *King of the road* (The Village Stompers); *Hallelujah, I love her so* (Noel Harrison).

● UN DISCO PER L'ESTATE

SECONDO/8,45

Califano-Remigi: *E pensare che ti chiami Angela* (Memo Remigi) • Pagani-Umberto-Napolitano: *Gioventù* (Umberto) • Amadesi-Beretta: *Il destino più bello* (Paola Bertoni) • Pallavicini-Massara: *Nel sole* (Al Bano) • Specchia-Fallabrino: *Gira finché vuoi* (Anna Marchetti) • Pieretti-Gianco: *Julie* (Gian Pieretti).

NAZIONALE/10,05

Ferrara: *Senza di te* (Fausto Leali) • Testa-Renis: *Non mi dire mai good-bye* (Tony Renis) • Monti Arduini: *Solo tu* (Orietta Berti) • Pallavicini-Pallesi-Malgoni: *Io credo in te* (Gianni Pettenati) • Mogol-Colonnello: *Quel momento* (Iva Zanicchi) • Cucchiara: *Ciao, arrivederci* (Tony Cucchiara) • Panzeri-Pace-Livraghi: *Diceva diceva* (Gabriella Marchi).

NAZIONALE/14,40

Testa-Cozzoli: *Da quando amo te* (Antonio Marchese) • Gigli-Amendola-Leoni: *Ricordati di me* (Peppino Gagliardi) • Panzeri-Pace-Colonnello: *Ho perduto te* (Carmen Villani) • Rutigliano-Zanfagna-Caravaglios: *Ho solo l'amore* (Lello Caravaglios) • Pallavicini-Zavallone: *Non mi capirai* (Lalla Leone) • Liman: *Tanta parte di male* (The Snakes).

SECONDO/17,05

Del Comune-Mescoli: *E' già domani* (Leo Sardo) • Pagani-Savini: *Uno fra tanti* (Armando Savini) • Argento-Conti-Cassano: *Corriamo* (Isabella Jannetti) • Pallavicini-Sorrenti-Moschini-Ferrari: *Mi seguirai* (Gli Scooters) • Gaspari-Lanati: *I miei capelli biondi* (Lida Lù) • Marchetti-Fanciulli: *Tanto* (Gidiuli) • Pilat-Beretta-Del Prete: *Male e bene* (Pilade) • Mogol-Soffici: *Ricordare o dimenticare* (Fiammetta).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinf. - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,15 Musica sinfonica - 0,36 Panorama musicale con le orchestre di Ray Conniff, Quincy Jones, Michele Bianchi, Armando Trovajoli, Quinto Monreal; i cantanti Paola Bertoni, Peppino Di Capri, Catherine Spaak, Milva, Lilian Terry, Caterina Valente; Alain Barrière; i solisti Stephane Grappelly, Duke Ellington - 2,06 Danze e cori d'ogni paese - 2,36 Melodie sul pentagramma - 3,06 Abbiamo scelto per voi: partecipano le orchestre di Tommy Dorsey, Cesare Gallino, Werner Müller, Count Basie, Tullio Gallo; i cantanti Milva, Tony Cucchiara, Gloria Christian, Adriano Celentano, Caterina Valente, Mina; i complessi di Bruno Martino, quartetto Cetra, quartetto Okay - 4,36 Canzoni di ieri e di oggi - 5,06 Musica in allegria - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiz. in ital. inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 **Mese di Maggio:** Canto alla Vergine - Meditazione di P. Igino da Torrice: Maria nell'arte - Giaculatoria - **Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 The Field Near and Far. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Commenti all'Enciclica « Populorum progressio »** a cura di Igino Giordani e P. Francesco Pellegrino: **Dal materialismo all'umanesimo** di Riccardo Bacchelli - **Pensiero della sera.** 20,15 Eucharistie et vie chrétienne. 20,45 Worte des Heiligen Vaters. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,30 Posebna vorasanja in razgovorri. 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,15** Notiziario - Musica varia. **8,40** Concertino dell'Orchestra diretta da Otmar Nussio. **A. Dvorak:** Allegretto grazioso della Sinfonia n. 4 op. 88; **F. Chopin:** « Krakowiak », rondò per pianoforte e orchestra op. 14. **9** Radio Mattina. **11,05** Orchestra Radiosa. **11,20** Dagli amici del sud. **11,35** Musica operistica. **G. Donizetti:** « Don Pasquale », Preludio all'atto II e « Cercherò lontana terra »; **A. Thomas:** « Mignon »: « Ah, non credevi tu »; **G. Donizetti:** « L'Elisir d'amore »: « Una furtiva lacrima »; **G. Rossini:** « Guglielmo Tell », musica da balletto. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Trio San José. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Ricordi tropicali. **16,05 A. Scriabin:** Poema dell'Estasi op. 54; **S. Rachmaninov:** Rapsodia sopra un tema di Paganini op. 43. **16,50 Z. Kodaly:** Images de la Matra (impressioni). **17** Radio Gioventù. **18,05** Pagine pianistiche di Eriberto Scarlino eseguite dal compositore: Improvviso - Piccolo Valzer - Minuetto - Aria - Studio romantico - Studio brillante. **18,30** Scacciapensieri. **18,45** Diario culturale. **19** Concertino breve. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Arcobaleno sportivo. **20,30** Dischi vari. **20,40** I Concerti di Lugano 1967. Orchestra della Radio Svizzera Italiana diretta da C. Bruck. **C. Maria von Weber:** « Oberon », ouverture; **A. Berg:** Concerto per violino e orchestra; **J. S. Bach:** Concerto in mi maggiore per violino e orchestra BWV 1042; **J. Brahms:** Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 73. Nell'intervallo: Notizie - Conversazione. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Luci e note.

II Programma

18 La voce di Little Tony. **18,15** Il traffico. **18,45** Confidential Quartet diretto da A. Donadio. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20 G. Rossini:** Balletto dall'opera « Guglielmo Tell » (Orchestra sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge). **A. Ponchielli:** Danza delle ore dall'opera « La Gioconda » (Orchestra diretta da H. von Karajan); **P. Ciaikowski:** Polacca dall'opera « Eugen Onieghin » (Orchestra Sinfonica di Bamberga diretta da K. Wöss); **M. Mussorgski:** Danza persiana dall'opera « Kovancina » (Orchestra sinfonica diretta da L. Stokowski). **20,30** Le commedie di Sergio Maspoli. **21,30** La bricolla. **22-22,30** Club 67.

Il settimanale sportivo

...TUTTO DA RIFARE

13 secondo

Dalle prime ore dell'alba sino a dopo mezzogiorno di ogni lunedì gli autori Castaldo e Faele, il regista Dino De Palma e il maestro Del Cupola non hanno certo vita facile. Si tratta di organizzare e mettere insieme, come in un mosaico, gli avvenimenti sportivi più importanti della domenica. Ma non si tratta solo di scegliere i fatti sportivi più salienti del giorno precedente; questi fatti vanno commentati in una speciale chiave, che è quella della parodia e dell'umorismo. Il via al programma lo dà Bartali con la sua famosa frase Tutto da rifare, *da cui la trasmissione ha preso il titolo. A questo punto si alternano nella loro fatica umoristica sportiva gli attori Renato Izzo, Silvio Noto, Franco Latini, Isa Di Marzio, Angiolina Quinterno, Nada Cortese. Al giornalista Antonio Ghirelli è affidato il compito di scrivere l'articolo di fondo: un articolo che, dal punto di vista strettamente critico, non va preso troppo sul serio anche se spesso dietro la facciata del buonumore e della satira si possono nascondere delle non trascurabili verità. Poi c'è Mario Salinelli che intervista settimanalmente un noto personaggio del mondo sportivo. E per gli appassionati del Totocalcio Salinelli fa qualche cosa di più: predice le squadre vincitrici della prossima settimana: senza responsabilità, si capisce. Gli altri fanno un po' di tutto: recitano madrigali da cui partono frecce con la punta intinta se non proprio nell'arsenico, almeno nell'agro di limone, cantano, si uniscono in « sketches », oppure, bonariamente, prendono in giro i grossi calibri dello sport. Un programma per gli sportivi? Certamente: ma che può essere gradito anche a chi non si occupa di questa attività.*

Il romanzo di Dostojevskij

L'ADOLESCENTE

17,30 nazionale

L'adolescente che dà il titolo al romanzo di Dostojevskij è Arkadij, un giovanetto figlio illegittimo di un possidente e di una serva. Nella chiusa società russa, la sua nascita reca il segno di un destino tutt'altro che felice, e ben presto Arkadij è costretto a subire le umiliazioni e gli sgarbi di chi si approfitta della sua condizione sociale. Il giovinetto cresce e matura con il cuore serrato dall'ansia della rivincita e della vendetta alle offese patite: stato d'animo che lo trascina ad un esasperato individualismo, alla sostanziale negazione di una qualsiasi dote positiva nel prossimo. E' naturale che il primo istinto di Arkadij sia quello della rivendicazione materiale: e, per poterla conseguire, egli con lucida coscienza preordina un programma che lo conduce alla ricchezza. Su di un altro piano, intanto, si svolge la sua esperienza umana delle passioni. Ma sia la ricchezza che l'esperienza non bastano a fargli ritrovare la pace dello spirito: al suo problema, Arkadij non chiede una soluzione contingente e soprattutto valida soltanto per sé. Egli ormai anela a qualcosa di più duraturo e valido. Così l'approdo all'idea di un cristianesimo è la logica conclusione della sua ricerca, ed è un cristianesimo particolare, che sgorga dall'animo e dalle radici del popolo. Questa, in sintesi, la vicenda centrale del romanzo che Dostojevskij scrisse nel 1785, e cioè subito dopo I demoni. *Già nei Demoni il problema religioso è posto in tutta la sua evidente drammaticità: nell'*Adolescente *(e qualche anno più tardi con la figura di un altro adolescente, Alioscia nei Karamazov) Dostojevskij continua il suo discorso fornendo i dati di una possibile risposta.* L'adolescente *è dunque un romanzo « filosofico » (come* Delitto e castigo *è un romanzo poliziesco): ma il termine va inteso in rapporto al grande narratore russo, capace di infondere in un personaggio — che vive a momenti di carne e di sangue — l'elaborato risultato di un'analisi filosofica.*

Personaggi e interpreti della prima puntata: Arkadij Dolgorukij: Umberto Ceriani; *Sofia, sua madre:* Enrica Corti; *Lisa, sua sorella:* Luisa Aluigi; *Andrej Petrovic Versilov:* Gino Mavara; *Il Principe Sokolskij:* Giulio Oppi; *Il battitore dell'asta:* Gianni Manera; *Un uomo:* Gigi Angelillo; *Efim Zverjov:* Bob Marchese; *Vasin:* Renzo Lori; *Tichomirov:* Alberto Marchè; *Kraft:* Natale Peretti; *Tatiana Pavlovna:* Gina Sammarco *e inoltre:* Paolo Faggi, Iginio Bonazzi, Gastone Ciapini, Bruno Alessandro, Mario Brusa, Anita Osella.

martedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:
8,50-9,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
10,10-10,30 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
11,10-11,30 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

Seconda classe:
8,30-8,50 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
9,50-10,10 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli
10,50-11,10 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Donvina Magagnoli
11,50-12 *Religione*
Padre Antonio Bordonali

Terza classe:
9,10-9,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
10,30-10,50 *Geografia*
Prof.a Maria Bonzano Strona
11,30-11,50 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Donvina Magagnoli
Allestimento televisivo di Giglio-la Spada Badò

12,30-13 CORSO SPERIMENTALE
Trasmissioni Integrative Scolastiche per Licei, Istituti Tecnici e Magistrali
Lezione conclusiva
Scienze
Prof. Vincenzo Caglioti
L'avanzamento della scienza

16,15 50° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della 4ª tappa Firenze-Chianciano Terme
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Regista Giuseppe Sibilla
PROCESSO ALLA TAPPA
condotto da Sergio Zavoli
Regista Mario Conti

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Milky - Salvelox - Tè Star - Caramelle Cubik)

la TV dei ragazzi

17,45 a) I RACCONTI DEL FARO
di Angelo D'Alessandro
La tromba marina
Personaggi ed interpreti:
Libero — *Fosco Giachetti*
Giulio — *Roberto Chevalier*
Andrea — *Nino Di Napoli*
Giuseppe — *Franco Sportelli*
Giovanni — *Enrico Salvatore*
Voce del narratore — *Mariano Rigillo*
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Giovanna La Placa
Regia di Angelo D'Alessandro

b) PAGINE DI POESIA
Aldo Palazzeschi
a cura di Lorenzo Ostuni
Letture di Carlo Romano
Realizzazione di Guido Mazzella

ritorno a casa

GONG
(Alka Seltzer - Spic & Span)

18,45 CLUB DU PIANO (8°)
a cura di Jack Dieval
con la partecipazione di Geneviève Joy, Geo Voumard, Jack Dieval, Jean Michel Damase (1er Grand Prix de Rome), Evelyne Ursat e di Jacques Hess (contrabbasso) Franco Manzecchi (batteria)
Debussy: *L'isle joyeuse;* Voumard e Dieval: *Improvvisazione* per due pianoforti; Damase: *Compliments d'anniversaire,* per due pianoforti
Regia di Jacques Soumet
Prod.: C.E.R.T.

19 — IN FAMIGLIA
a cura di Padre Mariano

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Storia dell'energia
a cura di G. B. Zorzòli
— *Dal sole all'acqua*
Realizzazione di Giuseppe Recchia
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Pepsi-Cola - Industria Dolciaria Ferrero - Macchine per cucire Borletti - Salumi Citterio - Alemagna - Proton)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Olita Star - BP Italiana - Caramelle Don Perugina - Punt e Mes Carpano - Cera Grey - Shampoo VO 5)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) CGE - (2) Lama Bolzano - (3) Amarena Fabbri - (4) Polaroid - (5) Crackers Ritz Saiwa
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Stefi Film - 3) Vimder Film - 4) Unionfilm - 5) Delfa Film

21 — QUEST'AMERICA
Momenti del cinema di Hollywood 1941-59
a cura di Enrico Emanuelli
Presenta Arnoldo Foà
E' NATA UNA STELLA
Film - Regia di George Cukor
Prod.: Warner Bros
Int.: Judy Garland, James Mason, Jack Carson, Charles Bickford

23,10 ANDIAMO AL CINEMA
a cura dell'ANICAGIS

23,20
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

per i più piccini

17-17,30 LA BOTTEGA DI MASTRO BUM
con Sandro Tuminelli, Angela, Marisa Flach e i suoi mimi
Testi di Jack
Regia di Alvise Sapori

18,30-19 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
31ª *trasmissione*
Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Cucine Scic - Crackers Doria - Max Meyer - Fibra acrilica Dralon - Oleoblitz - Caffè decaffeinato Cuoril)

21,15
SPRINT
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson

22 — CONCERTO SINFONICO
diretto da Vittorio Gui
Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 55 (Eroica):* a) Allegro con brio, b) Marcia funebre, c) Scherzo, d) Finale (Allegro molto)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Elisa Quattrocolo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die rätselhaften Amerikaner
« Der neuer Nachbar »
Bildbericht
Regie: Peter von Zahn und Dieter Franck
Prod.: BETA FILM

20,40-21 Gold in Alaska
« Der Wahlkampf »
Wildwestfilm mit Ralph Taeger, James Coburn, Mari Blanchard
Regie: Lawrence Dobkin
Prod.: NBC

TV SVIZZERA

17 MINIMONDO. Trattenimento per i più piccoli condotto da Evy Bernasconi
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 NEL PAESE DELLE BELVE. Documentario
19,45 TV-SPOT
19,50 IL GRANDE DERBY. Telefilm della serie « Furia » interpretato da Peter Graves, William Fawcett, Ann Robinson e Robert Diamont
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE
21 VITA 'OGGI': L'UMANITA' AL VOLANTE. Dibattito a cura del prof. Antonio Miotto. Partecipano: Giorgio Bocca, Giovanni Bovio, Rosadele Facetti, Francesco Jolli
21,50 PIACERI DELLA MUSICA: RECITAL DEL TENORE ROLANDO RIVA. Romanze di Padilla, Buzzi-Peccia, Tosti e Denza. Al pianoforte: Luciano Sgrizzi
22,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione
22,15 ADVOKATEN DES FEINDES. La Svizzera e la seconda guerra mondiale. A cura di Werner Rings. Edizione in lingua tedesca. 1ª puntata

23 maggio

«E nata una stella» di Cukor nella serie «Quest'America»

CARRIERA DI DIVA

ore 21 nazionale

Calato ad Hollywood a poco più di vent'anni, nel 1919; attore prima, poi assistente alla regia, infine regista, William A. Wellmann è uno dei personaggi «canonici» del cinema americano: un «director» di quelli all'antica, che si sentivano gli impeccabili realizzatori piuttosto che gli autori delle opere da loro firmate, e tuttavia dimostratosi capace, nel corso d'una carriera che ormai sfiora il mezzo secolo, di impennate frequenti, legate a titoli che le storie del cinema seguitano a ricordare con rispetto. Wellmann, non c'è dubbio, è un uomo che conosce anche gli anfratti più riposti del mondo nel quale lavora. Non c'è da stupirsi se ad un certo punto sentì il bisogno di dedicare ad esso una storia, e di trarre da quella storia un film. Correndo l'anno 1936, egli realizzò l'uno e l'altro progetto, e ne venne la prima edizione di *E' nata una stella*: un film di successo, un valido prodotto commerciale. Quasi vent'anni più tardi, nel 1954, un altro grosso personaggio del cinema hollywoodiano, George Cukor, ripescò quella storia e tornò a cavarne una pellicola: quella che vedremo stasera nella serie *Quest'America*, immutata, rispetto al capostipite, non soltanto nella sostanza ma anche nel titolo.

E' nata una stella narra una storia triste, l'ascesa di una giovane attrice e il contemporaneo corrompersi del successo dell'uomo che l'ha scoperta, lanciata e sposata. I trionfi di Vicky Lester, la protagonista, sono contrappuntati dal progressivo decadimento del suo compagno fino all'alcoolismo e alla morte deliberatamente cercata. Questa storia è anche utile per spiegare al pubblico cosa sia veramente il mondo dello spettacolo, e che ruolo giochi, in quel mondo, una delle sue capitali riconosciute? Hollywood ha sollecitato in ogni tempo l'attenzione, la fantasia degli intellettuali americani, e da queste sollecitazioni è quasi sempre uscita in veste di accusata. E' stata descritta come un luogo nel quale soltanto con la fuga è possibile sottrarsi al dilemma fallimento-alienazione, come inferno dell'intelligenza e dell'umanità, oppure come alibi per l'uomo di cultura che abbia deciso di rinunciare alla lotta. Che sia un angolo impietoso è intuibile, e si capiscono bene le lamentazioni di scrittori come Budd Schulberg, Horace Mc Coy, Nathanael West, o come Fitzgerald; ma non si può dire che dalle opere di costoro (e degli altri) sia venuto un ritratto convincente, che essi, cioè, siano riusciti a fornire spiegazioni esaurienti e plausibili alle loro accuse.

Dovevano riuscirci i «coinvolti», gli «integrati», come Wellmann e Cukor? Gli avremmo chiesto troppo. *E' nata una stella* è un bel romanzo sentimentale, gonfio di passioni e di lacrime, e segnato da alcune crudezze. Non è un ritratto di Hollywood. Avesse davvero voluto tentarlo, Cukor avrebbe potuto raccontarci senza eccessive divagazioni fantastiche la storia della sua protagonista, Judy Garland, attrice, cantante e ballerina dall'età in cui lo sono i bambini-prodigio, e da allora perennemente dibattuta tra successo e dimenticanza, indotta, da tali ricorrenti motivi di crisi, a infinite sedute pschiatriche e a due tentativi di suicidio (che bel film ne sarebbe venuto). Così com'è, *E' nata una stella* è qualcosa di più e di meno (di diverso) che una tentata radiografia del mondo del cinema: è un eccellente saggio di recitazione e di regìa, uno spettacolo avvincente.

Giuseppe Sibilla

Judy Garland, protagonista di «E' nata una stella», storia dell'ascesa di una giovane attrice e del contemporaneo declino dell'uomo che l'ha scoperta, lanciata e sposata

La TV dei ragazzi

PAGINE DI POESIA: Aldo Palazzeschi

La trasmissione è dedicata alle poesie di Aldo Palazzeschi, raccolte nel periodo che va dal 1904 al 1914. Palazzeschi, nato a Firenze, vive da tempo a Roma. E' noto soprattutto come narratore (ricordiamo: Le sorelle Materassi, I fratelli Cuccoli*). Fra le poesie che saranno lette oggi da Carlo Romano:* Mezzogiorno, La casa di Mara, La vasca delle anguille, *e* Rio Bo.

ore 21 nazionale

E' NATA UNA STELLA

Il film, diretto da George Cukor, mostra come nasce o si fabbrica ad Hollywood una diva. Vicky Lester, cantante, conosce un celebre attore che l'introduce nel mondo del cinema. Tra i due fiorisce presto l'amore, ma l'unione, all'inizio felice, s'incrina per colpa dell'uomo sempre più dedito al bere. Mentre la ragazza continua nella sua ascesa, l'attore si avvia inesorabilmente sul viale del tramonto, e un giorno, temendo di essere ormai di ostacolo alla moglie, si toglie la vita. Vicky che aveva deciso, per la pace familiare, di interrompere l'attività artistica, decide invece di continuarla assumendo in arte il nome del marito, convinta in tal modo di adempiere al suo più ardente voto.

ore 22 secondo

CONCERTO GUI

*All'arte di Vittorio Gui è affidata l'interpretazione dell'*Eroica *di Beethoven, la monumentale* Sinfonia n. 3 *in mi bemolle maggiore op. 55. Il musicista l'anno prima aveva detto di non essere contento di ciò che aveva scritto fino a quel momento e di «voler prendere una nuova via». L'*Eroica *è la testimonianza, in campo sinfonico, di un rinnovamento stilistico che cancellerà ogni traccia di influenza haydniana e mozartiana, ancora visibile nella* Sinfonia n. 2. *La pagina più famosa dell'intera composizione, la* Marcia funebre *nel secondo movimento, non fu ispirata a Beethoven come si crede comunemente dalla figura di Napoleone, ma dall'eroica morte del gen. Abercromby nella battaglia d'Alessandria (1801).*

23 maggio martedì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO-LE COMM. PARLAMENTARI**

8
Giornale radio - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Caterina Valente, Natalino Otto, Ornella Vanoni, Fred Bongusto, Luciana Turina, Jimmy Fontana, Maria Paris, Adriano Celentano, Marisa Del Frate
(Doppio Brodo Star)

9
La comunità umana
'10 **Colonna musicale**
Musiche di Ciaikowsky, Bargoni, Paoli, Trovajoli, C.A. Rossi, Sor, Trascr. Anepeta, Donaggio, Sarasate, J. Barry, Milan-Sanz, Anderson, Sigman, Berlin, Brahms, J. Strauss

10
Giornale radio
'05 **UN DISCO PER L'ESTATE**
(Coca-Cola) (Vedi Locandina)
'30 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari)
Pagine del Nuovo Testamento: « La pesca miracolosa », a cura di Rina Fiore
Regia di Ugo Amodeo

11
TRITTICO *(Ditta Ruggero Benelli)*
'23 Vi parla un medico
Luciano Dall'Oppio: Mantenere i denti sani
'30 **ANTOLOGIA OPERISTICA**
G. Verdi: Don Carlo: « O Carlo, ascolta » • G. Puccini: Tosca: « Recondita armonia » • G. Charpentier: Louise: « Depuis le jour où je me suis donnée » • R. Wagner: Tannhäuser: Racconto di Tannhäuser

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'47 La donna, oggi - Elda Lanza: I conti in tasca
(Vecchia Romagna Buton)
'52 Si o no

13
GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Radiocronaca del passaggio da Figline Valdarno - Dai nostri inviati E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano *(Terme di San Pellegrino)* - Giorno per giorno
'25 Punto e virgola
'35 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'38 **E' arrivato un bastimento**
con **Silvio Noto** *(Birra Peroni)* (Vedi Locandina)

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **UN DISCO PER L'ESTATE**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti
'45 Un quarto d'ora di novità *(Durium)*

16
Programma per i ragazzi
La patria dell'uomo, a cura di Alberto Manzi
'30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI

17
Giornale radio - La voce dei lavoratori - Sui nostri mercati
'20 **PARLIAMO DI MUSICA**
Piccola Posta
a cura di **Riccardo Allorto**

18
'05 **IL DIALOGO.** La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli
'15 **Perché sì**
Concerto di musica leggera proposto da **Milva**

19
'25 Angelo Contarini: La donna nella democrazia
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20
GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Servizio speciale di Italo Gagliano
'15 La voce di Dean Martin *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 Per il centenario di Pirandello
SALVO RANDONE in
Lumie di Sicilia e Bellavita
Due atti unici di **Luigi Pirandello**
Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi nota illustrativa)

21
'15 Dall'Auditorium di Torino
LE ORCHESTRE SINFONICHE E I CORI DELLA RAI
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Herbert Albert** con la partecipazione del violinista **Giuseppe Prencipe**
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI

22
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo: **La poesia di Mario Ramous**
Programma a cura di E. F. Accrocca

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte - Lettere sul pentagramma

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Nicolò Carosio** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 **UN DISCO PER L'ESTATE** *(Palmolive)*
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

9,05 Un consiglio per voi - Fernaldo Di Giammatteo: Uno spettacolo *(Galbani)*
9,12 ROMANTICA *(Pludtach)*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** *(Manetti & Roberts)*

10 — **Giuseppe Balsamo**
di **Alessandro Dumas** - 2° puntata - Regia di **Ruggero Jacobbi** *(Invernizzi)* (Vedi Locandina)
10,15 I cinque Continenti *(Industria Dolciaria Ferrero)*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Hit parade de la chanson**
Programma scambio con la Francia

11 — **Ciak** - Rotocalco del cinema a cura di **Lello Bersani** e **Sandro Ciotti** *(Gradina)*
11,30 **Notizie del Giornale radio - 50° Giro d'Italia** - Servizio speciale da Firenze
11,35 **LA POSTA DI GIULIETTA MASINA**
11,45 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** *(Mira Lanza)*

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — Marcello Marchesi presenta
IL GRANDE JOCKEY
Regia di **Enzo Convalli** *(Falqui)*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
13,50 Un motivo al giorno *(Camay)*
13,55 Finalino *(Caffè Lavazza)*

14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Cocktail musicale *(Stereomaster)*

15 — Girandola di canzoni *(Italmusica)*
15,15 **GRANDI VIOLONCELLISTI: PABLO CASALS**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,55 Giulia Foscarini: I mestieri nuovi

16 — **RAPSODIA**
Tra le 16 e le 17: **50° Giro d'Italia**
(Terme di San Pellegrino) (Vedi Locandina)
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 ULTIMISSIME

17 — Buon viaggio
17,05 **UN DISCO PER L'ESTATE** (Vedi Locandina)
17,30 **Notizie del Giornale radio**
17,35 **Chiaro di luna**
Radiodramma di **Felj Silvestri** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - Regia di **Enrico Colosimo**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18,10 **Orchestra diretta da Vittorio Sforzi**
18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA: Mario Fracastoro** - Terra, sole e sistemi planetari. I. Rotazione e rivoluzione della Terra. Misura del tempo
18,50 Aperitivo in musica

19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 **50° Giro d'Italia** - Commenti, interviste e varietà da Chianciano Terme di Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano
(Terme di San Pellegrino)

20 — Punto e virgola
20,10 **Mike Bongiorno** presenta
Attenti al ritmo
Giuoco musicale a premi - Orchestra diretta da **Gorni Kramer** - Regia di **Pino Gilioli**
(Corolle)

21,10 TEMPO DI JAZZ, a cura di **Roberto Nicolosi**
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,50 MUSICA DA BALLO
Something about you, Abend in Cremona, The mad madison, Il surf della luna, No milk today, Sweet water baby, Think I'll sit down and cry, Organ twist, Desafinado, Pretty blue eyes, C'era una volta, Bass reflex, Jelly Belly, Rummell-Brummell, Rokin' a rumba, Soul madison

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

23,10 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)
9 — *Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell*
(Replica dal Programma Nazionale)
9,25 *D'Annunzio e la Rubinstein - Conversazione di Aldo Marcovecchio*
9,30 *La Radio per le Scuole*
(Replica dal Programma Nazionale del 20-5-1967)

10 — **Musiche clavicembalistiche**
C. P. E. Bach: Sonata in fa magg.; Sonata in sol magg. (clav. F. Benedetti Michelangeli e A. M. Pernafelli)
10,25 **Bedrich Smetana:** Trio in sol min., per pf., vl. e vc. (N. Libove, pf.; C. Libove, vl.; G. Neikrug, vc.) • **Karl Nielsen:** Quartetto in fa min. op. 5 (Quartetto Danese di Fionia)

11,20 **SINFONIE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Sinfonia in la magg. K. 114 (Orch. della Radio Danese, dir. M. Wöldike); Sinfonia in re magg. K. 202 (Orch. della Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo, dir. B. Paumgartner)
11,50 **Darius Milhaud**
La Cheminée du Roi René, per cinque strumenti a fiato (Complesso di Filadelfia)

12,10 La settimana a New York, a cura di F. Filippi
12,20 **Richard Strauss**
Schlagobers, suite dal balletto op. 70 (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. Frieder Weissmann)

13 — **RECITAL DEI VIOLINISTI**
David e Igor Oistrakh
con la collaborazione del pianista **Vladimir Yampolsky**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,05 **Peter Ilijch Ciaikowski**
Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. C. Abbado)
14,30 **AMILCARE PONCHIELLI**
Pagine dall'opera « La Gioconda » (Vedi Locandina)

15,30 **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
F. Chopin: Rondò in do magg. op. 73 per due pf. • F. Schubert: Fantasia in fa min. op. 103 per pf. a quattro mani • F. Liszt: Concerto « pathétique » in mi min. per due pf. • D. Milhaud: Scaramouche, suite per due pf. (duo V. Vronsky-V. Babin) (Disco Brunswick)

16,10 **Compositori italiani contemporanei**
M. Zafred: Epitaphe en forme de Ballade (da Villon) per baritono e piccola orch.; Sinfonia n. 6
16,45 **I bis del concertista**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **Robert Schumann**
Improvviso sopra un tema di Clara Wieck, op. 5 (pf. M. Abbado); Adagio e Allegro in la bem. magg. op. 70, per vc. e pf. (Duo E. Mainardi-C. Zecchi)
17,40 **Sergej Prokofiev**
Sinfonia n. 4 in do magg. op. 47 (Nuova versione op. 112) (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. Z. Fekete)

18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Le grandi Università Europee**
III. **BOLOGNA**
a cura di **Alfredo Venturi**

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Arte in America**
a cura di **Marisa Volpi**
II. Il realismo americano - Le emigrazioni europee dal 1930 al 1949. La scuola di New York

21 — **LISZT, O DELLA COSCIENZA ROMANTICA**
a cura di **Mario Bortolotto**
Quinta trasmissione

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Libri ricevuti**
22,40-22,50 **Rivista delle riviste**

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

21,15/Concerto Albert

Haydn: *Sinfonia n. 101 in re maggiore* (« La pendola »): Adagio - Presto - Andante - Minuetto - Allegretto - Finale - Vivace • Prokofiev: *Concerto n. 2 in sol minore op. 63* per violino e orchestra: Allegro moderato - Andante assai - Allegro ben marcato (*solista* Giuseppe Prencipe) • Wagner: *Idillio di Sigfrido* • Mendelssohn Bartholdy: *Ouverture, notturno e scherzo* dalle Musiche di scena per il « Sogno di una notte di mezza estate » di William Shakespeare.

SECONDO

10/Giuseppe Balsamo

Personaggi e interpreti della seconda puntata del romanzo *Giuseppe Balsamo* nell'adattamento radiofonico di Ruggero Jacobbi: Giuseppe Balsamo: *Franco Graziosi;* Gilbert: *Alfredo Senarica;* La Brie: *Franco Passatore;* Nicoletta Legay: *Luisa Aluigi;* Barone Di Taverney: *Giulio Oppi;* Andreina *Lydia Alfonsi.* Compagnia di prosa di Torino della RAI.

15,15/Grandi violoncellisti: Pablo Casals

Couperin: *Pièces en concert:* Prélude - Sicilienne - La trompette - Plainte - Air du Diable (al pianoforte Mieczyslaw Horzowski) • Bach: *Sonata n. 3 in sol minore:* Vivace - Adagio - Allegro (al pianoforte Paul Baumgartner).

16-17/Cinquantesimo Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 4ª tappa Firenze-Chianciano Terme. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

17,35/Chiaro di luna

Personaggi e interpreti del radiodramma *Chiaro di luna:* Nina: *Anna Maria Sanetti;* Marta: *Wanda Pasquini;* Sergio: *Dante Biagioni;* Oliviero: *Adolfo Geri* ed inoltre: *Ezio Busso, Corrado De Cristofaro, Silvana Mangione, Dario Mazzoli, Renato Moretti, Franco Morgan, Grazia Radicchi, Adriana Vianello.* Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Regìa di Enrico Colosimo.

TERZO

13/Recital dei violinisti David e Igor Oistrakh

Haendel: *Sonata in sol minore op. 2 n. 7* per due violini e continuo: Andante, Allegro - Arioso (Poco adagio) - Allegro • Bach: *Sonata in do maggiore* per due violini e continuo: Adagio - Alla breve (Allegro moderato) - Largo - Giga • Mozart: *Duetto in sol maggiore K. 423* per violino e viola: Allegro - Adagio - Rondò • Benda: *Sonata a tre in mi maggiore* per due violini e continuo: Moderato - Largo - Allegro • Wieniawski: *Tre Studi-Capricci* dall'op. 18 in mi bemolle maggiore - in mi maggiore - in la minore.

14,30/Pagine dalla « Gioconda » di Ponchielli

Programma del concerto operistico: *Preludio:* « Voce di donna o d'angelo » (*contralto* Anna di Stasio); « Enzo Grimaldo », scena e duetto (*tenore* Daniele Barioni, *baritono* Mario Sereni); *Marinaresca, Recitativo e Barcarola* (*baritono* Mario Sereni e Coro); « Cielo e mar! » (*tenore* Daniele Barioni); « Ma chi vien », scena e duetto (*mezzosoprano* Anna Maria Rota, *tenore* Daniele Barioni); *Danza delle ore; Suicidio* (*soprano* Lucilla Udovich); « Sì, il patto mantengo » (*soprano* Lucilla Udovich, *baritono* Mario Sereni - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Oliviero De Fabritiis - Maestro del Coro Nino Antonellini - Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni)

16,45/I bis del concertista

Korsakov: *Inno al sole,* dall'opera « Il Gallo d'oro » • Brahms: *Danza ungherese n. 7* • Debussy: *Claire de lune,* dalle « Suites bergamasques » (Jascha Heifetz, *violino;* Emanuel Bay, *pianoforte*)

19,15/Concerto di ogni sera

Gluck: *Alceste:* Ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Karl Münchinger) • J. Chr. Bach: *Concerto in si bemolle maggiore* per fagotto e orchestra (*solista* Fritz Henker - Orchestra da camera della Radio della Sarrebruck diretta da Karl Ristenpart) • Brahms: *Serenata n. 1 in re maggiore op. 11* (Orchestra da camera diretta da Thomas Scherman).

* PER I GIOVANI

NAZ./13,38/E' arrivato un bastimento

Springfield-Dale: *Georgy girl* (The Seekers) • Gilbert-Valle P. e Valle M.: *The face I love* (Andy Williams) • Panzeri - Pace - Colonnello - Moreu: *Esperando estoy...* (C'è chi spera) (Sabrina) • De Bellis-Cantini: *L'hai detto tu* (Gianni Mascolo) • Wine-Bayer: *Something special* (Joani Camp).

• UN DISCO PER L'ESTATE

SECONDO/8,45

Pallavicini-Zavallone: *Non mi capirai* (Lalla Leone) • Ferrara: *Senza di te* (Fausto Leali) • Mogol-Colonnello: *Quel momento* (Iva Zanicchi) • Pace-Panzeri-Pilat: *Uno tranquillo* (Riccardo Del Turco) • Califano-Guarnieri: *Tanto tanto caro* (Anna Identici).

NAZIONALE/10,05

Pieretti-Gianco: *Julie* (Gian Pieretti) • Marchetti-Fanciulli: *Tanto* (Gidiuli) • Panzeri-Pilat-Pace: *La rosa nera* (Gigliola Cinquetti) • Pallavicini-Sorrenti-Moschini - Ferrari: *Mi seguirai* (Gli Scooters) • Calabrese-Intra: *Di qui* (Jenny Luna) • Pagani-Savini: *Uno fra tanti* (Armando Savini) • Gigli-Amendola-Leoni: *Ricordati di me* (Peppino Gagliardi).

NAZIONALE/14,40

Tenco: *Se stasera sono qui* (Wilma Goich) • Pallavicini-Pallesi-Malgoni: *Io credo in te* (Gianni Pettenati) • Panzeri-Pace: *L'amore ce l'hanno tutti* (Marcella Perani) • Dura - Alfredo - Romeo: *Accarezzame... nun me vasa'* (Nino Fiore) • Pisano-Castellano-Pipolo: *Balla balla* (Anna Rita Spinaci).

SECONDO/17,05

Zotti-Terzi-Nondor-Vinciguerra: *La legge della natura* (Salvatore Vinciguerra) • Pagani-Umberto-Napolitano: *Gioventù* (Umberto) • Panzeri-Pace-Livraghi: *Diceva diceva* (Gabriella Marchi) • Califano-Remigi: *E pensare che ti chiami Angela* (Memo Remigi) • Amadesi-Beretta: *Il destino più bello* (Paola Bertoni) • Testa - Cozzoli: *Da quando amo te* (Antonio Marchese) • Pallavicini-Massara: *Nel sole* (Al Bano).

Due commedie di Pirandello

«LUMIE DI SICILIA» E «BELLAVITA»

20,20 nazionale

Il protagonista del celeberrimo Lumie di Sicilia *(1911) di Pirandello è Micuccio Bonavino, siciliano, uomo candido e suonatore di ottavino che per amore di Teresina, una bella ragazza, povera ma dotata di una splendida voce, fa tutta una serie di sacrifici, arrivando persino a vendere il suo podere per far sì che la ragazza possa studiare canto al conservatorio. Dopo qualche tempo Teresina, che ha mutato il suo nome in Sina, comincia a riscuotere trionfali successi in ogni parte del mondo: a Micuccio, rimasto confinato al paese, resta il conforto dei brevi biglietti inviatigli da Teresina. Un brutto giorno Micuccio si ammala e Teresina gli manda dei soldi per curarsi: è proprio questo gesto che spinge Micuccio, ormai guarito, ad affrontare un viaggio di trentasei ore per andare dalla ragazza. Egli infatti intende restituire il denaro: nel suo animo c'è la convinzione che l'affetto che lo lega a Teresina debba ormai giungere alla naturale conclusione. Sicché una sera, inatteso, Micuccio piomba in casa di Sina, ma il suo fare timido, da provinciale, provoca le risa dei domestici della cantante. Micuccio, relegato in un angolo, a poco a poco si rende conto della distanza ormai abissale che lo separa dalla donna amata e decide di tornarsene immediatamente al paese, dopo aver dato a Marta il suo povero regalo, un po' di lumìe di Sicilia.*
Bellavita *fu rappresentato nel 1927 dalla compagnia Almirante-Rissone-Tofano. Protagonista ne è appunto Bellavita, un dolciere, che per anni ha sopportato una relazione fra sua moglie e il notaio Denora. Alla morte della moglie, Bellavita continua a dimostrare verso il notaio lo stesso rispetto che ha sempre dimostrato: e di ciò il notaio si indispettisce. Quell'uomo che pretende di piangere con lui la scomparsa della donna amata lo rende ridicolo agli occhi della gente. Ma Bellavita, vestito a lutto strettissimo, lo seguirà passo passo come un'ombra: perfetta incarnazione del suo rimorso.*

Personaggi e interpreti di Lumie di Sicilia: *Micuccio Bonavita:* Salvo Randone; *Marta Marnis:* Wanda Pasquini; *Sina Marnis:* Jolanda Verdirosi; *Ferdinando:* Franco Luzzi; *Dorina:* Franca Mazzoni *e inoltre:* Rino Benini, Corrado De Cristofaro, Vera Gambacciani, Raffaele Giangrande, Gualtiero Giunti, Marcella Novelli, Gianni Pietrasanta, Carla Tirreni.

Personaggi e interpreti di Bellavita: *Bellavita:* Salvo Randone; *Il notaio Denora:* Franco Luzzi; *L'avvocato Contento:* Enzo Tarascio; *La signora Contento:* Franca Mazzoni; *Lo scrivano dello studio:* Raffaele Giangrande; *Il signor Giorgino:* Gianni Pietrasanta.

Le grandi Università Europee

LO «STUDIO» DI BOLOGNA

18,45 terzo

Fu verso la fine del secolo XI che giuristi e organizzatori, come Pepone e Irnerio, creavano a Bologna dalle modeste esperienze didattiche del Medio Evo, uno « Studio » destinato a grandissima risonanza europea.
Al diritto civile s'affiancò ben presto il diritto canonico, allo studio del Corpus Iuris *di Giustiniano quello del* Decretum *di Graziano. Seguirono poi l'insegnamento delle arti, quello della medicina e infine, sull'esempio della Sorbona, l'insegnamento della teologia. Ma le due Università, archetipi della organizzazione europea degli studi superiori, si differenziarono in questo: mentre a Parigi i docenti stabilivano l'organizzazione degli scolari, a Bologna il principio associativo degli scolari prevaleva su quello con i docenti e con la città. Tale principio associativo aveva determinato la divisione in due « universitates »:* ultramontani, *per gli studenti che provenivano da ogni parte d'Europa;* citramontani, *per romani, campani, toscani e lombardi. Ognuna delle due università aveva un rettore — che era uno studente e durava in carica un anno — e questa « democraticità » non fu intaccata prima del Quattrocento, quando i torbidi politici portarono all'avvento della Signoria e al declino dell'Università. Questa è storia di ieri. Oggi non è più possibile pensare ad un organismo universitario come a un elemento distaccato dal contesto nazionale dell'istruzione superiore.*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,15 Musica per tutti - 0,36 I solisti della musica leggera: Jesse Crawford e Franco Cerri - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica in sordina - 2,06 Piccola ribalta lirica - 2,36 Colonna sonora - 3,06 Complessi vocali - 3,36 Antologia musicale - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Ritmi del Sud America - 5,06 Due voci, due stili: Bruno Martino e Paola Bertoni - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 **Mese di Maggio:** Canto alla Vergine - Meditazione di P. Igino da Torrice: Maria e Lourdes - Giaculatoria - **Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 18,15 Novice in porocila. 19,15 Topic of the Week. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Commenti all'Enciclica « Populorum progressio »** a cura di Igino Giordani e P. Francesco Pellegrino: **Solidarietà e paternità universali,** di Flaminio Piccoli - **Pensiero della sera.** 20,15 Activités missionnaires. 20,45 Heimat und Weltmission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 La palabra del Papa. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario - Musica varia. **8,30** Il Teatrino: « Gli occhiali » di Edgar Allan Poe (traduz. e adattam. di Renzo Rova). **8,50** Intermezzo orchestrale. **9** Radio Mattina. 12 Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Temi da film. **13,20 F. Schubert:** Sonata n. 20 in la maggiore D. 969 (opera postuma). **16,05** Sette giorni e sette note. **17** Radio Gioventù. **18,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **18,30** Canti e cori della montagna. **18,45** Diario culturale. **19** Ritornelli francesi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. **20,45** Varietà musicale. **22,05** Notizie dal mondo nuovo. **22,30 L. van Beethoven:** Sonata n. 4 in do magg. op. 102 per violoncello e pianoforte; **F. Schubert:** Tre canti per basso e pianoforte su poesie di Metastasio op. 83: L'incanto degli occhi - Il traditor deluso - Il modo di prender moglie. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Ultime note.

II Programma

18 Codice e vita. **18,15** Melodie moderne. **18,30** Vivere vivendo sani. **18,45** A passeggio sul pentagramma. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasmissione da Losanna. **20** Concerto jazz con l'American Folk Blues e Arne Domnerus e la sua orchestra. **20,45** Il microfono della RSI in viaggio. **22-22,30** Notturno in musica.

GENITORI, VACCINATE I VOSTRI FIGLI, FINO AL 20° ANNO, CONTRO LA POLIOMIELITE!

mercoledì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,50-9,10 *Matematica*
Prof.a Liliana Artusi Chini

9,50-10,30 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

11,10-11,30 *Storia*
Prof. Lamberto Valli

Seconda classe:

8,30-8,50 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli

9,30-9,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

10,50-11,10 *Storia*
Prof.a Maria Bonzano Strona

11,50-12 *Educ. Fisica femm.*
Prof.a Matilde Trombetta Franzini

Terza classe:

9,10-9,30 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli

10,30-10,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola

11,30-11,50 *Storia*
Prof.a Maria Bonzano Strona

Allestimento televisivo di Gigliola Rosmino

16 — 50° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »

Arrivo della 5ª tappa Roma-Napoli

Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini

Regista Giuseppe Sibilla

PROCESSO ALLA TAPPA

condotto da Sergio Zavoli

Regista Mario Conti

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Prodotti Perego - Sottilette Kraft - Farciti Doria - Gelati Soave)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LE AVVENTURE DI MINU' E NANU'

La valigetta

a cura di Guido Stagnaro

Pupazzi di Ennio Di Majo

Scene di Piero Polato

Regia di Guido Stagnaro

b) **PER TE, EMILIA**

Trasmissione per le piccole spettatrici

a cura di Elda Lanza

Regia di Vladi Orengo

ritorno a casa

GONG

(Articoli Giovenzana - Pavesini)

18,45 OBIETTIVO CRIMEA 1855

La nascita del reportage fotografico

Un documentario di Eric Price

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Difendiamo la vita

a cura di Francesco Deidda

con la collaborazione di Michele Gandin

— *L'elettricità e i suoi pericoli*

Realizzazione di Salvatore Nocita

Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Johnson Italiana - Stock 84 - Insetticida Getto - Lacca Tress - Sole Piatti - Olio d'oliva Sagra)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Frigoriferi Indesit - Locatelli - Yoga Massalombarda - Camay - Piaggio-Vespa - Omogenati Sasso)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Dolcificio Lombardo Perfetti - (2) Birra Wührer qualità - (3) Montana carne in scatola - (4) Chatillon - (5) Ente Fiuggi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Recta Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Cinetelevisione - 5) General Film

21 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GRAN BRETAGNA: *Londra*

CALCIO: INGHILTERRA-SPAGNA

Telecronista Nicolò Carosio

22,45 QUINDICI MINUTI CON DAISY LUMINI

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

17 LE CINQ A SIX DES JEUNES. Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV romanda. Un programma a cura di Laurence Hutin
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 IL CLUB DI TOPOLINO
19,45 TV-SPOT
19,50 Il Prisma: CRONACHE INTERNAZIONALI: IL KENNEDY ROUND - Servizio realizzato da Arturo Chiodi
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 SCACCO MORTALE. Originale televisivo interpretato da Harry Riebauer, Heinz Weiss, Rolf von Nauckhoff, Jan Hendriks, Günther Neutze, Reinhard Kolldehoff e Christiane Jansen. Regia di Helmut Ashley
21,40 ASTROLABIO. Rivista quindicinale di arti, lettere, scienze e civiltà d'oggi a cura di Sergio Genni e Mimma Pagnamenta
22,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

per i più piccini

17-17,30 GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC

Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera

Realizzazione di Elena Amicucci

18,30-19 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di inglese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

32ª trasmissione

Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Gò - Nuovo Ava per lavatrici - Biancheria La Castellana - Fornet - Dentifricio Colgate - Biscotto Marengo)

21,15

UN NEMICO DEL POPOLO

di Henrik Ibsen

Traduzione di Gennaro Pistilli

Personaggi ed interpreti:

Tomas Stockmann — *Carlo d'Angelo*
Katrine Stockmann — *Elena Da Venezia*
Petra — *Bianca Galvan*
Eilief — *Stefano Bertini*
Morten — *Giusva Fioravanti*
Peter Stockmann — *Antonio Battistella*
Morten Kill — *Andrea Matteuzzi*
Hovstad — *Franco Ombuen*
Billing — *Silvio Spaccesi*
Aslaksen — *Michele Riccardini*
Horster — *Carlo Hinterman*

e inoltre: *Renzo Bianconi, Mario Carrara, Maria Cesari, Tony D'Amico, Carlo Dassi, Gianna D'Auro, Ada Ferrari, Enrico Lazzareschi, Evar Maran, Francesco Massari, Raffaella Minghetti, Pietro Recanatesi, Arnaldo Sala, Stefano Varriale*

Scene di Tommaso Passalacqua

Costumi di Alessandro Manetti

Regia di Ottavio Spadaro

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Checkmate

« Verbrechen in Jericho »

Kriminalfilm mit Anthony George, Doug Mc Clure, Sebastian Cabot

Als Gast; Andrey Meadows

Regie: John English

Prod.: MCA

24 maggio

«Un nemico del popolo»: un dramma di Henrik Ibsen

I PERICOLI DELL'ONESTÀ

ore 21,15 secondo

A New York, nel 1950, fu rappresentato un dramma di Henrik Ibsen nell'adattamento di Arthur Miller. Questi, certo il più ibseniano fra tutti i commediografi americani, aveva scelto nella vasta produzione dello scrittore norvegese *Un nemico del popolo*, proprio volendo mettere in risalto « la terribile collera di Ibsen ». In realtà Ibsen non era affatto disposto all'indulgenza quando affrontò, nel 1882, la stesura del dramma; e non per caso lo scrisse d'impeto, senza la consueta preparazione, senza che la vicenda ed i personaggi gli si maturassero lentamente, come sempre era accaduto per le sue opere di soggetto contemporaneo. *Spettri*, pubblicata un anno prima, gli procurava molte amarezze. Gran parte della critica e la pubblica opinione lo accusavano d'immoralità; fra i pochi a difenderlo era il collega, e avversario, Björson, che d'ora in avanti egli avrebbe chiamato « anima di re ». *Un nemico del popolo* fu così anche una risposta, pronta ed istintiva, ai falsi moralisti, agli scandalizzati schiavi dei pregiudizi; probabilmente, per la figura dell'integerrimo protagonista, l'autore s'ispirò proprio al nobile e combattivo Björson. Poiché anche *Casa di bambola* è di quel tormentato periodo, essendo stata scritta nel '79, è facile scorgere in questi tre drammi — *Casa di bambola, Spettri, Un nemico del popolo* — un comune denominatore: la critica alla società borghese, una società soprattutto nordica, ed al conformismo. E' una critica connaturata allo stesso Ibsen, che amava ricordare quando, non ancora ventenne lavorante in una farmacia della piccola città di Grinstad, s'era fatto la fama di anarchico per i suoi atteggiamenti aggressivi e polemici contro le convinzioni e le abitudini dei cittadini benpensanti.

Carlo d'Angelo (a sinistra), Silvio Spaccesi e Bianca Galvan in una scena di « Un nemico del popolo » di Ibsen

L'individuo, per il grande scrittore norvegese, deve prima di tutto tendere a realizzare se stesso, secondo la propria verità, anche contro l'ambiente in cui vive. Non è detto che i più abbiano ragione, che siano i depositari della giusta interpretazione della vita. Anzi, « a questo mondo è più forte chi più è solo » dice l'eroe di *Un nemico del popolo*, il dottor Tommaso Stockmann; ed è stato notato che proprio nell'anno di *Un nemico del popolo* Nietzsche scriveva la prima parte di *Così parlò Zarathustra*.

Chi è il dottor Stockmann? E' un uomo onesto. Gli onesti che appaiono sulle scene dell'ultimo Ottocento sono spesso iscritti, in ossequio alla scienza trionfante, all'albo dei medici od a quello degli ingegneri. Tommaso è appunto un medico che svolge la sua benefica opera in una cittadina della Norvegia; è inoltre il consulente sanitario dello Stabilimento Termale, vanto ed unica fonte di prosperità per la cittadina medesima. Un giorno scopre che le acque dello stabilimento sono infette e che sono necessari due anni di lavori per riparare il guasto di un serbatoio; due anni nei quali le Terme dovranno rimanere chiuse. Il candido dottore si aspetta per la sua scoperta gratitudine ed ammirazione dai concittadini. Ma non è così. Tutti, o quasi tutti, gli si pongono contro, e lo chiamano « nemico del popolo ». Si ripropone così, ancora una volta, l'antica lotta fra il bene e il male.

Non c'è dubbio che tutta la simpatia dell'autore va all'integerrimo Tommaso. Ma qualche difetto, forse quello di una testarda anacronistica ingenuità, glielo trovò lo stesso Ibsen, che nei suoi tardi anni uscì in questa prudente precisazione: « Non vorranno rendermi responsabile di tutte le sciocchezze che il dottor Stockmann ha pensato di dire ».

Enzo Maurri

La TV dei ragazzi

LE AVVENTURE DI MINU' E NANU':

« La valigetta »

Paolino, uno dei compagni di scuola di Minù e Nanù, si reca dal signor Remigio, il capostazione di Treponti e lo prega di permettergli di fare pulizia ai vagoni del trenino in modo da ottenere un piccolo compenso. Paolino durante il lavoro trova sotto un sedile una valigetta che contiene dei pacchetti di biglietti di banca. La riconsegna e per questo atto di onestà riceverà un congruo compenso.

ore 21 nazionale

CALCIO: INGHILTERRA-SPAGNA

L'Inghilterra difende sul terreno di Wembley, contro le « furie rosse » spagnole, il prestigio conquistato nel recente Campionato del mondo. Dopo il mezzo insuccesso casalingo con la Cecoslovacchia e la sconfitta con la Scozia, gli « uomini » di Ramsey dovranno dimostrare di aver ritrovato la forma di un tempo. La squadra spagnola si presenta con poche novità, rispetto alle ultime partite disputate: l'ossatura è composta dagli elementi del Real Madrid. Un incontro calcistico valido sotto qualsiasi punto di vista.

ore 22,45 nazionale

15 MINUTI CON DAISY LUMINI

Un quarto d'ora in compagnia di Daisy Lumini. La giovane e versatile cantante, che recentemente si è cimentata anche in una serie di spettacoli teatrali di successo canterà questa sera: Femmene e Tammorre, Capriccio di Paganini, Gli occhi più tristi del mondo *e* Un uomo una donna, *la nota canzone tratta dal film omonimo. Daisy Lumini è nata a Firenze 26 anni fa, è diplomata in pianoforte, suona la chitarra ed ha composto numerose canzoni di successo.*

ARISTON

24 maggio mercoledì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 IERI AL PARLAMENTO

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Mina, Sergio Endrigo, Donatella Moretti, Ricky Gianco, Audrey, Gianni Morandi, Gloria Christian, Bobby Solo, Connie Francis
(Palmolive)

9
Mario Soldati: Cucina all'italiana
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Chabrier, Oliviero-Ortolani, Trovajoli, Calvi, Esposito, L. Roncalli, Kaplan, Randell, Strauss, Albeniz, Herbert, Bach, Saint-Saëns, Dominguez, Mercer-Donaldson, Offenbach

10
Giornale radio
'05 UN DISCO PER L'ESTATE
(Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'30 **La Radio per le Scuole** (I ciclo Elementari)
Un racconto al mese: « La vecchina delle bugie », di G. Falzone Fontanelli, a cura di Anna Teresa Sannino
Regia di Nini Perno

11
TRITTICO *(Henkel Italiana)*
'23 L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino
'30 **ANTOLOGIA OPERISTICA**
Musiche di Verdi, Puccini e Mascagni

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'47 La donna oggi - Ethel Ferrari: Orti, terrazze e giardini *(Vecchia Romagna Buton)*
'52 Si o no

13
GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Radiocronaca del passaggio da Sperlonga - Dai nostri inviati Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano *(Terme di San Pellegrino)* - Giorno per giorno
'25 Punto e virgola
'35 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'38 **SEMPREVERDI** *(Lavatrici A.E.G.)*

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti
'45 Parata di successi *(C.G.D.)*

16
Programma per i piccoli: **Oh che bel Castello!**
« Corallina cuorcontento, spada al fianco e piume al vento », di Mario Pompei
Secondo episodio (Registrazione)
'30 **Il giornale di bordo** a cura di Giuseppe Mori
'40 CORRIERE DEL DISCO. Musica da camera, a cura di Giancarlo Bizzi

17
Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati
'20 **PICCOLO CONCERTO JAZZ** (Vedi Locandina)
'45 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Premio Internazionale Formentor. Opinioni e giudizi di Gabriele Baldini e Libero Bigiaretti - Note e rassegne: Alberto Merola, rassegna di storia e cultura: « Il pensiero storico classico » di Santo Mazzarino - Anna Banti, rassegna di cinema: « La guerre est finie », di Alain Resnais

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'15 **TI SCRIVO DALL'INGORGO** da un'idea di **T. Guerra**
Testi di Belardini e Moroni - Regia di G. Magliulo
'30 Cronache di ogni giorno
'35 Luna-park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20
GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Servizio speciale di Italo Gagliano
Giornata del Decorato - Messaggio del Presidente del Nastro Azzurro
'25 La voce di Audrey *(Ditta Ruggero Benelli)*
'30 **PORGY AND BESS**

21
Opera in tre atti di Heyward Du Bose
Musica di **George Gershwin**
Direttore Engel Lehman
Orchestra Sinfonica e Coro J. Rosamund Johnson
(Edizione Discografica Philips)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO
I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Nicolò Carosio** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 **UN DISCO PER L'ESTATE** *(Effervescente Brioschi)*
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
9,05 Un consiglio per voi - Una poesia *(Galbani)*
9,12 ROMANTICA *(Soc. Grey)*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale**
10 — **Giuseppe Balsamo**
di **Alessandro Dumas** - 3ª puntata - Regia di **Ruggero Jacobbi** *(Invernizzi)* (Vedi Locandina)
10,15 I cinque Continenti *(Ditta Ruggero Benelli)*
10,30 **Notizie del Giornale radio - 50° Giro d'Italia** - Servizio speciale da Roma - Controluce
10,40 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta** e **Corima** - Regia di **R. Mantoni** *(Gradina)*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Viaggio in Francia a cura di Gabriella Pini
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**
(Doppio Brodo Star)
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Il destino bussa due volte**
Un programma musicale di **Giorgio Calabrese** presentato da **Lilli Lembo** *(Henkel Italiana)*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
13,50 Un motivo al giorno *(Dash)*
13,55 Finalino *(Caffè Lavazza)*
14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Dischi in vetrina *(Vis Radio)*
15 — Motivi scelti per voi *(Dischi Carosello)*
15,15 **Musica da camera**
15,30 **Notizie del Giornale radio**
15,35 **RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI: soprano Slavka Taskova Paoletti** (Vedi Locandina)
Tra le 15,45 e le 17: **50° Giro d'Italia**
(Terme di San Pellegrino) (Vedi Locandina)
15,55 Giovanni Passeri: La telefonata
16 — **MUSICHE VIA SATELLITE**
Musica leggera internazionale
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 ULTIMISSIME
17 — Buon viaggio
17,05 **UN DISCO PER L'ESTATE** (Vedi Locandina)
17,30 **Notizie del Giornale radio**
17,35 **Per grande orchestra**
Nell'intervallo (ore 17,55):
Non tutto ma di tutto
Piccola enciclopedia popolare
18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA**
Antonio Maccanico - Il Parlamento italiano. Il Parlamento nello Statuto albertino e nella Costituzione repubblicana
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 **50° Giro d'Italia** - Commenti, interviste e varietà da Napoli di E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano *(Terme di San Pellegrino)*
20 — Punto e virgola
20,10 **COLOMBINA BUM**
Spettacolo alla fiorentina di **D'Onofrio e Nelli**
Presentazione e regia di **Silvio Gigli**
(Industria Dolciaria Ferrero)
21,10 **Gli ultimi a ritornare**
Servizio speciale sul Sacrario dei Caduti d'oltremare a cura di **Gustavo Delgado**
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,50 MUSICA DA BALLO
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23,10 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 *Corso di lingua tedesca a cura di A. Pellis*
(Replica dal Programma Nazionale)

10 — **Musiche operistiche**
10,30 **Tobias Hume:** Pavana e Gagliarda « Death and Life » (vl.a da gamba J. Davidoff) • **Louis Milan:** Tre Pavane per liuto (liutista H. Lees) • **Anthony Holborne:** Dieci Danze (Musiche strumentali per le Corti della Regina Elisabetta e del Re Giacomo) (Compl. strum. « Pro Musica » di New York, dir. N. Greenberg)
10,55 **Gian Francesco Malipiero**
Sette Canzoni, sette espressioni drammatiche, da « L'Orfeide », per soli, coro e orch. (E. Orell, sopr.; F. Andreolli, ten.; S. Bruscantini, bs. - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. M. Rossi)
11,40 **Felix Mendelssohn-Bartholdy**
Concerto in mi min. op. 64 per vl. e orch. (sol. Julia Olevsky; Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. J. Rudel)
12,10 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti
12,20 **IL PIANOFORTE DI FERRUCCIO BUSONI**
Dodici Preludi, volume II; Konzertstück op. 31 a) per pf. e orch. (sol. Gino Gorini, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia)
13,05 **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA**
Leonard Bernstein
A. Roussel: Sinfonia n. 3 in sol min. op. 42 • B. Bartok: Musica per strumenti ad arco, celesta e percussione • A. Copland: Appalachian Spring, suite dal balletto (Orch. Filarmonica di New York)
14,30 **Recital del soprano IRMA BOZZI LUCCA**
con la collaborazione del pianista **Antonio Beltrami**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,10 **Franz Joseph Haydn**
Quartetto in sol magg. per fl., vl., v.la e chit.
15,30 **Edward Elgar**
The Wand of Youth, suite n. 1 op. 1 a) (Orch. Filarmonica di Londra, dir. A. Boult)
Camille Saint-Saëns
Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 con organo obbligato (G. Crock, org.; J. Kahn, pf.; Orch. Sinf. della NBC di New York, dir. Arturo Toscanini)
16,25 **Compositori contemporanei: Gyorgy Ligeti**
Apparitions (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. D. Paris); Aventures, per sopr., contr., br. e sette strumenti (G. Charlent, sopr.; M.-T. Kahn, contr.; W. Pearson, br. - Kammerensemble di Darmstadt, dir. B. Maderna); Atmosphères, per orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Abbado)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **Antonio Vivaldi**
Tre Concerti dall'op. X per fl. e archi: n. 4 in sol magg. - n. 5 in fa magg. - n 6 in sol magg. (sol. J.-P. Rampal; Orch. da Camera di Padova « I Solisti Veneti », dir. C. Scimone) (Registraz. effett. il 17-3-1967 dalla Sala dei Giganti di Padova)
17,35 **Zoltan Kodaly**
Quartetto n. 1 op. 2 per archi (Quart. Tatrai di Budapest)
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
L. Gratton: La creazione del mondo; E. Medi: La terra vista dai satelliti; G. Moneti: La struttura delle particelle elementari; G. Careri: Lo stato liquido; Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Interpreti a confronto**
a cura di **Gabriele de Agostini**
Musiche di Brahms (XI)
Quintetto in si min. op. 115 per cl. e archi
21 — **La formazione dell'attore di teatro**
Programma a cura di Paolo Giuranna con l'intervento di Orazio Costa - Regia di **Paolo Giuranna**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **L'ALTO MEDIOEVO**
XI. La cultura, a cura di Aurelio Roncaglia
23 — **Concerto del Complesso « Pro Arte Antiqua »**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23,40-23,50 **Rivista delle riviste**

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

20,30/Porgy and Bess

Personaggi e interpreti dell'opera di George Gershwin: Porgy: *Lawrence Winters*; Bess: *Camilla Williams*; Crown: *Warren Coleman*; Serena: *Inez Matthews*; Clara: *June Mc Mechen*; Annie: *Sadie Mc Gill*; Jake: *Eddie Matthews*; Sporting Life: *Avon Long*; Mingo: *William Glover*; Robbins: *Irving Washington*; Peter: *Harrison Cattenhead*; Frazier: *Rosamund Johnson*; Maria, Lily, Woman, Strawberry: *Helen Dowdy*; Jim: *George Fisher*; Undertaker: *Hubert Dilworth*; Nelson, Crab Man: *Ray Yeats*; Mr. Archdale: *Robert Carroll*; Detective: *George Matthews*; Policeman, Coroner, Scipio: *Peter Van Zant*.

SECONDO

10/Giuseppe Balsamo

Personaggi e interpreti della terza puntata del romanzo di Alessandro Dumas nell'adattamento radiofonico di Ruggero Jacobbi: Giuseppe Balsamo: *Franco Graziosi;* Andreina: *Lydia Alfonsi;* Barone di Taverney: *Giulio Oppi;* Filippo di Taverney: *Mario Brusa;* Maria Antonietta: *Mila Vannucci*. Compagnia di prosa di Torino della RAI.

15,35/Giovani esecutori: Slavka Taskova Paoletti

Programma del concerto del soprano Slavka Taskova Paoletti: Verdi: *Rigoletto*: « Caro nome » • Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: « Una voce poco fa » • Bellini: *I Capuleti e i Montecchi*: « O quante volte » (Orchestra Sinf. di Torino della RAI diretta da Gennaro D'Angelo).

15,45-17/Cinquantesimo Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 5ª tappa Roma-Napoli. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

TERZO

14,30/Concerto Irma Bozzi Lucca-Antonio Beltrami

Programma del concerto di musiche di Giorgio Federico Ghedini: *La statua*, su testo di Gabriele D'Annunzio (1919); *Preghiera pascoliana* (1926); *Tre Liriche* su testi di Giovanni Pascoli (1918): Notte dolorosa - Notte - Con gli angeli; Dai *Cinque Canti greci*, su testi di Anonimi (1926): E' già tramontata la luna - Nozze non già... - L'alba soave spunta; *Canto d'amore*, su testo di Jacopone da Todi (1926); Dal *Canzoniere del Boiardo* (1935): « Sì come canta »; *In gravi anelli i pensieri muovono*, e *Il prato dorme*, su testi di Elena Schiavi (1941).

19,15/Concerto di ogni sera

Haydn: *Divertimento in mi bemolle maggiore « L'eco »* (Orchestra da camera Pro Arte » diretta da Kurt Redel) • Boccherini: *Concerto in mi maggiore* per chitarra e orchestra (Trascriz. di Gaspar Cassadò) (*solista* Andrès Segovia - Orchestra Symphony of the Air di New York diretta da Enrique Jorda) • Schubert: *Rosamunda*, suite op. 26 dalle Musiche di scena per il dramma di Wilhelmine von Chézy: Ouverture - Intermezzo - Balletto II - Balletto I (Orchestra della Suisse Romande diretta da E. Ansermet).

23/Concerto del complesso « Pro Arte Antiqua »

Anonymus Cremsiensis (secolo XVII): *Balletto a quattro* • Johann Joseph Fux: *Ouverture, a cinque* • Jan Krtitel Tolar (secolo XVII): *Balletto, a cinque* • Bartolomeo Tromboncino: *Frottola* • Josef Myszliveckcek-Venatorini: *Suite di danze* (Complesso Pro Arte Antiqua).

* PER I GIOVANI

NAZ./17,20/Piccolo concerto jazz

Trio Guido Manusardi con Giorgio Azzolini e Franco Mondini: *Arriving soon; Monk Blues; I fall in love so easily; So what* • Nini Rosso: *A mini-blues for a mini-trumpet*.

NAZ./18,15/Per voi giovani

Wack wack (Young Holt Trio); *One in a million* (John St. John); *Verde, rosso, giallo e blu* (The Sorrows); *I'm a man* (Spencer Davis); *Ed io tra di voi* (Charles Aznavour); *El funeral del Labrador* (Barbara y Dick); *Detroit city* (Tom Jones); *Ain't that a groove* (James Brown); *Una notte intera* (Rita Pavone); *There's a kind of hush* (Herman's Hermits); *Black time* (I Rokketti); *We've got that* (Bobby Moore); *Cool Blues* (Quart. Charlie Parker); *C Jam Blues* (pf. Earl Hines); *One night* (Elvis Presley).

• UN DISCO PER L'ESTATE

SECONDO/8,45

Pilat-Beretta-Del Prete: *Male e bene* (Pilade) • Talò-Valle: *Un giocattolo rotto* (Franco Talò) • Panzeri-Pace-Livraghi: *Diceva diceva* (Gabriella Marchi) • Del Monaco-Polito-Meccia: *Tu che sei l'amore* (Tony Del Monaco) • Gaspari-Lanati: *I miei capelli biondi* (Lida Lù) • Pallavicini-Germani: *Darsi un bacio* (Remo Germani).

NAZIONALE/10,05

Pisano-Castellano-Pipolo: *Balla balla* (Anna Rita Spinaci) • Testa-Cozzoli: *Da quando amo te* (Antonio Marchese) • Panzeri-Pace-Colonnello: *Ho perduto te* (Carmen Villani) • Del Comune-Mescoli: *E' già domani* (Leo Sardo) • Rutigliano-Zanfagna-Caravaglios: *Ho solo l'amore* (Lello Caravaglios) • Pallavicini-Zavallone: *Non mi capirai* (Lalla Leone) • Donaggio: *Un brivido di freddo* (Pino Donaggio) • Argento-Conti-Cassano: *Guardami negli occhi* (I nuovi Angeli).

NAZIONALE/14,40

Cucchiara: *Ciao, arrivederci* (Tony Cucchiara) • Ferrara: *Senza di te* (Fausto Leali) • Monti Arduini: *Solo tu* (Orietta Berti) • Gianco: *Mondo mio* (I Satelliti) • Amadesi-Beretta: *Il destino più bello* (Paola Bertoni) • Pace-Panzeri-Pilat: *Uno tranquillo* (Riccardo Del Turco).

SECONDO/17,05

Mogol-Colonnello: *Quel momento* (Iva Zanicchi) • Boncompagni-Fontana: *La mia serenata* (Jimmy Fontana) • Bettoni-Ray-Pinchi: *Il tipo giusto* (Luisella Ronconi) • Pallavicini-Pallesi-Malgoni: *Io credo in te* (Gianni Pettenati) • Califano-De Bellis: *Mille ricordi* (Mario Guarnera) • Martini-Danpa-Limiti: *Beat beat hurrà* (I Delfini).

Un servizio speciale di Delgado

«GLI ULTIMI A RITORNARE»

21,10 secondo

Alle porte di Bari, sta per essere completato il grande Sacrario dei Caduti d'Oltremare, dove sono già raccolti i resti di circa 43.000 soldati italiani caduti nell'ultima guerra mondiale sui fronti dell'Africa Settentrionale, dei Balcani e del Mediterraneo. Il monumentale tempio ossario, che si estende su di una superficie di quasi 50.000 metri quadri, in vista dell'Adriatico, avrà il valore di un'altra Redipuglia. Nel grandioso sepolcreto riposeranno fianco a fianco ufficiali e soldati, generali, ammiragli, aviatori e marinai, le cui spoglie sono state raccolte a cura del Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti in centinaia in cimiteri piccoli e grandi d'Africa e d'Europa.

Quasi 21.000 sono i Caduti identificati e 22.000 gli ignoti. Tra gli altri riposeranno qui i valorosi Caduti della Divisione « Julia » sacrificatisi sulle montagne d'Albania e di Grecia, i fanti della gloriosa Divisione « Acqui », trucidati dai nazisti a Cefalonia, i protagonisti del disperato epilogo della battaglia di Tunisia nel 1943 e gli uomini della « Garibaldi » che combatterono in Jugoslavia dopo l'armistizio.

Per dodici anni le delegazioni del Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti hanno percorso in lungo e in largo le zone dove i nostri reparti hanno combattuto, visitando anche i più piccoli e sperduti cimiteri alla ricerca di un nome o di un indizio che servisse ad identificare le spoglie di un caduto italiano. Si è trattato di un'opera dura, faticosa, spesso piena di incognite e di difficoltà, quasi sempre in zone impervie ed in condizioni ambientali sfavorevoli. In qualche paese si è dovuto operare anche in un clima di diffidenza e sotto rigidi controlli. E' una pagina ignota ai più, sulla quale intende gettare un po' di luce Gli ultimi a ritornare, *il servizio speciale di Gustavo Delgado trasmesso questa sera.*

L'opera di recupero cominciò nel 1953, quando giunse a Bari la prima nave con le cassette metalliche contenenti i resti dei nostri soldati. Da allora numerosi arrivi si sono succeduti nei porti di Bari e di Ancona fino all'ultimo, avvenuto il 13 novembre 1965.

« Interpreti a confronto »

SUONANDO BRAHMS

20,30 terzo

Nell'odierna trasmissione di Interpreti a confronto *(musiche di Brahms), a cura di Gabriele De Agostini, si alterneranno per l'esecuzione del* Quintetto in si minore, op. 115, *per clarinetto, due violini, viola e violoncello, alcuni tra i più celebri complessi del mondo con la partecipazione di formidabili clarinettisti: a due versioni dell'Ottetto di Vienna si aggiungono quelle del Fine Arts Quartet con il clarinettista Reginal Kell, del Quartetto di Budapest con Oppenheim, del Melos Ensemble con de Peyer e del Quartetto di Monaco con il Lancelot.*

Il Quintetto op. 115, *scritto per il celebre clarinettista Richard Mühlfeld (nato a Salzungen nel 1856 e morto a Meiningen nel 1907 e per il quale Brahms aveva anche composto le due Sonate dell'op. 120 e il Trio, op. 114), è giustamente considerato la migliore di tutte le composizioni cameristiche di Johannes Brahms. Questi lo completò ad Ischl, nell'estate del 1891, sei anni prima di morire, nel periodo in cui si mostrava intrattabile e poco socievole con tutti, al punto che nel corso di un ricevimento aveva incominciato ad imprecare contro le donne. Si giustificò più tardi, confessando di aver visto nella sua infelice infanzia gli orrori delle taverne del porto di Amburgo, dove sonava per « due talleri e cognac a volontà ». « Quella fu la mia prima impressione dell'amore femminile! Non potete attendervi ch'io abbia per le donne la reverenza che avete voi ».*

Eppure, la ricchezza delle estasianti, dolcissime melodie del Quintetto non lascia trapelare le sue angosce. Il primo tempo, caloroso e inebriante, è di rara bellezza; l'Adagio è soave, con una divertente parte zingaresca, quasi rapsodica e orientale. Segue il lirismo e la delicatezza del terzo tempo; infine, il ritorno del primo tempo, in contrasto con un nuovo tema, porta ad uno sviluppo che — secondo Homer Ulrich — è senza paragoni nella letteratura musicale di tutti i tempi.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,15 Venite all'opera - 0,36 Mosaico musicale con le orchestre di Tony Osborne, Gianni Ferrio, Gino Mescoli; i cantanti Fred Bongusto, Anna Identici, Richard Anthony; i solisti Sergio Fanni, Ray Colignon, Fausto Papetti - 2,06 Canzoni per lui e per lei - 2,36 Ouverture e duetti da opere - 3,06 Ribalta internazionale: partecipano le orchestre di Ray Conniff, Arturo Mantovani, David Rose; i cantanti Domenico Modugno, Connie Francis, Pino Donaggio; i solisti Eddie Calvert, Eddie Heywood e Charlie Byrd - 4,36 Concerto in miniatura - 5,06 Successi in vetrina - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 **Mese di Maggio:** Canto alla Vergine - Meditazione di P. Igino da Torrice: L'Eucarestia e Maria - Giaculatoria - **Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 Vital Christian Doctrine. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Commenti all'Enciclica « Populorum progressio »**, a cura di Igino Giordani e P. Francesco Pellegrino: **La fame nel mondo,** di Giuseppe Togni - **Pensiero della sera.** 20,15 Audience à Saint-Pierre. 20,45 Sie fragen-wir antworten. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Entrevistas y colaboraciones. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Mosaico d'orchestre. **9** Radio Mattina. **11,05** Trasm. da Losanna. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Disco-Club. **13,20** Le grandi interpretazioni: Il violinista Isaac Stern. **J. Brahms:** Concerto in re magg. per violino e orchestra op. 77, cadenze di **F. Kreisler:** Allegro non troppo, Adagio: Allegro giocoso, ma non troppo vivace - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Eugène Ormandy. **16,05** Interpreti allo specchio. L'arte dell'interpretazione, di G. De Agostini. **17** Radio Gioventù. **18,05** Tris, amichevole incontro musicale di B. Gianotti. **18,30** Voci leggere. **18,45** Diario culturale. **19** A ritmo di tango. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo. **20,10** « L'Eroe », di P. Mérimée ed E. Legouvé (adattam. di G. Rigotti). **21** Orchestra Radiosa. **21,30** Giovanni Bertini, con Annamaria Mion, presenta: Attenti al quiz, gioco musicale a premi abbinato al Radiotivù. **22,05** Documentario. **22,30** Musiche del Settecento italiano. **G. B. Pergolesi:** Concertino in mi bemolle maggiore per archi: Affettuoso, Presto-largo, Vivace, diretto da J. Karr-Bertoli; **F. Manfredini:** Sinfonia n. 10 per orchestra d'archi (dirige N. Annovazzi); **B. Galuppi:** Concerto in sol magg. per archi: Grave e Adagio, Spiritoso, Allegro, diretto da M. Gusella. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Fischiettando al buio.

II Programma

18 Incontro con i Nicaragua-Boys. **18,15** Problemi del lavoro. **18,45** Orchestra Radiosa. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna, **20** Tutto sul calcio minore. **20,20** Marce. **20,30** Radiocronaca dell'incontro internazionale di calcio: Svizzera-Romania. **22,15-22,30** Ultime note.

giovedì

NAZIONALE

11-12 Dalla Cattedrale di Taranto

SANTA MESSA

celebrata da S. E. Mons. Guglielmo Motolese, Arcivescovo di Taranto

Ripresa televisiva di Carlo Baima

pomeriggio sportivo

16 — 50° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »

Arrivo della 6ª tappa Palermo-Circuito del Monte Pellegrino

Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini

Regista Giuseppe Sibilla

PROCESSO ALLA TAPPA

condotto da Sergio Zavoli

Regista Mario Conti

17,25 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

PORTOGALLO: *Lisbona*

Calcio: Finale Coppa dei Campioni

INTERNAZIONALE-CELTIC

Telecronista Nicolò Carosio

Nell'intervallo (ore 18,15):

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Caramelle Cubik - Milky - Salvelox - Tè Star)

pomeriggio alla TV

GONG

(Rexona - Fibra Detergente Lucidella)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Anni inquieti: 1918-1940

a cura di Alberto Monticone e Osvaldo Biondi

— *Profilo di protagonisti*

Realizzazione di Salvatore Nocita

Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Tide - Cineprese Canon - Motta - Dentifricio Binaca - Cirio - Caramelle Toujours Maggiora)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Prodotti Mellin - Gulf Italiana - Simmons materasso a molle - Rio Tuttapolpa - Girmi Gastronomo - Dixan per lavatrici)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Olio di semi Oio - (2) Birra Splügen Bräu - (3) Neocid Florale - (4) Lacca Cadonett - (5) Lavatrici Philco

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Reiac Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Studio K - 5) Delfa Film

21 —

TUTTO TOTO'

a cura di Bruno Corbucci

La scommessa

di De Curtis-Corbucci

con

Luisella Boni, Mario Pisu, Mario Castellani

e la partecipazione di Walter Chiari

Direttore della fotografia Marco Scarpelli

Scene di Giorgio Aragno

Musiche di Gianni Ferrio

Regia di Daniele D'Anza

Produzione B. L. Vision

21,55 GIROSPRINT

Inchieste e canzoni sulle strade del Giro d'Italia

a cura di Maurizio Barendson e Franco Morabito

22,30 IL PIAVE CINQUANT'ANNI DOPO

Un documentario di Gianni Mario

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Walter Chiari e Totò nel telefilm « La scommessa » in onda questa sera alle ore 21 sul Programma Nazionale

SECONDO

18,30-19 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di francese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

32ª tasmissione

Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Super-Iride - Triumph Italiana - Merendero Talmone - Maurocaffè - Cucine Ferretti - Super Silver Gillette)

21,15 LANCIO NEL VUOTO

Telefilm - Regia di Ron Winston

Prod.: M.C.A.-TV

Int.: Hugh O'Brian, Lloyd Bridges

22,05 QUINDICI MINUTI CON WOLMER BELTRAMI

Presenta Maria Grazia Cavagnino

22,20 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara

Presenta Margherita Guzzinati

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Erwachsen müsste man sein

« Wer einmal lügt... »

Fernsehkurzfilm

Regie: Normann Tokar

Prod.: MCA

20,35-21 Kampf um das Leben

« Die aussterbende Herde »

Bildbericht

Verleih: ITC

TV SVIZZERA

17,25 In Eurovisione da Lisbona: FINALE DELLA COPPA DEI CAMPIONI: INTER MILANO-CELTIC GLASGOW. Cronaca diretta

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 LA FORMAZIONE PROFESSIONALE. Aspetti di mestieri vecchi e nuovi. In programma: « Il tappezziere decoratore »

19,45 TV-SPOT

19,50 TELEFILM della serie « Io e i miei tre figli »

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 CINETECA, Appuntamento con gli amici del film. « Diamanti della notte », lungometraggio interpretato da Antonin Kumbera e Ladislav Jansky. Regia di Miroslav Dvorak. Presentazione di Bixio Candolfi

21,40 STRAVINSKY. Ritratto del compositore. Documentario presentato dalla CBS al Premio Italia 1966. Realizzazione di David Oppenheim

22,30 L'INGLESE ALLA TV. 28ª lezione. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger (ripetizione)

22,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

25 maggio

«La scommessa»: un altro telefilm della serie «Tutto Totò»

IL POVERO LO CASCIO

ore 21 nazionale

Proprio mentre girava la sua prima serie televisiva, *Tutto Totò*, il vecchio comico fu ripreso dalla tarantola del teatro, non più della rivista, ma della prosa. Racconta Daniele D'Anza, suo ultimo regista e suo primo regista televisivo: « Cercavamo un repertorio. Gli proposi una classica " pochade " di Feydeau, *La pulce nell'orecchio*, e se ne entusiasmò. Ma subito apprendemmo che Alberto Lionello aveva avuto la nostra stessa idea. " Giacché è così — disse Totò in tono vendicativo — il repertorio me lo faccio da me ". Da allora ogni sera aveva da raccontarmi una trama nuova che voleva scriversi addosso, su misura. Ma quale era la misura di Totò? Diceva Musco a quegli autori che, a cominciare da Pirandello, s'indignavano di non riconoscere più nelle sue interpretazioni le proprie commedie: " Voi accontentatevi di fornirmi la stoffa, io ci ricavo il vestito ". Così avrebbe potuto dire anche Totò all'autore Antonio De Curtis. Tutte le taglie gli andavano bene, perché tutte le taglie egli le riduceva a se stesso, come il famoso calzone a saltafosso delle sue gloriose macchiette. Così io non sapevo rispondere quando mi chiedeva un giudizio su quelle trame che ideava la notte, durante le sue interminabili veglie. Erano un po' ingenue, e più che idearle egli le ripescava nella memoria e le rimodellava su antiche situazioni, sui tradizionali qui-pro-quo della commedia popolaresca. Ma andavano tutte bene, perché mentre le raccontava già c'era lui dentro, ed era impossibile astrarre il testo da quel che lui ne avrebbe ricavato in palcoscenico ».

Luisella Boni, Mario Pisu e Totò nel telefilm « La scommessa », realizzato da Bruno Corbucci e dallo stesso Totò

Anche la trama de *La scommessa*, la terza « farsa televisiva » della serie *Tutto Totò* — che vedremo stasera e che porta la sua firma d'autore accanto a quella di Bruno Corbucci — non è e non vuole essere gran cosa, se non perché c'è lui dentro: un semplice pretesto alle sue invenzioni d'interprete. Però in questo caso c'è qualcosa da dire anche su Totò interprete. Oberdan Lo Cascio, il personaggio che egli vi impersona, non appartiene ai suoi soliti. « La mia comicità è aggressiva », diceva Totò, e aveva ragione. Lo Cascio invece è una vittima; un personaggio comico, certo, ma solo perché ha la faccia esilarante di Totò; in realtà è un poveraccio, i cui risvolti sono irrimediabilmente patetici. Cinquantenne « giovane di studio », già zimbello dei colleghi e più ancora delle colleghe per la sua cronica timidezza, finirà col perdere anche il posto quando la bella moglie del principale (Luisella Boni) scommetterà sulla sua pelle un milione col fatuo marito (Mario Pisu). La signora (lei sì che se ne intende) dovrà dimostrare che Oberdan non è quel misogino che tutti credono; e ci riuscirà invitandolo a una cena intima, alla quale si farà « sorprendere » dal marito.

La scommessa è così crudele che sarebbe meglio definirla una beffa. E anzi, poiché ha per sfondo un ristorante, l'intero « sketch » avrebbe potuto intitolarsi *La cena delle beffe*. Ma almeno nel dramma in falso-rinascimento di Sem Benelli l'infelice Giannettaccio traeva la sua atroce vendetta al quarto atto. Qui, alla fine dei cinquanta minuti di programmazione, il povero Lo Cascio si avvia invece a fare karakiri. Naturalmente ci si può divertire anche col karakiri, quando a farlo è Totò. Ma è chiaro che, così stando le cose, la vera scommessa che ci interessa non è più quella dei due potenti ai danni di un derelitto. E' quella che Totò, attore comico, ingaggia con Oberdan Lo Cascio, personaggio con le lacrime. Forse anche per questo ha chiamato in appoggio a fargli da spalla un altro attore comico, Walter Chiari.

f. r.

ore 17,25 nazionale

CALCIO: INTER-CELTIC

Finale della Coppa dei Campioni

Una partita senza prove d'appello. Forse la finale di Coppa più accesa di questi ultimi anni, anche perché i nerazzurri si presentano alla prova apparentemente stanchi e logorati dal duplice impegno di Coppa e Campionato. La partita, in caso di parità (tempi supplementari, compresi), non sarà ripetuta, ma deciderà il sorteggio sul campo.

ore 21,15 secondo

LANCIO NEL VUOTO

Due ex compagni d'armi, l'attore Quint Morrow e il sergente paracadutista Menke, si ritrovano dopo diversi anni. Quint, che in guerra si è comportato da pauroso, vuole riconquistare la stima del compagno lanciandosi da un aereo con il paracadute per propagandare il suo prossimo film. Menke, a sua volta, che è geloso di Quint perché è stato il fidanzato di sua moglie Louise, vuole dimostrare alla donna come avesse amato un vigliacco.

ore 22,30 nazionale

IL PIAVE CINQUANT'ANNI DOPO

Il Piave, nei 220 km. del suo percorso, dal ripiano di Sesis al mare, percorre una regione che è profondamente mutata negli ultimi decenni. Il Cadore, se ancora mantiene le sue case caratteristiche, allinea lungo le sponde del fiume numerose fabbriche. Il trenino delle Dolomiti, dai colori bianco e azzurro, è andato in pensione ed è stato sostituito dai pullman di linea. Il fiume conserva però non soltanto il ricordo, ma le visibili testimonianze degli eventi della prima guerra mondiale, legate ad una pagina della storia d'Italia ancora viva e presente.

25 maggio giovedì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Musica stop

7
'38 Pari e dispari
'48 IERI AL PARLAMENTO

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO con Johnny Dorelli, Marisa Sannia, Renato Rascel, Betty Curtis, Françoise Hardy, Aurelio Fierro, Anna Marchetti, Gianni Meccia, Rita Pavone *(Doppio Brodo Star)*

9
Carlo Vetere: Pronto soccorso
'07 Musica per archi
'30 **Santa Messa in rito romano** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Novello Pederzini

10
'15 **Georg Friedrich Haendel** Suite in sol magg. n. 14 (Volume II) (clav. Ruggero Gerlin)
'35 UN DISCO PER L'ESTATE *(Coca-Cola)* (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

11
TRITTICO *(Ditta Ruggero Benelli)*
'23 Giambattista Vicari: In edicola
'30 ANTOLOGIA OPERISTICA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Contrappunto
'47 La donna, oggi - M. G. Sears: Modi e maniere *(Vecchia Romagna Buton)*
'52 Si o no

13
GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Radiocronaca del passaggio da Palermo - Dai nostri inviati Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano *(Terme di San Pellegrino)*
'20 Punto e virgola
'30 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'33 **E' arrivato un bastimento** con **Silvio Noto** *(Spar Italiana)* (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14
Roma '67 - Orchestra diretta da Enrico Simonetti
'30 Complesso Swingle Singers
'40 **Zibaldone italiano** Prima parte: **UN DISCO PER L'ESTATE** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti
'45 I nostri successi *(Fonit-Cetra)*

16
Programma per i ragazzi: **Lo zio Winnie,** radioscena di Biancamaria Mazzoleni Ceschin - Regia di Ernesto Cortese
'30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE

17
Canzoni napoletane
'29 Bollettino per i naviganti
'30 **L'adolescente** di **Fiodor Dostojevskij** - Riduzione e adattamento di Enrico Vaime - Compagnia di prosa di Torino della RAI - Seconda puntata - Regia di **Giacomo Colli** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18
'15 **Amurri e Jurgens presentano**
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Gino Bramieri, Gina Lollobrigida, Miranda Martino, Enrico Maria Salerno, Ugo Tognazzi, Armando Trovajoli** e **Valeria Valeri**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Programma Nazionale)

19
'25 La radio è vostra
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20
GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Servizio speciale di Italo Gagliano
'15 La voce di Gianni Pettenati *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 **Le canzoni del palcoscenico** Un programma di **Cesare Gigli**

21
'05 **CONCERTO DEL PIANISTA GEZA ANDA** Beethoven: 33 Variazioni su un valzer di Diabelli op. 120 (Registr. eff. il 15-4-67 dal Salone dei Cinquecento in Firenze durante il Conc. eseg. per la Soc. « Amici della Musica »)
'50 **Musica leggera olandese** (Dal Concorso Mondiale di musica)

22
'30 **Chiara fontana,** un programma di musica folklorica italiana, a cura di **Giorgio Nataletti**

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Nicolò Carosio** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 **UN DISCO PER L'ESTATE** *(Palmolive)* (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

9,05 Un consiglio per voi - Aurelio Cantone: Dietetica per tutti *(Galbani)*
9,12 ROMANTICA *(Pludtach)*
9,30 **Notizie del Giornale radio**
9,35 **Album musicale** *(Manetti & Roberts)*

10 — **Giuseppe Balsamo** di **Alessandro Dumas** - 4° puntata - Regia di **Ruggero Jacobbi** *(Invernizzi)* (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
10,15 I cinque Continenti *(Industria Dolciaria Ferrero)*
10,30 **Notizie del Giornale radio**
10,35 **... E noi che figli siamo...** Un programma di **Dino De Palma** e **Franco Torti** *(Gradina)*

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Flora Favilla: La donna che lavora
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** *(Mira Lanza)*

12,15 **Imparare a bere** Documentario di **Ettore Corbò**
12,45 Complesso I Rokers

13 — **IL SENZATITOLO** Settimanale di varietà - Regia di **Massimo Ventriglia** *(Amaro Cora)*
13,30 **GIORNALE RADIO**
13,45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
13,50 Un motivo al giorno *(Camay)*
13,55 Finalino *(Caffè Lavazza)*

14 — Juke-box
14,45 Novità discografiche *(Phonocolor)*

15 — La rassegna del disco *(Phonogram)*
15,15 **PARLIAMO DI MUSICA,** a cura di **Riccardo Allorto** (Replica dal Programma Nazionale)
Tra le 15,45 e le 17: **50° Giro d'Italia** *(Terme di San Pellegrino)* (Vedi Locandina)
15,55 Vi parla un medico - Ferruccio Antonelli: La psiche all'origine di molte disfunzioni

16 — **UN DISCO PER L'ESTATE** (Vedi Locandina)
16,30 Tre minuti per te, a cura di Padre V. Rotondi
16,33 **Le grandi orchestre degli anni '50** Un programma musicale di **Lilian Terry**

17,20 Buon viaggio
17,25 **Calcio - Da Lisbona: FINALE DELLA COPPA DEI CAMPIONI**
INTER - CELTIC
Radiocronaca di **Enrico Ameri**
Nell'intervallo: **Notizie del Giornale radio**

19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 **50° Giro d'Italia** - Commenti, interviste e varietà da Palermo di Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano *(Terme di San Pellegrino)*

20 — Punto e virgola
20,10 **Il mondo dell'opera** Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero: indiscrezioni, anticipazioni e interviste, a cura di **Franco Soprano**

21 — **SEDIA A DONDOLO** con **Nunzio Filogamo** - Testi di **Enzo Lamioni**
21,30 **Giornale radio**
21,40 MUSICA DA BALLO

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia** Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

23,10 Chiusura

TERZO

9,30 **Franz Liszt** Sonata in si minore (pf. Bruno Aprea)

10 — **Robert Schumann** Sinfonia n. 2 in do magg. op. 61 (Orch. Filarmonica di Berlino dir. R. Kubelik)
10,35 **Gesualdo da Venosa** Sei Madrigali a cinque voci (G.-L. Martin, sopr.; M. Horne, msopr.; C. Lauridsen, contr.; R. Robinson, ten.; C. Scharbach, bs. - Dir. R. Craft)
10,55 RITRATTO DI AUTORE
Hector Berlioz
Les Francs Juges, ouverture op. 3; Notturno, dall'opera « Béatrice et Bénédict », su testo dell'Autore, da Shakespeare (A. Aubery, sopr.; S. Padoan, msopr.); Lélio, ou Le Retour à la vie, monodramma op. 14 bis su testo dell'Autore, per soli, coro e orchestra (A. Charpek, narrat.; J. Kerol, ten.; G. Bacquier, br.); Carnevale romano, ouverture op. 9

12,10 **Johann Joachim Quantz** Sonata in mi min. per fl. e pf. (M. Carmignani, fl.; M. de Petra Lanza, pf.)
12,20 **Gioacchino Rossini:** Preludio, Tema e Variazioni in fa magg., per corno e pf. • **Benjamin Britten:** Variazioni su un tema di Frank Bridge, op. 10, per orch. d'archi

13 — **Antologia di interpreti** Dir. **A. Fistoulari;** ten. **G. Masini; Trio Pasquier** e fl. **J.-P. Rampal,** msopr. **G. Besanzoni;** org. **F. Germani; Vogelweide Kammerchor;** duo **A. Stefanato-L. Barton;** dir. **M. Freccia** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **Musiche cameristiche di Felix Mendelssohn-Bartholdy** Sonata in re min. op. 65 n. 6, per org. (org. A. Schweitzer); Quartetto in do min. op. 1 per pf. e archi (Quartetto Santoliquido); Sei Romanze senza parole op. 85 (pf. A. Dorfmann)

15,30 **NOVITA' DISCOGRAFICHE** M.-A. Charpentier: Salve Regina, a tre cori; Grande Magnificat, a otto voci e due cori di strumenti (Orch. da Camera dei Concerti Pasdeloup di Parigi e Corale delle Jeunesses Musicales de France, dir. L. Martini) (Disco Erato)

16,05 **K. A. Hartmann:** Sinfonia concertante n. 5 • **R. Liebermann:** Concerto per jazz-band e orch. sinf. (pf. T. Lenzi - Orch. Sinf. di Roma della RAI e Orch. Jazz di A. Trovajoli, dir. F. Scaglia)
16,40 **Giuseppe Tartini:** Sonata in sol min. « Il trillo del diavolo » per vl. e bs. continuo (Cadenza di F. Kreisler)

17 — **IL SETTECENTO TRA CLAVICEMBALO E PIANOFORTE** a cura di Piero Rattalino - VII trasm.
17,30 **Cesare Brero:** Suite du folklore italien; Sette Quartine di Omar Khayyam per voce femm., coro due pf.i, strum. a fiato e percuss.
Jacques Ibert: Le Chevalier errant, suite dal balletto

18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Pagina aperta** Settimanale radiofonico di attualità culturale
Aby Warburg, erudito e artista nella Germania fra le due guerre. Giudizi di C. Bertelli, M. Corsi, A. Frugoni - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee - Un commento di Leo Valiani sul « Mazzini e Bakounin » di Nello Rosselli

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20 — **LA DONNA SERPENTE**
Opera fiaba in un prologo, tre atti e sette quadri di Cesare Vico Lodovici, dalla fiaba omonima di Carlo Gozzi
Musica di **ALFREDO CASELLA**
Direttore **Fernando Previtali**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI
Maestro del Coro Giulio Bertola (Ediz. Ricordi)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Negli intervalli:
1) **In Italia e all'Estero**
Selezione di periodici italiani
2) **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
Al termine:
Esprimere e intendere - Conversazione di Antonino Pagliaro
Rivista delle riviste

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Antologia operistica

Verdi: *Il Trovatore*: « Mira di acerbe lagrime » (Maria Callas e Rolando Panerai) • Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: « Di sì felice innesto », finale dell'opera (Maria Callas, Luigi Alva, Tito Gobbi, Nicola Zaccaria, Fritz Ollendorf) • Cilea: *Adriana Lecouvreur*: « Sì, con l'ansia, con l'impeto » (Renata Tebaldi, Giulietta Simionato) • Wagner: *Tannhäuser*: Baccanale.

17,30/L'adolescente

Personaggi e interpreti della seconda puntata: Andrej Petrovic Versilov: *Gino Mavara*; Lisa, sua figlia: *Luisa Aluigi*; Arkadij Dolgorukij, suo figlio: *Umberto Ceriani*; Tatiana Pavlovna: *Gina Sammarco*; Sofia, madre di Lisa e di Arkadij: *Enrica Corti*; Efim Zverjov: *Bob Marchese*; Una donna: *Misa Mordeglia Mari*; Stebelkov: *Franco Alpestre*; Katerina Nikolajevna: *Irene Aloisi*; Vasin: *Renzo Lori*; Il principe Sokolskij: *Giulio Oppi*; Il principe Serghej: *Giacomo Piperno*.

SECONDO

10/Giuseppe Balsamo

Personaggi e interpreti della quarta puntata: Maria Antonietta: *Mila Vannucci*; Giuseppe Balsamo: *Franco Graziosi*; Filippo Di Taverney: *Mario Brusa*; Stainville: *Paolo Faggi*; Andreina: *Lydia Alfonsi*; Barone di Taverney: *Giulio Oppi*; Gilbert: *Alfredo Senarica*; La Brie: *Franco Passatore*; Nicoletta Legay: *Luisa Aluigi*; Il lettore: *Natale Peretti*.

15,45-17/Cinquantesimo Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 6ª tappa Circuito del Monte Pellegrino. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

TERZO

13/Antologia di interpreti

Direttore Anatole Fistoulari: Gounod: *Faust:* La Notte di Walpurga, balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi) • *Tenore Galliano Masini:* Verdi: *La Forza del destino:* « O tu che in seno agli angeli » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Gino Marinuzzi) • Puccini: *Turandot:* « Non piangere, Liù » • *Trio Pasquier e flautista Jean-Pierre Rampal:* Mozart: *Quartetto in re maggiore K. 285* per flauto e archi: Allegro - Adagio - Rondò • *Mezzosoprano Gabriella Besanzoni:* Bizet: *Carmen:* « E' l'amore uno strano augello »; « Presso i bastion di Siviglia » (Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Carlo Sabajno) • *Organista Fernando Germani:* Bach: *Fantasia e Fuga in sol minore « La grande »* • *Vogelweide Kammerchor:* Orlando di Lasso: *« Matona mia cara »*, Canzone; *« L'eccho »*, Madrigale; *« Ich weiss mir ein Maidlein »*, Madrigale; *« Audite nova: Der Bauer von Eselskirchen »*, Canzone • *Duo Angelo Stefanato-Margaret Barton:* Bohuslav Martinu: *Sette Arabesche*, studi ritmici • *Direttore Massimo Freccia:* Humperdinck: *Haensel e Gretel:* Ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI).

19,15/Concerto di ogni sera

Leclair: *Sonata in mi minore op. 2 n. 1* per violino e clavicembalo (Georges Alès, *violino*; Isabelle Nef, *clavicembalo*) • Saint-Saëns: *Variazioni su tema di Beethoven op. 35*, per due pianoforti (*pianisti* Kurt Bauer, Heidi Bung) • Ravel: *Introduzione e Allegro*, per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi.

20/La donna serpente

Personaggi e interpreti dell'opera di Alfredo Casella: Altidor: *Mirto Picchi*; Miranda: *Magda Laszlo*; Armilla: *Laura Londi*; Farzana: *Renata Mattioli*; Canzade: *Luisella Ciaffi*; Alditrut: *Aldo Bertocci*; Albrigor: *Mario Borriello*; Pantul: *Giorgio Giorgetti*; Tartagil: *Renato Ercolani*; Tochul: *Plinio Clabassi*; Demorgogon: *Guido Mazzini;* La Corifea; Una voce del deserto: *Carla Vannini*; La Fatina Smeraldina: *Nelly Pucci;* Badur: *Andrea Mineo;* Primo messo: *Enzo Mori;* Secondo messo; Voce interna: *Giorgio Giorgetti;* La voce del mago Geonga: *Plinio Clabassi.*

* PER I GIOVANI

NAZ./13,33/E' arrivato un bastimento

Ragovoy-Weiss: *Stay with me baby* (The Walker Brothers) • Beretta-Del Prete-Reichner: *Rock il padre del beat* (I Ragazzi della via Gluck) • Hendricks: *Can't you just see me* (Aretha Franklin) • Pallavicini-Mescoli: *Non andare più lontano* (Claudio Villa) • Danell-Ferrio: *When you are wanted* dal film « Wanted » (Gianni Ferrio) ; Young-Man-Cried: *Non mi fermerai* (Maria Achenza).

● UN DISCO PER L'ESTATE

SECONDO/8,45

Calabrese-Intra: *Di qui* (Jenny Luna) • Testa-Cozzoli: *Da quando amo te* (Antonio Marchese) • Panzeri-Pace-Colonnello: *Ho perduto te* (Carmen Villani) • Pieretti-Gianco: *Julie* (Gian Pieretti) • Pagani-Savini: *Uno fra tanti* (Armando Savini)

NAZIONALE/10,35

Specchia - Fallabrino: *Gira finché vuoi* (Anna Marchetti) • Testa-Sciorilli: *L'ultimo giorno* (Franco Tozzi) • Liman: *Tanta parte di male* (The Snakes) • Panzeri-Pace: *L'amore ce l'hanno tutti* (Marcella Perani) • Pilat-Beretta-Del Prete: *Male e bene* (Pilade) • Argenio-Conti-Cassano: *Corriamo* (Isabella Jannetti) • Zotti-Terzi-Nondor-Vinciguerra: *La legge della natura* (Salvatore Vinciguerra)

NAZIONALE/14,40

Panzeri-Pilat-Pace: *La rosa nera* (Gigliola Cinquetti) • Marchetti-Fanciulli: *Tanto* (Gidiuli) • Mogol-Soffici: *Ricordare o dimenticare* (Fiammetta) • Pagani-Umberto-Napolitano: *Gioventù* (Umberto) • Pallavicini-Sorrenti-Moschini-Ferrari: *Mi seguirai* (Glli Scooters) • Gigli-Amendola-Leoni: *Ricordati di me* (Peppino Gagliardi)

SECONDO/16

Monti-Arduini: *Solo tu* • Dura-Alfredo-Romeo: *Accarezzame... nun me vasa'* (Nino Fiore) • Del Comune-Mescoli: *E' già domani* (Leo Sardo) • Tenco: *Se stasera sono qui* (Wilma Goich) • Rutigliano-Zanfagna-Caravaglios: *Ho solo l'amore* (Lello Caravaglios) • Pallavicini-Zavallone: *Non mi capirai* (Lalla Leone) • Donaggio: *Un brivido di freddo* (Pino Donaggio)

Un quadro sonoro della capitale

ROMA '67: DALL'ALBA A MEZZANOTTE

14 nazionale

LA RAI concorre quest'anno con Roma '67 *al « Prix Jean-Antoine Triumph variété », una manifestazione che ogni anno si svolge a Montecarlo ed alla quale partecipano tutti gli organismi radiofonici del mondo con un programma di varietà o di musica leggera realizzato appositamente per questo concorso. Quest'anno la giuria del Prix si riunirà a Montecarlo dal 29 giugno al 3 luglio per esaminare le opere inviate dai vari enti radiofonici partecipanti, che sono in tutto diciassette. Oltre alla Radiotelevisione Italiana, sono in concorso la Südwestfunk di Baden-Baden, la Radiotelevisione Belga, la Radio Canadà, la Radio Spagnola, la Radiotelevisione Francese, la Radiodiffusione Ungherese, la Radio Irlandese, Radio Israele, la Radio Polacca, Radio Romania, Radio Senegal, la Radio Svedese, la Società Svizzera di Radiodiffusione, la Radio Cecoslovacca, la Radio Turca e infine la Radio Jugoslava.*

Roma '67: Dall'alba a mezzanotte, *trasmissione in gara per l'Italia, è stata realizzata dal maestro Enrico Simonetti e da Adriano Mazzoletti. Si tratta, come dice il titolo, di un quadro sonoro della Roma di oggi. Per questo programma Enrico Simonetti ha composto le musiche originali da lui stesso dirette, con l'esecuzione della orchestra della Radiotelevisione Italiana. Le voci, gli effètti sonori e i suoni sono gli stessi che ad ogni ora del giorno e della notte si ascoltano nelle strade, nelle piazze, nei parchi e nelle chiese della capitale.*

Il programma infatti si articola in undici luoghi e tempi differenti: Villa Borghese alle ore 6, il Pincio alle 7 e, quindi, Fontana di Trevi (ore 10), Santa Maria Maggiore (ore 11), Via Veneto (ore 13), Lungotevere (ore 14), lo Stadio Olimpico (ore 16), il Gianicolo (ore 18), Trastevere (ore 20), il « Piper Club » (ore 22) e, infine, Monte Mario allo scoccare della mezzanotte. Come si vede un panorama sonoro musicale che abbraccia i luoghi più suggestivi della Roma di oggi.

Concerto di Geza Anda

LE 33 VARIAZIONI DI BEETHOVEN

21,05 nazionale

Nel maggio del 1823, l'editore e negoziante di musica Diabelli di Vienna spedì a tutti i compositori austriaci un motivo di valzer, piuttosto insipido, in verità, una « Rosalia », insomma, come diceva scherzosamente Beethoven, che, per sei o sette variazioni su quel temino, avrebbe ricevuto in compenso 80 ducati. « Rosalie » erano allora chiamate le melodie fatte di frasi povere e corte. Di variazioni su quella « Rosalia » Beethoven ne fece ben 33 (la sua importantissima op. 120!) e le dedicò ad Antonia Brentano.

Lo Schindler narra che « ai primi di maggio del 1823 Beethoven si stabilì a Hetzendorf, in una magnifica villa del barone de Pronay, ricca di un bel parco e di una veduta incantevole. La prima opera che l'occupò in questo delizioso soggiorno fu il valzer di Diabelli, al quale lavorò con piacere. Fece prima dieci variazioni, poi altre dieci. Era un divertimento e nello stesso tempo un riposo per il suo genio. E quando Diabelli reclamò il finale, temendo che l'opera non diventasse troppo lunga, Beethoven invocò la sua pazienza. E per provargli ciò che si può fare, anche con un valzer ordinario, gli inviò, alla fine, le 33 Variazioni che costituiscono l'op. 120, scritta in un momento d'ispirazione e di buon umore. La maniera con la quale il tema è trattato prova il suo genio. Infatti esso è talvolta fugato, talvolta trasformato nel ritmo dell'aria di Leporello: Notte e giorno in giro sto ».

Interprete delle 33 Variazioni è adesso il celebre pianista ungherese Geza Anda, nato a Budapest nel 1921. Affermatosi giovanissimo al Concorso Internazionale di Budapest, vincendo il Gran Premio Franz Liszt, esordì poco dopo con l'orchestra sotto la direzione di Wilhelm Mengelberg. Numerose sono state da quel momento le sue acclamate tournées in tutto il mondo, invitato inoltre ad importanti festivals, come quello di Salisburgo e la Settimana Musicale di Lucerna. Tra i suoi più ambiti riconoscimenti spicca il « Grand Prix du Disque » ottenuto a Parigi nel 1948.

---

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,15 Musica per tutti - 0,36 Canzoni senza tramonto - 1,06 L'angolo del jazz - 1,36 Nel mondo dell'operetta - 2,06 Musica nella notte - 2,36 Solisti celebri: violinista Nathan Milstein - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 I campioni del disco - 4,06 Allegro pentagramma - 4,36 Sinfonie e balletti da opere - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

9,15 **Mese di Maggio:** Canto alla Vergine - Meditazione di P. I. da Torrice: Maria e il Sacerdote - Giaculatoria. 9,30 In collegamento RAI: **S. Messa in Rito Latino,** con omelia di Mons. N. Pederzini. 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 17 **Concerto del Giovedì: Musiche di Autori spagnoli del XVI secolo,** a cura di P. José Lopez-Calo, con il coro Valliceliano dir. A. Sartori e la partecipazione di O. Jachetti, A. M. Romagnoli e L. Vinardi. **18,15** Porocila s Katoliskega sveta. 19,15 Timely Words from the Popes. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Commenti all'Enciclica « Populorum progressio »: Guerra e fondo mondiale,** di G. Gonella. 20,15 Perspectives eucharistiques. 20,45 Nach dem Konzil. 21 **S. Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Libros de España en el Vaticano. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario - Musica varia. **8,30** Musiche di A. Lortzing: solista H. Hunger, tromba. « Zar e carpentiere », ouverture e tema con variazioni per tromba e orchestra. **8,45** Dischi vari. **9** Radio Mattina. **12** Conversazione religiosa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,20** Musica operistica: **C. W. Gluck:** Dall'opera « Alceste » (br. R. Bianco; sopr. C. Rubio); **G. Bizet:** Dall'opera « Carmen » (sopr. R. Resnik; ten. M. Del Monaco - Orch. dir. da T. Schippers); **A. Borodin:** Dall'opera « Principe Igor » (bs. B. Christoff). **14** « Giuda », dramma in tre atti di F. Folchi. **15,35** Dischi vari. **16** Precedenza assoluta. **17** Tè danzante. **17,45** Fantasia. **18** Rassegna di orchestre. **18,30** Canti regionali italiani. **18,45** Diario culturale. **19** Ocarine. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Santa curiosità. **20,30** Concerto sinf. dell'Orch. dir. L. Casella (vc. H. Honegger); **A. Corelli:** Sonata VIII dall'op. V per orch. d'archi; **E. D'Albert:** Concerto per vc. e orchestra op. 20; **F. Schubert:** Grand Rondeau in la magg. (strumentaz. L. Weiner); **C. Debussy:** « Printemps » suite sinfonica in due parti. Nell'intervallo: Cronache musicali. **22,05** La giostra dei libri. **22,30** Melodie da Colonia. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Due note.

II Programma

18 Girotondo di note. **18,15** Orizzonti ticinesi. **18,45** Note popolari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Ginevra. **20** Ribalta internazionale. **20,30** Una collina di meno (fantasia radiofonica). **21,30** « Piper-Club ». **22,05-22,30** Piccolo bar con G. Pelli al pianoforte.

venerdì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:
8,30-9,10 *Italiano* Prof. Lamberto Valli
9,50-10,10 *Matematica* Prof.a Liliana Artusi Chini

Seconda classe:
9,30-9,50 *Francese* Prof. Enrico Arcaini
10,30-10,50 *Geografia* Prof.a Maria Bonzano Strona
11,10-11,30 *Italiano* Prof.a Fausta Monelli
11,40-12 *Matematica* Prof.a Liliana Ragusa Gilli

Terza classe:
9,10-9,30 *Latino* Prof. Giuseppe Frola
10,10-10,30 *Matematica* Prof.a Liliana Ragusa Gilli
10,50-11,10 *Applic. Tecniche* Prof. Mario Pincherle *Restauro di un dipinto su tela. Pulitura.*
11,30-11,40 *Religione* Padre Antonio Bordonali
12-12,15 *Matematica* Prof.a Liliana Ragusa Gilli *Dettatura di esercizi e relazioni.*

15,45 50° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della 7ª tappa Catania-Etna
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Regista Giuseppe Sibilla
PROCESSO ALLA TAPPA
condotto da Sergio Zavoli
Regista Mario Conti

17 — ROMA: CORSA TRIS DI GALOPPO
Telecronista Alberto Giubilo

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Gelati Soave - Prodotti Perego - Sottilette Kraft - Farciti Doria)

la TV dei ragazzi

17,45 a) PANORAMA DELLE NAZIONI: IL LUSSEMBURGO
a cura di Guglielmo Valle
Regia di Enrico Vincenti
Seconda puntata

b) **RAGAZZI ALL'ERTA**
Avventure nella foresta canadese
Una stretta di zampa
Telefilm - Regia di Paul Almond
Distr.: I.T.C.
Int.: Graydon Gould, Rex Nagon, Ralph Endersby, Michel Zenon, Eric Cryderman

ritorno a casa

GONG
(Effervescente Brioschi - Milky)

18,45 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA
Quartetto Flavio Bonzo
Flavio Bonzo, primo violino; Mariano Frigo, secondo violino; Walter Rugalli, viola; Walter Caletti, violoncello
Anton Dvorak: *Quartetto in fa magg. op. 96:* a) Allegro ma non troppo, b) Lento, c) Molto vivace, d) Finale (Vivace ma non troppo)
Regia di Vladi Orengo

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Il meccanismo dell'economia italiana
a cura di Giuseppe Parenti e Sergio De Marchis
— *L'operatore Faviglie*
Realizzazione di Sergio Tau
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Aperitivo Cynar - Cera Glanzer - Gandini Profumi - Aiax lanciere bianco - Confetture Star - Olio d'oliva Dante)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
(Terme di Recoaro - Zoppas - Prodotti per l'infanzia Lines - Confezioni Marzotto - Vetril - Minestre Liebig)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Prealpi Quadrifoglio - (2) Gelati Algida - (3) Supercortemaggiore - (4) Linetti Profumi - (5) Fratelli Branca Distillerie
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Filmart - 2) Filmiris - 3) Pino Zac - 4) Vision Film - 5) Studio K

21 —
L'ORDINE
di Fritz Hochwälder
Traduzione di Italo Alighiero Chiusano
Personaggi ed interpreti:
Il capo della Polizia — *Francesco Sormano*
Mittermayer — *Vittorio Sanipoli*
De Goede — *Lucio Rama*
Postalenetz — *Silvio Spaccesi*
Dwornik — *Loris Zanchi*
Pokorni — *Mario Ferrari*
Takatsch — *Loris Gizzi*
La morte — *Andrea Bosic*
La madre — *Sara Ridolfi*
Muff — *Gianni Solaro*
Knippers — *Michele Malaspina*
Vroom — *Gilberto Mazzi*
La signora Cornelissen — *Diana Torrieri*
Scene di Pino Valenti
Costumi di Guido Cozzolino
Regia di Giuseppe Di Martino

22,20 MASSIMO D'AZEGLIO
Un documentario di Giuseppe Sale

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

18-19 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Replica 31ª e 32ª trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Cera Grey - Oro Pilla - Confezioni Ibac - Milkana Blu - Shell Italiana - Frigoriferi Comesa)

21,15
ASPETTANDO IL BAMBINO
III - Dal settimo al nono mese
Un programma di Virgilio Sabel
Consulenza di Pietro Marziale

22,05 INCONTRO CON ANNA GERMAN
Partecipano Fred Bongusto, i Folk Studio Singers e Domenico Modugno
Regia di Alda Grimaldi

22,45 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE
a cura di Gastone Favero
I comunisti europei a Karlovy Vary

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10 Fronleichnamstag in Kastelruth
Bildbericht von Silvio Maestranzi
Text: Alfred Boensch
20,30-21 Musik please
Musikalische Unterhaltungssendung
Prod.: INTERTEL

TV SVIZZERA

17 MINIMONDO. Trattenimento per i più piccoli condotto da Evy Bernasconi
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 CAPPUCCETTO A POIS: « La grande sfida ». Fiaba di Federico Caldura con i pupazzi di Maria Perego. Scene di Mario Milani. Regia di Mimma Pagnamenta
19,45 TV-SPOT
19,50 UNA CANZONE PER TUTTI. Trasmissione di musica leggera con la partecipazione di Jimmy Fontana, Ricky Gianco, i Roy Black, Herb Alpert e Annie Philippe
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TSI
21 In collegamento bilaterale con la RAI: IL PIU' GRANDE TEATRO DEL MONDO: « Il comando ». Al termine: TELEGIORNALE. 3ª edizione

26 maggio

«L'Ordine»: un originale televisivo di Fritz Hochwälder

OBBEDIENZA CIECA

Quattro interpreti de «L'Ordine»: da sinistra, Michele Malaspina, Diana Torrieri, Gilberto Mazzi e Vittorio Sanipoli. L'originale TV è centrato sul contrasto fra la responsabilità personale di un militare e gli ordini inumani che può essere chiamato a eseguire

ore 21 nazionale

Costruito con un solido impianto drammatico, che risente in maniera abbastanza evidente di una certa tradizione teatrale tedesca, l'originale televisivo *L'Ordine* è tutto centrato su un problema morale che, se nella sua più profonda sostanza è antico quanto antica è la storia umana, nella sua dimensione storica è uno dei più tipici del nostro tempo: vogliamo dire del problema che nasce dal contrasto fra la responsabilità personale di un militare e gli ordini inumani che può essere chiamato ad eseguire. In altri termini: il contrasto che esiste fra la legge positiva e la legge morale cui si ispira la coscienza degli uomini; fra la relatività e la contingenza della prima e l'assolutezza della seconda; di modo che proprio alla coscienza dell'uomo, spetta, nella gerarchia dei valori, il primo posto. Problema drammaticamente avvertito nella nostra era, abbiamo detto; specie dopo le tristi e non lontane esperienze di conflitti che hanno scatenato crudeltà e scelleratezze inumane. Non a caso, dunque, per rispondere all'iniziativa promossa da tutte le televisioni europee con il ciclo «Il più grande teatro del mondo» che intende presentare originali televisivi che esaltino significati morali riguardanti la condizione dell'uomo moderno, lo scrittore austriaco Fritz Hochwälder ha composto questo lavoro in cui viene rappresentato il conflitto interiore di un uomo che arriva, ad un certo punto, a «scoprire» la propria colpa, a rendersene consapevole, e alla fine a ritrovare l'equilibrio della coscienza.

L'ultima guerra è finita da un pezzo, quando ad un ispettore di polizia di Vienna viene affidato l'incarico di indagare su un episodio di crudeltà compiuto ad Amsterdam durante l'occupazione tedesca. L'ispettore indaga, cerca il colpevole del crimine, commesso appunto per eseguire un ordine inconsulto, e in questa ricerca vede riaffiorare a poco a poco il suo passato, un passato che gli getta in faccia una verità agghiacciante: il colpevole è lui! E la sua condanna sarà proprio nell'avere acquistato — una volta superato il momento patologico dell'aberrazione e della «dimenticanza» — la coscienza del proprio operato, dell'assurdità di avere condizionato il principio morale alla follia di un uomo.

Particolarmente sensibile a problemi di tale levatura e di tale tono, abilissimo commediografo, nessuno, forse, meglio di Fritz Hochwälder, poteva affrontare questo tema: l'atto di condanna dell'irrazionale, dell'obbedienza cieca; un appello ai valori dello spirito da affermarsi comunque e innanzi tutto. L'autore infatti, conosciuto dal nostro pubblico specialmente per due lavori teatrali trasmessi con successo dalla televisione, *L'innocente* e *L'accusatore pubblico*, è diventato celebre in Italia e in tutto il mondo, per la commedia *Il sacro esperimento*.

Franco De Lucchi

ore 21,15 secondo

ASPETTANDO IL BAMBINO:
Dal settimo al nono mese

In questa terza puntata il professor Marziale e la mamma-dottore, la dottoressa Antonaroli, rivolgono le loro spiegazioni e i loro consigli alle donne prossime al parto. In particolare, viene spiegato, attraverso sequenze girate in appositi centri a Milano, Firenze e a Roma, che cosa sono i corsi psicofisici che devono aiutare le future madri ad affrontare il parto nelle migliori condizioni.

ore 22,05 secondo

INCONTRO CON ANNA GERMAN

Il programma dedicato ad Anna German è presentato da Modugno che, oltre a cantare un pot-pourri dei suoi successi e Sopra i tetti azzurri del mio pazzo amore, *interpreta un duetto con l'altissima e bionda cantante polacca. Anna German canta a sua volta* Torna a Surriento, The man I love, Chi sei tu *e la canzone interpretata al Festival di Sanremo* Gi *di Fred Bongusto il quale interviene al programma ed esegue un brano dal titolo* Tu non sbagli mai. *Ospiti della trasmissione i Folk Studio Singers.*

ore 22,20 nazionale

MASSIMO D'AZEGLIO

Massimo d'Azeglio, come uomo politico, fu uno dei tessitori — in antagonismo con Cavour — del primo Risorgimento, che lo ebbe anche come valoroso soldato. Come artista, intrecciò alle missioni politiche i viaggi alla ricerca di nuove esperienze pittoriche e letterarie. L'avventurosa vita di Massimo d'Azeglio viene rievocata questa sera.

L'«Oscar» Maggiora ex aequo

La Filiale Maggiora di Firenze è giunta prima ex aequo con la Filiale di Brescia nelle gare di vendita Maggiora 1966. L'intera équipe posa per una foto ricordo: al centro il direttore, signor Pierattelli, che regge il meritato «Oscar» col commendator Ermenegildo Maggiora.

26 maggio venerdì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Mina, Domenico Modugno, Maria Doris, Nico Fidenco, Carmen Villani, Edoardo Vianello, Miranda Martino, Achille Togliani, Milva e Nicola Arigliano *(Palmolive)*

9
Ugo Sciascia: La famiglia
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Boieldieu, Lecuona, Soloviev-Matusowsky, Hefti, Ortolani, Torroba, Mozart, Dvorak, Trovajoli, Di Lazzaro, G. Calvi, Morricone, Paganini, Lehar

10
Giornale radio
'05 **UN DISCO PER L'ESTATE**
(Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'30 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari)
Il giornalino di tutti, a cura di Gian Francesco Luzi
Regia di Ruggero Winter

11
TRITTICO *(Henkel Italiana)*
'23 Livia Livi: Le ore libere
'30 **PARLIAMO DI MUSICA**
Piccola Posta, a cura di **Riccardo Allorto**

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'47 La donna, oggi - Anna Maria Mori: La moda *(Vecchia Romagna Buton)*
'52 Si o no

13
GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Radiocronaca del passaggio da Randazzo - Dai nostri inviati Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano *(Terme di San Pellegrino)* - Giorno per giorno
'25 Punto e virgola
'35 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'38 **ORCHESTRA CANTA** *(Soc. Grey)*

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **UN DISCO PER L'ESTATE**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti
'45 Relax a 45 giri *(Ariston-Records)*

16
Programma per i ragazzi
Michelangelo, di Regina Berliri
Quarto ed ultimo episodio - Regia di L. Ferrero
'30 CORRIERE DEL DISCO: Musica lirica, a cura di Giuseppe Pugliese

17
Giornale radio - La voce dei lavoratori - Sui nostri mercati
'20 **CANTANDO IN JAZZ** (Vedi Locandina)
'45 **Tribuna dei giovani** - Settimanale di critica e di informaz. giovanile a cura di **E. Gastaldi** — In occasione del vertice europeo: L'Ente europeo per la gioventù — Cronache giovanili — I giornali studenteschi: bilancio di un anno

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'15 **TI SCRIVO DALL'INGORGO**
da un'idea di **Tonino Guerra** - **Testi di Belardini e Moroni** - Regia di Gennaro Magliulo
'30 Cronache di ogni giorno
'35 Luna-park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20
GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Servizio speciale di Italo Gagliano
'15 La voce di Iva Zanicchi *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 **Anteprima sulla 22ª Fiera Campionaria Internazionale del Mediterraneo a Palermo**
Servizio speciale di Marcello Bandieramonte
'30 Fantasia musicale

21
Parliamo di spettacolo
'15 Dall'Auditorium di Torino
LE ORCHESTRE SINFONICHE E I CORI DELLA RAI
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Vittorio Gui** con la partecipazione del mezzosoprano **Bianca Maria Casoni** - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI - Mº del Coro Giulio Bertola (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22
Nell'intervallo: **Il giro del mondo**
Ricordo di Giovanni Boile - Conversazione di Massimo Grillandi

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Nicolò Carosio** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 **UN DISCO PER L'ESTATE** *(Effervescente Brioschi)* (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
9,05 Un consiglio per voi - Giulia Massari: Un week-end *(Galbani)*
9,12 ROMANTICA *(Soc. Grey)*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale**
10 — **Giuseppe Balsamo**
di **Alessandro Dumas** - 5ª puntata - Regia di **Ruggero Jacobbi** *(Invernizzi)* (Vedi Locandina)
10,15 I cinque Continenti *(Ditta Ruggero Benelli)*
10,30 **Notizie del Giornale radio - 50° Giro d'Italia** - Servizio speciale da Catania - Controluce
10,40 **Lui e lei: HARRY BELAFONTE** e **NANA MOUSKOURI** - Profili musicali di **Nelli** e **Vinti** - Presenta **Daniele Piombi** *(Gradina)*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Toni Pezzato: Italia minore
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** *(Doppio Brodo Star)*
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Lelio Luttazzi** presenta
HIT PARADE *(Coca-Cola)* (Vedi Locandina)
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
13,50 Un motivo al giorno *(Dash)*
13,55 Finalino *(Caffè Lavazza)*
14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Per gli amici del disco *(R.C.A. Italiana)*
15 — Per la vostra discoteca *(Juke-box Ediz. Fonogr.)*
15,15 **GRANDI DIRETTORI: VICTOR DE SABATA**
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
Tra le 15,35 e le 17: **50° Giro d'Italia** *(Terme di San Pellegrino)* (Vedi Locandina)
15,55 Incontro con Alberto Lattuada a cura di Mariangiola Castrovilli
16 — **MUSICHE VIA SATELLITE**
Musica leggera internazionale
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 ULTIMISSIME
17 — Buon viaggio
17,05 **UN DISCO PER L'ESTATE** (Vedi Locandina)
17,30 **Notizie del Giornale radio**
17,35 **OPERETTA EDIZIONE TASCABILE**
L'acqua cheta di **Giuseppe Pietri**
Nell'intervallo (ore 17,55 circa):
Non tutto ma di tutto - Piccola enciclop. popolare
18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA**
Antonio Maccanico - Il Parlamento italiano. Elezioni delle Camere
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 **50° Giro d'Italia**
Commenti, interviste e varietà dall'Etna di Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano *(Terme di San Pellegrino)*
20 — Punto e virgola
20,10 **Il viaggio del signor Dappertutto**
Un programma di **A. Blandi, G. Boursier** e **G. Buridan** - Regia di **Massimo Scaglione**
21 — **MERIDIANO DI ROMA** - Quindicinale di attualità
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,50 MUSICA DA BALLO
A soldier boy, People, C mon in, Begin to love Over and over, Jeff's boogie, Big little woman, Special 230, Frenesi, Jungle juice, Why say goodbye, Oh letkiss, At a dance, Bossa nova in blue, Les copains, Cookin' cookin'
22,30 **Giornale radio**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23,10 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)
9 — *Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell* *(Replica dal Programma Nazionale)*
9,25 *Il segreto della pubblicità - Conversazione di Donato Goffredo*
9,30 *Johann Sebastian Bach: Suite n. 5 in do min. per vc. solo (vc. Pierre Fournier)*
10 — **Musiche pianistiche**
F. J. Haydn: Fantasia in do magg: Andante con variazioni in fa min. (pf. W. Backhaus) • M. Ravel: Miroirs (pf. C. Ousset)
10,40 **Carl Loewe**
Tre Ballate, per voce e pf. (J. Greindl, bs.; H. Klust, pf.)
10,55 **Vincent Frohne**
Ordine II (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia)
11,15 **Peter Ilijch Ciaikowski:** Amleto, ouverture-fantasia op. 67 (Orch. Filarmonica di Londra, dir. A. Boult) • **Claude Debussy:** Trois Images, per orch. (Orch. Sinf. di Londra, dir. P. Monteux)
12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese. India: il crepuscolo del Sahib
12,20 **Georg Philipp Telemann:** Sonata a tre in sol min. per vl., oboe e continuo • **André Jolivet:** Serenata, per cinque strum. a fiato, con oboe principale
12,45 **CONCERTO SINFONICO:** Solista
Nikita Magaloff
L. v. Beethoven: Concerto n. 4 in sol magg. op. 58 per pf. e orch. • I. Strawinsky: Capriccio per pf. e orch.; Concerto per pf. e strum. a fiato • S. Rachmaninov: Concerto n. 3 in re min. op. 30 per pf. e orch.
14,30 **Concerto operistico:** Soprano
Renata Scotto
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30 **Giuseppe Martucci**
Notturno op. 70 n. 1 (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo)
15,35 **La Giuditta**
Oratorio in due parti per soli, coro e strumenti (Revis. di L. Bianchi)
Musica di **ALESSANDRO SCARLATTI**
(A. Tuccari e L. Rossi Pirino, sopr.i; M. T. Mandalari, msopr.; F. Luzi, ten.; R. El Hage, bs.; M. Caporaloni, clav.; G. Zammerini, org. - Compl. dell'Oratorio del SS. Crocifisso, dir. L. Bianchi)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **MUSICHE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART**
IV trasmissione
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17,45 **Jean Sibelius**
Concerto in re min. op. 47 per vl. e orch. (sol. Jascha Heifetz - Orch. Sinf. di Chicago, dir. W. Hendl)
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
M. Luzi: Cultura francese; G. Vigorelli: Letteratura italiana; A. Bianchini: Cultura spagnola - Echi e verifiche - La Roma barocca del Bernini. Marcello e Maurizio Fagiolo Dell'Arco, intervistati da Antonio Bandera
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
J. S. Bach: Suite n. 3 in re magg. (Orch. Bach di Monaco dir. K. Richter) • J. J. Quantz: Concerto in re magg per fl., archi e basso continuo (H. Barwahser, fl.; G. Leonhardt, clav. - Orch. da camera di Amsterdam) • P. Hindemith: Danze sinfoniche (Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. P. Hindemith)
20,30 **Il cervello dell'uomo**
II. Aspetti biochimici
a cura di **Antonio Giuditta**
21 — **OMAGGIO A NAZIM HIKMET**
con musiche di Haydn, Strawinsky, Debussy, Albinoni, Bloch, Ravel
a cura di **Maurizio Costanzo**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **In Italia e all'estero** - Selez. di periodici stranieri
22,40 **IDEE E FATTI DELLA MUSICA**
22,50 **Poesia nel mondo** - Le rime del Petrarca, a cura di Luigi Baldacci - II. L'esperienza della sestina
23,05 **Rivista delle riviste**
23,15 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

21,15/Concerto Gui

Verdi: *Te Deum* per doppio coro misto a quattro voci e orchestra (*soprano* Antonietta Cannarile Berdini) • Brahms: a) *Rapsodia op. 53* per contralto, coro maschile e orchestra (Su testo tratto da « Harzeise im Winter » di Goethe - Versione ritmica italiana di Vittorio Gui) (*solista* Bianca Maria Casoni); b) *Ouverture accademica in do minore op. 80* • Franck: *Sinfonia in re minore:* Lento - Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo.

SECONDO

10/Giuseppe Balsamo

Personaggi e interpreti della quinta puntata: Nicoletta Legay: *Luisa Aluigi;* Gilbert: *Alfredo Senarica;* Andreina: *Lydia Alfonsi;* Barone di Taverney: *Giulio Oppi;* Beausire: *Franco Alpestre;* Postiglione: *Alberto Marché;* Chon: *Irene Aloisi;* Contadino: *Alberto Ricca;* Jean Dubarry: *Gino Mavara;* Ufficiale postale: *Gianni Manera;* Filippo di Taverney: *Mario Brusa.*

15,35-17/Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 7ª tappa Catania-Etna. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

TERZO

14,30/Concerto operistico: Soprano Renata Scotto

Bellini: a) *I Puritani:* « Qui la voce sua soave »; b) *La Sonnambula:* « Come per me sereno » • Donizetti: a) *Don Pasquale:* « Quel guardo il cavaliere »; b) *Lucia di Lammermoor:* « Ardon gl'incensi » • Rossini: *Il barbiere di Siviglia:* « Una voce poco fa » • Verdi: *La Traviata:* 1) « Amami, Alfredo »; 2) « Addio del passato » • Bizet: *I pescatori di perle:* « Siccome un dì » • Mascagni: *Lodoletta:* « Flammen, perdonami » • Boito: *Mefistofele:* « L'altra notte in fondo al mare ».

17,10/Musiche di Mozart

Duo in sol maggiore K. 423 per violino e viola (Aldo Redditi, *violino;* Alfredo Sabbadini, *viola); Notturni e Canzonette* su testi di Pietro Metastasio: *Notturno in fa maggiore K. 346:* « Luci care, luci belle »; *Notturno in fa maggiore K. 436:* « Ecco quel fiero istante » (Nicoletta Panni, *soprano;* Luisella Ciaffi, *mezzosoprano;* Plinio Clabassi, *basso;* Raffaele Cinque, Attilio Riggio, Cesare Mele, *corni di bassetto); Notturno in sol maggiore K. 437:* « Mi lagnerò tacendo »; *Notturno in mi bemolle maggiore K. 438:* « Se lontan, ben mio, tu sei » (Nicoletta Panni, *soprano;* Luisella Ciaffi, *mezzosoprano;* Plinio Clabassi, *basso;* Cesare Mele, Alberto Fusco, *clarinetti;* Raffaele Cinque, *corno di bassetto); Notturno in fa maggiore K. 439:* « Due pupille amabili »; *Canzonetta in si bemolle maggiore K. 549:* « Più non si trovano ».

* PER I GIOVANI

SEC./13/Hit parade

Classifica relativa alla trasmissione di venerdì 12 maggio: 1) *29 settembre,* complesso « Equipe 84 »; 2) *Winchester Chatedral,* complesso « New Vaudeville Band »; 3) *A chi,* canta Fausto Leali; 4) *Un mondo d'amore,* canta Gianni Morandi; 5) *L'immensità,* canta Johnny Dorelli; 6) *Stasera mi butto,* canta Rocky Roberts; 7) *Sono bugiarda,* canta Caterina Caselli; 8) *Cuore matto,* canta Little Tony.

NAZ./17,20/Cantando in jazz

Perkins-Parish: *Stars fell on Alabama* (Mindy Carson-Eddie Condon) • Youmans-Calwell: *I know that you know* (Io so che voi sapete) (Buddy Clark-Dizzy Gillespie) • Di Capua-Capurro: *O sole mio* (Tullio Pane-X Quintett).

NAZ./18,15/Per voi giovani

Kansas City (James Brown); *Qui e là* (Patty Pravo); *Happy together* (The Turtles); *Torno sui miei passi* (Adriano Celentano); *Ho sognato te* (Sandie Shaw); *Les Cactus* (Jacques Dutronc); *Pugni chiusi* (I Ribelli); *Shake a tail feather* (James & Bobby Purify); *Il mondo è con noi* (I Dik Dik); *A beautiful story* (Sonny & Cher); *Siamo quattro* (The Casuals); *Beggin'* (Four Seasons); *Michelle* (Sarah Vaughan); *Days of wine and roses* (Dizzy Gillespie); *Il pullover* (Gianni Meccia).

• UN DISCO PER L'ESTATE

SECONDO/8,45

Panzeri-Pace: *L'amore ce l'hanno tutti* (Marcella Perani) • Cucchiara: *Ciao, arrivederci* (Tony Cucchiara) • Pisano-Castellano-Pipolo: *Balla balla* (Anna Rita Spinaci) • Righini-Lucarelli: *Voglio girare il mondo* (I Girasoli) • Monti Arduini: *Solo tu* (Orietta Berti) • Liman: *Tanta parte di male* (The Snakes).

NAZIONALE/10,05

Califano-Guarnieri: *Tanto tanto caro* (Anna Identici) • Meccia: *Era la donna mia* (Robertino) • Pallavicini-Massara: *Nel sole* (Al Bano) • Bettoni-Ray-Pinchi: *Il tipo giusto* (Luisella Ronconi) • Gianco: *Mondo mio* (I Satelliti) • Amadesi-Beretta: *Il destino più bello* (Paola Bertoni) • Testa-Renis: *Non mi dire mai good bye* (Tony Renis).

NAZIONALE/14,40

Califano-Remigi: *E pensare che ti chiami Angela* (Memo Remigi) • Del Monaco-Polito-Meccia: *Tu che sei l'amore* (Tony Del Monaco) • Mogol-Colonnello: *Quel momento* (Iva Zanicchi) • Pallavicini-Germani: *Darsi un bacio* (Remo Germani) • Gaspari-Lanati: *I miei capelli biondi* (Lida Lù).

SECONDO/17,05

Panzeri-Pace-Colonnello: *Ho perduto te* (Carmen Villani) • Talò-Valle: *Un giocattolo rotto* (Franco Talò) • Calabrese-Intra: *Di qui* (Jenny Luna) • Argenio - Conti - Cassano: *Guardami negli occhi* (I Nuovi Angeli) • Specchia-Fallabrino: *Gira finché vuoi* (Anna Marchetti) • Ferrara: *Senza di te* (Fausto Leali) • Pieretti-Gianco: *Julie* (Gian Pieretti).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinf. - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,15 Concerto di musica leggera: partecipano le orchestre Si-Zentner, Werner Müller, Herbie Mann, Count Basie; i complessi Stan Getz, Charlie Byrd, Sergio Mendes; i cantanti Billy Eckstyne, Annie Cordy, Elvis Presley, Milva; i solisti Rogers Williams, Robert Maxwell, Jean « Toots » Thielemans - 0,36 Il romanticismo nella musica strumentale - 1,06 Chiaroscuri musicali con le orchestre di Ted Heath, Julian Cannonball, Adderley, Ennio Morricone, Ceragioli, Willie Bobo, Franck Pourcell, Mongo Santamaria, Phil Bodner - 2,36 Canzoni per tutte le età - 3,06 Relax musicale - 3,36 La vetrina del disco - 4,36 Concertino - 5,06 Tra swing e melodia - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 **Mese di Maggio:** Canto alla Vergine - Meditazione di P. Igino da Torrice: La legione di Maria - Giaculatoria - **Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 17 **Quarto d'ora della Serenità,** per gli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Commenti all'Enciclica « Populorum progressio »,** a cura di Igino Giordani e P. Francesco Pellegrino: **Nazionalismo e razzismo,** di Giuseppe Vedovato - **Pensiero della sera.** 20,15 Editorial de Rome. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,30 Apostolikova beseda: porocila. 21,45 Documentos y exigencias conciliares. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario - Musica varia. **8,45** Il Mattutino. **9** Radio Mattina. **11,05** Trasm. da Ginevra. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13,05** Ritmi. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Sassofoni. **14,05** « Viaggio di una coccinella » (A. Gianolo). **14,50 Lieder di W. A. Mozart:** « An Chloe » K 520 - « Die Zufriedenheit » (La contentezza) K 473 - « Die Alte » (La vecchia donna) K 517. (Contralto: L. Wolf-Matthäus; ten.: H. Krebs; Fortepiano: F. Neumeyer). **15** Ora serena. **16,05 F. Mendelssohn:** Sinfonia n. 4 in la magg. op. 90 « L'Italiana ». **16,30** Aspetti e significati dell'opera di J. S. Bach, trasm. quindicinale di C. Piccardi. **11** Senso e destino di Bach. **17** Radio Gioventù. **18,05** Musiche romantiche per pianoforte. **R. Schumann:** Studi sinfonici in forma di variazioni, op. 13 (pianista S. Godefroid); **F. Schubert:** Moment musical in la bemolle magg., op. 94 n. 6 (pianista: P. Baumgartner); **F. Chopin:** Valzer in re bemolle magg., op. 70, n. 3 (pianista P. Baumgartner). **18,30** Canzoni nel mondo. **18,45** Diario culturale. **19** Liete fisarmoniche. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. **21** Rarità musicali dell'arte vocale italiana. **C. Monteverdi:** 1) Canzonette: Su, su pastorelli - Non voglio amare - Come dolce hoggi l'auretta - Perché se m'odiavi - Alle danze, alle danze!; 2) Scherzi musicali. Fuggi il verno dei dolori - La pastorella - Clori amorosa - Maledetto sia l'aspetto - Si dolce è il tormento - La mia Turca - De la bellezza. **21,30** Fantasia di motivi d'oggi. **22,05** La « Costa dei barbari ». **22,30** Galleria del jazz. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Musica per voi.

II Programma

18 Il canzoniere. **18,30** Bollettino economico e finanziario. **18,45** Strettamente strumentale. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Zurigo. **20** Solisti della Svizzera italiana. **A. Corelli:** Sonate da camera. Op. 3 n. 9; Op. 3 n. 10; Op. 3 n. 11; Op. 3 n. 12 (Esecutori: Antonio Scrosoppi: 1° violino; Bruno Caroli: 2° violino; Alberto Vicari, violoncello; Mariuccia Vicari: clavicembalo. **20,30** Fantasia d'archi. **21** « Contrasti » (ricreazione). **21,30** Orchestre alla ribalta. **22-22,30** Musica da ballo.

Belafonte e Nana Mouskouri

LUI E LEI

10,40 secondo

Ambedue attraenti, occhialuti, alti, simpatici: sono i due personaggi odierni di Lui e Lei: Harry Belafonte e Nana Mouskouri. Cominciamo, per dovere di cavalleria, da lei. Canta, si può dire, in tutte le lingue, compreso naturalmente il greco, che è la sua lingua. I genitori sognavano per la figlia successi diversi: quelli delle grandi ribalte d'opera; ma Nana era convinta di essere nata per la musica leggera. La sua convinzione si consolidò quando, nel '58, incontrò Manos Hadjadakis che componeva un tipo di canzoni fatte su misura per la giovane ateniese: melodie nostalgiche, che riprendevano, in una chiave moderna, il vecchio folclore greco. Ma, ormai famosa, Nana Mouskouri può affrontare il folclore di qualsiasi Paese con pari convinzione. Come si spiega? Semplice: il folclore è generalmente impastato di nostalgia, velato di tristezza e reca con sé quell'irragionevole affanno proprio della poesia. Ebbene, Nana Mouskouri è stata definita « la voce della nostalgia ». Comunque, vive volentieri in Francia con suo marito George Petsilas, compositore e direttore d'orchestra. Quando è a Parigi canta le melodie greche con la stessa carica nostalgica con cui canta le canzoni francesi quando è in Grecia. A Parigi, Atene, Roma o New York, Nana è, comunque, sempre una ricercatrice spesso puntigliosa e pignola della perfezione. I produttori del film in cui essa ha interpretato Les parapluies de Cherbourg, *si sono meravigliati del numero di volte che la cantante ha voluto vedere il film.*
La storia di Harry Belafonte è molto diversa. Mentre lei ha sempre voluto fare la cantante, lui al canto ci è arrivato un po' per volontà del caso, quando gli dissero: « Con la tua presenza potresti fare fortuna nei " nightclubs " ». Come? L'unica via da tentare era quella della canzone. E Harry ci provò, cominciando in un piccolo locale di New York. Gli andò abbastanza bene: ma se il pubblico non era eccessivamente esigente, lui invece lo era. E non si contentò di cantare pur di cantare: volle che le sue canzoni fossero qualcosa di particolare, esclusive; volle, insomma, farsi un suo stile. E lo stile se lo fece dal giorno in cui fu presentato come « la voce delle Indie Occidentali ». Fu una benedizione per la sua famiglia che, certo, non era agiata: il padre di Belafonte era un umile operaio della Martinica, i nonni dei piantatori di cotone che vivevano molto modestamente. Ben presto Harry è famoso e cominciano i suoi ingaggi nei grossi locali internazionali. Il crisma della celebrità lo ebbe comunque a New York quando ottenne un successo travolgente dinanzi a un « tutto esaurito » al Carnegie Hall. L'incontro col cinema lo ebbe per merito di Otto Preminger, che lo scelse come interprete maschile nella produzione di Carmen Jones.

Alla « Tribuna dei giovani »

L'ENTE EUROPEO PER LA GIOVENTÙ

17,45 nazionale

Il numero odierno di Tribuna dei giovani *in onda questo pomeriggio ha al centro due servizi di rilievo. Il primo è un incontro fra giovani impegnati negli organismi di propaganda europeistica ed è realizzato in occasione del vertice europeo che si apre il 27 maggio a Roma. Oggetto del dibattito è la progettata costituzione di un Ente Europeo per la Gioventù, una specie di comunità culturale dei giovani europei che, certamente già viva nello spirito di gran parte della gioventù, sta cercando le sue prime forme di espressione politica e organizzativa. Nello stesso numero i redattori di alcuni giornali studenteschi di diverse regioni d'Italia concludono a fine d'anno scolastico un dibattito cui* Tribuna dei giovani *diede l'avvio in uno dei suoi primi numeri, l'ottobre scorso. A un anno dalla « Zanzara » è il tema di questo incontro che riecheggia, tra l'altro, il recente congresso dei giornali d'istituto svoltosi a Roma con la partecipazione di oltre novanta testate studentesche.*
Va inoltre segnalata l'edizione speciale di Tribuna dei giovani *(in onda domani 27 maggio, alle ore 17,05 sul Secondo Programma sotto il titolo di* Gioventù domanda*) che ha per protagonisti il prof. Giuseppe Petrilli, Presidente dell'IRI, il quale, dopo Ungaretti, Fabbri, Bacchelli, Valdoni, Nervi, Costa e Barzini, ha accettato di sottoporsi ad un fuoco di fila di spregiudicate domande da parte di giovani che interverranno alla trasmissione.*

sabato

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

9,10-9,30 *Applic. Tecniche*
Prof. Mario Pincherle

10,10-10,30 *Educ. Artistica*
Prof. Franco Bagni

11,10-11,20 *Educ. Fisica femm.*
Prof.a Matilde Trombetta Franzini

Seconda classe:

8,50-9,10 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli

9,50-10,10 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
Gli Stati Uniti: struttura politico-amministrativa.

10,50-11,10 *Educ. Aristica*
Prof. Franco Bagni

Terza classe:

8,30-8,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola

9,30-9,50 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Donvina Magagnoli

10,30-10,50 *Educ. Artistica*
Prof. Franco Bagni

11,20-11,40 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
Le elezioni in Gran Bretagna.

11,40-12 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
Rievocazione dell'inaugurazione della « Tour Eiffel ».

Allestimento televisivo di Maricla Boggio

16,15 50° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della 8ª tappa Reggio Calabria-Cosenza
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Regista Giuseppe Sibilla

PROCESSO ALLA TAPPA
condotto da Sergio Zavoli
Regista Mario Conti

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
Estrazioni del Lotto

GIROTONDO
(Tè Star - Caramelle Cubik - Milky - Salvelox)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Spettacolo di indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Francesco Dama

ritorno a casa

GONG
(Omogeneizzati Nestlé - Crema DS 88)

18,45 VENEZIA: STORIA DI UNA CITTA'
Un programma a cura di Giorgio Piccinato, Stefano Raj e Manfredo Tafuri

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a cura di Padre Carlo Cremona

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Cucine Onofri - De Rica - Omo - Polivetro - Rimmel Cosmetics - Reti Ondaflex)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Alberto Luna

ARCOBALENO
(Pasta Barilla - Magazzini Standa - Lacca per capelli Golf - Rabarbaro Zucca - Aiax lanciere bianco - Rasoi elettrici Philips)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Omogeneizzati Diet-Erba - (2) Elettrodomestici Algor - (3) Birra Peroni - (4) Polenghi Lombardo - (5) Pneumatici Cinturato Pirelli
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brunetto Del Vita - 2) Produzioni Marchi - 3) Cinedizioni Pubblicità - 4) Recta Film - 5) Roberto Gavioli

21 —
SABATO SERA
Spettacolo musicale
realizzato da
Antonello Falqui
e
Guido Sacerdote
Testi di Amurri e Jurgens
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Don Lurio
Scene di Tullio Zitkowsky
Costumi di Folco
Regia di Antonello Falqui

22,15 PRIMA PAGINA N. 47
a cura di Furio Colombo
Il medico in Italia
di Paolo Glorioso
Regia di Luciano Ricci
Seconda puntata

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli Italiani che lavorano in Svizzera

14,30 Da Losanna: INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO DEL GENERALE GUISAN. Cronaca diretta.

18 LA GIOSTRA. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta - L'angolo dei bambini. « Dan è ammalato », 5° episodio della serie « Le avventure dell'orsetto Dan » e l'ottava puntata delle « Avventure del Principe Coccolino ». - Tiro a segno. Gioco a premi presentato da Mascia Cantoni - La pagina dei giovani. Nicola Franzoni presenta « Pesca in Abruzzo », « Scuola di equitazione » e « Con la canoa lungo l'Isar »

19 INTERMEZZO

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 CACCIA AL TARTUFO. Visita ad Alba, il regno dei buongustai. Documentario della serie « Diario di viaggio »

19,45 TV-SPOT

19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Giuseppe Milani

20 SABATO SPORT

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 AMORE SOTTO COPERTA. Lungometraggio interpretato da Don De Fore, Janis Paige, Jack Carson e Doris Day. Regia di Michael Curtiz

22,15 IL GRANDE TORINO. Documentario della serie « Ieri »

22,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della XV Fiera Campionaria Nazionale

10-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

per i più piccini

17-17,30 GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
Realizzazione di Elena Amicucci

18-19 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Replica 31ª e 32ª trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Sambuca Extra Molinari - Canforumianca - Lanificio Pastore - Prodotti Reguitti - Totocalcio - Biscotto al Plasmon)

21,15 CANTI POPOLARI
interpretati dal Coro « Tre Pini »
diretto da Gianni Malatesta
Presentazione di Giancarlo Bregani
1) *Monte Nero* (canto di guerra); 2) *Dormi mia bella dormi* (canzone tradizionale); 3) *La vien giù dalle montagne* (canzone trentina); 4) *Se jo vess di maridâmi* (canzone friulana); 5) *Montagnes valdôtaines* (canto valdostano); 6) *Monte Canino* (canto degli alpini); 7) *Marcia aquila* (di J. S. Wagner); 8) *La vispa Teresa* (canto popolare)
Ripresa televisiva di Vladi Orengo
(Ripresa effettuata dal Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino)

21,50 Roma: Pugilato
CAMPIONATI D'EUROPA DILETTANTI
Telecronista Paolo Rosi
Ripresa televisiva di Enzo De Pasquale

22,30 PERRY MASON
Mistero a Scarlet Point
Telefilm - Regia di Jerry Hopper
Prod.: C.B.S.
Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper, ~~Will Hutchinson, Gene Evans~~

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Das lahme Pferd
Fernsehkurzfilm mit Rod Cameron
Regie: John English
Prod.: MCA

20,35 Aktuelles

20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern

27 maggio

Un'inchiesta di Glorioso e Ricci per «Prima pagina»

VITA DA MEDICO

Il giornalista Paolo Glorioso (a destra) a colloquio con un gruppo di giovani medici

ore 22,15 nazionale

Basterebbe chiederlo al nostro medico: « lei, dottore, quante ore lavora al giorno? ». Il diario che ne verrebbe fuori sarebbe veramente impressionante. Ecco, ad esempio, nello scandire delle ore, la giornata di un medico di Roma, uno qualunque, scelto a personaggio-simbolo nell'inchiesta di *Prima pagina*: 7,30: esce da casa diretto all'ambulatorio INAIL; dalle 8 alle 10,30: da venti a trenta visite ambulatoriali; dalle 10 alle 12: visite private al domicilio di una decina di malati; dalle 12,30 alle 13: a casa, per il pranzo; dalle 14 alle 20,15: servizio in ospedale; dalle 20,30: visite private in studio; ore 22: la giornata di lavoro è finita.

È da questa situazione, che potrebbe sembrare una situazione-limite ma che invece corrisponde, almeno nelle grandi città, a quella di quasi tutti i medici, Paolo Glorioso e Luciano Ricci hanno preso lo spunto per una vasta e approfondita inchiesta sulle condizioni di vita e di lavoro del medico in Italia. Ad esempio, quanto guadagnano? A giudicare dall'attività del medico-campione che abbiamo incontrato nella prima puntata, si potrebbe pensare ad una professione ottimamente retribuita. Ciò però senza tenere conto delle difficoltà nelle quali si svolge la professione, sulla necessità di avere necessari periodi di tempo da dedicare agli studi, agli aggiornamenti, oltre che al naturale riposo. E, soprattutto, senza tener conto della « vocazione » del medico, una vocazione che lo spinge non verso una vita così affannosa anche se molte volte redditizia, ma verso una professione che abbia sempre in primo piano la « missione ». Così si scoprirà che la grande parte di essi vorrebbe poter lavorare esclusivamente in ospedale, vorrebbe cioè poter essere messa in condizione di dedicare agli ammalati in ospedale tutta la loro attività. « Noi abbiamo la sensazione », dirà uno dei medici intervistati, « che solo in ospedale si raggiunga il dialogo più completo fra ammalato e medico, così come dovrebbe avvenire sempre. Solo in ospedale il rapporto è semplice, puro, elementare. Ma purtroppo, per tutta una serie di motivi la professione ospedaliera, solo questa, non è possibile ». Perché non è possibile, si sono chiesti gli autori dell'inchiesta? Le risposte sono venute da più parti e a tutti i livelli: dalla situazione ospedaliera in genere — illustrata di recente sempre da *Prima pagina* — che non consente remunerazioni più alte delle attuali, ai rapporti fra Mutue assistenziali e malati, alle difficoltà per una continua ed adeguata scuola di aggiornamento professionale, alla non ancora operante legge di riforma, molti sono i fattori che sono scaturiti, tutti a indicare le condizioni di lavoro del medico, in un momento particolarmente delicato come quello attuale, in cui le cronache dei giornali sono spesso interessate ai loro problemi ed a quelli non meno importanti dei loro ammalati. Paolo Glorioso e Luciano Ricci non si sono limitati infine a raccogliere testimonianze e pareri, ma hanno costruito, su queste voci e sul continuo contrappunto delle domande volte a chiarire e talvolta a controbattere, una specie di « libro bianco » sulla questione, una sorta di documento che farà certamente riflettere lo spettatore.

Ezio Zefferi

ore 18,45 nazionale

VENEZIA: STORIA DI UNA CITTA'

Il famoso architetto Le Corbusier scelse Venezia come esempio storico di soluzione perfetta del traffico urbano. Si tratta, naturalmente, di un traffico tutto particolare, ma che nella ripartizione della circolazione fra grandi e piccoli canali simboleggia quell'ordine armonioso che non è purtroppo una caratteristica della maggior parte delle città moderne. La trasmissione fa parte di una breve serie riguardante Londra — già trasmessa —, Rotterdam e Vienna: i servizi su queste due ultime città verranno messi in onda nelle prossime settimane.

ore 21,15 secondo

CORO « TRE PINI »

« Ho sempre pensato alle canzoni di montagna — scrive Giuseppe Mazzotti, un innamorato delle Alpi — come a fiori belli e armoniosi sotto il cielo aperto. Appena colti, appassiscono. Ricreare, attraverso una esecuzione, quell'atmosfera, quel paesaggio, quel silenzio, mi è sempre sembrata cosa impossibile... ». Questa « cosa impossibile » ci è ora offerta dal Coro « Tre pini » di Padova, che canterà, tra l'altro, la nostalgica Montagnes Valdôtaines, *e il popolare canto degli alpini,* Monte Canino.

ore 22,30 secondo

PERRY MASON: « Mistero a Scarlet Point »

La signora Elaine Bayler è uccisa, in circostanze misteriose, a Scarlet Point, alla presenza del pianista Donald Hobart, che ella proteggeva, e di una ragazza legata sentimentalmente al musicista. Tutti gli indizi accusano Donald che viene arrestato e processato. Ma nell'aula del Tribunale avverrà un clamoroso colpo di scena.

27 maggio sabato

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Anna Identici, Pino Donaggio, Dalida, Claudio Villa, Wilma Goich, Giorgio Gaber, Flo Sandon's, Paul Anka, Sandie Shaw, Nino Fiore
(Doppio Brodo Star)

9
Eugenio Calogero: Che cosa vuol dire
'07 **Il mondo del disco italiano**
a cura di Guido Dentice

10
Giornale radio
'05 **UN DISCO PER L'ESTATE** *(Coca-Cola)*
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'30 **La Radio per le Scuole**
Visita al Quirinale, documentario di Danilo Colombo

11
TRITTICO *(Ditta Ruggero Benelli)*
'23 L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino
'30 **PARLIAMO DI MUSICA**
a cura di **Riccardo Allorto**

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'47 La donna, oggi - Gina Basso: I nostri bambini *(Vecchia Romagna Buton)*
'52 Si o no

13
GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Radiocronaca del passaggio da Pizzo Calabro - Dai nostri inviati E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano *(Terme di San Pellegrino)* - Giorno per giorno
'25 Punto e virgola
'35 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'38 **PONTE RADIO** Cronache del sabato in colleg. con le Regioni italiane, a cura di **S. Giubilo**

14
'30 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **UN DISCO PER L'ESTATE**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti
'45 Schermo musicale *(DET Discografica Ed. Tirrena)*

16
Programma per i ragazzi
Il regno meraviglioso della musica, a cura di Nini Perno ed Ezio Benedetti - Regia di Nini Perno
'30 **Lelio Luttazzi** presenta: HIT PARADE
(Replica dal Secondo Programma)

17
Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati - Estrazioni del Lotto
'25 **L'AMBO DELLA SETTIMANA**
Trasmissione abbinata alle estrazioni del Lotto
L'ambo di questa settimana è formato dai primi due numeri estratti sulla ruota di Roma
'32 **PROFILI DI ARTISTI LIRICI**
Soprano **Marcella Pobbe**

18
'05 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
La chimica della respirazione, a cura di Giuseppe Montalenti
'15 **Trattenimento in musica**
con Radio Ombra

19
'25 Le Borse in Italia e all'estero
'30 Antonio Pierantoni: I giovani oggi
'35 Luna-park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20
GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Servizio speciale di Italo Gagliano
'15 La voce di Pat Boone *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 **IL TRENTAMINUTI** - Un programma di **Leone Mancini** - Regia di **Dino De Palma**
'50 **Abbiamo trasmesso**

21
Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera

22
'20 **MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI**
Jachino: Preludio e Passacaglia per org. (1954) (org. E. Marchetti) • Quaranta: Momenti per fl., cl., fg., vl., v.la, vc. e perc. (A. Danesin, fl.; P. Mariani, cl.; G. Cremaschi, fg.; A. Zanetti, vl.; E. Francalanci, v.la; R. Brancaleon, vc.; M. Messerklinger, perc.) • Medin: Tufo Ardeatino, cantata in 3 tempi per soli, coro e orch. su testo di G. Mazzon (sopr. E. Fusco; br. T. Rovetta - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. B. Rigacci - M° del Coro G. Bertola)

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte - Lettere sul pentagramma

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Nicolò Carosio** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 **UN DISCO PER L'ESTATE** *(Palmolive)*
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
9,05 Un consiglio per voi - Antonio Morera: La risposta del medico *(Galbani)*
9,12 ROMANTICA *(Pludtach)*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** *(Manetti & Roberts)*
10 — **Ruote e motori**
10,15 I cinque Continenti *(Industria Dolciaria Ferrero)*
10,30 **Notizie del Giornale radio - 50° Giro d'Italia** - Servizio speciale da Reggio Calabria - Controluce
10,40 **PASQUINO OGGI**
Un programma di **Maurizio Costanzo** con **Tino Buazzelli** - Regia di **Raffaele Meloni** *(Gradina)*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Si può eliminare l'eccessiva traspirazione? - Risponde Luciano Muscardin
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** *(Mira Lanza)*
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 DIXIE + BEAT (Vedi Locandina)
12,45 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano
13 — **HOLLYWOODIANA**
Spettacolo di **D'Ottavi e Lionello** - Regia di **Riccardo Mantoni** *(Talco Felce Azzurra Paglieri)*
13,30 **Giornale radio**
13,45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
13,50 Un motivo al giorno *(Camay)*
13,55 Finalino *(Caffè Lavazza)*
14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio**
14,45 Angolo musicale *(La Voce del Padrone - Columbia - Marconiphone S.p.A.)*
15 — Recentissime in microsolco *(Meazzi)*
15,15 **GRANDI CANTANTI LIRICI:** Soprano **Elisabeth Schwarzkopf**, ten. **Franco Corelli** (Vedi Locandina)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
Tra le 15,45 e le 17: **50° Giro d'Italia**
(Terme di San Pellegrino) (Vedi Locandina)
15,55 Che cosa spinge un attore a scegliere la sua professione? - Risponde Emilio Servadio
16 — **RAPSODIA**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **UN DISCO PER L'ESTATE**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17 — Buon viaggio
17,05 **GIOVENTU' DOMANDA**
a cura di **Enrico Gastaldi**
Incontro con Giuseppe Petrilli
17,30 **Notizie del Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **Massimo Ventriglia** *(Gelati Algida)*
18,15 **22ª Fiera Campionaria Internazionale del Mediterraneo** - Radiocronaca diretta dell'inaugurazione di Aldo Scimè
18,45 Sui nostri mercati
18,50 Aperitivo in musica
La ballata del soldato, Days of wine and roses, I want a name, Un dollaro di tromba, Show-Life, Riccardo, And remove this doubt, Passeggiata romantica, Who we were before, Uno per tutte, A la buena de Dios, La java des routiers
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 **50° Giro d'Italia** - Commenti, interviste e varietà da Cosenza di E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano *(Terme di San Pellegrino)*
20 — Punto e virgola
20,10 **Dal Festival del Jazz di Newport 1966**
Jazz concerto
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21,10 **Schedina musicale**
con i 13 di Pietro Carapellucci
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,50 MUSICA DA BALLO (Vedi Locandina)
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23,10 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 *Corso di lingua tedesca a cura di A. Pellis*
(Replica dal Programma Nazionale)
10 — **Niccolò Porpora**
Scrivo in te l'amato nome, cantata per sopr. e clav.
Johann Sebastian Bach
Cantata n. 211 « Schweigt stille, plaudert nicht » (Cantata del caffè), per sopr., ten., br., fl., orch. d'archi e continuo
10,40 **Federico Mompou**
Suite compostelana (chit. Andrès Segovia)
11 — **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. **T. Schippers;** sopr. **A. Maliponte;** quartetto **Pro Arte;** basso **N. Ghiaurov;** clav. **S. Marlowe;** dir. **A. Rother** (Vedi Locandina)
12,10 Università Intern. G. Marconi (da Roma) Una risorsa antica per la civiltà moderna: l'argilla, a cura di Giovanni Novelli
12,20 **George Gershwin**
Concerto in fa, per pf. e orch. (sol. J. Katchen)
12,50 **MUSICHE DI LUIGI CHERUBINI**
Studio in fa magg., per corno da caccia e archi (sol. B. Tuckwell - Orch. d'archi dell'Accad. di St. Martin-in-the-Fields dir. N. Marriner); Due Sonate per pf.: n. 2 in do magg., n. 6 in mi bem. magg. (pf. G. Vianello); Quartetto in fa maggiore op. postuma, per archi (Quartetto Italiano); Sinfonia in re magg. (Orch. Sinf. della NBC, dir. Arturo Toscanini)
14,10 **Lohengrin**
Opera romantica in tre atti - Poema e musica di **RICHARD WAGNER**

Enrico l'Uccellatore	Jerome Hines
Lohengrin	Sandor Konya
Elsa di Brabante	Lucine Amara
Federico di Telramondo	William Dooley
Ortruda	Rita Görr
L'Araldo del Re	Calvin Marsh
Quattro Cavalieri	William Du Pree John Glenn Paton William Ledbetter Eugene Thamon
Quattro Paggi	Helene Farras Barbara Smith Conrad Judith Keller Batyah Godfrey

Orch. Sinf. di Boston e Coro « Pro Musica » di Boston dir.i da **Erich Leinsdorf** - M° del Coro A. Nash Patterson
18 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
18,10 **Bedrich Smetana:** Variazioni caratteristiche su « Sowing the millet »
18,20 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **La grande platea**
Settimanale radiofonico di cinema e teatro, a cura di **Mario Raimondo** e **Gian Luigi Rondi**
Realizzazione di **Claudio Novelli**
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Mario Rossi**
con la partecipazione del mezzosoprano **Sophia van Sante**
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI
(Reg. eff. il 21-9 dalla Radio Polacca in occasione del Festival « Automne de Varsovie 1966 »)
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
Nell'intervallo:
Musica e poesia di Giorgio Vigolo
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Orsa minore
L'isola disabitata
Azione teatrale di **Pietro Metastasio**
Musiche originali di Cesare Brero
Regia di **Sandro Sequi**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
23,05 **Rivista delle riviste**
23,15 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

SECONDO

9,40/Album musicale

Sor: *Tre piccole danze (chit.* Luise Walker) • Liszt: *Rapsodia ungherese n. 15 (pian.* Gyorgy Cziffra) • Wieniawski: *Scherzo-Tarantella op. 16* (Henryk Szeryng, *viol.;* Charles Reiner, *pian.)* • Strawinsky: *Tango* (duo pianistico Vitja Vronsky-Victor Babin).

15,15/Grandi cantanti lirici: la Schwarzkopf e Corelli

Programma eseguito dal soprano Elisabeth Schwarzkopf e dal tenore Franco Corelli: Mozart: *Don Giovanni*: « Non mi dir » • Verdi: *La Forza del destino*: « O tu che in seno agli angeli » • Mozart: *Le Nozze di Figaro*: « Deh, vieni, non tardar » • Puccini: *Manon Lescaut*: « Donna non vidi mai » • Wagner: *Lohengrin*: Sogno di Elsa • Giordano: *Andrea Chénier*: « Un dì all'azzurro spazio ».

15,45-17/Cinquantesimo Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 8ª tappa Reggio Calabria-Cosenza. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

21,50/Musica da ballo

Programma delle musiche da ballo eseguite questa sera: Adderly: *Sermonette* (Quincy Jones) • Grzeschik: *Noche estrellada* (Robby Spier) • Puente: *Cha con cha* (Tito Puente) • Burns: *Early Autumn* (Carmell Strings) • Edwards-Wayne: *See you in September* (The Happenings) • Brasseur: *The monkey* (Anonimo) • Wilson-Asher: *God only know* (The Beach Boys) • Barelli: *Le stop-op* (Aimé Barelli) • Sky: *Boneca* (Charly Steinmann) • Etzel: *Tango habana* (Hugo Strasser) • Farmer: *Shake the piano* (The Caravells) • Clark: *On the move* (Dave Clark Five) • Mc Cartney-Lennon: *Penny Lane* (The Beatles) • Smith: *Bashin'* (Jimmy Smith) • Sherman: *Ramblin' rose* (Nelson Riddle).

TERZO

11/Antologia di interpreti

Direttore Thomas Schippers: Vivaldi: *Concerto in do maggiore* (elaboraz. di Alfredo Casella) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI) • *Soprano Adriana Maliponte:* Gounod: *Mireille*: « Voici la vaste plaine » (Orchestra Sinfonica diretta da Jesus Etcheverry) • *Quartetto Pro Arte:* Haydn: *Quartetto in sol maggiore op. 3 n. 3* (Suzanne Plazonich, Mireille Mercatore, *violini*; Jacqueline Murguet, *viola*; Micheline Burtin, *violoncello*) • *Basso Nicolai Ghiaurov:* Glinka: *La Vita per lo Zar:* Aria di Sussanin; Borodin: *Il Principe Igor:* Aria di Kontciak (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes) • *Clavicembalista Sylvia Marlowe*: Domenico Scarlatti: *Due Sonate*: in sol maggiore L. Suppl. 27; in do maggiore L. 205 • *Direttore Arthur Rother:* Gluck: *Orfeo ed Euridice:* « Danza degli spiriti beati ».

19,15/Concerto di ogni sera

Carl Philipp Emanuel Bach: *Duetto in sol maggiore* per violini (Hermann Krebbers e Theo Olof, *violini*) • Weber: *Sonata in mi minore op. 70* (*pianista* Annie d'Arco) • Schubert: *Quintetto in do maggiore op. 163 post.*, per archi (Quartetto Filarmonico di Vienna: Willy Boskowsky, Otto Strasser, *violini*; Rudolf Streng, *viola*; Robert Scheiwein, *violoncello*; Richard Harand, *altro violoncello*).

* PER I GIOVANI

SEC./12,20/Dixie + beat

Tapper-Bennett: *Red roses for a blue lady* (The Village Stompers) • Clayton: *Gotta travel on* (Pete Fountain) • Young-Lewis: *Dinah* (Kenny Ball) • Portelli: *Vicino al fiume* (Don Powell) • Robinson-Conrad: *Margie* (Red Nichols) • Testa-Renis: *Quando dico che ti amo* (Tony Renis) • Koenig-Spencer-Handy: *Careless love* (Acker Bilk e la Paramount Jazz Band) • Rosenblum: *Sweet water bay* (The Village Stompers).

SEC./17,40/Bandiera gialla

Dettagliate informazioni sulla trasmissione sono contenute nella rubrica a cura di Renzo Arbore che pubblichiamo a pagina 16.

SEC./20,10/Jazz concerto

Programma delle musiche eseguite al Festival del jazz di Newport, con la partecipazione dell'Orchestra Count Basie; dei solisti Eddie « Lockjaw » Davis, Roy Eldridge, Al Gray, David Newman e dei cantanti Bill Henderson e Jimmy Rushing:
Swingin' the blues; 9:20 special; Goin' to Chicago; Sometimes i'm happy; Broadway; St. Louis blues; I believe on you; Jumpin' at the wodside.
Registrazioni effettuate a Newport il 4 luglio 1966.

• UN DISCO PER L'ESTATE

SECONDO/8,45

Bettoni-Ray-Pinchi: *Il tipo giusto* (Luisella Ronconi) • Califano-De Bellis: *Mille ricordi* (Mario Guarnera) • Panzeri-Pace-Pilat: *La rosa nera* (Gigliola Cinquetti) • Zotti-Terzi-Mondor-Vinciguerra: *La legge della natura* (Salvatore Vinciguerra) • Martini-Danpa-Limiti: *Beat beat hurrà* (I Delfini).

NAZIONALE/10,05

Boncompagni-Fontana: *La mia serenata* (Jimmy Fontana) • Tenco: *Se stasera sono qui* (Wilma Goich) • Pallavicini-Pallesi-Malgoni: *Io credo in te* (Gianni Pettenati) • Panzeri-Pace-Livraghi: *Diceva diceva* (Gabriella Marchi) • Marchetti-Fanciulli: *Tanto* (Gidiuli) • Pisano-Castellano-Pipolo: *Balla balla* (Anna Rita Spinaci) • Pagani-Umberto-Napolitano: *Gioventù* (Umberto).

NAZIONALE/14,30

Argenio-Conti-Cassano: *Corriamo* (Isabella Jannetti) • Testa-Sciorilli: *L'ultimo giorno* (Franco Tozzi) • Pilat-Beretta-Del Prete: *Male e bene* (Pilade) • Panzeri-Pace-Colonnello: *Ho perduto te* (Carmen Villani) • Dura-Alfredo-Romeo: *Accarezzame... nun me vasà* (Nino Fiore) • Califano-Guarnieri: *Tanto tanto caro* (Anna Identici) • Del Comune-Mescoli: *E' già domani* (Leo Sardo) • Amadesi-Beretta: *Il destino più bello* (Paola Bertoni) • Donaggio: *Un brivido di freddo* (Pino Donaggio).

SECONDO/16,38

Gaspari-Lanati: *I miei capelli biondi* (Lida Lù) • Pace-Panzeri-Pilat: *Uno tranquillo* (Riccardo Del Turco) • Mogol-Soffici: *Ricordare o dimenticare* (Fiammetta) • Testa-Cozzoli: *Da quando amo te* (Antonio Marchese) • Pallavicini-Zavallone: *Non mi capirai* (Lalla Leone) • Gigli-Amendola-Leoni: *Ricordati di me* (Peppino Gagliardi).

Concerto di Mario Rossi

MUSICISTI D'OGGI

20,30 terzo

Il concerto diretto da Mario Rossi comprende oggi un'interessante antologia di musiche di autori italiani contemporanei. Il primo in programma è il maestro veneziano Gian Francesco Malipiero con una delle sue più recenti opere, certamente tra le più suggestive: la Nona Sinfonia (dell'Ahimè), *nei tempi* Allegro, Lento ma non troppo *e* Allegro.
Al prezioso lavoro di Malipero segue il Settimo Concerto per orchestra *di Petrassi, concepito nel 1964 e dedicato alla « Prima Rassegna di Musiche per la Resistenza », svoltasi a Bologna nel marzo del 1965 ed eseguito la prima volta al Teatro Comunale di quella città il 16 dello stesso mese sotto la direzione di Piero Bellugi. Nella presentazione del* Settimo Concerto *all'Accademia di Santa Cecilia in Roma, il 15 gennaio di quest'anno, il giovane musicologo Giovanni Ugolini scriveva: « L'elaborazione formale del* Settimo Concerto *è estremamente libera. Non sono quindi possibili investigazioni analitiche condotte episodio per episodio; né, d'altra parte, la scrittura qui adottata dal compositore consente il reperimento di proposte tematiche sviluppate ed elaborate secondo i criteri tradizionali ».*
Con Vento nel vento, *per mezzosoprano e orchestra (solista Sophia van Sante) di Angelo Paccagnini il programma entra in piena avanguardia. Notevole, poi, una delle ultime pagine, scritta poco tempo prima di morire, di Giorgio Federico Ghedini. Si tratta degli* Appunti per un Credo, *in cui si rivela il profondo spirito religioso dell'Autore.*
Infine, Mario Rossi dirige la Turandot, suite, op. 41 *di Ferruccio Busoni, tratta dall'opera omonima in due atti composta su libretto dell'Autore stesso, rappresentata a Zurigo nel 1917 e ricavata dalla notissima fiaba teatrale di Carlo Gozzi. Non si riscontra qui la passione e la tragicità del melodramma di Giacomo Puccini, bensì un carattere fiabesco, antiveristico, colmo di tinte esotiche, date soprattutto dai temi musicali, quasi tutti di autentica origine cinese e araba.*

Un atto unico di Metastasio

L'ISOLA DISABITATA

22,30 terzo

In prima esecuzione radiofonica, nella rubrica del Terzo Orsa minore, *sarà questa sera trasmessa una « azione teatrale » di Pietro Metastasio,* L'isola disabitata *che il poeta scrisse nel 1753 destinandola alla real corte cattolica di Madrid. L'azione teatrale di Metastasio venne infatti messa in scena nella capitale spagnola con una straordinaria ricchezza di mezzi. L'atto unico narra di una certa Costanza che, in compagnia della sorella Silvia, approda presso un'isola sconosciuta e completamente deserta. Qui Costanza può finalmente dare sfogo al suo dolore: infatti è stata abbandonata dal marito Gernando, e non sa darsi ragione e pace della delusione subita. Ma da lì a poco, nella stessa isola, sbarca proprio Gernando accompagnato dal fido amico Enrico: la spiegazione fra gli sposi può finalmente avvenire. Gernando non ebbe mai l'intenzione di abbandonare la consorte; il distacco fu provocato dall'incontro con alcuni pirati. Chiarito l'equivoco, i due sposi si riconciliano mentre Silvia trova un innamorato fedele in Enrico, l'amico di Gernando. Il coro finale — tipicamente metastasiano — conclude l'esile vicenda e ne trae la morale: « Allor che il ciel s'imbruna - non manchi la speranza, - fra l'ire del destin. Si stanca la Fortuna; - resiste la Costanza; - e si trionfa al fin ».* L'isola disabitata *è un bozzetto estremamente grazioso, ispirato ad una idilliaca spontaneità di stile e di accenti, ma è curioso che la sua fortuna teatrale nel millenovecento sia stata dettata da una volontà a volte parodistica a volte critica. Dell'azione teatrale di Metastasio si ricordano infatti, negli ultimi anni, ben tre edizioni: la prima, nel 1929, nel romano Teatro di via Margutta; la seconda, nel 1932, della compagnia Cimara-Merlini-Tofano; la terza, nel 1947, della compagnia diretta da Sergio Tofano.*

Personaggi e interpreti: Costanza: *Elena Zareschi;* Silvia: *Lucilla Morlacchi;* Enrico: *Ezio Busso;* Gernando: *Adolfo Geri;* Musiche originali di Cesare Brero. Esecutori: Giuseppina Arista, *soprano;* Giovanna Di Rocco: *soprano;* Antonio Pietrini, *tenore;* Angelo Romero, *baritono;* Maria Selmi Dongellini, *arpista;* Giancarlo Graverini: *flautista*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,15 Balliamo insieme - 1 Tastiera internazionale - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Uno strumento ed una orchestra - 2,36 Successi di ieri interpreti di oggi - 3,06 Canzoni senza parole - 3,36 Celebri direttori d'orchestra: Eugene Jochum - 4,06 Novità discografiche - 4,36 Orchestre alla ribalta: Raymond Lefevre e Willie Bobo - 5,06 Musica in vacanza - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 **Mese di Maggio:** Canto alla Vergine - Meditazione di P. Igino da Torrice: Maria e i fratelli separati - Giaculatoria - **Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 18,30 Liturgicna misel: porocila. 19,15 The teaching in tomorrow's Liturgy. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Commenti all'Enciclica « Populorum progressio »,** a cura di Igino Giordani e P. Francesco Pellegrino: **La carità universale,** di Piero Bargellini - **Pensiero della sera.** 20,15 Vie de l'Eglise cette semaine. 20,45 Die Woche in Vatikan. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Sabatina en honor de Nuestra Señora. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario - Musica varia. **8,30** Radio Mattina. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,15** L'agenda della settimana. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Orchestra ricreativa. **13,20** Canzonette. **13,40** Music-box di melodie. **14,05** I divi della canzone: Antoine. **14,15** Orizzonti ticinesi. **14,45** Dischi in vetrina. **15,15** Orchestra diretta da L. Casella. **R. Schumann:** « Die Braut von Messina » (la fidanzata di Messina), ouverture op. 100. **G. Butterworth:** La riva dei salici verdi, idillio per piccola orchestra. **E. Grieg:** Concerto in la minore per pianoforte e orchestra op. 16: Allegro molto moderato, Adagio, Allegro moderato molto e marcato (solista: A. Rotella). **16,05** Orchestra Radiosa. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio Gioventù. **18,05** Formazioni rustiche. **18,15** Voci del Grigioni italiano. **18,45** Diario culturale. **19** Ricordi messicani. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Acquarello rosso e blu. **20,30** I grandi incontri musicali. **22,05** Palcoscenico internazionale. **22,30** Sabato in musica. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Night-club.

II Programma

18 I solisti si presentano. **18,10** Gazzettino del cinema. **18,25** Intermezzo. **18,30** Per la donna. **19** Il juke-box del Secondo Programma. **20** Ritorno all'operetta. **20,30** « Cabina Numero Otto », radiodramma di L. G. Thomas. **21,25** Ballabili. **22-22,30** Giovani in cattedra: La Scuola atonale viennese e la nascita della dodecafonia, trasmissione di Fabio Schaub con la consulenza di C. F. Semini.

• LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

Domenica: 12,30-12,45 Musica leggera.
Feriali: (eccetto il giovedì) 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, richieste dagli ascoltatori abruzzesi e molisani.

CALABRIA

Feriali: (eccetto il giovedì) 12,20-12,40 Musica per tutti.

CAMPANIA

Sabato e domenica: 8-9: Good morning from Naples, trasmissione in lingua inglese.
Altri giorni: 7-8 Good morning from Naples, trasm. in lingua inglese.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Domenica: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 9,30 Vita agricola regionale - 9,45 Incontri dello Spirito, trasm. a cura della Diocesi - 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - 10,55 Autoradioraduno - 11 Musiche per organo - 11,15 **Canti triestini** - Coro « Illersberg » - dir. L. Gagliardi - 11,30 L'amico dei fiori, consigli e risposte di B. Natti - 12 I programmi della settimana, a cura di D. Soli - Indi: Giradisco - 12,15 Settegiorni sport, a cura di M. Giacomini - 12,27 Autoradioraduno - 12,30 Asterisco musicale - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 13 **L'ora della Venezia Giulia**, trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 13,30 Musica richiesta - 14 « Cari stornei » settimanale di L. Carpinteri e M. Faraguna (Venezia 3) - 14 « El campanon » settimanale di D. Saveri, L. Carpinteri e M. Faraguna - 14 « Il fogolar » settimanale a cura della redazione triestina del Giornale radio (Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II della Regione) - 19,30 Piccoli complessi: « The Billows » - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

Feriali: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 12,05 (lun. 12) Musica leggera - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I progr. del pomeriggio - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, a cura della redazione del Giornale radio - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Lunedì: 13,20 **Motivi italiani di successo** - Orch. Casamassima - 13,35 **« Itinerario Carnico:** Canti dell'emigrazione » - Corale « Tita Birchebner » di Tapogliano e Nogaredo al Torre dir. G. Famea - 13,50 **« Il gallo e la tartaruga** - I mosaici raccontano... » di P. L. Zovatto - 14 **Duo Mosesti-Leskovic** - P. Locatelli (elab. C. Barison): « Aria »; F. Fiorillo (elab. C. Barison): « Introduzione e allegro »; C. Barison: « Rêve », « Chant du rossignol », « Légende », « Impromptu hongrois » - A. Mosesti, vl.; W. Leskovic, pf. - 14,20 **Piccolo concerto in jazz:** A. Mangelsdorff Quintett - 14,35 **« La cortesele »** - Testi di G. Angeli, V. Bressan, G. Merlino, A. Negro e D. Virgili.

Martedì: 13,20 **Come un juke-box** - I dischi dei nostri ragazzi - 13,45 **Passato ribelle**, in un atto di S. Slataper - Interpreti: Adriana Innocenti; Dario Mazzoli - Regia di U. Amodeo - 14,25 **Canzoniere friulano** - Orch. dir. da E. Vittorio - 14,45 **Cesare Battisti e la Venezia Giulia** - di E. Apih (V).

Mercoledì: 13,20 « Cari stornei » di L. Carpinteri e M. Faraguna - 13,40 **Concerto di musiche verdiane** dir. Aladar Janes - Orch. Coro del Liceo Music. « J. Tomadini » di Udine (Registr. effett. dall'Auditorio di S. Francesco in Udine) - 14,15 **Motivi popolari istriani** - Orch. Safred - 14,05 Un po' di poesia a cura di S. Crise: P. Marasi - 14,40 **Tradizioni regionali nelle celebrazioni del Corpus Domini** - di Silvio Rutteri, Ricciotti Giollo e Renzo Valente.

Venerdì: 13,20 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,40 **Concerto di musiche verdiane dir.** da Aladar Janes: « Concerto delle Nazioni »; « Ernani: Scena della congiura e coro: Si ridesti il leon di Castiglia »; « Aida »: dal Finale atto II: Marcia trionfale e coro - Orch. e Coro del Civico Liceo Musicale « J. Tomadini » di Udine e Corpo bandistico di Sacile (2a parte della registr. effett. dall'Auditorio di San Francesco in Udine il 20-6-1966) - 14,10 **Scrittori della regione** - Bruno Pignoni: « La scoperta di Antonia » - 14,25 **Complesso Pacchiori 1967** - 14,40 **Piccolo Atlante** - Schede linguistiche regionali a cura del prof. Giovanni Battista Pellegrini.

L'ora della Venezia Giulia (14,30-15,30) Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 14,30 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 Programmi artistici (lun.: Appuntamento con l'opera lirica; mart.: Piccoli complessi della Regione: « Gli Angeli »; merc.: Canti di soldati. Nuovo Coro « Montasio » dir. M. Macchi; giov.: Appuntamento con l'opera lirica; ven.: Il jazz in Italia; sab.: Soto la pergolada - 15 Programmi giornalistici (lun.: Il quaderno d'italiano; mart.: Il pensiero religioso, rassegna della stampa italiana; merc.: Arti, lettere e spettacoli; giov.: Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano; ven.: Testimonianze - Cronache del progresso; sab.: Arti, lettere e spettacoli, rassegna della stampa regionale) - 15,10 Musica a richiesta.

19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

PIEMONTE

Mercoledì: 10-10,55 Dalla Basilica di Maria Ausiliatrice in Torino Solenne Pontificale in occasione della Festa di Maria Ausiliatrice (Torino 3)

SARDEGNA

Domenica: 8,30 Il settimanale degli agricoltori - 12 Girotondo di ritmi e canzoni - 12,30 Astrolabio sardo e Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa - 14 Gazzettino sardo - 14,15 Musica leggera - 19,30 Qualche ritmo - 19,40 Gazzettino sardo.

Feriali: 12,05 Musica leggera - Astrolabio sardo - 12,25 Programmi vari (lun.: Calendario juke box, a cura di F. Fadda; mart.: Compl. Pete Rugolo; merc.: Orch. I Boba di Sassari - Le parole e le cose, a cura di A. Pigliaru; ven.: Compl. I Cinque di Iglesias - 12,45 La settimana economica di I. De Magistris; sab.: Selez. di progr. trasm. nella settimana) - 12,50 Notiz. della Sardegna - 14 Gazzettino sardo - 14,15 Programmi vari (lun.: Gazzettino sportivo - 14,18 « Club '67 »; mart.: 6-6-7-7, controgiornale di Radio Sardegna, coordinato da M. Pira; merc.: Problemi dei giovani discussi dai giovani - 14,25 Storia sociale dei sardi, ciclo di conversazioni coordinate dal prof. Alberto Boscolo; ven.: I concerti di Radio Cagliari) - 19,30 Programmi vari (lun.: Motivi di successo; mart.: Qualche ritmo - 19,35 L'università popolare; merc.: Nanny Serra alla chitarra elettrica; ven.: Qualche ritmo - L'Università popolare; sab.: Musica caratteristica) - 19,40 Gazzettino sardo (sab.: 19,40-20 Gazzettino sardo e sabato sport).

SICILIA

Domenica: 19,35 e 22,40 Sicilia sport.
Feriali: 7,30, 8,30, 12,20, 14, 16,40 e 19,30 Gazzettino di Sicilia (sabato solo alle 7,30, 8,30, 12,20, 16,40 e 19,30).

TRENTINO-ALTO ADIGE

Domenica e Feriali: 12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali e servizio giornalistico (dom.: Tra monti e valli; lun.: Lunedì sport; mart. e giov.: Opere e giorni nel Trentino; merc.: Opere e giorni in Alto Adige; ven.: Dai torrenti alle vette; sab.: Terza pagina) - 14 dom.: La settimana nel Trentino-Alto Adige - Altri giorni (eccetto il sabato): Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmissione per i Ladins - 19,15 dom.: Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Altri giorni: Trento sera - Bolzano sera - 19,30 'n giro al sas e Programmi vari (dom.: Canti polifonici; lun.: Settimo giorno sport; mart.: I poeti dialettali trentini; merc.: Canti popolari; giov.: Liriche di Zandonai; ven.: Banda cittadina di Trento; sab.: Canti popolari) - 19,45 dom. lun. mart. giov. ven.: Musica sinfonica; merc., sab.: Musica da camera.

VALLE D'AOSTA

Feriali (eccetto il sabato): 12,20 La voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese, e servizio giornalistico (lun.: Un paese alla settimana; mart.: Notizie e curiosità dal mondo della montagna; merc.: L'aneddoto della settimana; ven.: Nos coutumes).

VENETO

Solo sabato: 12,30 Cronache economiche (Venezia 2).

• RETE IV TRENTINO/ALTO ADIGE

trasmissioni radio in italiano, tedesco e ladino

domenica

8 Gute Reisel Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,40 Kleines Konzert. C. Saint-Saëns: Introduction et Rondò capriccioso Op. 18. Havanaise op. 83 - 11 Speziell für Siel - 1. Teil - 12 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori - 12,10 Nachrichten - 12,20 Für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Tra monti e valli (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Musikalischer Cocktail (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14-14,30 La settimana nel Trentino-Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14,30-15 Speziell für Siel (**Rete IV**).

16 Speziell für Siel - 2. Teil - 17 Hitparade - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. M. L. Alcott: « Vier Schwestern ». Für den Funk bearbeitet von E. Fuchs. 5. Folge - 18,30 Leichte Musik und Sportnachrichten - 19 Zauber der Stimme. Agnes Giebel, Sopran. Arien aus Opern von W. A. Mozart (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Alles für Monika ». Lustspiel in 3 Akten von H. Lellis. Regie: Erich Innerebner - Unterhaltungsmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Sonntagskonzert. Orchester der Radiotelevisione Italiana, Turin - Solistin: Gloria Lanni Klavier. Dirigent: Massimo Pradella. N. Rimsky-Korsakoff: « Der goldene Hahn », Introduktion und Hochzeitsmarsch - Kulturumschau - B. Martinu: Sinfonietta giocosa für Klavier und Kammerorchester (**Rete IV**).

lunedì

7 Klägerin im schicken Hut. Ein Englischlehrgang für Fortgeschrittene (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Für Kammermusikfreunde. F. Schubert: Streichquartett Nr. 15 in C-dur Ou. 161. Ausführende: Budapester Streichquartett - 10,15 Schulfunk (Volksschule). Aus der Welt der Sage und des Märchens: « Geisterspuk in der Wehrburg » - 10,40 Leichte Musik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedì sport (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Zu Ihrer Unterhaltung. 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Zu Ihrer Unterhaltung. 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Blasmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera - (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Briefe aus... - 20,10 Volksmusik - 20,50 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern - 21,25 Musikalisches Intermezzo - 21,30 Liederstunde - Ausgewählte Lieder von Richard Strauss und Sergei Rachmaninoff. Ausf.: Nicolai Gedda, Tenor - Gerald Moore, Klavier (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Aus Kultur- und Geisteswelt. K. Ziegler: Die Dichterin Nelly Sachs, Nobelpreis für Literatur 1966 - 22,15-23 Musik klingt durch die Nacht (**Rete IV**).

martedì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonieorchester der Welt. Orchester der Radiotelevisione Italiana, Rom. Dirigenten: Elio Boncompagni - Charles Münch - Arturo Basile. S. Rachmaninoff: Sinfonische Tänze Op. 45; G. Ph. Rameau: Daphnis et Cloe, 2. Suite; R. Pick-Mangiagalli: Notturno e Rondò fantastico - 10,15 Schulfunk (Volksschule). Aus der Welt der Sage und des Märchens: « Geisterspuk in der Wehrburg » - 10,40 Leichte Musik - Aus « Reineke Fuchs » von

• PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA

Trieste A e IV, Gorizia IV e M. Purgessimo IV

domenica

8 **Calendario** - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 Rubrica dell'agricoltore - 9 **Santa Messa** dalla Chiesa Parrocchiale dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano - 9,50 * Orchestre d'archi - 10,15 **Settimana radio** - 10,45 * Mattinata di festa - 11,15 **Teatro dei ragazzi: « La favola dei vecchi giocattoli »**, di Jadviga Komac. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 11,45 Girotondo, musiche per i più piccoli - 12 **Musica religiosa** - 12,15 **La Chiesa ed il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta** - 13 **Chi, quando, perché...** Echi della Settimana nella Regione.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Sette giorni nel mondo** - 14,45 * Suona il pianista Franco Cassano - 15 * Girandola di canzoni - 15,30 **« La vedova scaltra »**, commedia in tre atti di Carlo Goldoni, traduzione di Lelja Rehar. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 17,40 * Parata di orchestre - 18 * **Piccolo concerto** - Giuseppe Torelli: Sinfonia con 4 trombe, archi, oboe e timpani; Edward Grieg: Holberg suite op. 40 - 18,30 **Racconti d'oggi:** Bruno Pignoni: « In collina con mio zio » - 18,45 * Motivi per il buonumore - 19,15 **La gazzetta della domenica.** Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 Canti di tutti i paesi - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Dal patrimonio folkloristico sloveno**, a cura di Lelja Rehar: « Na svjetuo guoruo » - 21 * **Fantasia cromatica**, concerto serale di musica leggera con le orchestre di Gianpiero Boneschi e Dan Hill, i cantanti June Christy e Luis Alberto Del Paranà, con il complesso vocale e strumentale « The Beach Boys » ed il batterista Shelly Manne - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 **Musica contemporanea.** Igor Strawinsky: Sonata per pianoforte - Pianista Bruno Canino - Dal concerto organizzato dall'Associazione « Arte Viva » in collaborazione col Circolo della Cultura e delle Arti e registrato il 21 dicembre 1966 - 22,20 * Canzoni dalmate - 22,45 * Antologia del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

lunedì

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Canzoni di tre generazioni - 12,10 **Profili del nostro passato:** « Mirko Rupel » - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * I vostri preferiti - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con « I Leggendari » di Gorizia - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Divertimento con il complesso di Miha Dovžan, con l'orchestra di Wally Stott e con Eddie Layton all'organo elettronico - 18 **L'avvocato di tutti**, rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarino - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * **Concerti per pianoforte e orchestra.** Serghej Prokofjev: Concerto n. 2 in sol minore op. 16 per pianoforte e orchestra - 19 **Narratori triestini:** (14) « Alojz Rebula », a cura di Martin Jevnikar - 19,25 * Applausi per Raymond Lefevre, Orietta Berti e Ted Heath - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 * Pentagramma italiano - 21 **Uomini e cose** - vita artistica e culturale nella Regione Friuli-Venezia Giulia - 21,25 * Complessi a plettro - 21,45 * Passo di danza - 22,30 * **Lieder romantici** di Franz Schubert - 22,50 * Echi sudamericani - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

martedì

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Cartoline in musica - 12 « Na svjetuo guoruo », usi e costumi a cura di Lelja Rehar - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con il complesso di Franco Russo - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Corso di lingua italiana**, a cura di

Goethe - Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Handwerk. Eine Sendung von Hugo Seyr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Das Filmalbum. 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Das Filmalbum. 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - **Musikparade zum Fünfuhrtee** - 18,15 Für unsere Kleinen. L. Luchner: « Der Maler Vincent » - 18,40 Kammermusik am Nachmittag. F. Mendelssohn: Oktett in Es-dur Op. 20 (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Wissen für alle - 20,10 Begegnung mit der Oper. A. Thomas: « Mignon » - Querschnitt Ausf.: J. Berbiè, M. Mesplè, G. Dunan, X. Depraz. Chor Raymond St. Paul - Orchester Lamoureux, Paris - Dir.: Jean Fournet - 21 Der Fachmann hat das Wort. Es spricht Berufsberater Dr. Kuno Seyr - 21,20 Melodienmosaik - 1. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Erzählung. G. Verga: « Die Jagd auf den Wolf » - 22,15-23 Melodienmosaik - 2. Teil (**Rete IV**).

mercoledì

7 Klägerin im schicken Hut. Ein Englischlehrgang für Fortgeschrittene. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Opernmusik - 10,15 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago - 10,45 Leichte Musik - 11,45 Wissen für alle - Leichte Musik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Der Fremdenverkehr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nell'Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - **Musikparade zum Fünfuhrtee** - 17,45 Eine Stunde in unserem Schallarchiv - 18,30 Kinderfunk. Cl. Parma: « Pitt und das verzauberte Fahrrad » - 19 Volkstümliche Klänge (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes. Regie: Hans Flöss - 20,30 Für jeden etwas, von jedem etwas - 21 Das schönste Buch der Welt - 21,20 Musikalisches Intermezzo - 21,40 Filmschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Konzertabend. C. M. v. Weber: Euryanthe, Ouverture; P. Hindemith: Nobilissima Visione; L. v. Beethoven: Sinfonie Nr. 3 in Es-dur Op. 55 « Eroica ». Ausf.: Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dirigent: Herbert Albert (**Rete IV**).

giovedì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonische Musik. G. Cherubini: « Crescendo », Ouverture; J. B. Lully: « Amadis », Monologue et Deploration d'Oriane; T. Albinoni: Sinfonie Nr. 4 in G-dur - 10 Heilige Messe - 10,40 Kleines Konzert. J.-M. Leclair: Orchestersuite aus « Scylla et Glaucus » - 11 Aus « Reineke Fuchs » von Goethe - Leichte Musik - Blick nach dem Süden - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Giebelzeichen. Eine Sendung der Südtiroler Genossenschaften von Prof. Dr. Karl Fischer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Lob der Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 F. Hochwälder: « Der Flüchtling ». Schauspiel in 3 Akten - Regie: K. Goritschan (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Recital am Donnerstag Abend. Quartetto Italiano - Schubert: Streichquartett Nr. 14 in d-moll Op. posth. « Der Tod und das Mädchen » (Bandaufnahme am 16-2-1966 im Konzertsaal des Städtischen Konservatoriums Innsbruck, aus dem Konzert im Zusammenwirken mit dem Italienischen Kulturinstitut) (**Rete IV**).

venerdì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sängerportrait. Willi Domgraf-Fassbänder, Bariton - 10,15 Schulfunk (Mittelschule). Von Euch gestaltet - für Euch gesendet. 5. Wettbewerbssendung - 10,40 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Dai torrenti alle vette (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

13 Operettenmusik - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Fortgeschrittene - Wiederholung der Morgensendung. Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Jugendfunk. L. Reinirkens: « Der Stein der Weisen » - 18,45 Melodie und Rhythmus (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Wer macht das Rennen? Zwanzig Schlagerstars werben um Ihre Gunst - 20,30 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago - 21 Musikalisches Intermezzo - 1. Teil - 21,20 Wissen für alle - 21,40 Musikalisches Intermezzo - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Musikalische Stunde. Die « Neue Musik », von der unmittelbaren Nachkriegszeit bis heute, dargestellt von A. Pironti. XI. Sendung: « Annäherungsversuche an die Neue Musik » (**Rete IV**).

sabato

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Kammermusik am Vormittag. W. A. Mozart: Klaviertrio in G-dur KV. 564; Klaviertrio in B-dur KV. 502 - 10,15 Blick nach dem Süden - 10,30 Leichte Musik und Plaudereien - 12,10 Nachrichten - 12,20 Katholische Rundschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Musica leggera - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV**).

17 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Wir senden für die Jugend. Von grossen und kleinen Tieren. W. Behn: « Das Huhn » - 18,35 Über achtzehn verboten (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Kreuz und quer durch unser Land - 20,40 Tanzmusik am Samstagabend 1. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Tanzmusik am Samstagabend - 2. Teil - 22,15 Aus der Diskothek des Dr. Jazz - 22,45-23 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

Janko Jež - 17,40 * **Musica per la vostra radiolina** - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Dal ciclo di concerti pubblici di Radio Trieste 1966-67.** Ottetto vocale « Planika » diretto da Francesco Valentinsig. Jacobus Gallus: Vae nobis; In nomine Jesu; Carl Orff: Mater et filia; N.N.: « Iže heruvimy » iz Staroslovanske maše; Vilko Ukmar: Pesem; Zorko Prelovec: Škrjančku; Ferdo Juvanec: Šopek; Stevan Mokranjac: I Rukovet - 18,50 * Motivi allegri - 19,10 **Il disco è vostro,** di Danilo Lovrečič - 19,30 Serata a soggetto, appuntamento musicale del martedì - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Arthur Honegger: « Antigone »,** tragedia musicale in tre atti. Direttore: Mario Rossi - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. Nell'intervallo (ore 20,55 c.ca): **Un palco all'opera,** a cura di Danijela Nedoh - 21,40 * Musica che piace - 22,25 Concerto del chitarrista Dragotin Lavrenčič. Manuel Ponce: Variations sur « Folia de España »; Alfred Uhl: Danza; Joaquin Turina: Fandanguillo; Manuel De Falla: Omaggio; Alfred Uhl: Marcia - 22,45 * Il fiore nero, rassegna del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

mercoledì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Voci e stili - 12,10 **Incontro con le ascoltatrici,** a cura di Mara Kalan - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Colonna sonora, musiche da film e riviste - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il duo pianistico Russo-Safred - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Divertimento con l'orchestra di Cedric Dumont e il duo vocale « The Kalin Twins » - 17,45 * Un po' di jazz - 18 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concerti in collaborazione con enti e associazioni musicali della Regione.** Antonio Vivaldi: Le quattro stagioni, per violino solo, orchestra d'archi e cembalo. Orchestra del Conservatorio di Dubrovnik diretta da Anton Nanut. Dalla registrazione effettuata in collaborazione con la Glasbena Matica di Trieste il 16 dicembre 1966 dalla Casa di Cultura Slovena a Trieste - 19,10 **Igiene e salute,** a cura del dottor Rafko Dolhar - 19,25 **Cori della Regione:** Coro maschile di Monrupino diretto da Mirko Guštin - 19,45 * Complesso « 50 Fingers ... 5 Guitars » - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Concerto sinfonico** diretto da Francesco Mander con la partecipazione del pianista Claudio Gherbitz. Robert Schumann: Manfredi, sinfonia; Béla Bartòk: Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra; Robert Schumann: Quarta sinfonia in re minore, op. 120 - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste. Nell'intervallo (ore 21,15 c.ca): **Novità librarie:** Jacobus Gallus: « Harmoniae Morales », a cura di Ubald Vrabec - 21,55 * I solisti della musica leggera - 22,25 Recital del soprano Nada Zrimšek, al pianoforte Breda Rajh. Antonin Dvorak: Melodie tzigane - 22,45 * Canzoni sentimentali - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

giovedì

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 * Gli archi di Percy Faith e Dino Olivieri - 9 **Santa Messa** dalla Chiesa Parrocchiale dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano - 9,50 * Mattinata di festa - 10,50 **Coro del Seminaristi di Lubiana** diretto da Jože Trošt - 11,10 * Fisarmoniche allegre - 11,30 Motivi triestini - 12 **Mezz'ora di buonumore.** Testi di Danilo Lovrečič - 12,30 Per ciascuno qualcosa.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 * Complessi caratteristici - 15,15 * Al Caiola interpreta Gershwin - 15,45 * Fantasia operettistica - 16,15 * Trio Dave Brubeck - 16,30 Le orchestre dirette da Carlo Pacchiori e Alessandro Bevilacqua - 17 **Concerto dell'orchestra da Camera « Ferruccio Busoni » di Trieste** diretta da Aldo Belli. Alessandro Stradella (elab. Cesare Barison): Sonata in re maggiore per archi e cembalo; Francesco Maria Veracini (elab. Cesare Barison): Partita in la minore per archi e cembalo; Albino Perosa: Preludio e fugato per archi; Alessandro Mirt: Allegro per archi; Paul Hindemith: Cinque pezzi per archi - 17,45 * **Musica per la vostra radiolina** - 18,30 Giulio Viozzi: Quartetto per violino, viola, violoncello e pianoforte. Esecutori: Quartetto con pianoforte « Pro Arte » - 18,50 * Wolmer e il suo complesso - 19 **Il radiocorrierino dei piccoli,** a cura di Graziella Simoniti - 19,30 * Successi del giorno - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **« Quello che le figlie devono sapere »,** un atto di Ivan Andrejevič Krylov, traduzione di Ivan Šavli. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Stana Kopitar - 21,30 Con Alenka Pinterič ed i « 5 Fans » di Trieste - 22 * Armonia di strumenti e voci - 22,40 **Solisti sloveni.** Basso Dragiša Ognjanović, al pianoforte Gita Mally. Liriche di Šivic, Šostakovič, Tajčević e Sachs - 23 * Musica per la buona notte - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

venerdì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

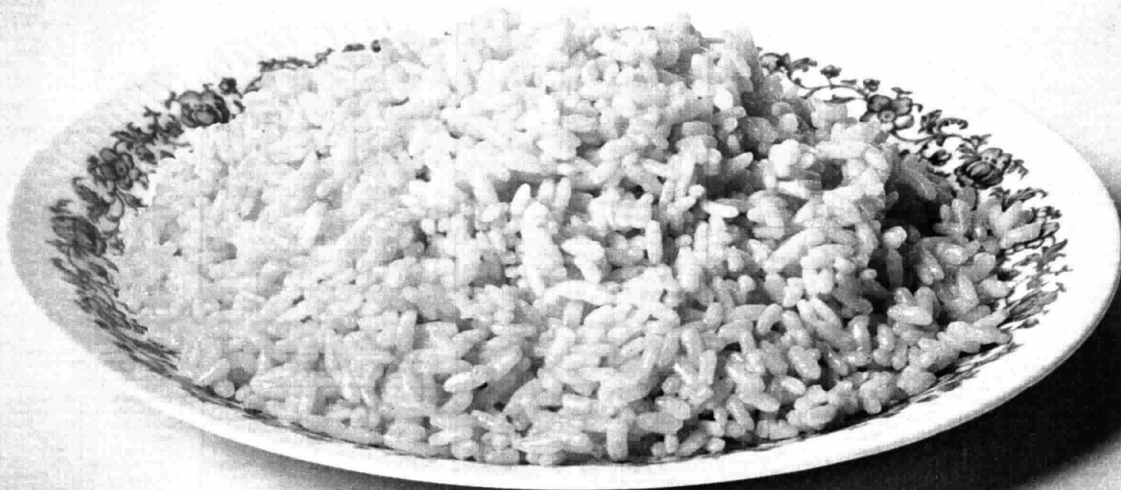
11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Complessi vocali di musica leggera - 12,10 **Tra le bancarelle,** divagazioni di Tone Penko - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Il giro del mondo in musica - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Divertimento con l'orchestra di Bert Kämpfert, il cantante Adamo e con il complesso André Verchuren - 18 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **I compositori parlano di musica,** a cura di Dušan Pertot - 19 * **Musiche antiche:** Ivan Lukačič: Quam pulchra es, mottetto per soli, coro, cembalo e organo - 19,10 **Tempo libero,** rassegna delle attività ricreative - 19,25 * I dischi dei nostri ragazzi - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Cronache dell'economia e del lavoro.** Redattore: Egidij Vršaj - 20,35 **Cronache dell'economia e del lavoro.** Redattore: Egidij Vršaj - 20,50 * Spigolature musicali - 21 **Concerto operistico** diretto da Nino Sanzogno con la partecipazione dei soprani Alda Noni e Marcella Pobbe, del tenore Ferruccio Tagliavini e del basso Sesto Bruscantini. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - 22 * Tavolozza musicale - 22,45 * Magia di strumenti in jazz - 23,15 Segn. or. - **Giornale radio.**

sabato

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Boll. meteor.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Orchestre di musica leggera - 12 **Uomini e cose** - vita artistica e culturale nella Regione Friuli-Venezia Giulia - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segn. or. - **Giornale radio** - Boll. meteor. - 13,30 * La fiera del disco - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 * Motivi di Larry Douglas - 15 **L'ora musicale per i giovani,** di Dušan Jakomin - 15,50 **Autoradio** - Un programma per gli automobilisti - 16,05 **Profilo storico del teatro drammatico italiano,** a cura di Josip Tavčar e Jože Peterlin (28a ed ultima). **Il teatro italiano d'oggi.** Scene da: « Frana allo scalo Nord » di Ugo Betti, « Filumena Marturano » di Eduardo De Filippo e « Inquisizione » di Diego Fabbri. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 17,15 Segn. or. - **Giornale radio** - 17,20 **Il dialogo** - La Chiesa nel mondo moderno - 17,30 **Saper scrivere,** a cura di Vilma Kobal - 17,50 * Canzoni spettinate - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **La retrospettiva del jazz,** a cura di Sergio Portaleoni - 19 * Due voci e un microfono: Iva Zanicchi e Donovan - 19,10 **Vivere insieme,** a cura di Ivan Theuerschuh: « Le critiche dei giovani » - 19,25 **Complessi di musica leggera a Radio Trieste** - 20 **La Tribuna sportiva** - 20,15 Segn. or. - **Giorn. radio** - Boll. meteor. - **Oggi alla Regione** - 20,35 **La settimana in Italia** - 20,45 Quintetto maschile « Niko Štritof » - 21 **Mezz'ora di buonumore.** Testi di D. Lovrečič - 21,30 **Le canzoni che preferite** - 22,30 *Serata danzante - 23,15 Segn. or. - **Giorn. radio.**

gli stessi
ingredienti
che usate voi...

lo stesso risotto che fareste voi

risotti Liebig

pronti da cuocere

Ora, quando volete preparare un vero risotto, non chiedetevi piú se avete in casa tutti gli ingredienti. Bastano semplicemente una pentola, acqua, un po' di burro e... i nuovi Risotti Liebig! Provateli; si preparano in pochi minuti. E sono buoni come li fareste voi (Liebig ci mette gli stessi vostri ingredienti). Ma soprattutto, i **Risotti Liebig riescono sempre!**

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI
Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12: Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo - CANALE 18: Hainaut

MARTEDI': **20-20,30** Notiziario - Caleidoscopio italiano - Sport

HILVERSUM
Nederlandsche Radio Unie
Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: **14-14,15** « Domenica dall'Italia » (Notiziario Politico - Varietà e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI
O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 - 234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 - 242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 - 201 m altre regioni

LUNEDI': **6,30-6,40** Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MARTEDI': **6,30-6,40** Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MERCOLEDI': **6,30-6,40** Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

GIOVEDI': **6,30-6,40** Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

VENERDI': **6,30-6,40** Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO
Radio Luxembourg
MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: **9-9,30** « Domenica dall'Italia » (La settimana in Italia - Attualità dello spettacolo - Una regione in vetrina - Sport)

MONACO
Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36: 97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: **18,45** Notiziario - **18,50** « Domenica sera » (settimanale d'attualità) - **19,10-19,30** Resoconti sportivi e musica leggera

LUNEDI': **18,45** Notiziario - **18,50** Resoconti sportivi - **19-19,30** Il Gazzettino

MARTEDI': **18,45** Notiziario - **18,50** Musica leggera - **19-19,30** Appuntamento del martedì.

MERCOLEDI': **18,45** Notiziario - **18,50** Novità delle provincie italiane - **19** La vetrina dei giovani

GIOVEDI': **18,45** Notiziario - **18,50** L'Italia nei secoli - **19** Musica leggera - **19,20** Fatti e perché della vita e della storia

VENERDI': **18,45** Notiziario - **18,50** Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - **19** Il juke-box - **19,15-19,30** Aria di casa

SABATO: **17** Musica a richiesta - **17,15** Impariamolo insieme (Breve corso di lingua tedesca in collaborazione con la RAI) - **17,30-18** Musica a richiesta - **18,45** Notiziario - **18,50** Lo sport domani - **19-19,30** La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza).

COLONIA
Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45: 100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: **18,45** Notiziario - **18,50-19,30** « Domenica sera » (settimanale d'attualità) - Lo sport: risultati della domenica - Musica per i nostri ammalati

LUNEDI': **18,45** Notiziario - **18,50-19,30** I commenti del giorno dopo (Settimanale dello sport) - Girotondo per i più piccini (alternato settimanalmente con « Favole al telefono ») - Ci colleghiamo con... (servizi corrispondenti)

MARTEDI': **18,45** Notiziario - **18,50-19,30** La risposta dell'esperto, a cura di Giacomo Maturi - Lezioni di lingua tedesca - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Calcio Sud

MERCOLEDI': **18,45** Notiziario - **18,50-19,30** Penelope (trasmissione per le donne) - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Pagine scelte da opere liriche - Lo sport

GIOVEDI': **18,45** Notiziario - **18,50-19,30** I problemi del lavoro, a cura di Giacomo Maturi - La parola del medico, a cura del dott. Pastorelli - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Lo sport

VENERDI': **18,45** Notiziario - **18,50-19,30** Ci colleghiamo con..., a cura di Linda Denninger Ferri - Aria di casa - Lo sport

SABATO: **18,45** Notiziario - **18,50-19,30** Panorama dall'Italia, di Luigi Bianchi - Conversazione religiosa - Pronto... Pronto (Radioquiz a premi, a cura di Casalini e Verde) - Lo sport domani

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO
Televisione Svizzera Italiana
DOMENICA: **11-12** Un'ora per voi (replica)
SABATO: **14-15** Un'ora per voi

MAGONZA
Z.D.F.
DOMENICA: **13-14** Cordialmente dall'Italia (Trasmissione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fischer e Giulio Marchetti

COLONIA
Westdeutscher Rundfunk
LUNEDI': **19,50-20** La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)
VENERDI': **19,50-20** La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO
Bayerischer Rundfunk
SABATO: **13,40-13,55** Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk
SABATO: **13,40-13,55** Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

Gran Pavesi
come un buon pane leggero, leggerissimo.

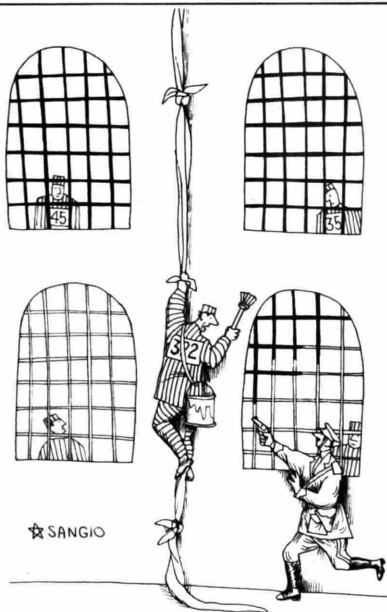
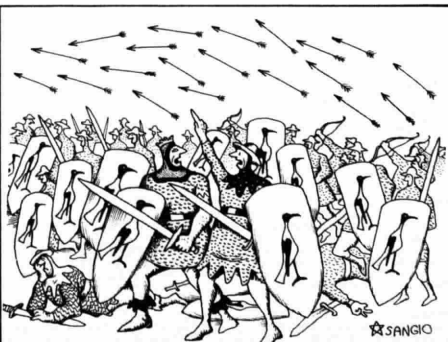
Mettete in tavola i Gran Pavesi sempre freschi e croccanti.

Gran Pavesi
CRACKERS SODA
PAVESI

Gran Pavesi,
i crackers da tavola
leggeri, ben cotti,
saporiti.

Gran Pavesi,
cosí leggeri... per sentirsi leggeri!

IN POLTRONA

— Ecco la sua gruviera!

— Sono il verniciatore delle inferriate!

— Messere, da che parte è il nemico?
— Segua le frecce!

calendario 21/27 maggio

21 / domenica

SS. Trinità.
Altri santi: Valente vescovo e martire.
Pensiero del giorno. *Nelle cose che dopo lungo desiderio si ottengono, non trovano quasi mai gli uomini né la giocondità né la felicità che prima avevano immaginato. (Guicciardini).*

22 / lunedì

S. Rita da Cascia vedova e monaca.
Altri santi: Faustino, Timoteo e Venusto martiri.
Pensiero del giorno. *La debolezza dell'uomo consiste nell'esser sempre circondato da desideri; ed è sua quotidiana illusione trovare più attraenti le ore del passato e dell'avvenire che non quelle del presente. (Zschokke).*

23 / martedì

S. Desiderio vescovo e martire.
Altri santi: Eufebio vescovo, Eutichio e Fiorenzo.
Pensiero del giorno. *L'onore dell'uomo non è nelle mani degli altri; è in noi stessi e non già nell'opinione pubblica; esso non si difende né con la spada né con lo scudo, ma con una vita integra e irreprensibile. (J.-J. Rousseau).*

24 / mercoledì

S. Mànaen.
Altri santi: Melèzio capitano e Susanna sua moglie martiri.
Pensiero del giorno. *Non è cosa tanto nemica della compassione quanto il vedere uno sventurato che non è stato in niente migliorato né ha punto appreso dalle lezioni della sventura, maestra somma della vita. (Leopardi).*

25 / giovedì

Corpus Domini.
Altri santi: Gregorio VII papa, Urbano I papa.
Pensiero del giorno. *Radiosi pensieri, illustri azioni, costanza, fedeltà, generosità e nobile onestà sono le gemme degli spiriti superiori. (T. Browne).*

26 / venerdì

S. Filippo Neri prete e confessore.
Altri santi: Eleuterio papa e martire, Zaccaria.
Pensiero del giorno. *Chi sa mettere in intimo accordo la realtà della vita col suo mondo intimo pieno di poesia, riesce a infondere nell'esistenza prosaica d'ogni giorno uno splendore di fiaba. (Anonimo).*

27 / sabato

S. Béda venerabile prete, confessore e dottore della Chiesa.
Altri santi: Giovanni I papa e Restitùta vergine e martire.
Pensiero del giorno. *L'incontentabilità è il primo passo nel progresso d'un uomo o d'una nazione. (O. Wilde).*

dimmi come scrivi

a cura di Lina Pangella

un responso grafologico, ma

Lulì - Udine — Col suo carattere temporeggiatore nessuna decisione è in lei immediata. Voleva il responso da tempo ed ora solamente ha vinto le riluttanze, restandosene però ben chiusa in se stessa combattuta tra la curiosità del giudizio grafologico ed il timore di uscire dalle sue difese. In tutte le cose: studi, lavoro, sentimenti, rapporti sociali, non ha mai l'ansia di arrivare prima degli altri, preferisce vagliare, ponderare, calcolare evitando conclusioni avventate. Assimila durevolmente ma è negata alla flessibilità mentale, alla rapidità delle idee, all'estro della fantasia. Ha resistenze fisiche e morali talmente solide da poter affrontare senza cedimenti le incognite della vita; il sistema nervoso è a tutta prova. Una certa carenza di sensibilità può influire sfavorevolmente nelle intese affettive.

Sono il fidanzato

Lia e Paolo — Pubblico solo la scrittura del suo fidanzato per mancanza di spazio. Ed è la scrittura di un bravissimo giovane, degno di lei, che merita di essere compresa ed amata. Un incontro fortunato il loro; credo si trovino entrambi sul medesimo piano sociale, c'è poco divario sul grado dell'intelligenza, normale in entrambi, e sarà bene usata in funzione dei loro comuni interessi. Lei rivela un'espansione contenuta, un certo riserbo nel parlare e nell'agire, una volontà che può imporsi o cedere, secondo i casi, con ragione e buon senso. « Lui » è intraprendente, attivo e fiducioso, e la stessa fiducia che ha nei buoni risultati del lavoro la dimostra nei sentimenti e nei rapporti sociali. Sapranno certamente dare importanza ad un legame seriamente impostato su basi chiare ed oneste.

tempo. Infatti io credo

L.M.B. — Una donna come lei impegnata nella sua missione di moglie e di madre non trascura certamente i problemi che deve risolvere. Se talvolta le capita di trovarsi un po' incerta sul modo di affrontarli va escluso che sia per incapacità o mancanza d'interesse. Il momentaneo rilassamento può essere dovuto invece a stanchezza fisica essendo forse inadeguate le forze di cui dispone ai compiti ed alle responsabilità che le gravano sulle spalle. Infatti la scrittura presenta il segno di energie intermittenti che lei cerca di rendere continuate con lo sforzo della volontà, ma a scapito delle resistenze interiori che a tratti, indebolite, risultano meno efficienti nel rendimento dei pensieri e delle azioni. Ma sono eccezioni, la regola è pienamente valida con tutti i benefici di un'intelligenza geniale, di un carattere amabile e sereno, di un animo dall'amore inesauribile.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE
Bisogna far presto per mettere le mani su qualche cosa di concreto. Vi si offrirà la possibilità di concludere un affare di notevole interesse. L'affetto e la simpatia di qualcuno completeranno la vostra felicità. Giorni buoni: 22 e 25.

TORO
Aiutate la buona sorte dimostrando che sapete agire al momento opportuno. Evitando i vecchi errori vi manterrete in lizza. Non date fiducia a chi vi adula, e cerca di immischiarsi nei vostri affari privati. Giorni utili: 22 e 26.

GEMELLI
Cambiamenti di situazione e di umore negli amici. Accelerate ogni cosa. Sogni veridici e qualche possibilità al gioco. Siate prudenti in tutto. Osservate da vicino ogni cosa per non cadere in tranelli. Colpo di scena. Giorni buoni: 21 e 23.

CANCRO
Stanchezza morale da eliminare con sforzi di volontà. Vi lascerete dominare dalla prodigalità, ma è uno sbaglio. Attenzione ai colpi di testa. Comunicazione degna di rilievo. Mantenetevi in forma con la ginnastica. Giorni favorevoli: 24 e 27.

LEONE
Se farete ogni cosa con ponderazione, avrete molte soddisfazioni. Dovrete esultare soltanto quando avrete in pugno la vittoria. La tenacia e l'astuzia saranno due mezzi efficaci per rimediare alle insidie del momento. Giorni buoni: 24 e 26.

VERGINE
Raggiungerete accordi senza sforzo, ma la loro durata è dubbia. Osservate bene ogni manovra. Facilitate le amicizie, l'arte e i rapporti sociali. Allargamento della vita economica e lavorativa. Agite di preferenza il 22 e il 24.

BILANCIA
Altalena di vicende buone e altre mediocri. Una persona perduta di vista da tempo vi cercherà, o tenterà di farlo. State in guardia, è un calcolo. Calma e ponderazione, prima di muovere i vostri passi. Giorni fausti: 24 e 27.

SCORPIONE
Diffidate dei piani ideati sotto il segno dell'orgoglio e dell'impulsività. Moderate i vostri sentimenti, altrimenti ogni progetto sarà compromesso. Malintesi apportatori di equivoci, ma vi gioverà un saggio consiglio. Giorni buoni: 25 e 26.

SAGITTARIO
Il pronto intervento di un amico potrà risolvere un interessante problema. Incontri da cui scaturiranno importanti soluzioni per la questione economica. L'ottimismo e la prudenza dettino ogni vostra azione. Giornate da sfruttare: 25 e 27.

CAPRICORNO
Non rinunciate allo scopo che vi siete prefissi, e avrete il giusto e atteso premio per la vostra costanza. Un consiglio azzeccato vi aprirà nuovi orizzonti, atti a consolidare la vostra posizione. Incontri utili. Giorni favorevoli: 23 e 25.

ACQUARIO
Un gesto umano e generoso vi procurerà la stima di una persona che vi sta molto a cuore. Gioia intima procurata da un incontro inatteso. Tenetevi fuori da una discussione che potrebbe compromettervi. Agite nei giorni 21 e 27.

PESCI
Verrete a sapere ben presto notizie molto interessanti. Potrete tentare l'impossibile, senza che alcuno vi metta i bastoni fra le ruote. Dovrete dare sulla voce a una persona che cerca di prendersi troppa confidenza. Giorni fausti: 21, 23 e 25.

Per quanta polvere ci sia...

basta uno spruzzo...

una pulita e ...via!

Con POLIVETRO non dovete più spolverare i vetri prima di lavarli

CEI & BRAGADIN

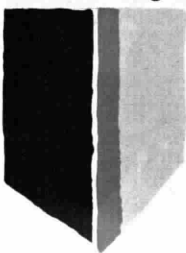
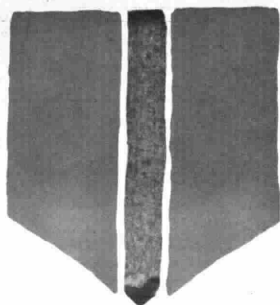
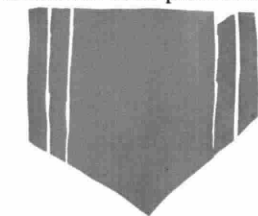
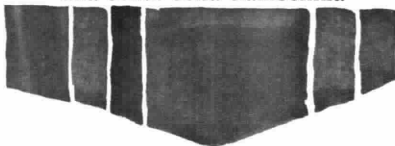
VETRI COME CRISTALLI POLIVETRO con eteruil

SOCIETÀ SIDOL

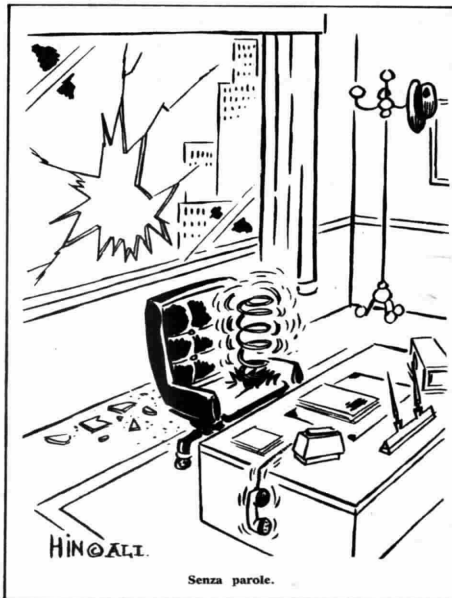
UN FULMINE DI RAPIDITÁ POLIVETRO

con eteruil

perchè l'**etervil** di **Polivetro** rende inutile spolverare i vetri prima di lavarli...
e che vetri scintillanti con **Polivetro!**
Acquistate subito **Polivetro:**
"OGGI IN OFFERTA SPECIALE CON UNA MORBIDA SPUGNA GRATIS".

Polivetro è un prodotto

IN POLTRONA

Senza parole.

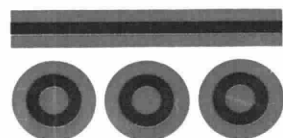
— Voltatemi!

— Giovanotto, non si fa così a sporgere denuncia!

IN POLTRONA
1
2
3
4
5
Senza parole.
JACK TIPPIT

Non c'è Splügen senza spina

Non è vero, però è vero che bere una Splügen appena stappata è come bere birra alla spina. Per questo abbiamo studiato tre confezioni per darvi sempre una Splügen freschissima, da stappare e bere d'un fiato.
Una bottiglia grande per tanta sete, tre bottiglie medie da offrire agli amici, sei bottiglie piccole per il Pic-nic.
La Splügen si beve appena stappata!

E poi c'è Coppa d'Oro, la birra da Gran Premio. In due confezioni e con vuoto a perdere.

SPLÜGEN BRÄU
E' IL NOME DELLA BIRRA

SE SCOPRI UN TRIS
HAI VINTO

SPLÜGEN TRIS

Con tutti i cestelli Splügen puoi fare Splügen Tris e vincere uno dei 9.000 premi in palio. Con un tris vincente puoi avere: Mini Minors Innocenti 850, pellicce di visone extra pastel, lavastoviglie Rex Dinamic 3, televisori portatili Algol Brion Vega, mangiadischi Irradiette, cestelli Coppa d'Oro.

io,tu,lei,lui,loro,tutti...
croccanteggiamo